Anno 97 Numero 75

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5250; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 29 Marzo 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-321 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 366-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 (più cm. altezza-colonna (postazione) = data prestabilita aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm - Necrologi e partecipazioni L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Pacai contr con asterischi): *Argentina pes 18; Austria sc 8; Belgio fr. b; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr 1; Egitto plas 5,50; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk 45; Francia n. fr 0,50; Germania d. m. 0,60 *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p 1 35; *Libia pia 3,5; *Malta d 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,80; Svizzera (franchi 0,60; *Tunisia mill 80; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 20

Le polemiche vaghe e inutili di questa campagna elettorale

La discussione se i cattolici impegnati debbano votare dc o altri non ha senso: i partiti dovrebbero piuttosto chiarire la loro posizione sui problemi che interessano i credenti, come la scuola - I comunisti battono la solita via degli scandali più o meno artefatti - Monotonia di Tribuna elettorale alla tv

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 marzo.

A un mese dalle votazioni il clima elettorale è ancora freddo. Nessuno fra i partiti ha finora saputo colpire la fantasia con iniziative di propaganda, *slogans* efficaci, trovate suggestive. Poiché è improbabile che novità sensazionali siano state volutamente tenute in serbo per le prossime settimane conclusive, possiamo fare assegnamento su una campagna elettorale svolta fino alla fine all'insegna della tranquillità e della correttezza.

I nostri partiti hanno dunque imparato l'arte della concorrenza leale? Sarebbe il più desiderabile progresso verso le forme migliori della convivenza democratica, ma non è lecito farsi troppe illusioni. La mancanza di un impegno acceso deriva più probabilmente da una certa scarsezza di idee, che sembra un dato comune a tutti i partiti. A seguire, per esempio, le trasmissioni della seconda serie della «Tribuna elettorale», i telespettatori non debbono avere ricavato grande profitto, sino ad ora. Gli esponenti di partito che si avvicendano a intrattenere il pubblico sui propri rispettivi programmi elettorali, ottengono generalmente l'effetto di annoiare, precludendosi quindi il risultato di convincere.

Non a caso, del resto, le polemiche che hanno avuto corso sono state di tono relativamente modesto, e in fondo quasi assurde. C'è stata una polemica sul voto dei cattolici francamente inspiegabile. Dopo la raccomandazione della Conferenza episcopale italiana perché i cattolici si mantenessero uniti come nel passato, la dc è stata accusata di integralismo dai suoi stessi alleati. L'accusa non è nuova, ma è sempre posta in modo improprio. E' ovvio che si parla di cattolici militanti e credenti, non solamente di battezzati: si parla di quei cattolici che condividono, ad esempio, le rivendicazioni della Chiesa in materia di parità di trattamento — anche economico — tra scuole pubbliche statali e scuole private confessionali. Il loro voto non può andare che alla dc, secondo gli impegni presi da Moro a favore della scuola confessionale.

Protestare, irritarsi, denunciare una pretesa democristiana a monopolizzare il voto dei cattolici impegnati, non ha alcun senso. Meglio sarebbe una risposta polemica nel merito del problema: se la Costituzione consenta o non consenta la equiparazione a tutti gli effetti, anche finanziari, tra la scuola di Stato e la scuola privata, dato il disposto del terzo comma dell'art. 33 («Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato»).

E' questo il vero punto discriminante fra la concezione laica e la concezione religiosa della politica scolastica e come tale è un tema da dibattere. Ma i liberali, i socialdemocratici, e quanti altri tendono a presentarsi come partiti accettabili per tutti i cattolici, anche quelli più rigorosamente impegnati, ovviamente non vedono la convenienza di esporsi al paragone di argomenti che possono riuscire sgraditi e pericolosi. Di qui, per il probabile desiderio di non compromettere neppure una delle possibilità di raccogliere voti, la tendenza a mantenersi superficialmente generici in tutti i campi.

In luogo di approfondire e precisare, si preferisce mantenersi su impostazioni polivalenti. Si ripete che la battaglia elettorale consiste praticamente nella grande e tradizionale contrapposizione fra dc e comunismo, ed è lo stesso onorevole Moro che in tal senso ha accettato la sfida di Togliatti. Conviene al pci di presentarsi come il solo antagonista possibile; non è altrettanto certo che la dc abbia ad avvantaggiarsi di tale polarizzazione della lotta politica. La stessa affermazione di Moro sulla «inutilità» del pci ne viene infatti contraddetta, e si rischia di far pensare — contro ogni intenzione — all'esistenza di una alternativa comunista.

Non v'è ragione tuttavia di condannare Moro per un'altra sua specifica richiesta: cioè quella diretta ad ottenere il maggior numero possibile di voti alla dc. Si può disapprovare che egli li chieda in nome di una artificiosa contrapposizione dc-pci che svuota di contenuto tutte le altre forze politiche: e su questa motivazione la polemica è ammessa. Sul fatto, invece, di una deplorata sua «ingordigia» di voti, nessun appunto è concepibile. Moro fa il suo mestiere di segretario di partito, battendosi come i suoi colleghi segretari di altri partiti concorrenti, per raccogliere il massimo numero di suffragi. Al limite, anzi, si può chiedere addirittura la totalità dei suffragi, tanto è vero che in ogni circoscrizione ogni partito presenta tanti candidati quanti seggi sono in palio.

Appare strano, insomma, che le polemiche vertano fin ora su argomenti incongrui, messi da parte quelli che sarebbero validi. Gli stessi comunisti hanno praticamente centrato la loro propaganda sull'unico tema della Federconsorzi. Qualunque sia il giudizio che se ne deve dare, è comunque evidente che la causa comunista non si identifica né si esaurisce nella lotta contro uno scandalo di gestione. Sia i comunisti sia gli avversari dei comunisti hanno diritto a impostazioni larghe e articolate, più rispondenti alla realtà politica generale.

Mancando ancora un mese alla conclusione della campagna, rimane tempo per meglio precisare. E' un'opportunità della quale i partiti debbono tenere conto perché è la sola che consente di guadagnare nuove adesioni. Rimanendo nel vago per desiderio di non compromettersi, non si ha alcuna possibilità di modificare a proprio vantaggio gli equilibri esistenti.

Vittorio Gorresio

La Francia paralizzata dallo sciopero degli elettrici

Treni, autobus e industrie bloccati - Il lavoro sospeso all'improvviso, a più riprese, anche dagli addetti al gas - I «metrò» fermati in galleria - De Gaulle indifferente ordina ai ministri di «tener duro»

Le mogli di due minatori francesi ieri all'uscita dall'Eliseo dopo aver invano tentato di presentare personalmente una petizione al presidente De Gaulle (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 marzo.

La Francia ha nuovamente subito oggi gli scioperi a sorpresa della elettricità e del gas e ne è risultata la disorganizzazione del traffico sulle linee ferroviarie e la sospensione del lavoro nelle fabbriche, oltre a numerosi inconvenienti minori: ascensori fermi fra due piani, signore rimaste coi capelli bagnati sotto il casco del parrucchiere, eccetera. Particolarmente difficili ed irregolari sono state le comunicazioni fra la capitale ed i sobborghi, nonché quelle fra i vari punti della città.

A varie riprese, durante la giornata, i treni della metropolitana si sono fermati improvvisamente sotto le gallerie per mancanza di corrente e a ciò si è aggiunto anche uno sciopero parziale degli autobus. Si prevede per domani l'arresto totale di tutti i trasporti urbani di Parigi.

Sulle grandi linee ferroviarie alcuni direttissimi hanno scostato per un paio d'ore in piena campagna. I sindacati confermano che sarà così per sette giorni, tranne sabato e domenica, perché gli scioperanti non vogliono privare i parigini delle scampagnate di fine settimana, ma minacciano di togliere la corrente al momento preciso in cui la radio trasmetterà il «giornale».

Questa agitazione lascia indifferente il presidente della Repubblica, il quale è convinto che il generalizzarsi degli scioperi, il disagio che ne risulterà per tutti, li renderà impopolari.

Facendosi eco della sua opinione, il settimanale gollista *Candide* ripeta stamane alcune frasi che egli avrebbe detto ai ministri: *«E' giunto il momento di tener duro. Se molliamo, ne risulterà l'inflazione. E siamo sull'orlo... Bisogna essere imperturbabili e irremovibili».*

Nessuno si fa quindi illusioni sull'atteggiamento di De Gaulle. I minatori, i ferrovieri, gli altri lavoratori delle aziende nazionalizzate, sanno che egli non cederà. *Paris Presse* conferma che il generale ha rinnovato ai ministri interessati l'ordine di resistere anche alle future rivendicazioni, quando l'attuale fase di riorganizzazione dei salari sarà terminata.

Fra i minatori la risolutezza è sempre grande, ma è logico domandarsi quanto tempo potranno resistere, nonostante i sussidi dei comitati di sciopero e l'assistenza che ricevono da molte parti. I sindacati contestano le cifre indicate dal governo sulle offerte fatte domenica scorsa e assicurano che si tratta di una manovra per tentare di intorbidire le acque. Georges Pompidou ha ammesso che, forse, le offerte furono effettivamente «un po' confuse» e i sindacati chiedono quindi l'inizio di trattative dirette e chiarificatrici mediante la riunione di una «tavola rotonda» alla quale dovrebbero partecipare i rappresentanti dei minatori, dal *Charbonnage de France* e del governo, insistendo tuttavia sulla necessità di concedere l'aumento del 5 per cento a decorrere dal 1° aprile e non scaglionato su vari mesi.

Oggi cinquanta donne, mogli di minatori, sono giunte a Parigi provenienti da Merlebach e tre di loro si sono presentate al palazzo dell'Eliseo, chiedendo di essere ricevute dal generale De Gaulle, al quale avevano già scritto. Il presidente della Repubblica le ha fatte ricevere da un funzionario e le mogli dei minatori hanno consegnato quindi alla portineria del palazzo una petizione in cui esponevano le rivendicazioni dei loro uomini, chiedendo al generale De Gaulle di prendere in considerazione, affinché lo sciopero possa cessare.

Per domani è indetto a Lens un comizio al quale parteciperanno parecchie decine di migliaia di minatori del Settentrione e si prevede che sarà tumultuoso.

l. m.

Aerei sparano presso Cuba contro una nave americana

Washington, 28 marzo.

Il Dipartimento americano della Difesa ha annunciato questa notte che due aerei a reazione non identificati hanno sparato, con le armi di bordo, contro una nave americana al largo della costa settentrionale di Cuba.

Il razzo più potente che esista oggi

Felice volo di prova del "Saturno,, che porterà tre americani sulla Luna

Il missile è alto 53 metri e pesa 470 tonnellate - L'ordigno lanciato da Capo Canaveral ha raggiunto la quota di 124 chilometri consumando in due minuti trecentomila chilogrammi di carburante - La ricaduta in Atlantico nel punto previsto - Il collaudo di ieri riguardava solo il primo stadio del razzo; ora comincia la preparazione concreta del viaggio alla Luna di una navicella con gli astronauti

(Nostro servizio particolare)

Capo Canaveral, 28 marzo.

Un'immensa folla, una ventina di parlamentari e numerosissimi alti funzionari degli enti spaziali americani si sono dati convegno oggi alla base missilistica di Capo Canaveral per assistere al quarto e decisivo collaudo in volo del più possente razzo esistente oggi al mondo, il «Saturno», destinato in futuro a portare sulla Luna una navicella con tre astronauti.

Come negli altri tre collaudi passati, tutti riusciti, anche il collaudo di oggi ha impegnato il solo primo stadio del «Saturno» un gigante con otto propulsori a razzo capaci di fornire una spinta ascensionale di circa 700 tonnellate. Il missile, che torreggiava da qualche giorno sulla rampa di lancio con i suoi imponenti 53 metri di altezza, pesa 470 tonnellate, trecento delle quali sono del carburante destinato ad alimentare i reattori.

Il lancio è riuscito in modo assolutamente perfetto. Il razzo si è staccato dalla rampa alle 15,12 (21,12 italiane), ha raggiunto la quota prevista di 124 chilometri ed è infine ricaduto nell'Atlantico a 370 chilometri a Sud-Est di Capo Canaveral, nel punto prestabilito, dopo un volo durato in tutto sette minuti.

Uno dei quattro motori interni del razzo è stato spento deliberatamente 100 secondi dopo il lancio per simulare un eventuale guasto. Il propellente destinato al motore in questione è stato fatto passare automaticamente, mediante un sistema a pressione, negli altri sette motori.

Grazie all'eccedenza di propellente, i motori attivi hanno bruciato due secondi in più ciascuno, vale a dire per un totale di circa 11½ secondi i tre motori interni e per un totale di 121 secondi i quattro motori esterni.

Nel caso di un lancio in piena regola, la possibilità di fare a meno di un motore metterebbe in grado il razzo di completare la sua missione anche in caso di emergenza.

L'esperimento odierno è stato giudicato particolarmente importante, perché è servito a stabilire la condotta del razzo, durante il volo, l'utilizzazione e la quantità del propellente, il sistema di controllo, la integrità strutturale del dispositivo e, infine, numerosi altri accorgimenti tecnici, conseguenti alle modifiche operate dopo l'esame dei precedenti esperimenti.

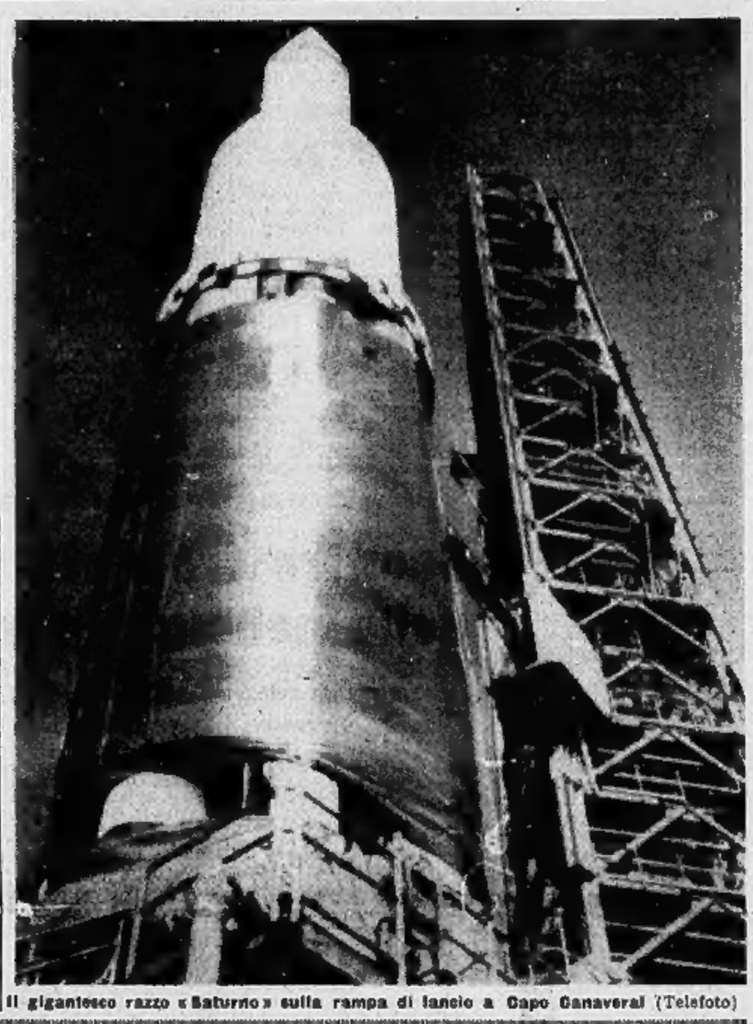
L'ente spaziale governativo, la Nasa, ha in programma per il progetto Saturno altri sei lanci, dopo quello odierno. Per la fine del '64 il missile, che è a tre stadi, potrà essere pronto per il lancio in orbita di una navicella Apollo con tre astronauti a bordo. Il Saturno del prossimo esperimento avrà già la potenza necessaria per mettere in orbita una navicella (vale a dire, carico utile) di dieci tonnellate di peso. Il lancio degli astronauti sulla Luna dovrebbe essere tentato prima della fine del decennio in corso, probabilmente entro il 1968.

Poche ore dopo l'odierno collaudo del «Saturno» si sarebbe dovuto effettuare il lancio in orbita, più volte rinviato, di un altro satellite artificiale della serie Explorer (il diciassettesimo della serie) per ricerche scientifiche a quote di 500-1000 chilometri. Motivi tecnici hanno causato all'ultimo momento l'ulteriore rinvio del lancio.

L'odierno volo di prova del «Saturno» è il primo lancio spaziale da Capo Canaveral dopo quello infelice dei satelliti per comunicazioni Syncom, effettuato il 14 febbraio. Per l'anno in corso questo famoso centro missilistico ha in programma oltre trenta altri lanci spaziali che tuttavia, nonostante il numero, non daranno forse le emozioni dei lanci del '58. L'anno scorso — come si ricorderà — si furono tre voli orbitali umani, la sonda Mariner II passò nelle vicinanze di Venere e i satelliti «Telstar» e «Relay» aprirono l'era delle comunicazioni radiotelefoniche e televisive intercontinentali a mezzo satelliti.

Per quest'anno è in programma soltanto un volo orbitale umano, quello dell'astronauta Leroy Gordon Cooper, fissato per il 7 maggio.

a. p.



Il gigantesco razzo «Saturno» sulla rampa di lancio a Capo Canaveral (Telefoto)

Conferenza stampa del Comitato interprofessionale lattiero-caseario

Ogni anno il burro importato rende super-profitti per oltre 7 miliardi

Vanno quasi tutti ai trafficanti di licenze - Proposta una maggior disciplina nelle importazioni: il prezzo all'ingrosso potrebbe mantenersi sulle 830 lire il chilo e il consumatore risparmierebbe 200 lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

Una conferenza-stampa sullo scottante tema delle speculazioni sul burro ha avuto luogo stasera a Palazzo Marignoli, per iniziativa del Comitato interprofessionale lattiero-caseario. Nato nell'ottobre 1962, questo comitato persegue l'ambizioso di conciliare gli interessi degli agricoltori, in quanto allevatori di bestiame e produttori di latte, con quelli degli industriali caseari che trasformano il latte in burro e in formaggio.

Tutti i rappresentanti delle categorie aderenti a questa nuova organizzazione hanno oggi duramente criticato il sistema in vigore per l'importazione del burro. La concessione di licenze a migliaia di operatori, per lo più commercianti, che si limitano a cedere le alle industrie utilizzatrici contro una «tangente» di 100-150 lire al chilo, è ritenuta infatti la causa principale dell'elevato prezzo di questo grasso alimentare.

L'attuale sistema consentirebbe pertanto grossi guadagni, assolutamente ingiustificati, ai trafficanti di licenze, dei quali guadagni farebbero le spese i veri interessati: produttori e trasformatori del latte, da un lato, e consumatore finale del burro, dall'altro. Le massicce importazioni, deprimendo i prezzi all'ingrosso, riducono i ricavi degli agricoltori: è noto infatti che in Italia quasi dovunque il latte viene pagato con riferimento alle quotazioni correnti del burro e di due o tre tipi di formaggi.

Gli industriali caseari, dal canto loro, si lamentano dei quantitativi troppo modesti loro assegnati: il burro di importazione, ricavato da latte intero, è ad essi necessario per migliorare la qualità del burro nazionale, semplice sottoprodotto della produzione del formaggio.

Quanto al consumatore finale di burro, i suoi guai sono ben noti: nonostante l'apertura di grossi contingenti, in parte già effettivamente introdotti nel mercato interno, il prezzo al minuto rimane ancorato ai livelli massimi raggiunti nei mesi scorsi.

Di comune accordo, agricoltori e industriali lattiero-caseari ripropongono pertanto un loro sistema. Il ministero del Commercio con l'Estero dovrebbe rilasciare licenze di importazione per quantitativi commisurati al fabbisogno (industriale e commerciale) di soli due mesi, valendosi in proposito del parere di una istituenda commissione consultiva che vaglierebbe le singole domande per accertarne l'effettiva rispondenza alle reali necessità del richiedente.

Questo sistema toglierebbe indubbiamente di mezzo buon numero di postulanti e garantirebbe agli industriali caseari una fetta assai più grossa del contingenti in distribuzione. In cambio gli industriali si impegnerebbero a garantire per il burro un prezzo all'ingrosso di 830 lire al chilo durante tutto l'anno, evitando così le ampie oscillazioni stagionali (dalla 950 lire del periodo invernale si scende d'estate fino a 700) che tanto nuocciono alla stabilità dei redditi agricoli.

Anche i consumatori dovrebbero trarne vantaggio: secondo il comitato lattiero-caseario il prezzo del burro al minuto potrebbe stabilizzarsi su un livello di almeno 200 lire inferiore all'attuale. Gli unici a rimetterci sarebbero gli incettatori di licenze a puro titolo speculativo.

Sin qui le controproposte congiunte dei rappresentanti delle categorie agricole e industriali direttamente interessate. Esse denunciano le speculazioni del sistema in atto, ma non dissipano tuttavia le legittime preoccupazioni dei consumatori per ogni controllo delle importazioni di ispirazione corporativa.

L'Italia produce solo 700 mila quintali di burro sul milione di quintali che consuma annualmente; di qui la necessità di acquistare all'estero i 300 mila che mancano. Se è vero, come ha ammesso il dott. Ettore Locatelli, vicepresidente del Comitato e grande industriale caseario, che su ogni quintale di burro importato si può realizzare un guadagno medio usitario di 250 lire il chilo, ci si trova di fronte a sovraprofitti di almeno 7 miliardi e mezzo l'anno.

E' assurdo che tale margine vada ai trafficanti di licenza, ma non è neppure giusto che sia accaparrato dagli industriali senza nessuna garanzia di prezzo finale per il consumatore. Meglio allora ricorrere al sistema dei prelievi previsto del resto per altri settori agricoli del Mec, che confisca a favore dello Stato, a più tardi della comunità la differenze di prezzo esistenti fra i vari mercati.

Il consumatore italiano ha però un altro grave motivo per lamentarsi. La qualità del burro nazionale è per unanime riconoscimento assai inferiore a quella che potrebbe essere, tanto da richiedere il miscelamento con il burro di importazione.

Arturo Barone

L'Associazione macellai chiede altre importazioni di carne

Roma, 28 marzo.

Il direttivo dell'associazione nazionale macellai, riunitosi a Roma, ha dichiarato che l'aumento dei prezzi della carne al dettaglio è nettamente inferiore a quello dei prezzi all'ingrosso. In un comunicato si osserva che la produzione nazionale di carni è inferiore di un quarto alle esigenze del consumo, per cui risulta indispensabile, in ogni caso, importare 2 milioni di quintali di carne all'anno: che i prezzi del bovini, alla produzione, sono tuttora fermi a livelli eccessivi, e comunque superiori a quelli del resto d'Europa; che i prezzi medi dei bovini di prima qualità, nei primi tre mesi di quest'anno e nei mercati più rappresentativi d'Italia, sono superiori a quelli dei primi tre mesi del '62, e che l'aumento delle importazioni non è servito a riportare i prezzi ai livelli del primo trimestre dell'anno scorso.

Il comunicato prosegue osservando che, contro l'aumento medio dei prezzi alla produzione (del 7,5 per cento per i vitelli, 21 per cento per i vitelloni, 10 per cento le bestie adulte), l'aumento dei prezzi al dettaglio è limitato al solo 1° taglio senz'osso (fettine e bistecche), e in proporzioni minori (aumenti dal 3 al 5 per cento).

Il direttivo della Federazione macellai conclude insistendo per un ulteriore immediato allargamento dei contingenti di importazione.

L'Ungheria costretta a riconoscere il fallimento dell'agricoltura comunista

Le piccole proprietà private forniscono prodotti alimentari in quantità molto superiore alle fattorie collettive - Il Governo decide una serie di misure per incoraggiare i contadini - Probabile aumento dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 marzo.

Seguendo l'esempio della Polonia, il governo ungherese ha intrapreso una nuova politica agricola, indirizzata a favorire la proprietà privata contadina. I piccoli proprietari terrieri un tempo ostacolati, vengono ora non soltanto appoggiati, ma anche incoraggiati da membri del partito e da giornali a cacciare dai loro posti i dirigenti delle fattorie collettive appartenenti alla corrente cosiddetta «dogmatica» i quali minimizzano l'attività dei coltivatori diretti, la ostacolano e si oppongono agli incentivi di produzione.

Prendendo decisamente posizione in materia, il vice ministro della Agricoltura, Janos Keserue, mette in evidenza in un lungo articolo pubblicato da *Nepszabadsag*, organo ufficiale del partito, l'importanza della conduzione agricola privata per la economia del Paese. Attualmente appartengono a privati il 23,5 per cento dei terreni a seminato, il 28,5 per cento dei vigneti, il 37,3 per cento dei bovini, il 38 per cento dei suini. I privati, ammette Keserue, dopo avere trattenuto per il consumo familiare circa il 70 per cento di quanto prodotto, forniscono ancora allo Stato, o direttamente o attraverso le fattorie, il 70 per cento del latte e derivati, il 48 per cento dei salumi e dei grassi, il 60 per cento del pollame e delle uova, il 30 per cento della frutta e delle verdure già annualmente vengono consumati nel Paese. Si rileva da queste cifre che, per quanto percentualmente limitata, la proprietà privata fornisce beni di consumo in quantità molto superiore alle fattorie collettive.

Keserue insiste nel suo articolo sul diritto spettante ai membri delle fattorie collettive a possedere un appezzamento di terreno e sul diritto che hanno i nuclei familiari di nuova formazione di ottenere dallo Stato l'assegnazione di mezzo ettaro di terreno. A ciascuno, spiega il vice ministro, è consentito di allevare fino a due bovini, due maiali da riproduzione, quattro maiali da ingrasso, cinque ovini o caprini, un numero illimitato di polli, di conigli e di arnie. Ciascuno può poi disporre a suo piacimento dei prodotti che ne ricava.

«Purtroppo la produzione delle proprietà private — afferma più oltre il vice ministro — non è alta come potrebbe essere». Egli non critica i piccoli proprietari, come ci si aspetterebbe da un ministro comunista, bensì gli avversari della proprietà privata. «Ci sono molti — egli scrive — i quali considerano la proprietà privata una forma transitoria in una società socialista e sono dell'opinione che entro pochi anni bisogna farla finita con questa forma di produzione. Sia ben chiaro a costoro che la proprietà contadina, riconosciuta dalla legge, non è provvisoria e non avrà una vita breve». E aggiunge (cosa che malvolentieri viene ammessa nei Paesi comunisti) che nell'Unione Sovietica, trent'anni dopo la collettivizzazione «definitiva» dell'agricoltura, ancor oggi circa il 20 per cento di tutti i prodotti agricoli proviene da proprietà private; per alcuni generi (verdure, carni, latte e uova) tale percentuale è ancora più alta.

L'articolo conclude con la promessa rassicurante per i contadini che la produzione in proprio non verrà ostacolata, ma anzi incoraggiata. «Essa — scrive il vice ministro dell'agricoltura ungherese — non è in alcun modo in contrasto con lo scopo che ci prefiggiamo, lo sviluppo dell'economia nazionale. Noi aiuteremo i privati, concedendo loro crediti a lunga scadenza aumenteremo, se sarà necessario, i prezzi di alcuni prodotti agricoli per renderli lucrativi, assisteremo tecnicamente i piccoli proprietari specialmente nella lotta contro i danni causati dalla siccità e dal gelo».

Tito Sansa

CRONACA CITTADINA

Una caratteristica delle elezioni

In tutte le liste figurano candidati di ogni regione

Su 295 aspiranti ai 33 seggi disponibili per il collegio Torino-Novara-Vercelli 186 risultano nati in Piemonte; 109 provengono da altre 14 regioni - L'età: da 25 a 80 anni

E' già stato osservato altra volta che nella nostra città i torinesi «autentici» sono appena un quarto della popolazione residente. Questa situazione è rispecchiata anche nelle liste dei candidati per le prossime elezioni.

La circoscrizione di Torino è formata dalle province di Torino-Novara-Vercelli. I deputati da designare sono 33 e gli aspiranti 295. Di questi 186 sono piemontesi: 122 risultano nati a Torino, 28 nella provincia di Novara, 22 in quella di Vercelli, 11 sono astigiani ed altrettanti alessandrini, 9 cuneesi. La regione autonoma della Valle d'Aosta, che pure conta a Torino e nelle altre province un certo numero di immigrati, non è rappresentata nelle liste elettorali.

Gli altri 109 candidati provengono da tutte le regioni italiane e persino dall'estero. E' ovvio che in questo caso, quando si parla di «stranieri» si intendono italiani nati in paesi esteri. Tra i 109 ci sono un «turco», un «tunisino», un «libico» e uno «svizzero».

La regione che ha il maggior numero di aspiranti onorevoli nella nostra circoscrizione è la Sicilia con 19. Seguono 16 lombardi, 11 toscani, 10 emiliani, 9 veneti, 8 laziali, 7 pugliesi, 5 liguri e altrettanti campani. La Calabria ha 4 candidati; l'Istria, la Sardegna, le Marche e la Lucania ne hanno 3; l'Abruzzo 2 e l'Alto Adige uno.

Per la provenienza composita dell'elettorato e dei candidati, le elezioni a Torino-Novara-Vercelli assumono caratteristiche nazionali come in poche altre zone del paese. I partiti hanno già dimostrato di non sottovalutare questo fatto: i comizi tenuti agli immigrati delle diverse regioni da oratori giunti appositamente non sono più una novità. Del resto nella sola provincia di Torino ci sono rispetto al 1958, 214 mila elettori in più: nella quasi totalità sono persone trasferitesi dal resto d'Italia.

A titolo di curiosità abbiamo compilato, secondo l'ordine dei simboli sulla scheda, la statistica dei candidati dei singoli partiti a seconda del luogo di nascita.

Il pci presenta 13 torinesi, 3 novaresi, 6 vercellesi, 1 alessandrino, 1 ligure, 1 lombardo, 2 veneti, 2 emiliani, 2 laziali e 2 siciliani.

I socialdemocratici hanno in lista: 7 torinesi, 2 novaresi, 2 vercellesi, 1 astigiano, 1 alessandrino, 1 veneto, 3 emiliani, 3 laziali, 4 siciliani, 2 campani, 3 pugliesi, 1 istriano, 4 toscani e 2 lucani.

I 33 liberali sono: 16 torinesi, 3 novaresi, 2 vercellesi, 1 astigiano, 1 cuneese, 1 alessandrino, 1 ligure, 1 lombardo, 1 laziale, 1 toscano, 2 pugliesi, 1 sardo.

I pensionati hanno 14 candidati così suddivisi: 3 torinesi, 1 astigiano, 1 cuneese, 1 alessandrino, 2 emiliani, 1 campano, 1 pugliese, 3 siciliani e 1 marchigiano.

I socialisti presentano: 11 torinesi, 5 novaresi, 2 vercellesi, 2 cuneesi, 1 alessandrino, 1 veneto, 1 marchigiano, 1 campano, 1 laziale, 1 lombardo, 3 siciliani, 1 emiliano.

I monarchici dal canto loro uno rappresentati da: 12 torinesi, 3 vercellesi, 4 astigiani, 1 cuneese, 1 veneto, 2 siciliani, 2 toscani, 3 calabresi, 2 abruzzesi, 1 lucano, 1 «turco».

Il msi ha inviato in lista: 8 torinesi, 5 novaresi, 3 vercellesi, 1 cuneese, 3 alessandrini, 1 «tunisino», 2 istriani, 1 «libico», 2 emiliani, 2 lombardi, 1 sardo, 1 pugliese, 1 ligure, 1 «svizzero».

Gli otto candidati della «concentrazione rurale» sono: 2 vercellesi, 1 novarese, 1 astigiano, 2 lombardi, 1 siciliano, 1 toscano.

Il movimento dei cattolici indipendenti ha nove candidati: 3 torinesi, 2 novaresi, 1 laziale.

I repubblicani presentano: 10 torinesi, 1 novarese, 1 vercellese, 1 cuneese, 1 alessandrino, 2 astigiani, 1 laziale, 4 siciliani, 2 campano, 4 lombardi, 2 veneti, 1 alto atesino, 2 toscani, 1 sardo, 1 marchigiano.

Chiude la scheda della circoscrizione Torino-Novara-Vercelli la lista della democrazia cristiana che ha: 13 torinesi, 5 novaresi, 1 vercellese, 2 cuneesi, 2 alessandrini, 1 astigiano, 2 liguri, 2 lombardi, 1 laziale, 1 toscano, 1 emiliano, 1 calabrese, 1 veneto.

Una domanda curiosa è stata rivolta a «Specchio dei tempi»: «Chi è il candidato più giovane?». Esaminando l'elenco ufficiale compilato dagli uffici della Prefettura (il manifesto contenente i nomi di tutti i candidati sarà pubblicato a affisso in questi giorni) abbiamo trovato tra i monarchici uno studente nato il 25 marzo 1938. Questo giovane è seguito a breve distanza da una candidata repubblicana nata il 3 settembre 1937. I candidati con meno di trent'anni sono una dozzina sparsi in quasi tutte le liste: affrontano la prima battaglia elettorale a fianco dei colleghi più esperti. Il candidato più anziano compirà ottant'anni pochi giorni prima del 28 aprile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,9
MINIMA + 6,2

Il bollettino meteorologico regionale indica: temperat. media +7,7; press. 734,8; umid. 64%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregol. Temp. invar. Temperatura a Caselle: mass. +14,1; min. +1,4; media +8,4.

Ritrovata la madre che lasciò la bimba in fasce sul ballatoio

Ha 22 anni, è una trovatella e ha già un altro figlio - Accusa un uomo: «Mi aveva ordinato di abbandonare la nostra creatura a Milano. Non ho voluto e l'ho portata in via Cernaia, vicino a lui»

La donna che l'altro ieri ha abbandonato la sua bimba di pochi giorni su un ballatoio di via Cernaia si è presentata ieri sera alla polizia. E' Anna Maria Quassia, 22 anni, di Savona. Tre anni fa ha già avuto un altro figlio. E' una avventurata che ha esposto la sua bambina alla stessa sorte che era toccata a lei: anche lei, infatti, è stata abbandonata dalla madre subito dopo la nascita.

E' stato facile arrivare all'identificazione. La bambina trovata sul ballatoio indossava una camicetta che aveva un timbro a secco: «Ospedale Fatebenefratelli. Milano». Ieri mattina un funzionario della questura è andato all'ospedale, reparto maternità: ha accertato che la mattina precedente era stata dimessa una donna con la sua bimba di otto giorni, e aveva chiesto che un'infermiera l'accompagnasse alla stazione per prendere il treno di Torino. Nel registro dell'ospedale era indicata come Anna Maria Quassia, nata a Savona nel 1940 residente a Collegno, via Martiri della Libertà 21 con il marito Natale Rinieri, 24 anni.

Si fanno ricerche a Collegno: via Martiri della Libertà non esiste, sui registri dell'anagrafe non vi sono né il nome della donna, né quello del marito. Le ricerche si spostano a Savona: c'è un'Anna Maria Quassia, 22 anni, abbandonata dalla madre pochi giorni dopo la nascita. Nome e cognome sono quelli che le ha dato l'orfanotrofio. All'età di sei anni Anna Maria era stata adottata da una famiglia di Vado Ligure: un operaio con la moglie oltre la quarantina, senza figli, bravissima gente che aveva fatto di quella bimba lo scopo della loro esistenza. Ma presto Anna Maria si era mostrata insofferente, ribelle, tanto che i genitori adottivi, tre anni fa, si erano rivolti al giudice tutelare e avevano ottenuto la revoca dell'affiliazione.

Anna Maria Quassia, ieri sera, con la piccola Patrizia

Anna Maria ha poco più di 19 anni quando lascia la casa di Vado Ligure e viene a Torino. I coniugi che l'hanno allevata e che si erano illusi di aver avuto una figlia, non sapranno più nulla di lei.

Tre anni fa, Anna Maria dà alla luce un bimbo al Maria Vittoria che quasi subito affida all'istituto provinciale per l'infanzia. Si chiama Nicolino. Si perdono le tracce della madre, il suo nome ricompare qualche giorno fa sul registro dell'ufficio accettazione del «Fatebenefratelli».

L'altro ieri lascia l'ospedale con in braccio la sua bimba avvolta in una coperta a quadretti multicolori, prende il treno delle 11,07 e scende a Porta Susa alle 12,10. Via Cernaia è la prima strada che le davanti: la percorre a piedi, adagio. La bimba comincia a pesarle. Quando si sente sola, nella inosservata il primo portone — quello al numero 34 — entra nell'ascensore e schiaccia il bottone a caso. Si ferma al terzo piano, c'è una porta aperta sul ballatoio. E' l'ora in cui la gente sta in casa a pranzare, la piccina è quieta, sembra dormire. Nessuno vede o sente la madre che posa la figlioletta per terra, davanti all'uscio di una famiglia sconosciuta, poi fugge.

Questo, mercoledì. Ieri alle 21 Anna Maria Quassia, va all'ufficio di «Notturna», dice al commissario Lo Gatto: «Sono la mamma di quella bambina trovata in via Cernaia». Sa dal giornale della sera che la polizia l'ha identificata. E' nervosa. «Perché l'ha abbandonata?», le chiede il funzionario. Risponde: «Dov'è?». Le rispondono che è ricoverata all'istituto per l'infanzia, e dice: «C'è già stato il mio bimbo là. Adesso è a balia».

«Dove abita?», le domanda il commissario. Fa un gesto come per significare un po' qua, un po' là. Si capisce che non è in buone acque. Dopo aver abbandonato la figlioletta, ha vagato per la città, ha dormito nella sala d'aspetto di Porta Nuova, ieri ha comprato i giornali, è stata in giro senza meta finché, stanca, è andata in Questura. «La bambina si chiama Patrizia», dice.

La interrogano e viene fuori la sua storia, la vicenda di una ragazza ingannata da un uomo, che le offre il matrimonio ma è già sposato. Quando lei scopre la verità, aspetta un bimbo. E' lui che le consiglia di andare a Milano e abbandonare il figlio in ospedale. Nasce Patrizia. «Non ho avuto il coraggio di lasciarla — dice la donna —. L'ho portata a Torino. Ho telefonato al padre, ma lui mi ha insultata, mi ha detto che dovevo lasciare la piccola a Milano. Allora sono andata in via Cernaia». Aggiunge: «Lui, il padre della bimba, abita in via Cernaia».

E' tardi. Il funzionario di notturna telefona all'istituto per l'infanzia: «Suora, c'è la mamma di quella bimba abbandonata. La prendete?». «Mandatela» risponde la suora.

Abbondanti arrivi di frutta e verdura

Continuano i ribassi all'ingrosso prime flessioni anche al minuto

Sui mercati rionali: 180 lire al chilo gli spinaci, insalatina 50-60 lire all'etto, 3 carciofi cento lire - Oggi seconda riunione in Prefettura contro il carovita - L'affare del burro

Continua la tendenza al ribasso dei prezzi all'ingrosso sui mercati ortofrutticoli. Rispetto a mercoledì, ieri mattina risultavano diminuite di 5 lire al chilo le quotazioni della cipolle; di 10 lire cosle, verze, cime di rapa, scarola, spinaci; di 20 lire broccoletti, carote, catalogna; di 30 lire l'indivia; di 40 i finocchi, di 50 l'insalata dei prati e di 60 il radicchio rosso.

Con soddisfazione delle massaie, le prime flessioni cominciano a verificarsi anche per i prezzi al dettaglio. Sui mercati rionali ieri era possibile acquistare per 400 lire al chilo l'insalata dei prati, per 300 i finocchi, per 150 le carote, per 180-200 gli spinaci di prima qualità; per 100 lire un mazzo di 3 carciofi della Sardegna.

Purtroppo, la distanza tra minuto e ingrosso resta rilevante per quasi tutti i generi. Peccato ancora se si fanno gli acquisti nei negozi invece che sui mercatini. Coste a 300 lire al chilo, insalatina a 700-900 persino 1600 lire, carciofi a 80 lire l'uno. Per non parlare degli zucchini a 3 mila lire, dei piselli a 4 mila, degli asparagi a 1800: primizie, d'accordo, ma pur sempre prezzi favolosi.

Per discutere di queste ed altre questioni, oggi in prefettura avrà luogo la seconda riunione contro il carovita.

* * *

Il Comune di Roma ha messo in vendita dei propri spacci burro di provenienza estera a 950 lire il chilo. A Milano l'assessore all'annona ha annunciato che farà una distribuzione di 2500 quintali di burro a 900 lire il chilo. E a Torino?

Finora solamente promesse. L'Alleanza Cooperativa, l'unico ente che si è impegnato a praticare gli stessi prezzi di Milano e Roma ha presentato domanda per importare 600 quintali di burro olandese dal 4 febbraio; ma il ministero del Commercio Estero non ha risposto. «Per ricorso del Sindaco e della Giunta — dice l'assessore Bartoletti — mi sono recato a Roma ed ho appoggiato le richieste dell'Alleanza torinese. Spero di essere giunto in tempo. A tutt'oggi non sono state concesse licenze sul nuovo contingente di 50 mila quintali. Seguirò la pratica perché non si ripeta ciò che è avvenuto in passato».

Tutti sanno ormai come sono andate le cose. I maggiori quantitativi di burro estero sono stati acquistati dalle industrie dolciarie e da alcuni caseifici. E' stato pagato 600-700 lire il chilo alla dogana. Ma ai consumatori è stato venduto burro nostrano dalle 1250 alle 1500 lire. Il Comune intende accertare chi ha tratto profitto dal burro di importazione. I risultati saranno resi pubblici.

Nella recente riunione sul carovita in prefettura si è saputo che il Centro di Carmagnola di proprietà della Centrale del latte di Torino ha importato nel '62 200 quintali di burro estero. «Le importazioni — spiegano i dirigenti della Centrale — hanno servito a mantenere ferme le quotazioni del burro nostrano nonostante l'aumento del latte alla stalla». A loro avviso non si sarebbe potuto attendere di più. Questa affermazione viene smentita dall'Alleanza Cooperativa, la quale dichiara che il burro estero è venduto a 900 lire al chilo il burro estero.

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	Lire al Kg	GENERI	Lire al Kg
Coste	80	Finocchi	150
Broccoletti	110	Indivia	80
Carciofi cad.	30	Insalata dei prati	200
Carote comuni	100	Radicchio rosso	120
Cavolfiori	120	Scarola	80
Verza	80	Valeriana	120
Catalogna	100	Spinaci comuni	45
Cime di rapa	120	Spinaci ricci	100
Cipolle	40	Mele delizia	80

I prezzi riportati nella tabella sono all'ingrosso, in lire per chilo, al netto della tara. Si riferiscono alle quantità più rilevanti trattate ieri sul mercato ortofrutticolo

Una sciagura sulla strada statale a Settimo

Scontro frontale tra due automobili nella nebbia: un morto e quattro feriti

Un sorpasso imprudente causa della disgrazia: la «1100» si sposta sull'altra corsia e si schianta contro una «Mercedes» che giungeva dall'opposta direzione - La vittima è un elettricista di 21 anni; i feriti non sono gravi

Un morto e quattro feriti per un sorpasso imprudente nella nebbia, sulla statale per Milano, a Settimo. E' accaduto ieri poco dopo le 8: una «1100» e una Mercedes si sono scontrate frontalmente. Un'altra vettura che sopraggiungeva è finita nel groviglio.

La «1100» aveva tre persone a bordo. Era partita poco prima da Torino, guidata da Giuseppe Giorcelli, 37 anni, abitante in via Sandigliano 5, proprietario di una cascina in località Due Sture, presso Vercelli. L'impianto della luce nella cascina deve essere sistemato, e il Giorcelli ha con sé due elettricisti, che è andato a prendere presso la ditta Sice, via Asinari di Bernezzo 84. Sono Renzo Giuseppe Margiglio, 21 anni, da Este di Padova, abitante a Torino presso un cognato in via Mongrenevro 94 e Rocco Bleve, 24 anni, via Cervino 62.

A Settimo la visibilità è quasi nulla: una nebbia fitta come ovatta avvolge la strada. Presso la stabilimento Pirelli, il guidatore della «1100» tenta un sorpasso e si sposta oltre il centro della strada. In quell'istante, vede davanti a sé la nebbia squarciarsi ed emergerne un'automobile che procede in senso contrario. E' una Mercedes, guidata da Agostino Pergami, 46 anni, abitante a Seriate di Bergamo. Accanto a lui siede Franca Filippi, 44 anni, vedova da pochi mesi.

Non c'è più il tempo di frenare né di sterzare. Lo scontro è frontale, violento. La «1100» rimbalza verso il centro della strada e qui viene investita da un'altra automobile, guidata da Pasquale Ferrante, 32 anni, via Perrone 14.

Il Ferrante, con altri subito accorsi, presta i primi aiuti. Anche la Mercedes è paurosamente schiacciata. Ci sono cinque persone che si lamentano tra le lamiere contorte. Il telefono alla Croce Verde: in pochi minuti due ambulanze sono sul posto. I feriti vengono trasportati all'astanteria Martini. Il più grave è Renzo Margiglio: ha il cranio fratturato. Cinque ore più tardi, muore. Il suo compagno di lavoro, Rocco Bleve, ha diverse costole fratturate: guarirà in un mese. Le venti giorni sono guaribili: il Giorcelli e il Pergami, in 15 la Filippi.

Giuseppe Margiglio, 21 anni

Il Margiglio era immigrato a Torino due anni fa, impiegandosi come elettricista. Ad Este, ha lasciato i genitori e una sorella, Nadia, di 18 anni. Un fratello, Paolo di 19 anni, è emigrato in Lombardia; un altro, Graziano, è militare. Anche Renzo si era recato, due giorni fa, alla visita di leva presso il distretto di Padova. Lo avevano giudicato abile, avrebbe dovuto presentarsi in servizio fra tre mesi. In questo frattempo, era tornato al suo lavoro, a Torino: ieri si era offerto di accompagnare il Giorcelli alla cascina, per sistemare con lui Bleve l'impianto elettrico.

Il bilancio della Satti pareggia sui 5 miliardi

Approvata la relazione del presidente avv. Belfiore

Si è riunito ieri il Consiglio di Amministrazione della Satti, presieduto dall'avv. Belfiore. E' stato esaminato il bilancio per il 1962. Il documento chiude in pareggio su 5 miliardi. L'avv. Belfiore ha letto la relazione.

Gestione raccolta rifiuti — La Satti è subentrata, con provvedimento improvviso, alla fallita Urbichimica. Si è occupata di riportare il servizio alla normalità; poi di migliorarlo.

Ammodernamento della ferrovia del Canavese — Per l'armamento ferroviario i lavori sono ultimati. La Fiat ha consegnato con regolarità le automotrici e le rimorchiate. Si attende il locomotore per il servizio merci. La consegna è prevista per i prossimi mesi. L'avanzato stato dei lavori di ripristino ha consentito il 6 dicembre scorso l'inizio del servizio ammodernato della ferrovia. Risultati: nei 5 anni di gestione Satti i viaggiatori sono aumentati in totale del 55,66 per cento. Per rendere completo e razionale la Società ha chiesto al Ministero un aumento del numero dei treni in passaggio sui binari dello Stato.

Attività delle autolinee — La Società ha potenziato il servizio nelle zone industriali che attraversano la città. In particolare ha intensificato le corse fra Torino-Settimo-Chivasso e fra Trofarello verso Carmagnola. Ha raggiunto un accordo con la Lancia per il trasporto degli operai a Chivasso.

Risultati dell'esercizio — Il numero dei viaggiatori ordinari trasportati è stato uguale a quello del 1961: lievi diminuzioni su quasi tutti i percorsi, compensate da un aumento sulle linee Torino-Chivasso-Brusasco.

Le soffitte inabitabili in Consiglio comunale

Il fenomeno, abbastanza frequente, dovuto all'affollamento

Il Consiglio comunale ha discusso ieri un'interrogazione dei socialdemocratici De Grazia che domandava perché l'Ufficio d'igiene compie a pagamento le visite mediche agli alloggi dei lavoratori, per constatarne l'inabitabilità e rilasciare i relativi documenti. Chiedeva inoltre per quali motivo non si sono presi provvedimenti a carico dei proprietari di immobili che affittano tuguri, cantine e soffitte non abitabili.

«*Gli interventi del Comune possono essere di due tipi*» ha risposto l'assessore prof. Jona, «*e cioè per constatare gli inconvenienti igienici dovuti a cause contrarie ai regolamenti in vigore; oppure per accertare le condizioni dell'abitazione nell'esclusivo interesse privato del richiedente. Nel primo caso sono gratuiti, nel secondo a pagamento: 800 lire*».

Quanto ai locali malsani, il prof. Jona ha dichiarato che un apposito ufficio è incaricato dei controlli e provvede a far sgomberare, nei casi necessari, o a far migliorare gli alloggi antigienici. «Il fenomeno è abbastanza frequente per le soffitte, — ha spiegato l'assessore — e si deve all'affollamento; parecchie volte ne sono responsabili gli stessi inquilini che non vogliono rinunciare a una pigione bassa».

E' quindi proseguita la discussione sui riscatto degli impianti dell'Urbichimica per la raccolta e smaltimento delle spazzature. L'assessore prof. Mina ha illustrato i termini dell'accordo, ricordando che un miliardo e 50 milioni costituiscono una cifra conveniente per l'amministrazione. L'assessore sen. Carmagnola ha dichiarato che il personale dipendente godrà della liquidazione completa. Il prof. Mussa Ivaldi (psi) ha dichiarato che il suo gruppo è favorevole all'operazione, «*che rappresenta un mezzo ed importante passo avanti della municipalizzazione*». L'avv. Spagnoli (pci) ha detto che i comunisti sono favorevoli al riscatto in generale ma non alla modalità dell'accordo, e ha chiesto la votazione separata dei due punti. Messa ai voti, la delibera è stata approvata con 44 sì, 3 no (monarchici e missini) e un'astensione (Colla ind.) per il primo punto (riscatto); con 34 sì, 2 no (monarchici e missini) e 10 astensioni (Colla e i comunisti) nella sua totalità.

90 delegati al Consiglio dei Comuni d'Europa

Stamane l'inizio dei lavori nel nuovo palazzo Stipel

Incominciano stamane alle 9,30, nel nuovo salone della Stipel in via Mercantini, i lavori dell'Assemblea dei delegati del Consiglio dei Comuni e dei poteri locali d'Europa. Parteciperanno una novantina di delegati di 11 Paesi europei; la delegazione italiana, di 18 membri, è presieduta dall'avv. Peyron. Rappresenterà il governo il sen. Giraudo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Il sottosegretario agli Esteri on. Martino giungerà da Bruxelles per la chiusura.

I lavori saranno presieduti dal ministro del Lussemburgo, Cravatte. Dureranno oggi e domani, tratteranno della situazione politica europea, della pianificazione del territorio ecc. Verranno anche fissati i temi del «VII Salti generali dei Comuni e dei poteri locali d'Europa» che nel '64 toccheranno all'Italia e si svolgeranno probabilmente a Roma.

Malvagio scherzo telefonico fa correre 20 magi all'ospedale

Ieri mattina, tra le 10,30 e le 11,30, una ventina di donne sono accorse, sconvolte e piangenti, all'Istituto chirurgico «Maria Adelaide». Tutte dichiaravano di chiamarsi Rossi, e chiedevano notizie del marito, che secondo una telefonata era stato portato poco prima al nosocomio in seguito ad un incidente stradale o sul lavoro. Le donne precisavano che il ferito era ricoverato nella camera n. 15.

Stupore dei medici e degli infermieri: nessun Rossi risultava ricoverato in quella stanza, e neppure nelle altre. Una delle donne, smaniava e sofferente di cuore, non voleva credere alle parole rassicuranti. Temendo le nascondessero che il marito era morto, si accasciò svenuta. Il mistero è stato facilmente chiarito: tutte avevano ricevuto una telefonata anonima, una voce femminile le aveva invitate a recarsi subito al Maria Adelaide per assistere il congiunto.

Si era trattato di uno scherzo stupido e malvagio, che ha gettato nell'angoscia numerose famiglie. Resta a casa nell'elenco telefonico.

Si è dimessa la Giunta a Moncalieri perché un assessore è passato al pli

Il prof. Sola, eletto come indipendente nella lista dc, ha ora accettato la candidatura politica per i liberali - Ma non voleva rinunciare al suo posto nel Comune

Da ieri, il sindaco di Moncalieri dott. Guido Scaglione e gli assessori comunali sono dimissionari. La crisi si è aperta a causa di un loro collega, Pietro Sola, assessore alle Finanze. Era stato eletto come indipendente nella lista della democrazia cristiana ed era entrato nella Giunta «bicolore» sorretta dai 21 voti dc e dai 9 del psdi. Il suo nome è ora comparso nella lista dei candidati per la Camera, ma non certo il medesimo della scudo crociato, bensì quello del partito liberale.

La crisi, aperta contemporaneamente alla pubblicazione delle candidature per le prossime elezioni politiche, è maturata ieri. I due assessori socialdemocratici, avv. Franco Emanuelli e dott. Renato Lucchetti, sono stati i primi a presentare le dimissioni: «per la nuova qualificazione politica — dice la motivazione — che è venuta ad avere la Giunta con il passaggio al partito liberale dell'assessore Sola».

La situazione, a questo punto, si è dimostrata senza via di uscita. Il ritiro dei tre voti socialdemocratici faceva mancare la base alla Giunta. D'altro canto, anche la revoca del mandato all'assessore Sola sarebbe stato sufficiente a far cadere l'amministrazione, che si regge su un unico voto di maggioranza. Né, anche volendo, si sarebbe potuto pensare a una soluzione di centro-destra: i tredici voti dc, più quello del consigliere liberale e del consigliere monarchico, non sarebbero bastati (i consiglieri sono, in totale, trenta).

Una sola eventualità avrebbe consentito all'amministrazione di sopravvivere: le dimissioni dell'assessore Sola anche come consigliere comunale, con la normale conseguenza che si lamentano in questi casi: per essere passato ad una formazione politica diversa da quella con cui aveva ottenuto i consensi degli elettori. In questo caso avrebbe potuto essere surrogato dal primo escluso della lista democristiana. Ma l'assessore Sola non ha accettato questa soluzione.

Il gruppo consiliare democristiano si è perciò riunito ieri sera per esaminare la situazione. Al termine della seduta, il sono dette le dimissioni dell'intera Giunta. «Per una questione di correttezza — ha dichiarato il sindaco dott. Scaglione — non potevamo respingere il ritorno con un collega passato ad un altro partito. Poiché non intendeva dimettersi, come vuole la prassi, di siamo dimessi noi». Il partito socialdemocratico aveva invece proposto la revoca del mandato al prof. Sola e la formazione di una Giunta di centro-sinistra, con la partecipazione e l'appoggio esterno del psi, i cui cinque voti avrebbero compensato ampiamente quello dell'astronesso assessore.

Malvagio scherzo telefonico fa correre 20 magi all'ospedale

Ieri mattina, tra le 10,30 e le 11,30, una ventina di donne sono accorse, sconvolte e piangenti, all'Istituto chirurgico «Maria Adelaide». Tutte dichiaravano di chiamarsi Rossi, e chiedevano notizie del marito, che secondo una telefonata era stato portato poco prima al nosocomio in seguito ad un incidente stradale o sul lavoro. Le donne precisavano che il ferito era ricoverato nella camera n. 15.

Stupore dei medici e degli infermieri: nessun Rossi risultava ricoverato in quella stanza, e neppure nelle altre. Una delle donne, smaniava e sofferente di cuore, non voleva credere alle parole rassicuranti. Temendo le nascondessero che il marito era morto, si accasciò svenuta. Il mistero è stato facilmente chiarito: tutte avevano ricevuto una telefonata anonima, una voce femminile le aveva invitate a recarsi subito al Maria Adelaide per assistere il congiunto.

Si era trattato di uno scherzo stupido e malvagio, che ha gettato nell'angoscia numerose famiglie. Resta a casa nell'elenco telefonico.

Il processo a un ladro che ha tentato di travolgere con l'auto una guardia

Era assieme ad altri tre e fuggivano perché sorpresi a rubare - In Assise ammette il furto, ma non l'investimento - Stasera la sentenza

E' cominciato ieri in Corte di Assise (pres. Moscone, p.m. Panzarani, canc. Santostefano) il processo per tentato omicidio e per furto contro Antonio Marra, di 23 anni, residente in via Mongrenevro 162. Il giovane, che lavorava in un baraccone delle «gabbie volanti», è al centro d'una vicenda assai singolare: nella notte tra il 13 e il 14 ottobre dello scorso anno, una «Giulietta» con quattro uomini a bordo aveva tentato di investire un «Cittadino dell'ordine», Bernardino Di Francesco, 34 anni, via Ascoli 10, che aveva sorpreso gli sconosciuti mentre rubavano l'auto. Poche sere dopo, e precisamente nella notte tra il 19 e il 20 ottobre, nella stessa zona di Porta Nuova, il Di Francesco coglieva in flagrante un ladro mentre scassinava una «1100»: guardandolo bene, lo riconosceva senza esitazione per uno dei quattro che avevano tentato di travolgerlo.

Il Marra, difeso dall'avv. Rodio, nega recisamente il più grave dei due episodi, quello che lo ha condotto in Corte d'Assise, ma le sue affermazioni non suonano convincenti. Linesre è stato invece l'interrogatorio della guardia notturna, che ha raccontato i fatti con chiarezza e precisione. La notte tra il 13 e il 14 ottobre, verso le 3,30, era di servizio in via Urbano Rattazzi, nel tratto tra via Guarini e corso Vittorio. Ad un tratto, passando in bicicletta, notava un giovanotto fermo sul marciapiede che stava parlottando con altri tre a bordo di una «Giulietta» in sosta. Il Di Francesco si insospettiva, faceva finta di proseguire, ma poco dopo tornava sui suoi passi. Non s'era ingannato: quello che prima era sul marciapiede s'era accostato ad un'altra macchina ed era intento a forzarne la serratura.

La guardia estraeva la pistola e intimava l'alt, dirigendosi verso la «Giulietta». Ma lo scassinatore, con un balzo, lo precedeva, e riusciva a salire sulla macchina dei compari che lo attendevano a motore acceso. L'auto partiva subito e si dirigeva contro il Di Francesco. Costui non pensava che volessero travolgerlo e solo all'ultimo momento si scansò, abbandonando la bicicletta, che rimase stritolata.

La guardia, per chiamare aiuto, sparò alcuni colpi di pistola in aria, mentre i ladri, abbandonata la macchina, si davano alla fuga. La «Giulietta» risultava rubata poche ore prima, nella nostra città, al signor Aldo Colombo, residente a Verona.

Tre notti dopo, quasi alla stessa ora, in via Carlo Alberto, il vigile coglieva sul fatto, come abbiamo detto, un ladro d'auto e lo riconosceva per «l'uomo del marciapiede». L'individuo, tratto in arresto non senza difficoltà, fu identificato per Antonio Marra. Alla guardia che lo teneva a bada con la pistola, il Marra disse: «Cosa credi di fare con quel giocattolo?». E tentò di avvicinarsela, ma lo soccorse dal Di Francesco intervenne anche un sottufficiale dei «Cittadini dell'ordine». Il processo continuerà oggi e la sentenza è prevista in serata.

Ragazza denunciata per furto di televisori per un milione

La ventiduenne Amedia Rigo e il ventiquattrenne Gian Franco Cadeddu, entrambi torinesi, da un paio di settimane denunciati per furti nel carcere di Alessandria, sono stati denunciati dal commissariato Castello per aver svaligiato, la notte del 25 febbraio, un negozio di elettrodomestici di via Gaudenzio Ferrari 4, impadronendosi di televisori per un milione e di 13 mila lire in contanti. La Rigo e il Cadeddu negano. Un commerciante che acquistò la refurtiva, è stato denunciato per ricettazione.

Specchio dei tempi

La lenta morte di porci e vitelli alla nostra frontiera - La sposa contenta Polemica tra medici e malati delle mutue - Perché siciliano, si boicotta Archimede? - Ragazza ventenne con una bella bambina, cerca marito

Un lettore ci scrive da Cervignano del Friuli:

«Al signor Walter Frei che il giorno 22 u. s. ha scritto avendo di sapere ma'è accaduto a Pruscco, mi fanno confermare che il bovini e suini ne sono morti abbastanza. Preferisco risparmiare una sia pur breve descrizione sui patimenti delle povere bestie vittime della più malvagia insensibilità umana.

«Perché tutto ciò è accaduto e di chi la colpa? Nessuno lo capirà mai. Ricordo soltanto uno dei tanti fatti vergognosi da passare regolarmente agli atti. Tuttavia si sappia che la mafia arriva fino ad oltre Prosecco. Con licenze d'importazione e piene mani, ma limitate nel tempo, si scatenò la battaglia a suon di tromba e ricco fu il bottino di guerra.

«Accadde logicamente che dopo le prime copiose affluenze i prezzi cominciarono a barcollare e... allora? Allora, invisibile, entra in scena la mafia: il bestiame viene acquistato sempre più lentamente; si dice di non poter fare più di tanto lavoro mancando le manodopera; rallentano conseguentemente le operazioni veterinario-doganali-ferroviarie, l'immissione sul nostro mercato subisce la voluta flessione ed i prezzi ritornano il perduto splendore. Il giuoco è fatto, con molte grazie al Governo e tanti saluti al consumatori.

«Intanto quello povero bestia con le pupille impassite e spente, lungo i binari, ammassate nei vagoni, attendevano di morire».

Un ferroviere

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Voglio rispondere a quel funzionario statale di 42 anni che non riesce a trovare moglie e vuole dargli un consiglio. Non cerchi tra le donne della sua età una moglie, la cerchi fra le ragazze giovani, ma con la testa sul collo.

«Se quella ragazza di 20 anni lo respinse perché aveva dieci anni di meno, ci è dimostrata la povertà di spirito. Non si maritano e cercano fra le 30-35enni.

«Io sono sposata da dieci anni con un uomo di ben 30 anni in più dei miei (ne ho 20 e lui 50) e siamo felici. E anche lei sarà felice, sia tranquillo, vicino a una donna più giovane come lo è mio marito con me.

«Non dia retta alle chiacchiere della gente. Io mi sposai contro la volontà di tutti, genitori compresi (che non mi accompagnarono all'altare) e ora questi sono i primi a rimpiangere quello che hanno fatto allora.

«Naturalmente ci sono le eccezioni ma lei cerchi una ragazza giovane, senza grilli per il capo. Vedrà che la farà felice e sarà felice».

Una sposa contenta

Un lettore ci scrive:

«Mi dispiace allungare la polemica sui "medici che non sorridono", ma la lettera inviata da un gruppo di sanitari mutualisti, mi ha indignato e non posso fare a meno di segnalare, per mettere in giusta luce la realtà dei fatti, come avvengono, per la maggior parte, le visite.

«Riferisco un colloquio avvenuto poche settimane addietro tra un medico e mia moglie, a casa mia: — Dunque, signora, cosa abbiamo? — Mah, credo l'influenza, avendo febbre e un po' di tosse. — Va bene. — E il medico prescrive supposte e un tassifugo. — Di lasciar vedere quando la febbre sia passata —. Nessuna visita. Tempo: 3 minuti. Una settimana dopo, in ambulatorio: — E' guarita signora? — Credo, non avendo più la febbre. — Va bene; lunedì vada a lavorare —. E compila il relativo certificato. Tempo: 3 minuti. Altro che "visita, diagnosi, prognosi, ecc."!

«Nessuno obbliga i medici a fare il servizio per le mutue. E' lapalissiano che se lo fanno è perché gli conviene, e mi sembra parlomeno di cattivo gusto parlare di eroismo, tanto più che la professione l'hanno scelta loro e gli innegabili sacrifici sono pagati. E' vero che trecento lire per una visita in ambulatorio e settecento per una visita a domicilio non sono molte, ma è noto che negli ambulatori ogni medico effettua in media una ventina di "visite" all'ora. Il conto è presto fatto (senza parlare di quei medici, speriamo pochi, che, a richiesta di visite domiciliari, subordinano la loro visita all'esistenza dell'ascensore nello stabile! Sono casi incredibili ma veri, che il mutuato non ha né le volontà, per timore di grane, né la possibilità di denunciare).

«Ciò premesso sia pur riconoscendo il valore ed i meriti innegabili della professione medica, mi sembra tutt'altro che eroico ma semplicemente doveroso il dimostrare un po' di umanità e di calore. Ed in fin dei conti risponderei "a buon giorno" a solo un atto di elementare educazione. Con molta stima per i medici coscienziosi che non mancano».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Siracusa:

«Da circa due anni leggo con vero interesse *La Stampa* e con attenzione la tua rubrica. Forse ti sembrerà strano il motivo che mi ha spinto a scriverti; comunque te lo rapporto.

«Domenica scorsa ho assistito alla televisione alla telecronaca del varo del transatlantico *Raffaello* avvenuto alla presenza del Capo dello Stato. A mio giudizio è giusto ed opportuno che la grandi navi passeggeri della nost

La nostra storia economica dopo l'Unità

Speculazioni e finanza allegra nella severa Italia "umbertina,,

Fra le tante deluse campagne che tennero dietro alla conseguita unità, suonano amare e sconsolate le parole del grande economista Francesco Ferrara, nel 1866: «*La nazione resta immobile nella nicchia del suo passato, la scintilla del progresso non l'ha toccata; coltiva come già coltivava; esercita i suoi antichi mestieri, non sente il bisogno di grandi imprese e non trova la via di eseguirle; una generazione spenta e inetta succede a quella che era serva e indolente... Perché mai tanto fuoco nell'animo, tanta luce nell'intelletto, e poi tanto languore d'industria?*».

Un immobile torpore, un'arcaica arretratezza di secoli. La agricoltura era ancora ferma all'aratro di Romolo; l'artigianato e la piccola industria contrastavano il passo alle grandi imprese; a sud di Arezzo e di Cecina, mancavano le ferrovie; la circolazione dei beni, dei capitali, e delle persone stesse dalla campagna alla città, era pressoché nulla; paurosa la povertà finanziaria del nuovo Stato, commisurata alla immensità dei bisogni.

La storia di come l'economia italiana si sforzasse di uscire, nei primi decenni dell'unità, dalla «nicchia del passato», per colmare o almeno ridurre il distacco dai più progrediti paesi dell'Occidente, oggi vede la luce per opera di Gino Luzzatto [*L'economia italiana dal 1861 al 1914*. Volume I (1861-1894); Banca Commerciale Italiana, 1963]. Per quanto saldamente legata alle vicende sociali, è una pura storia economica; che, per esempio, non cita una sola volta le opere generali di un Croce o di un Volpe, né raccoglie le deplorazioni e le speranze di politici, pubblicisti, poeti — delle quali pure quell'età abbondava —; e analizza l'alterno fluttuare di illusioni e delusioni in termini esclusivamente economici, come fenomeni che incidono anch'essi sulla realtà del momento, e accentuano o rallentano il ritmo della produzione e degli affari.

Per il vigore sintetico e l'equilibrio dell'orditura e la mirabile chiarezza dello stile, questa mania ci fa pensare ad alcuni scritti famosi di Carlo Cattaneo. Non poteva iniziarsi più degnamente la collezione di studi e ricerche sulla storia economica di Italia, dagli albori del Settecento alla prima guerra mondiale: una grande impresa culturale, che dobbiamo soprattutto alla tenacia di Raffaele Mattioli.

La situazione economica italiana dal 1861 al 1894 non fu certo senza problemi e scosse molto serie. Il Luzzatto ne risvoca i momenti essenziali: l'allestimento in pochissimi anni (e grazie all'afflusso di capitale straniero, che ebbe anche i suoi svantaggi) di una nuova rete ferroviaria; l'introduzione nel 1866 del corso forzoso, adottata con riluttanza da Antonio Scialoia, ma di cui lo stesso Ferrara, che l'aveva osteggiata, riconobbe poi, con bella rettitudine, la necessità; il *boom* dal 1871 al 1873, seguito alla vittoria prussiana sulla Francia; la conquista del paraggio; i primi avviamenti di una politica protezionistica; l'abolizione del corso forzoso nel 1883; la crisi agraria dall'85 all'88, e la crisi generale che la seguì, e condusse al crollo di quasi tutto il sistema bancario italiano. Ma al di là dei rovesci, un continuo ampliarsi di orizzonti, un lento irrobustirsi delle nostre fragili strutture economiche.

Per noi, oggi, la cosa più interessante da notare — fra le tante limpidamente esposte da questo libro — è come sul normale andamento fisiologico, di un organismo in rapida crescenza si innestassero a più riprese degli abnormi processi patologici. Non si trattava di fenomeni necessariamente connaturati a un'economia in fase di sviluppo, ma di errori che si sarebbero potuti e dovuti evitare, di insipienze e leggerezze e febbre di affari sconsiderati e ingordigia di lucro e grossolana inesperienza. Nel ripercorrere queste colpe di uomini di governo e di banchieri, le pagine del Luzzatto, per sempre equilibratissime, si fanno severe e ammonitrici.

Già la crisi borsistica europea, e specialmente francese, del 1866 aveva colto alla sprovvista gli inesperti reggitori della nostra economia, ancora inconsapevoli delle strette connessioni e ripercussioni fra mercato nazionale e mercato straniero. Qualche anno dopo, l'improvviso *boom* seguito alla vittoria prussiana sulla Francia aveva dato vita a una fungaia di istituti di credito a base azionaria (come la Banca Italo-Germanica) di assai dubbia consistenza: un fuoco di paglia in sé pericoloso, anche se troppo fugace per cagionare gravi danni. Ma fin d'allora si fece palese l'avventatezza di molti nostri improvvisati banchieri, trascinati in breve al fallimento dal miraggio di subitanei lucri.

Assai più gravi furono, per la nostra economia, le successive ondate di speculazione e di crisi nel decennio dal 1881 al 1890, culminate nel grande crollo del 1893-94. Il fenomeno più vistoso di questi anni fu la grande speculazione edilizia, in particolare a Roma e a Napoli, ma alimentata da banchieri del Nord; e in testa a tutti era il gruppo bancario di Torino (sul quale, nella stessa collana, sta per essere pubblicato uno studio del De Cogis).

In questa orda di speculatori di aree fabbricabili e di costruttori, c'era la frenesia di avventurieri allo sbaraglio. Pareto racconta l'episodio di quel commerciante romano di *pourrelles* che vide un giorno presentargliisi un suo cocchiere licenziato alcuni giorni prima. Credeva che fosse venuto per essere riassunto. Invece si venne fare la richiesta di una fornitura di *pourrelles*: anche il cocchiere, senza un soldo e senza un briciolo di esperienza, si era trasformato in costruttore.

Naturalmente, questi affaristi avevano bisogno di denaro. Per fornirgliele, furono create molte banche *ad hoc*; le quali poi avevano bisogno dell'appoggio di più grandi istituti di credito. Si creò così una fitta rete di impegni bancari, che finirono col causare pesanti immobilizzi. Ma l'afflusso del capitale straniero e l'inflazione creditizia avevano fatto nascere l'illusione di una grande floridezza; e in questa illusione, stoltamente ottimistica, gli operatori economici si adagiavano, senza darsi cura della crisi agricola, che in un paese come l'Italia andava assumendo caratteri di eccezionale gravità.

Anche gli uomini di governo ebbero le loro responsabilità. Crispi aveva attribuito a rancore politico francese l'inasprirsi dell'aggio e la discesa della nostra Rendita alla Borsa parigina, che erano invece l'inevitabile conseguenza del deteriorarsi della nostra situazione economico-finanziaria; e si rivolse a Bismarck per parare le supposte manovre. Peggiore fu l'autorizzazione governativa alle banche di emissione di aumentare la loro circolazione fiduciaria.

Lo stesso gravissimo scandalo della Banca Romana (1893) è collocato assai bene, dal Luzzatto, su questo sfondo di allegra finanza bancaria, di speculazioni sfrenate, di fatuo ottimismo. L'immane crollo fu, a ben guardare, la conseguenza ultima di un processo patologico in corso ormai da diversi anni.

A distanza di molti decenni, non è difficile scorgere le cause di tanta crisi: imprevidente leggerezza di uomini d'affari, di banchieri, e degli stessi governanti; scarsa conoscenza della realtà economica europea e mondiale; stolta illusione che l'Italia fosse diventata un paese di cuccagna; rapace avidità di troppo facili guadagni. E tutto questo fu poi pagato a caro prezzo. Una lezione da meditare, anche nell'Italia del «miracolo economico».

A. Galante Garrone

E' CANCELLATA DALLA POLITICA DI PRESTIGIO E DAL CAMMINO DEI TEMPI

Va scomparendo la Parigi «parigina»

Finita la gran moda dell'esistenzialismo, la «Rive Gauche» si spegne; l'arte astratta è in crisi, il teatro non offre novità brillanti - La censura toglie dalle vetrine dei librai le critiche più vivaci contro il regime; e la polizia snida dai ponti della Senna i pittoreschi «clochards», i vagabondi ch'erano tanta parte del folklore cittadino - Un esercito di imbianchini sta conducendo, sulle facciate dei palazzi e sui monumenti, l'«operazione bucato»: candida e gelida, Parigi assume un aspetto di giovinezza appassita

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, marzo.

C'è un modo di vivere a Parigi che le pubblicità turistiche e le cartoline illustrate hanno reso noto attraverso una frase: Paris en flanant. *Il nostro pigro, distratto «bighellonare» non traduce con sufficiente aderenza il francese flâner, che è passeggiare senza meta, però con gli occhi vigili e la mente alacre. Perciò questi giorni di livida primavera sospingono verso i tepori dei termosifoni, le strade parigine invitano alle passeggiate ozíose con mille argomenti. Incominciamo dalla riva sinistra, a St.-Germain-des-Prés, sotto la sinfoniale architettura della chiesa.*

Il celebre «Café de Flore» è sempre un'attrazione per le sue glorie passate. Sandro Volta fa un po' gli onori di casa a pittori, architetti, giornalisti, forestieri di passaggio; ormai ne ha il tempo, i molti amici con cui trascorreva le ore in discussione sono spariti dalla circolazione. Tristan Tzara è malatissimo; disdegnoso, ora, della facile popolarità, Paul Sartre si è rinchiuso nel forziere della sua filosofia, imitato dalla fedelissima Simone de Beauvoir; dell'esistenzialismo parigino, che ha segnato un'epoca e contaminato la gioventù di mezzo mondo, non sopravvivono nemmeno le canzoni di Patachou; l'ultimo sbadiglio dell'effimera moda sono i gruppi di adolescenti graziose, grossi ciondoli sobbalzanti sul petto magro, sedute in pose leggiadre sulle terrazze del celebre caffè, ove ostentano sterili vocalizzi per le arti in genere e, si direbbe, un inconscio desiderio di maternità nel disfatto languore degli sguardi.

E' vero che non tutta l'arte parigina nasceva a Saint-Germain-des-Prés; però anche negli altri quartieri il panorama non è dei più confortanti. Parigi è ancora il cospicuo crogiuolo in cui confluiscono scuole e tendenze artistiche cosmopolite; ciò non ostante, numerose gallerie sono prossime al fallimento da che l'astrattismo ha cominciato a declinare e i mercanti americani hanno cessato di comperare. La stagione teatrale ha avuto un solo spettacolo eccezionale: Victor ou les enfants au pouvoir, una commedia surrealista del 1928 che anticipava di circa trent'anni i funambolismi verbali di Ionesco. Un po' di impalpabile, incipriata Regan con La rose mauve de Valentine, un po' di torbida polemica franco-algerina di Jean Cau col mediocre Les parachutistes, ed è tutto.

Le vetrine dei librai attendono ancora il successo folgorante, da centomila copie per edizione; i libri che si venderebbero, li toglie alla circolazione il governo sequestrandoli. Dal novembre scorso sono stati sequestrati a Parigi una trentina di libri di critica e opposizione al governo (quindici della Edition de Minuit, e dieci dell'edizione Maspero) oltre a un certo numero di romanzi; il film di Roger Vadim Le vice et la vertu è sotto accusa per immoralità. Tanta attività censoria non farebbe molta sensazione da noi, ma a Parigi turba l'opinione pubblica; il «regime» incomincia a farsi sentire.

Me ne vado in flanerie lungo la Senna; il battello-mosca scivola sull'onda coi suoi turisti di tutti i giorni diretti alla Torre Eiffel; i bouquinistes hanno aperto le bacheche stipate di libercoli grumiti di lignole. Cerco con lo sguardo le familiari ombre irsute dei clochards, i pittoreschi vagabondi in cui si incampava sulle griglie della metropolitana dove si accovacciavano per rosolarsi al tepore che esala dal sottosuolo, e erano intenti a spidocchiarsi in riva alla Senna dove batte un po' di sole. Ve ne sono ancora alcuni, mi dicono, ma perseguitati dal fisco. Non li annegano nei fiumi, come ha fatto la polizia di Rio de Janeiro, ma li portano in ricoveri lontani, per il prestigio di Parigi.

Ecco la preoccupazione, pruriginosa come una ossessione: il prestigio. Paris Parigi è più parigina senza clochards... senza l'intelligenza corrosiva di romanzieri, pamfiettisti e chansonniers, con le facciate delle case bianche di recente intonacate. Un funzionario del Quai d'Orsay col quale discorrevo, mi domandò se mancavo da Parigi da molto tempo. Risposi che non ci venivo da tre anni. «Allora non era incominciata l'operazione bucato, la città sembrava una capitale carbonifera tanto era fuliginosa». Gli dissi che la preferivo nera, perché Parigi è una città nordica, non mediterranea. Sotto i pennelli di eserciti di imbianchini gli intonaci delle case si rischiarano, i marmi dei monumenti ritrovano candore. Parigi sta diventando una città bianca, marmorea — e un po' cimiteriale — per il «prestigio» della nuova Francia; la patina del tempo che dava alle case un aspetto di civile sicurezza se ne va col raschietto dell'operaio e le facciate un secolo rinnovate, ma di una giovinezza apposita, come le signore di una certa età dopo il trattamento di chirurgia estetica.

Addio vecchia Parigi di Utrillo, armoniosa nel suo apparente fuligginoso disordine, palpitante nelle vinose percorse dai romantici in pellegrinaggio dai quattro punti cardinali; è già molto se sopravvivono le «Folies Bergère» e il «Moulin Rouge» per le emozioni peccaminose dei turisti provinciali; la capitale della Francia atomica deve avere una fisionomia diversa, adeguata al nuovo, prestigioso regime. Andiamo in flanant lungo la Senna finché Notre Dame, il Louvre, le Tuileries, non siano ancora passate al «bucato», lungo i quali dove una atmosfera eccitante richiama alla memoria figure di ogni tempo, tutte grandi, per qualità o vizi, che hanno fatto di Parigi la capitale spirituale del mondo.

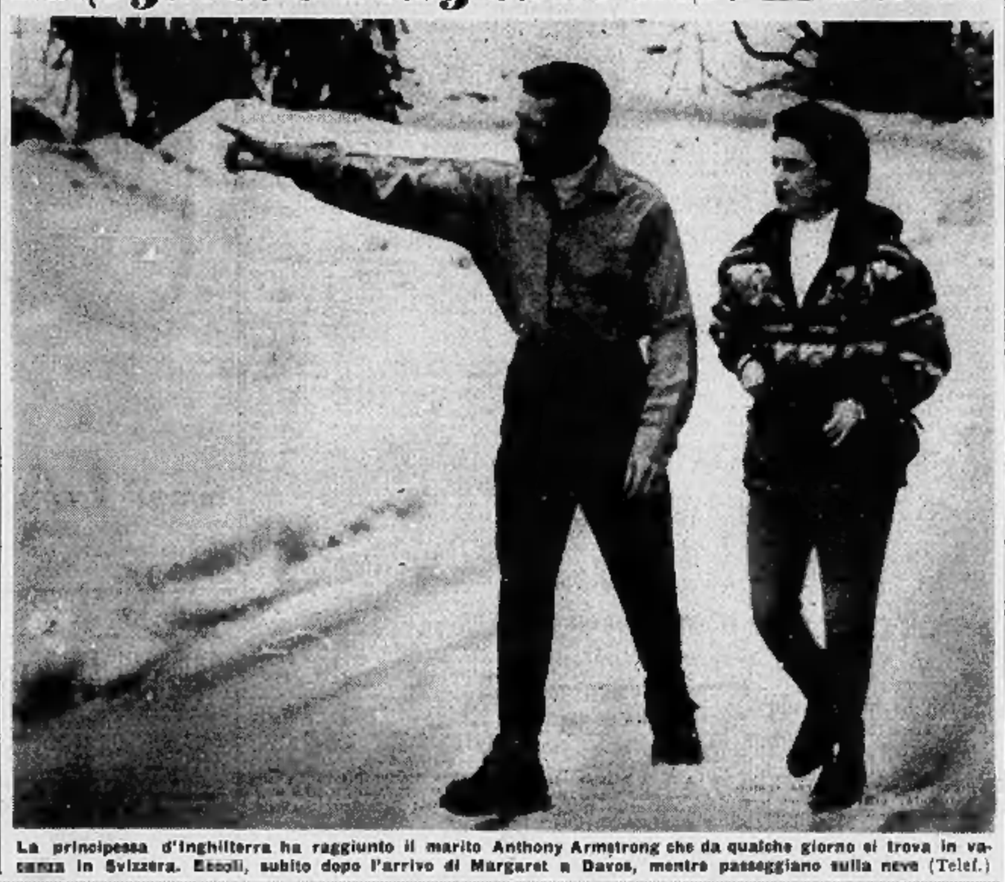
Avrebbero diritto a un reverente silenzio, ma la Senna che fluisce dorata fra gli alvei grevi di storia, spesso rabbrividisce alla cannonate a salve che gli artiglieri sparano dal Quai d'Orsay per salutare illustri visitatori. L'altro giorno hanno sparato cento e uno colpi per il Presidente del Messico, ospite di riguardo; però, le artiglierie parigine non sono avare, e sgranano i loro colpi con frequenza assordante per gli arrivi quasi quotidiani di presidenti delle repubbliche centro-africane di recente indipendenza, che tornano a Parigi un po' per ragioni politiche, un po' per ritrovare l'atmosfera della loro giovinezza, quando erano studenti negri alla Sorbona e andavano a divertirsi nelle caves di St. Germain des Prés in lieta promiscuità con gli amici bianchi.

Le loro visite ufficiali non commuovono i parigini che, anzi, li guardano con diffidenza. Non sono forse stati loro, malati di indipendenza, a corrodere l'impero coloniale francese fino a provocarne il crollo? I colpi a salve che fanno rabbrividire la Senna e frantumano il silenzio degli Invalidi, quasi a consolare il senno funebre di Napoleone, destano echi gaudiosi per l'ospite dell'Eliseo. Il vecchio cuore militaresco di De Gaulle accelera i battiti a quegli spari; importanti e trascurabili, i capi dei paesi dell'Africa che già fu francese tornano a Parigi attratti dalla nuova grandezza della Francia che splende come un faro sull'Arco di Trionfo, in fondo ai Campi Elisi, la più entusiasmante prospettiva del mondo.

Non importa se i francesi reclamano sulla imponenza delle cifre spese per gli aiuti a Senegal e Mauritania, a Madagascar e Mali, sproporzionati alle possibilità del paese; se protestano per la politica dei tagli ai salari dei minatori e lo sperpero delle spese di prestigio. L'Eliseo non risponde. Perché la Francia torni agli splendori del Re Sole, qualcuno deve pur pagarne il prezzo. Tornino i minatori alle miniere, tacciano filosofi e pamfiettisti eversori, emarginano i clochards, pittoreschi ma immondi, un bel bucato di intonaco ridia a monumenti e case l'antica nettezza. Lo esige il prestigio di Parigi. Inconsciamente, andando in flanant lungo la Senna, mi viene di pensare: «Addio Parigi».

Francesco Rosso

Margaret e Tony sulle nevi di Davos



La principessa d'Inghilterra ha raggiunto il marito Anthony Armstrong che da qualche giorno si trova in vacanza in Svizzera. Eccoli, subito dopo l'arrivo di Margaret a Davos, mentre passeggiano sulla neve (Telef.)

PSICOLOGO E ODONTOIATRA POSSONO UTILMENTE COLLABORARE

La paura del dentista non è viltà ma frutto di segreti processi psichici

Essa colpisce spesso uomini di grande coraggio, vittime di questo terrore irrazionale - Lo ereditiamo dalla prima infanzia, quando bocca e denti sono sentiti, inconsciamente, come il centro della personalità - Anche l'abuso dei dolciumi e la mania di digrignare i denti, così dannosi, sono la conseguenza di inavvertite emozioni infantili

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

I rapporti fra psicologia e medicina si sono fatti sempre più stretti, specie da quando sono state riconosciute le origini o le componenti psicologiche di varie malattie, un tempo considerate soltanto organiche. Ma talune specialità sembrano terreni di elezione per le interpretazioni ed i contributi psicologici, e tra queste l'odontoiatria occupa un posto veramente singolare.

Tutti i dentisti, e non pochi profani, avvertono che la tanto diffusa «paura del dentista» è quasi sempre altamente sproporzionata al disagio o alla sofferenza che gli interventi possono effettivamente causare. Per certe persone, la semplice parola «trapano» tende a scatenare angoscia. Eppure, non si tratta necessariamente di individui paurosi o vili.

Tempo addietro, un periodico americano pubblicò al riguardo una tipica storia: quella di un uomo, la cui ansia di fronte al dentista aveva raggiunto i limiti del panico, e che, blandamente rimproverato dallo specialista che lo esortava a mostrarsi meno pauroso, gli rivelò di essere uno dei più spericolati e famosi agenti della polizia federale, con diverse citazioni e promozioni per il suo coraggio. Erano dunque in gioco fattori più profondi d'ordine psicologico.

La paura del dentista — che può andare da un minimo di apprensione a una vera e propria fobia — ha la sua fonte nello speciale rilievo che la bocca assume in certe fasi primitive dello sviluppo psichico. E' a tutti noto che nel primo anno di vita la bocca è non soltanto il mezzo con cui viene assunto il cibo (e si sa bene quale importanza abbia la nutrizione a quell'età), ma anche l'organo principale di rapporto fra il bambino e il mondo esterno. Qualsiasi evento che possa apparire lesivo o nocivo per la bocca e per i denti, sembra perciò una minaccia all'integrità stessa del bimbo, e può tingersi di aspetti oltremodo allarmanti.

Residui di questa fase, e dei relativi timori, si ritrovano in molti sogni angosciosi di «caduta di denti», riscontrabili anche in persone normali. Per motivi specifici, che una analisi psicologica potrebbe a volta a volta precisare, taluni soggetti seguitano, irrazionalmente, a sentire la bocca e i denti come una specie di «centro» delicato e vulnerabile della loro personalità.

«Andare dal dentista» appare allora (sempre a livelli inconsci) come una «resa a discrezione» a chi potrebbe, volendo, esercitare sul soggetto stesso le peggiori violenze o le più raffinate crudeltà, mettendo a repentaglio le sue più gelose e vitali prerogative. Tutto questo mentre in sede razionale il paziente sa benissimo che il dentista è un'ottima persona, e che le moderne tecniche odontoiatriche hanno ridotto la sofferenza a un minimo, o l'hanno — in molti casi — addirittura abolita.

Un altro interessante aspetto dei rapporti fra odontoiatria e psicologia riguarda le conseguenze che certe abitudini — dovute a piccoli o grandi problemi psiconevrotici — possono avere sulla salute della bocca e dei denti. Nell'infanzia (e qualche volta anche un po' più in là) c'è per esempio il problema del dito in bocca. Questa abitudine non può e non dev'essere soppressa con la forza, o mediante punizioni; ma non c'è dubbio che essa possa, alla lunga, portare a modificazioni della arcata dentaria, a impostazioni errate della masticazione, ecc. — con risultati anche abbastanza seri non solo per l'integrità della dentatura, ma per gli stessi processi di assimilazione e di digestione.

L'abuso di certi cibi — dolciumi in special modo — che è da mettere anch'esso assai sovente in relazione con esigenze psicologiche inconscie e non appagate, può portare a deterioramenti dentarie tanto nell'infanzia quanto nell'età adulta. Potremmo ancora ricordare, tra i «promotori psicogeni» di disturbi e disfunzioni della bocca e dei denti, l'abitudine del digrignamento (non infrequente nell'infanzia, e riscontrabile talvolta anche nell'età adulta), quella del mordersi spesso le labbra, e via discorrendo.

La psicologia dinamica e la psicoanalisi sono quasi sempre in grado di spiegare questi problemi. Il succhiamento del dito, un tempo interpretato quasi esclusivamente come dovuto al desiderio di procurarsi un piccolo «piacere orale», è oggi considerato l'espressione di un «bisogno di contatto» da parte del bambino: il quale, non soddisfatto (a torto o a ragione) in tale sua esigenza di stretto rapporto interumano, cerca in tal modo un compenso e un conforto.

E' chiaro che il genitore avvertito, di fronte a un caso ostinato del genere, e che si protrasse oltre una certa età, farebbe bene a chiedersi che cosa preoccupa il bambino, e a consultare, caso mai, uno specialista di psicologia infantile. Lo stesso vale per il digrignamento (espressione, spesso, di un cattivo «rapporto psicologico» con qualcuno o con qualche cosa, e di una non sfogata aggressività); e vale anche per l'eccessiva ghiotteria, che talvolta può essere messa in relazione con deficienze o disturbi nutritivi o metabolici, ma che più spesso è, ancora una volta, espressione di oscura fantasia e di desideri psicologici non appagati.

Il dentista aggiornato, e dotato di una certa sensibilità, non può più, ormai, chiudersi nei limiti della sua tecnica. Questa è, ormai, l'epoca di una più decisa inserzione della pratica odontoiatrica nella medicina dell'uomo totale, considerato come unità psico-somatica. A questa esigenza cerca di corrispondere una nuova disciplina, la cosiddetta «psicodonzia», che introdotta e caldeggiata da un lungimirante odontoiatra, il dottor Bruno Achi, si è ormai concretata in un'organizzazione internazionale con sede a Milano, e si sta sviluppando in ogni paese civile.

E' dunque sperabilmente non lontano il giorno in cui la psicologia e la tecnica odontoiatrica, procedendo di conserva, avranno relegato la «paura del dentista» tra i vecchiumi e le superstizioni del passato.

Emilio Servadio

Rubati 12 milioni di lire alla polizia di Zurigo

Zurigo, 28 marzo.

La polizia di Zurigo ha annunciato oggi che i ladri, introdottisi in uno dei commissariati della città, hanno ecasinato una cassaforte asportando valuta svizzera per un valore di 12.500.000 lire. La somma era destinata alle paghe dei dipendenti dell'ufficio.

Posti di blocco sono stati istituiti in tutta la zona ma sino a questa sera la polizia non era riuscita a rintracciare i ladri. Gli assassinatori pare non abbiano lasciato tracce.

Nuova delusione a New York perché i giornali non sono usciti

Gli zincografi non hanno accettato il contratto - Lo sciopero dei quotidiani dura ormai da 111 giorni

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 marzo.

E' accaduto l'incredibile: 191 zincografi, all'ultimo momento, hanno bloccato ieri notte la pubblicazione dei giornali di New York, in sciopero da centoundici giorni.

Le direzioni dei giornali avevano annunciato per oggi la regolare ripresa del lavoro. Il *New York Times* aveva perfino comunicato di aver dovuto raddoppiare il prezzo del giornale (da 5 a 10 *cents*, cioè da 30 a 60 lire). L'opposizione dei 191 zincografi che si sono rifiutati di ratificare il contratto approvato dai loro dirigenti, ha d'un tratto bloccato l'uscita dei giornali, che interessa 17 mila lavoratori.

Stamane, il disappunto e lo stupore dominavano l'opinione pubblica della City e dell'intero paese. Tanto più che l'opposizione dei 191 zincografi appare conseguente a un malumore dettato da un accordo marginale del patto che era stato concordato. Infatti, i datori di lavoro avevano consentito ad accettare la settimana di 35 ore a datare dal secondo anno del nuovo impegno biennale, non cioè con effetto immediato. Mentre tutte le unioni hanno finito con l'accettare questo compromesso (che rappresenta una conquista di principio ed economica notevole per i lavoratori), gli zincografi hanno dichiarato che vogliono raggiungere il traguardo delle trentacinque ore subito, a partire cioè dalla ripresa del lavoro.

Si noti che trentacinque ore di lavoro, di fatto, significano un notevole aumento di spese per i giornali, in quanto le ore eccedenti le trentacinque divantano straordinarie, cioè pagate con una maggiorazione.

L'intransigenza degli zincografi conferma per l'ennesima volta quanto sia libera e articolata e rispettosa dei diritti, anche dei minimi, questa ricca democrazia. E' certo che gli zincografi verranno persuasi a cambiar parere. Ma il dato essenziale e importante e decisivo, che deve far giudicare un costume e una società, sta proprio in questo particolare: i 191 zincografi avevano il diritto di opporsi (torto o ragione a parte) alle delibere dei loro dirigenti. Lo hanno fatto contro l'aspettativa di tutti. Come è già avvenuto per i tipografi, essi non saranno costretti ma persuasi a cambiar parere, e questo solo se riusciranno a esprimere una nuova diversa maggioranza, in seno alla loro assemblea, quando verrà convocata.

a. b.

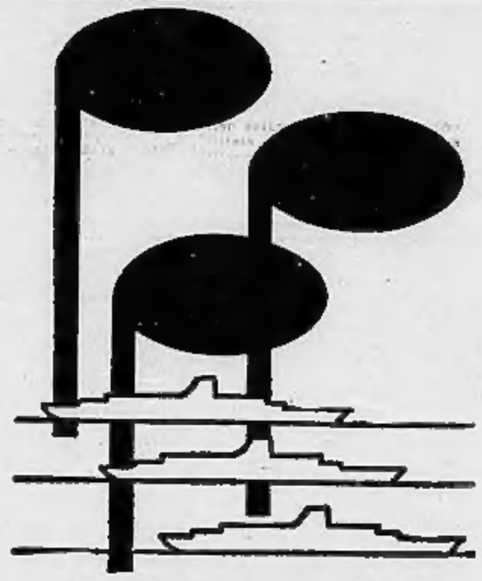
Nelle scuole medie il medico seguirà l'opera degli insegnanti

Oggi s'inaugura a Roma il congresso di medicina scolastica

Roma, 28 marzo.

(ff. ff.) Nella sala della protomoteca del Campidoglio si inaugurerà domani il primo congresso nazionale di medicina scolastica. Il congresso, promosso dall'ordine dei medici, si propone di richiamare l'attenzione delle competenti autorità e dell'opinione pubblica sulla necessità di inserire nella scuola secondaria il medico scolastico che deve stare accanto agli insegnanti per seguire lo sviluppo fisico e psichico degli alunni.

Il congresso si propone inoltre di affermare il principio che, se il medico nella scuola ha una sua particolare figura rassentante la specialità ed una estensione di impegni su una popolazione di milioni di individui, ha il diritto di pretendere un riconoscimento di «corpo».



TRE GENI ITALIANI

tre moderne unità per il centro america sud pacifico

La Società "ITALIA", proseguendo nel suo vasto piano di rinnovamento e potenziamento della flotta, immette sulla linea Mediterraneo - Centro America - Sud Pacifico tre moderni confortevoli e veloci transatlantici di oltre 13.000 tonnellate, interamente ad aria condizionata.

DONIZETTI
ROSSINI
VERDI

Due classi: Prima e Turistica - 10 saloni sociali - Due piscine - Autorimesso - Traversata ridotta di tre giorni.

una grande tradizione al vostro servizio

Italia NAVIGAZIONE

1° VIAGGIO INAUGURALE
"DONIZETTI"
NEL PROSSIMO GIUGNO

SPETTACOLI

— SULLO SCHERMO —

"Dietro la facciata,,

«Il tesoro del lago d'argento»: un western tedesco - «Il grande ribelle»: riduzione da Verne «L'inesorabile detective»: pugni, whisky e pupe

(Doria) — Marcel Carné fa risentire la sua voce affievolita attraverso i meccanismi di questo *Dietro la facciata* («Du mouron pour les petits oiseaux»), tratto da un romanzo di Albert Simonin, autore del «Grisbi». Quel che si nasconde dietro l'onesta facciata d'una casa della periferia parigina abitata da piccoli borghesi: un macellaio che se la spassa con la sigaraia-squillo del piano di sopra, e la moglie del macellaio che gli rende la pariglia coi garzoni di bottega; una vecchietta gelosissima che si finge paralitica per frecciare il prossimo, e la pestifera portinaia che la asseconda sperando di ereditarne il gruzzolo; un giovanotto mantenuto dalla sigaraia ma pronto a tradirla con una migliore offerente; un sarto maniaco religioso; un austero signore dai gusti pervertiti, e così via per un campionario umano da pigliarsi con le molle. Ma il pezzo migliore è il padrone di casa, ex-sfruttatore di donne e ladro, ritiratosi a vita privata.

Ciascuno inganna l'altro, e alla fine tutti restano a mani vuote. Un malizioso «divertimento» in cui Carné ha messo le risorse del suo mestiere più che un'autentica partecipazione; brillante nei dialoghi e in qualche episodio, ma alla lunga sforzato e stucchevole. Fra gli interpreti, meglio della caricata Dany Saval e di un Franco Citti autodoppiatosi in romanesco, si fa valere il sobrio Paul Meurisse.

* *

(Corso) — *Il tesoro del lago d'argento* è un western di produzione germanica, senza ambizioni psicologiche, di stile alquanto vecchiotto e contaminato da motivi bozzettistici (il cacciatore di farfalle, il menestrello) di gusto nettamente europeo. Diretto per il grande schermo a colori dal regista Harald Reinl, favoleggia intorno a uno dei soliti tesori destinati a sfumare nel nulla, affinché l'ingordigia degli uomini ne riceva una salutare lezione. Il tesoro implica una mappa, che divisa in due pezzi mette in pericolo la vita di coloro che li posseggono. Ucciso uno di essi da una banda di fuori legge, il figlio della vittima muove alla vendetta in compagnia d'un intrepido cavaliere di ventura, di un onesto indiano e del possessore dell'altra metà della mappa, e dopo mirabolanti avventure, in cui hanno parte e fanno ottima figura gl'indiani, i malvagi annegano nelle acque dell'inaccessibile tesoro e i giusti restano a galla, poveri ma contenti.

Condotto alla stracca, il film ha qualche bel tratto spettacolare sullo sfondo del paesaggio roccioso, teatro di agguati, sparatorie e galoppate. Mediocri gli interpreti, fra i quali rivediamo l'ex «Tarzan» Lex Barker, in compagnia di un trucibaldo Herbert Lom, di Karin Dor, Pierre Brice e Marianne Hoppe, alla quale è affidato l'immancabile motivetto sentimentale, coll'attor giovane.

l. p.

* *

(Nazionale) — Con la prudente sostituzione di un governatorato da melodramma all'Ungheria risorgimentale, il *grande ribelle* porta con fasto ma con freddezza sullo schermo il «Mathias Sandorf» di Giulio Verne in una riduzione alla quale hanno collaborato Francia, Italia e Spagna e che il regista Georges Lampin ha diretto in «scope» e a colori secondo i canoni dei romanzi d'appendice. Folto di episodi avventurosi, raccolti intorno alla congiura e all'insurrezione del patriota conte Sandorf e dei suoi seguaci contro un tirannico governo, il film agita volonterose masse di comparse in tumulti e rivolte, non trascura le ragioni del sentimento e dell'amore sia nell'idillio della figlia di Sandorf con un nemico del padre, sia nella vendetta privata del conte contro coloro che l'avevano tradito, concede infine il giusto posto alla *suspense* del salvataggio all'ultimo momento. Gli interpreti sono molti e non tutti convincenti: dal protagonista Louis Jourdan allo spagnolo Rabal, ai francesi Bller e Mary e ai nostri Claudio Gora e Serena Vergano.

* *

(Ideal) — Ancora una volta nei panni dello scanzonato Lemmy Caution, agente segreto (per modo di dire) dell'Fbi, Eddie Constantine è il protagonista dell'*Inesorabile detective* («Lemmy pour les dames») diretto da uno specialista del film movimentati, Bernard Borderie, e tratto, com'è d'uso, da un racconto di Peter Cheyney. Rispettando scrupolosamente la formula «pugni, *whisky* e pupe», il buon Eddie viene a capo di un'intricata vicenda, non avara di rivoltellate e di cadaveri, avendo come spalla il bravo Jacques Berthier e nel consueto contorno di belle donne, la enigmatica Françoise Brion.

vice

Un'opera di Ciaicovski domani in prima a Torino

E' «La dama di picche», composta alla fine dell'800

Marga Nativo, 20 anni, prima ballerina del Maggio fiorentino. Eseguirà l'interludio dell'opera di Ciaicovski

(g. d. c.) Il secondo spettacolo della stagione lirica allestita dall'Ente Regio al Teatro Nuovo presenta domani sera per la prima volta a Torino un'opera di Ciaicovski. Si tratta della *Dama di picche* ispirata da un racconto di Puskin, rappresentata in «prima assoluta» a Pietroburgo il 7 dicembre 1890.

L'edizione torinese sarà diretta da Franco Capuana, il quale ha appena terminato le tre recite del *Puritani*, ed ha sottoposto gli interpreti della *Dama di picche* a una preparazione intensissima, fino a undici ore il giorno. L'opera non è certamente di facile esecuzione, e chiede molto ai suoi cantanti. I tre interpreti dei principali personaggi maschili, il tenore Giuseppe Campora (Ermanno), il basso Paolo Washington (il conte Tomski) e il baritono Renato Capecchi (il principe Jelzki) non avevano mai cantato in questo melodramma.

Più facile — perché l'hanno già eseguito molte volte — il compito del soprano Leyla Gencer (la cantante turca che il pubblico torinese ebbe modo di applaudire lo scorso anno nel *Don Giovanni* di Mozart) nella parte di Lisa, e del mezzosoprano Marianna Radev, jugoslava, la «dama di picche».

Completamente nuova, sia alla parte, sia al pubblico torinese, la giovanissima danzatrice Marga Nativo, prima ballerina del Teatro Comunale di Firenze, e del Maggio musicale fiorentino. Ha vent'anni, cominciò a danzare nel 1964. Ebbe le prime parti di ballerina solista a quattordici anni. Appare nell'interludio dell'opera di Ciaicovski per interpretare il ruolo di Dafne, accanto a Renato Fiumicelli, Ludwig Durst e Marilena Bonardi.

Farse di fine secolo al «Ridotto del Romano»

La compagnia del «Teatro delle 10» ha presentato ieri sera al Ridotto del Romano un altro spettacolo composto di farse e atti unici dell'otto-novecento francese. Con il titolo «Finesecolo n. 2», sono stati recitati testi di Courteline, Lahiche, Feydeau, Veber e monologhi di Cros. Lo spettacolo, diretto dal regista Massimo Scaglione, ha avuto cordiali accoglienze. Si replica.

— CRONACA TELEVISIVA —

Il cinema sotto processo

Ieri sera, una trasmissione positiva e una trasmissione negativa: l'una sul primo canale, l'altra sul secondo.

La trasmissione positiva è «Cinema d'oggi». E' una rubrica che a poco a poco, con puntate non tutte di valore, ma comunque tutte contenenti qualcosa d'interessante, s'è conquistata un suo pubblico. Il perché è presto spiegato. Una volta le rubriche di questo settore (ricordate «Il girasole»?) avevano un grave, fondamentale e tenace difetto: quello di essere più o meno una rassegna pubblicitaria delle varie case cinematografiche; per cui, salvo rari sprazzi, rare sorprese, il tono era sempre ufficiale, edulcorato, improntato al più sfacciato ottimismo; e come conseguenza immediata le interviste viaggiavano di regola sui binari di una prudente genericità, gonfie di frasi convenzionali e soprattutto di lodi: l'attore protagonista lodava il regista il quale lodava lo sceneggiatore il quale lodava la diva la quale lodava il produttore il quale, per chiudere il circolo, lodava l'attore protagonista il quale ecc. ecc.

Inutile aggiungere che i grossi problemi del nostro cinema non venivano mai affrontati. Fuori poteva succedere il finimondo — pellicole polemiche, interventi cervellotici della censura, dichiarazioni incandescenti, querele, denunce — ma tutto ciò non arrivava minimamente sul video: era più comodo ignorare le «grane» e intervistare il solito attore straniero che farfugliava in italiano penoso il solito banalità sugli spaghetti e sul sole di Roma. A esser giusti, c'erano stati parecchi tentativi in passato per riportare queste rubriche su un piano di attualità e cioè di effettiva validità: ma si erano esauriti troppo in fretta. Stavolta, con la nuova serie di «Cinema d'oggi», ci sembra che si cominci ad imboccare la strada buona: ci sono incontri con registi e interpreti che tendono a scartare per quanto possibile la battuta, il luogo comune, la frase fatta e via discorrendo e puntano invece a indagare, a scavare, a «provocare». Ad esempio, ottima è l'inchiesta in corso sulla crisi del cinema italiano: ogni settimana c'è un produttore (abbiamo sentito De Laurentiis, Bini, ieri Goffredo Lombardo) che deve «confessarsi»; e lentamente, ma con chiarezza, si stanno precisando gli aspetti, i limiti, le cause di questa crisi che è profonda e investe tutto un sistema di lavorazione non solo in Italia ma in tutto il mondo.

E' indubbio che si potrebbe far di più e che in ciascuna puntata «Cinema d'oggi» dovrebbe offrire fecondi dibattiti e accesi scontri: la materia, si sa, non manca. Tuttavia, considerato il grande castello che informa i programmi televisivi, possiamo accontentarci: almeno per ora.

* *

La trasmissione negativa è stata «Leggeriissimo». Anzitutto si trascina da troppo tempo; e poi invece di poggiarsi sulle esecuzioni musicali, una unica forza, cerca di far della comicità, con risultati scoraggianti. Quando si tirano fuori battute come «candele greche» di posto di «calende greche» vuol dire proprio che è arrivata l'ora di abbassare il sipario.

* *

Di scarsissime emozioni lo spettacolo di Turchia-Italia: quasi quasi era più divertente, sul primo canale, il servizio sulla denuncia dei redditi.

u. bz.

Il pianista Magaloff per il Centro culturale Fiat

Tre differenti aspetti del pianismo romantico ottocentesco furono rievocati ieri sera al Conservatorio, per il Centro Culturale Fiat, dal pianista russo Nikita Magaloff. L'aspetto più recente di esso era costituito dalla giovanile suite *Pour le piano* di Debussy, i cui tre movimenti («Preludio», «Sarabanda» e «Toccata»), pur collegandosi idealmente con gli spiriti e le forme dei clavicembalisti francesi del Settecento, già rivelano gli inconfondibili caratteri stilistici del pianismo debussiano: la squisita eleganza, la raffinatezza di armonizzazione (qui ancora basata su un diafano e quasi diatonico principio tonale) e la preziosa ricerca di vaghezze timbriche e di evanescenze sonore.

L'incanto dolce e sognante della poesia schubertiana trovò adeguata esplicazione nei quattro noti *Improvvisi* op. 142, a cui seguirono le luci policrome e le immagini fantastiche del *Carnaval* op. 9, dove Schumann tratteggiò, con straordinaria potenza rappresentativa e con sottile intuito psicologico, le figure — reali e ideali — che s'agitavano allora nell'essenza più profonda del suo spirito: Eusebio, Florestano, Chiarina, Estrella, Pierrot, Arlecchino, Chopin, Paganini, ecc.

Il pianista Magaloff, di cui è ben nota la duplice attività concertistica e didattica, e che ha stabilito cittadinanza vivamente ricorda per numerose precedenti e felici audizioni (tra cui quelle del vasto ciclo dedicato alle musiche di Chopin), si riconfermò interprete accurato ed esperto, alternando delicate sfumature a contrasti dinamici, raccoglimento intimo a slanci impetuosi. Festosissime accoglienze.

l. c.

ECHI DI CRONACA

È stato inaugurato ieri il quinto Centro Marus

Folla ieri sera alla inaugurazione del quinto Centro della Confezione Marus in via Chiesa della Salute 35 (angolo via Saorgio). Rappresentate tutte le maggiori autorità cittadine civili ed ecclesiastiche; presenti Franco Valeri, numerose attrici della sua compagnia, personalità del mondo industriale e commerciale torinese. Pratico, elegante e funzionale il nuovo Centro viene ad offrire ad una vasta popolazione una serie di servizi modernissimi dei Centri Marus: confezioni per uomo della Facia e della Sidi, per donna della Cori e per giovani della Facia Junior, in un assortimento senza uguali per numero di taglie e per tipi.

All'Istituto Alfalingue

corsi di 3 soli mesi per diventare una perfetta segretaria, un perfetto impiegato. Corsi completi, comprendenti 3 materie d'insegnamento, con inizio 1° aprile p.v. Via Fabro 4, telefono 529-577.

Settimana del cristallo

La ditta Prochet, via P. Micca 5, offre le migliori cristallerie a prezzi di assoluta convenienza. Una visita alle sue vetrine interne ed esterne Vi convincerà, e certamente troverete ciò che Vi interessa per valorizzare la Vs/ casa.

Prezzi migliori

Mobili per arredamento, elettrodomestici, radio, televisori, cucine americane a quanto altro occorre per la casa, si vendono ai prezzi più convenienti al Centro di vendita «the» discount house di via dei Mille 8 (via Pomba, piazza Bodoni). I Centri di vendita «the» discount houses possono far ciò in quanto hanno spese generali ridotte al minimo (acquistano direttamente in fabbrica, hanno minori costi di gestione, vendono esclusivamente in contanti).

Saldi impermeabili marche

Sensazionali saldi impermeabili delle migliori marche per uomo, donna, ragazzi: L. 5.900. Modelli speciali L. 12.900 e 15.000. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C (angolo via Pietro Micca).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile) vendita occasionale camera letto da 98.000 alle polister 368.000 acc. Vent'i rate. Ritiro mobili usati.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16.15: La nuova scuola media. Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17,15: Per i ragazzi: a) Teleforum - b) Mondo d'oggi: aerei di linea del futuro. - c) Braccio di Ferro e Toro Seduto.
18,30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: La mia New York.
20 —: Barocco in Svizzera, documentario.
20.15: Cronache sportive.
20.30: Telegiornale.
21,05: «La signorina» commedia in tre atti di Jacques Deval. Interpreti: Lia Angeleri, Roldano Lupi, Mario Valdemarin, Loredana Savelli, Gabriella Andreini e altri. La «signorina» è l'istitutrice che i ricchi e frivoli coniugi Galvelsier mettono vicino alla loro oziosa figlia diciottenne. Sperando di scandalizzare la indesiderata compagna, la ragazza le rivela di essere in attesa di un bimbo avuto da una conoscenza occasionale. Ma la istitutrice riceve la notizia quasi con gioia. Con la sua discrezione e abilità riesce a ospitare la ragazza in campagna, dove l'evento si svolge nell'assoluto segreto. Si risveglia nella «signorina» un istinto materno per il bimbo. Essa deciderà di portarselo via come fosse realmente suo figlio.
23,25: XVI Salone mercato internazionale dell'abbigliamento di Torino.
23,45: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Le nuove città del mondo: Israele, città del deserto.
22,15: Musica in pochi, con Marino Marini e Wolmer Beltrami.
23 —: «La ballata di Huck Finn» di Mark Twain.
23,35: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,06: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,13: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 15,45: Conversazioni per la Quaresima; 16: Per i ragazzi: Ti ho meritato?; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: La lirica vocale italiana; 18: Vaticano secondo; 18,30: Musiche in città; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Cento anni, romanzo di G. Rovani; 21: Concerto sinfonico, diretto da H. Maag; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Foster; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: La discoteca di Gloria Paul; 17,30: Giornale radio; 17,45: La signora scende a Pompei. Radiodramma di Domenico Rea; 18,10: I complessi di N. Hefty e L. Keiner; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Intervallo musicale; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il grande gioco; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10,10: Musiche romantiche; 11,35: Polifonia classica; 12: Musiche di C. Debussy; 12,25: Musiche di scena; 13,30: Un'ora con B. Bartok; 14,30: Arianna e Barbablù, di F. Dukas; 16,30: Musica da camera; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Contilli; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La Luna. Radiodramma di Silvio Giovaninetti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti sedute La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Al Nuovo (Stagione Regia): domani ore 21 «La dama di picche» M° Franco Capuana.
Alfieri: ore 21,15 il celebre balletto spagnolo di Pilar López.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 14. Direttore Peter Maag. Smetana, Ma Vlat, sei poemi sinfonici.
Carignano: ore 21,15 Franca Valeri in «Le Catacombe». Novità in 3 atti di Franca Valeri.
Gobetti: ore 21,15 I balletti di Susanna Egri. Sconti agli abbonati.
Ridotto dei Ramazzini: ore 20 recita riservata ex allievi M. d'Azeglio.

Alcione: Balletto Rudas Dancers-Fenoglio-Serra. Or. 16,15 - 21,15.
Fortina: Gran Compagnia Riviste ore 16,15 - 21,15.
Nuovo: Nuova edizione «Donne senza frontiere» Riv. M. Ferrero-Rosanero-M. Giusti: 16,15 - 21,15.

Circo Darix Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 377.956): oggi ore 16-21,15 - Ultimi 3 giorni. (Servizio autobus assicurato)

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-539): ore 22 Boccaccio - d'Andri; canta Sergio Garigilo.
Arlecchino: 21,15 Michelino.
Augusteo Nuovo: 21 Bonasetti.
Castellino: ore 21 I Dauli.
Fara Dance: ore 21 Lele Paveran.
Gaudio: ore 16,30 - 21 The Jo.
Gay: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: ore 21 Guaidi junior.
Le Roi: ore 21 Tony Spada. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.
Parco Europa: Rist. tel. 690.963
Principe: 21 Elio e i... Diversi.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Colombia: Attraz. internazionali.
Esiori Club: Attrazioni internaz.
Manila Bongo: Gemini Boys
Taverneita: Attraz. internaz.

Abatjour, Sacchi 26, t. 41-036: Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, T. 683.666) ore 21 - fest. 15-21.
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, telef. 878-97X: ore 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-528) 21; sab. e fest. 16-21.
Castes Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21.
Holiday Vinzaglio 3, t. 511-736: 21
Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 53): ore 21. (Posteggio auto sulla banchina).
Whisky Notte (v. Golto a v. Pio, tel. 697-563): 21; sab. e fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole, Rist., str. S. Mauro, tel. 558-888.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Massini 9): Personale di U. Colli.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524-473) «Maestri della pittura italiana contemp.» 10-12,30; 16-20.
Galleria Stampatori (Stampatori 21): Pers. pittore Mario Surbone.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale del pittore Rodolfo Aricò.
La Cavurrina (p. Cavour 10): Incontro con Tarantino, 10-13; 16-20.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 19): sapone C. Carrà, 10-12,30; 15,30-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il cinema e l'Africa», «Jaguar» di Sean Graham (Ghana 1961, col. min. 30); «Sotto la Croce del Sud» di A. Zanzarella con L. Sillian, Greenwood, Maffi (Italia '59, col. m. 85).

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20.45
CONCERTO SINFONICO N. 14
Direttore PETER MAAG
SMETANA - MA' VLAT
Sei poemi sinfonici

LE ROI DANCING
Questa sera ore 21,15
MODA E MODELLI
Primavera - Estate 1963
Prez. del Circolo Torinese della
CAPARINETTE
in omaggio agli espositori del
16° SAMIA
Orchestra: TONY SPADA
Canta MARA DEL RIO

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 553.771
Ore 21 Successo di
RIGHI e SAITTO

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE - Ore 21 - Voci Nuove al microfono 3ª Selezione - Orc. M° Mazzaro Compl. ELIO E I... DIVERSI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lullo. Ult. 22.30.
Astor: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, technicolor, panavision.
Corso: «Il tesoro del lago d'argento» scope, tech, Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.
Cristallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock, con James Stewart, Farley Granger, techn.
Doria: «Dietro la facciata» Dany Saval, Paul Meurisse, S. Delair.
Ideal: «L'inesorabile detective», Eddie Constantine.
Lux: «Landru» M. Morgan, D. Darrieux, H. Kneff, C. Denner, J. Maynicl, techn.
Nazionale: «Il grande ribelle», tech. sc. Louis Jourdan, E. Biler.
Reposi: «Il gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, technicolor, technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Silvestro il magnifico» cartoni animati a colori. Ingr. 600, Ridotto 350. Ultimo giorno.
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Ariecchino: «Il coltello nella piaga» Sophia Loren, A. Perkins.
Augustus: Il giorno più corto, Tognazzi, Gassman, S. Granger.
Capitol Va a uccidi, Frank Sinatra L. Harvey, J. Leigh.
Torino: «Una sposa per due» Sandra Dee, B. Darin, tec. Ap. 10.

Alexandra: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1963.
Faro: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1963.
Fiamma: «Come ingannare mio marito» sc. tec. D. Martin, Lana Turner, E. Albert.
Hollywood: «I lancieri neri» Mel Ferrer, Yvonne Furneaux, techn.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiere» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti: 16.15 - 21.15.
Film: «FBI contro dott. Mabuse».
Massimo: «Agente 007 ha licenza di uccidere» S. Connery, Andress.
Metropol: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1963.
Orfeo: «I lancieri neri» m. tech. Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
Principe: «I lancieri neri» tech. sc. Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
Sistina: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Connery, Andress.

Adriana: «Il circo degli orrori» Anton Diffring, Erika Remberg.
Alcione: «Orazi e Curiazi». Rivista Balletto Rudas Dancers-Fenoglio-Serra. Orario 16.15-21.15.
Alpi: «Quel nostro impossibile amore» Sara Montiel, Antonio Cifariello. (ec. 1ª visione per Torino
La Perla: «I due colonnelli» Totò, Walter Pidgeon, N. Taranto.
Regina: «Rocco e le sorelle».

Astl: «I cannoni di Navarone», A. Quinn, G. Peck, techn. scope. Ore 10 - 13,55 - 16.50 - 18,45 - 21,45.
Bianco: «Figlio di Spartacus» e «Ser dell'Alaska». Apertura ore 14.
Olimpia: «Maciste contro lo sceicco» Ed Fury, Mara Berni, col.
Fo: «L'isola misteriosa» (tecnic.
F. Nuova: «Costa Azzurra» e «La maschera di cera». Aperi. ore 10.
S. Felice: «La vendetta di Ursus» sc. tech, Samson Burke, W. Guida.

Esperia: «Il grande caldo», Viet.16
Giardino: «La ragazza sotto il lenzuolo». Vietato minori
Miradori: «Ultimatum alla vita».
Vinaglia: «Taras il magnifico», sc. tech. Tony Curtis, Yul Brynner

Araldo: «L'amante indiana» J. Stewart, J. Chandler, D. Paget.
Ellsea: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufmann.
Fréjus: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi
Nuova: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, techn. scope.
S. Paolo: «La leggenda di Enea» techn. scope, Steve Reeves.

Artisti: «Solo sotto le stelle» tech. Kirk Douglas.
Belgio: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, F. Astaire.
Corallo: «La bellezza di Ippolita» Gina Lollobrigida, Salerno.
Eridano: «Sensualità» sc. col. E. Zimbalist, J. Hunter, E. Bloom, J. Fonda.
Grega: «Giulio Cesare» technicolor V. Vanelis: «L'ira di Achille» tech. scope, Gordon Mitchell.

Astra: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kaufman.
Beraldi: «Una vampata d'amore» di Ingmar Bergman.
Ellos: «Marco Polo» techn. Rory Calhoun, John Tani.
Massaua: «La strada a spirale», tec. R. Hudson, B. Ives, Rowlands
Odeon: «La casa del terrore» Susan Strasberg, Ronald Lewis.
Rex: «La leggenda di Enea» sc. col. Steve Reeves, Liana Orfei.

Adua: «Operazione sottoveste», T. Curtis e Var. 14.30-21.30.
Aurora: «Cleo» fino a 3 e pregas tec. sc. Heflin, Woodward.
Brescia: «Sodoma e Gomorra» col. S. Granger, S. Milian, 19-21,50.
Chieri: «Il Moraglia», Stan Laurel, O. Hardy e «Doppio segno di Zorro» C. Moore, P. Blake.
Edelweiss (t. 231-839) «Segno del vendicatore» Antonini, tech.
Eri-Dan: «Schiava di Roma» tec.
Falchera: «Mariti a congresso».
Fortino: «Il mattatore» V. Gassman e Compagnia Riviste Derio Fino. Orario: 16,15 e 21,15.
Maier «Il sorpasso» Vittorio Gassman, C. Spaak. Vietato 14.
Nord: «Il diavolo alle 4» techn. Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Palermo: «Ultimo attacco» col. sc.
Sociale: «Giulio Cesare contro i pirati» col. sc. A. Lane, Koyo.
Zenit: «La strada a spirale» tech. R. Hudson, B. Ives, G. Rowlands.

Cabiria: «Maciste nella valle dei re» M. Forest, C. Alonso, techni.
Colosseo: «Taras il magnifico» T. Curtis, Yul Brynner, tech. scope.
Continental: «Operazione terrore» Glenn Ford, Lee Remick.
Fiera: «Il re dei re» tec. sc. J. Hunter, Mc Kenna, H. Hatfield.
Italia: «Solo contro Roma» tech. sc. R. Podestà, L. Jeffries.
Moderna: «Dimmi la verità» e «La donna dei Faraoni» techn.
Piemonte: «Diciottenni al sole», G. Garko, L. Gastoni, tech, sc.
S. Carlo: «I cavalieri dell'Oklahoma» G. Storm, D. Foran, techn.
Spezia: «Tognazzi e le milionarie» Ugo Tognazzi, M. Vianello.

Diana: «Sodoma e Gomorra» sc. tec. S. Granger, A. M. Pierangeli.
Ivrea: «Maciste contro i mostri».
Rama: «L'ira di Achille» techn.

Alba: «I fucilieri del Bengala» tec. Rock Hudson, A. Dahl.
Ambra «Gli inesorabili» Burt Lancaster, A. Hepburn, sc. col.
Apollo: «Taras il magnifico» tech. supertechnirama, Tony Curtis, Yul Brynner, Christine Kauffman.
Cafasse «Giustiziere del mare» tec.
Edera: «La congiura dei dieci», techn. scope, Stewart Granger.
Lucento: «Uno scapolo in Paradiso» tec. sc. L. Turner, B. Hope.
Lutrario: «Relazioni pericolose», Jeanne Moreau, Gérard Philipe.
Murialdo: «L'ultimo tango» col. S. Montiel, M. Ronet e «Estaluppe a mare» col. Jeff Chandler.
Splendor: «Sodoma e Gomorra», techn. scope, S. Granger, M. Pierangeli, S. Baker, A. Alessi. U. 22.

Ribalassi E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Augustus, Faro, Fiora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: Balletto Spagnolo «Pilar López» (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa del Teatro). - Teatro Carignano: Compagnia «Valeri-Caprioli» (biglietti rid. all'Enal).

OGGI al REPOSI
di Torino
in esclusiva per il Piemonte nella presente stagione cinematografica
Goffredo Lombardo presenta
IL GATTOPARDO
di Luchino Visconti
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 18 - Ultimo $1,50
DATA L'ECCEZIONALITA' DELLO SPETTACOLO ENAL SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE

OGGI LUX - CARLO PONTI presenta

eastmancolor LANDRU
UN FILM DI CLAUDE CHABROL, SCENEGGIATO DA FRANÇOISE SAGAN
UNO DEI PIU' GRANDI SUCCESSI PARIGINI
INTERPRETATO DAI MIGLIORI ATTORI FRANCESI

DOMANI AL Nuovo ROMANO
un raffinato e sconvolgente film di MAURO BOLOGNINI

AGOSTINO
di A. MORAVIA
«La madre di Agostino era una grande e bella donna... Gli pareva che tutti i bagnanti sulla spiaggia li osservassero ammirando sua madre e invidiando lui...»

ALPI OGGI UN COLOSSO IN TECHNICOLOR

Quel nostro impossibile amore
SARA MONTIEL - A. CIFARIELLO
CINEMASCOPE - PRIMA VISIONE

Principe • Orfeo • Hollywood
OGGI

I LANCIERI NERI
con MEL FERRER - YVONNE FURNEAUX

Invito al cinema
Trionfale successo AL CINEMA
AMBROSIO
DI UN FILM ECCEZIONALE!
... un momento storico che ha avuto come protagonisti tutti gli italiani...
IL PROCESSO DI VERONA
con SILVANA MANGANO FRANK WOLFF FRANÇOISE PREVOST
UN FILM DINO DE LAURENTIIS

ARLECCHINO - DA OGGI
DUE ATTORI FAMOSI
SOPHIA LOREN - ANTHONY PERKINS
Un famoso regista: ANATOLE LITVAK
PER UN GRANDE FILM
IL COLTELLO NELLA PIAGA

VITTORIA
2ª SETTIMANA DI INCONTRASTATO SUCCESSO COMICO CON
UGO TOGNAZZI
EMMANUELE RIVA
LE ORE DELL'AMORE
CINEMASCOPE

BLACK NATIVITY

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-803
OGGI
ROCK HUDSON - BURL IVES

LA STRADA a SPIRALE

BLACK NATIVITY

NUOVO CINEMA TEATRO
FORTINO
da OGGI a DOMENICA
Il più grande successo dell'anno di
DERIO PINO
GRAZIA CORI
nella rivista:
Donne, whisky e twist
con GINO PAGNANI
RINALDO GAMBI
JULIA e LE SEXY GIRLS

BLACK NATIVITY

MASSIMO - STATUTO
OGGI
Questo uomo

AGENTE 007
ha la
LICENZA di UCCIDERE
con SEAN CONNERY
TECHNICOLOR

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
DAL 1900 VIA C. PAMPARATO 22
Telefono 753-676 - TORINO

Iniziata all'Assise di Roma la causa di appello per l'uccisione di Maria Martirano

Fenaroli, Ghiani e Inzolia sono tornati davanti ai giudici Disperate manovre della difesa per invalidare il processo

La prima udienza occupata interamente dai duri attacchi dei difensori degli imputati - Respinte dopo alcune ore di camera di consiglio due «eccezioni» sulla composizione della giuria popolare e sulla citazione di Inzolia - Oggi è prevista un'altra giornata di incidenti procedurali: l'avv. Augenti, legale di Fenaroli, sosterrà la nullità dell'istruttoria e del procedimento di primo grado - Gli avvocati sono decisi a dare battaglia con la massima aggressività, attaccandosi a qualsiasi appiglio pur di strappare i loro assistiti all'ergastolo

Il «colpo di scena» forse non ci sarà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Sono passati ventun mesi dall'alba in cui Fenaroli e Ghiani furono condannati al carcere perpetuo e Inzolia riacquistò la libertà; eppure, stamane, avevamo precisa la sensazione che fossero trascorsi solo pochi giorni o poche settimane da quando venivamo qui tutte le mattine a seguire il processo in prima istanza per il delitto di via Monaci. Anche se diverse, assai simili sono l'aula di giustizia di due anni fa e questa qui: gli stessi stucchi alle pareti, le stesse aquile di gesso, gli stessi scudi sabaudi, tanta polvere. E quasi tutti gli avvocati erano nostre vecchie conoscenze di allora. Ma erano soprattutto Fenaroli e Ghiani a confonderci: erano gli stessi. Precisi, identici a quelli che avemmo sotto gli occhi per 77 udienze fra l'inverno e l'estate del 1961. Si direbbe che il tempo per loro si sia fermato al giorno della condanna. Né ingrassati né dimagriti. Fenaroli abbronzato più che mai e Ghiani che, esattamente come allora, entra in aula con gli occhiali neri, poi si mette a sedere e se li toglie con gesto lento. Anche gli stessi abiti: di flanella grigia quello di Fenaroli, marrone scuro l'abito di Ghiani.

Solo in un secondo tempo è possibile vincere lo stupore per l'identità della scena, cogliere le differenze. Per esempio, ecco Carletto Inzolia: sta seduto come uno spettatore qualsiasi su una sedia, sotto il banco dei suoi vecchi compagni di processo. Ogni tanto si alza, esce dall'aula, lo incontriamo nel bar del Palazzo di Giustizia; e abbiamo un sussulto, ecco poco siamo abituati a vedere l'Inzolia aggirarsi liberamente, come un cittadino qualsiasi. Fuma una sigaretta dietro l'altra, però ha una cera meno livida di quando stava in carcere, i suoi lineamenti sono più distesi.

Un'altra novità che colpisce subito è il distacco di Ghiani nei riguardi di Fenaroli: non si erano più rivisti da quasi due anni, e tuttavia Ghiani non ha neppure uno sguardo di curiosità verso «il commendatore», l'uomo che, nel primo processo, egli stava a sentire con umiltà e sorrisi servili e anche un senso di ammirazione, e che considerava come l'uomo abile e navigato che lo avrebbe certamente tirato fuori dai guai. Ma ora non più: Ghiani, dall'inizio alla fine dell'udienza, ha ignorato Fenaroli. Non volge neppure la testa dalla parte di Fenaroli. Evidentemente, dopo la condanna all'ergastolo, tutt'una vita, nel cuore di Ghiani il mito del grande «commendatore», di un Fenaroli ricco, intelligente, astuto, è crollato.

E voi sapete quel che avviene quando un mito crolla: l'odio e il disprezzo prendono il posto dell'affetto e dell'ammirazione. «Mi scatenerò», ha promesso Ghiani prima di comparire nel giudizio di appello. Si teme che possa farlo anche nel senso fisico della parola; e per questo, oltre che per evitare cenni di intesa, quattro robusti carabinieri si tengono accanto ai due ergastolani.

Un'altra novità è l'assenza di un vegliardo: Carnelutti. Al suo posto nella difesa di Fenaroli, c'è ora Primo Augenti, ha 56 anni, ma ne dimostra di più: capelli bianchi, folti e gettati all'indietro, il suo profilo è di uccello notturno rapace. Della natia Puglia conserva specialmente l'accento e la tenacia. Ha al suo attivo l'assoluzione in appello di due ergastolani: uno si chiamava Carlo Corbisiero. Avrà come principale avversario il procuratore generale Giovanni De Matteo, il magistrato che a Milano sostenne l'accusa contro Caterina Fort e contribuì a mandarla all'ergastolo.

Tutto velluto era Carnelutti, tutto spine è Augenti. Ha dato subito un saggio di anticipo su quel che sarà il processo: appena cominciata l'udienza, ha sollevato una eccezione minima, tutta formale, ma con cipiglio duro, aggredendo. Lo stesso ha fatto un'ora dopo Cesare Degli Occhi, patrono di Inzolia: con altro stile, ma con eguale impeto. E così, fra quisquilie formali, il nuovo processo non ha fatto nemmeno un piccolo passo in avanti nell'udienza di oggi.

Aggressività e puntigliosità sono il biglietto da visita dell'attuale difesa. Accanendosi su minuzie procedurali la difesa — per lo meno quella di Fenaroli e di Inzolia — ha inteso rendere chiaro che attaccherà sempre, senza dare e senza darsi riposo.

E' una tattica disperata, ma evidentemente gli avvocati difensori non ne hanno trovata una migliore. Ed è come dire che la situazione di Fenaroli e di Ghiani era brutta durante il processo davanti alla Corte d'Assise, è diventata peggiore dopo la condanna all'ergastolo, non ha trovato elementi che la rendano appena migliore nei ventun mesi trascorsi dal giorno della condanna. Sì, nel frattempo qualche cosa è stata trovata dagli avvocati difensori: lettere di una corrispondenza non cordiale fra Maria Martirano e i fratelli, pezzettini di carta, una perizia sul cadavere della Martirano che non coincide con quella ufficiale. Ma sono cose minori: si ha il sospetto che il documento rivelatore, la prova capace di capovolgere il processo, una testimonianza decisiva, fino a questo momento non siano stati trovati.

Se le cose stanno a questo modo, la difesa dei due ergastolani è come in un labirinto: per quanto si affanni, tasti il terreno ed esplori, rimane sempre chiusa nell'edificio costruito dall'accusa fin dal periodo istruttorio e rivelatosi saldo durante il primo processo. Ora, sarebbe fatica sprecata tener dietro all'accusa cercando di dimostrare che le sue carte non sono in regola: sarebbe come se un uomo, persosi in un labirinto, cercasse di appurare se i muri vennero costruiti a regola d'arte.

Occorre invece qualche cosa di nuovo. Occorre vibrare colpi di martello ogni momento e da tutte le parti: e colpi di martello sono per l'appunto le eccezioni minime che la difesa ha sollevato dal primo istante nell'udienza di oggi. Può darsi che all'improvviso qualche parte del muro ceda: sarà uno spiraglio, forse la via per sortire all'aperto.

Però, come si è detto, è una tattica disperata.

Nicola Adelfi

Giovanni Fenaroli, a sinistra, e Raoul Ghiani mentre vengono scortati dai carabinieri al termine dell'udienza di ieri a Roma (Telefoto)

Il «sicario» pallido e nervoso si è rifiutato di rispondere al saluto degli altri imputati

Non si vedevano da quasi due anni - Quando Fenaroli gli ha sorriso, Raoul Ghiani ha voltato il capo dall'altra parte - I due «ergastolani», sorvegliati da vicino, sono tenuti divisi da un carabiniere per impedire eventuali incidenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Tre ore di lavoro di cui un paio, e forse più, occupate dai giudici in due riunioni in camera di consiglio per altrettante eccezioni procedurali prospettate dalla difesa ed entrambe respinte seccamente: il bilancio di questa prima udienza del processo in Corte d'Assise d'appello non può davvero considerarsi lusinghiero per Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. Non è difficile prevedere da queste premesse che il cammino del dibattimento sarà lungo e lento. Per domani, infatti, sono in programma altre eccezioni ed altre riunioni in camera di consiglio dei giudici.

Il primo ad entrare in aula, oggi, è stato Raoul Ghiani: era pallido ed emozionato più di quanto non lo fosse due anni or sono quando si presentò ai giudici della Corte d'Assise che avrebbero dovuto condannarlo poi, dopo quattro mesi di dibattimento, all'ergastolo. Era pallido, emozionato e soprattutto nervoso. Inutilmente, Giovanni Fenaroli, poco prima quando lo aveva incontrato nel cortile del carcere di Regina Coeli, aveva cercato di essere cortese con lui salutandolo con un sorriso. Raoul Ghiani gli aveva risposto voltando il capo ostentatamente da un altro lato. Ed entrando in aula non aveva salutato neanche Carlo Inzolia che, libero, si era sistemato sedendo su una poltroncina fuori del banco degli imputati. Più fortunato con Carlo Inzolia che con Raoul Ghiani, Giovanni Fenaroli per lo meno dal suo ex «protetto» ha avuto una, sia pur frettolosa, stretta di mano.

Per evitare possibili, eventuali incidenti fra Raoul Ghiani e Giovanni Fenaroli, il presidente della Corte aveva dato da tempo disposizioni severissime: i due dovranno rimanere separati sempre, non potranno neanche scambiarsi una parola. Raoul Ghiani e Giovanni Fenaroli sono stati invitati a sedersi alle due estremità del banco degli imputati: il primo in quella più vicina al pubblico, il secondo in quella più vicina ai giudici, quasi alle spalle del cancelliere. Tra di loro, poi, è rimasto fermo per tutta la udienza un carabiniere.

Erano le dieci in punto quando i giudici sono entrati in aula: cinque minuti dopo il difensore di Giovanni Fenaroli, prof. Augenti ha sollevato la prima di quelle che, secondo le previsioni, dovrebbe essere una lunga serie di eccezioni. Quale la richiesta dei difensori?

I giudici popolari nei processi in Corte d'Assise di appello sono sei: ma poiché si suppone che il dibattimento sarà, questa volta, notevolmente lungo, il presidente della Corte dott. D'Amario ha ritenuto opportuno che i giudici titolari fire donne: una insegnante elementare, una professoressa di scuola media e la moglie di un funzionario dello Stato che si interessa soltanto di faccende domestiche; e tre uomini: un professore all'Istituto Nautico di Gaeta, un funzionario della Camera di Commercio e un assicuratore) vengano affiancati da due giudici supplenti pronti a sostituire coloro che, fra i giudici titolari, non si trovassero più in condizione di essere presenti al dibattimento. Ed in aula, oggi, i due giudici aggiunti presceiti hanno giurato e si sono insediati al loro posto. Ma come è avvenuta questa scelta?

Prof. AUGENTI *(difensore di Fenaroli): Il nome di uno di questi due giudici, la signora Giannina Rapini, è stato estratto dall'urna dei giudici titolari anziché da quella dei giudici supplenti. Quindi la Corte non può considerarsi regolarmente costituita.*

Per risolvere questo primo problema (mentre i difensori di Ghiani hanno dichiarato di disinteressarsi alla questione, il P. G. dott. Giovanni De Matteo e gli avvocati di Parte Civile si sono opposti decisamente alla tesi del prof. Augenti) i giudici sono rimasti in camera di consiglio esattamente un'ora. Poi il presidente dottor D'Amario ha annunciato che la Corte aveva respinto la eccezione non ritenendola fondata.

Ma di rincalzo alla iniziativa del prof. Augenti è intervenuto subito dopo, sia pur su un altro argomento, l'on. Cesare Degli Occhi nell'interesse di Carlo Inzolia.

On. DEGLI OCCHI — *Carlo Inzolia è stato assolto dalla Corte d'Assise. Ma contro questa sentenza ha presentato appello il Pubblico Ministero. La notizia a Carlo Inzolia della iniziativa del P. M. è pervenuta in un modo che priva di qualsiasi valore giuridico l'atto compiuto dall'accusatore. Quindi io chiedo che sia dichiarata inammissibile l'appello del P. M. Infatti Carlo Inzolia aveva un suo domicilio a Milano in via delle Forze Armate 183. Sennonché egli ha ricevuto la notifica della impugnazione del P. M. al suo antico domicilio in via Recoaro 4. E' vero che quando l'ufficiale giudiziario si è presentato in via Recoaro 4 ha trovato Carlo Inzolia al quale ha comunicato il provvedimento del P. M. ma è stata soltanto una coincidenza che Carlo Inzolia fosse presente nella sua antica abitazione perché il suo vero domicilio era quello in via delle Forze Armate.*

Avv. NICOLA MANFREDI *(uno dei patroni di Parte Civile) — L'unico elemento importante in questa questione sollevata dall'on. Cesare Degli Occhi è che Carlo Inzolia ha saputo della iniziativa presa dal P. M. di impugnare la sentenza di assoluzione. Ed è tanto vero che lo ha saputo che, Carlo Inzolia, come risulta ufficialmente, ha firmato la notifica dell'appello del P. M. consegnatagli dall'ufficiale giudiziario. Quindi la situazione sotto il profilo giuridico è del tutto regolare.*

PROCURATORE GENERALE — *Sono della stessa opinione dell'avv. Manfredi e chiedo che la richiesta dell'on. Degli Occhi venga respinta.*

Questa volta i giudici si sono trattenuti in camera di consiglio ancora più a lungo che nella prima occasione, poi il presidente ha annunciato che la Corte aveva deciso di respingere anche la seconda eccezione. «Carlo Inzolia — è stato spiegato nella ordinanza — ha dichiarato di abitare in via Recoaro a Milano e l'ufficiale giudiziario, quindi, si è recato a questo indirizzo dove, tra l'altro, ha trovato Carlo Inzolia consegnandogli il documento con cui è stato ufficialmente avvertito che il P. M. aveva presentato appello contro la sentenza. Inoltre risulta che soltanto alcuni giorni dopo Carlo Inzolia ha avvertito in cancelleria della Corte d'Assise di Roma di avere cambiato domicilio trasferendosi a via delle Forze Armate. Quindi, la eccezione è infondata».

Poi il dibattimento è stato rinviato a domani. Secondo il programma fissato dalla procedura, il presidente dottor D'Amario dovrebbe spiegare dettagliatamente ai giudici tutti i fatti sui quali dovranno pronunciarsi. Ma il prof. Augenti ha già annunciato che egli chiederà di discutere subito, prima della relazione, alcune eccezioni procedurali sostenendo che tutta la istruttoria e quindi il dibattimento celebrato due anni or sono in Corte d'Assise attraverso 77 udienze e conclusosi con la condanna all'ergastolo di Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani e con la assoluzione di Carlo Inzolia debbano considerarsi nulli.

Guido Guidi

Smentita per il film sul delitto Martirano

Roma, 28 marzo.

L'ufficio stampa della Società cinematografica De Laurentiis ha smentito questa sera la notizia secondo cui sarebbe in preparazione un film sul delitto Martirano. Secondo le voci che erano circolate nei giorni scorsi, il rag. Egidio Sacchi, il supertestimone del processo contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia avrebbe preso parte alle riprese del film interpretando il ruolo da lui stesso avuto nella drammatica vicenda che si sta rievocando alla Corte d'Assise d'Appello di Roma.

Un legale napoletano conoscerebbe l'assassino

La Procura di Roma ha ordinato un'indagine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Nello stesso momento in cui lentamente e faticosamente ha avuto inizio il processo, si è inserito nella vicenda un episodio che, nelle intenzioni almeno, vuole essere clamoroso. Un procuratore legale barese, ma residente a Napoli, il prof. Mario Specchia (tra l'altro insegna diritto in un istituto commerciale) ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Roma richiamando l'attenzione della magistratura su un suo amico residente a Napoli, Pasquale Piezzi, autista presso una compagnia aeronautica.

Secondo l'esposto, Pasquale Piezzi avrebbe confidato allo Specchia di essere diventato l'amante, ed il mantenuto, di una signora che nata a Trepuzzi (il paese in Puglia in cui era nata appunto Maria Martirano) era sposata ad un «ingegnere» relativamente il quale aveva una notevole somiglianza con Giovanni Fenaroli. Inoltre nel suo esposto, il prof. Specchia ha detto che l'amico, sul quale sarebbero caduti i suoi sospetti, nel settembre 1958, nel periodo di tempo in cui venne commesso il delitto, aveva la possibilità di avere a disposizione una Fiat 1100 grigia.

Poiché, secondo il racconto fatto da un meccanico, Benito Sensoli, il quale si trovava fermo sotto il portone di via Monaci 21 la notte in cui venne uccisa Maria Martirano, una Fiat 1100, verso mezzanotte del 10 settembre 1958, venne veduta passare due volte innanzi al palazzo e poco dopo un giovanotto, disceso presumibilmente da questa macchina, entrò nel portone per poi uscirne circa venti minuti dopo, il prof. Specchia ha avanzato il dubbio che quel giovanotto potrebbe essere Pasquale Piezzi.

Pur essendo legittimo il dubbio che la iniziativa del prof. Specchia abbia scarso fondamento, la procura della Repubblica ha disposto una indagine riservandosi qualsiasi decisione.

g. g.

Il procuratore ha lasciato la sua casa di Napoli

Napoli, 28 marzo.

Giornalisti e fotografi hanno cercato invano stamani il dottor Mario Specchia. Il legale, che ha 45 anni e che è iscritto quale procuratore all'albo di Napoli dal 5 febbraio del 1946, risulta irreperibile al suo domicilio di via Petrarca 35. Secondo quanto si è potuto apprendere, egli si sarebbe allontanato da Napoli, diretto a Terracina. Non si esclude che da Terracina egli si sia poi diretto a Roma o altrove.

Inzolia in aula (Telefoto)

VERBIER (Svizzera)
Appartamenti nuovi di lusso
DA VENDERE
disponibili subito oppure nel piano per la fine 1963.
Ogni informazione presso
BATIMA
TEL. 22 81 45

BALBUZIE
eliminata in pochi giorni col metodo del dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 28° anno). Il Dottore sarà a Torino il pomeriggio del 31 corr. e terrà un corso presso l'Hôtel S.I.T.S.A., via Carlo Alberto 35, tel.: 520.511, dall'1 all'11 aprile. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei tre primi giorni. (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 2-2-1949). Sede [illegible]: Villa Rosa, Rapallo (Genova).

MORTE PRESUNTA

E' stata presentata istanza di morte presunta di BELLA MADDALENA GIUSEPPINA in Curletti, nata il 23-2-1886 a Rocca d'Arazzo ed ivi scomparsa nel 1951. Chiunque abbia notizie è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Asti, entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

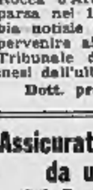
Dott. proc. A. SORISIO

Assicurato alla giustizia da un articolo del Reader's Digest

La pubblicazione di un famoso articolo nelle 31 edizioni del Reader's Digest e la taglia di oltre 6 milioni offerta dalla rivista hanno portato, dopo mesi di infruttuose ricerche, alla cattura del famoso bandito e rapinatore Bobby Wilcoxson, detto «il Guercio».

Come si è svolta la grande caccia all'uomo? In che modo il pericoloso malfattore è caduto nella rete della polizia? E' stato per un suo errore, per un giusto destino o per l'abilità di chi da tempo lo braccava? Il nuovo numero di Selezione dal Reader's Digest porta un articolo sulle drammatiche fasi della rocambolesca vicenda, corredato da fotografie che ne attestano l'autenticità. Chiedete in edicola il numero di aprile.

Leggete su Selezione dal Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.



Napoleone chi sente nati... quando si ha una dentiera che funziona bene! Per migliorare il vostro aspetto, masticare bene, ridere e parlare con naturalezza adoperate giornalmente Orasiv. La superpolvere che agevola l'uso dell'apparecchio e protegge le vostre gengive. La lattina Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni!

orasiv
PER L'ANTIFRIZIONE ALLA DENTIERA

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO WEISS
Via Po 52 - Telefono 53-656
Malattie veneree e della pelle
dalle ore 13 alle 15

Centri di vendita
dh
DISCOUNT HOUSE
VIA DEI MILLE 5 - TORINO

Il maggiordomo ruba al conte gioie per centinaia di milioni

Il furto è avvenuto a Roma - Secondo la polizia, il domestico si è allontanato con lo scrigno dei preziosi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Gioielli, preziosi, coppe e candelabri d'argento di antica fattura del valore di alcune centinaia di milioni, sono stati rubati nell'appartamento del conte Edoardo Von Bismarck, nel Palazzo Borghese. Il conte si è accorto del furto oggi pomeriggio rientrando a Roma da Capri.

Si è appreso che il maggiordomo del conte si è allontanato nel pomeriggio di oggi dall'appartamento di Palazzo Borghese. Si tratta di Angelo Valentini, di 32 anni, di Brescia. La moglie del Valentini, che lavora anch'essa in casa Bismarck come cameriera-cuoca, è stata fermata dalla polizia.

Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti, il responsabile del furto sarebbe il maggiordomo. Tra i preziosi rubati si sono alcune collane di smeraldi, brillanti e perle. Tutti i gioielli erano custoditi in un scrigno che è scomparso anch'esso. Il conte Bismarck è un cittadino tedesco, ha 60 anni ed è sposato con una americana.

La moglie del Valentini, Teresa Cianfrocca, di 32 anni, ha dichiarato di aver avuto nel pomeriggio un violento litigio col marito, avendo scoperto che egli si era impossessato di due candelabri antichi e di un vassoio d'argento, di grande valore, che si trovavano nell'appartamento. Al termine di una discussione, il Valentini assicurò la moglie che si sarebbe recato presso il monte dei pegni a ritirare gli oggetti. Il maggiordomo si è allontanato da casa e non ha più fatto ritorno.

Secondo gli inquirenti il Valentini, uscendo dall'appartamento, avrebbe portato via lo scrigno con i gioielli. I due coniugi lavoravano presso il conti Bismarck da circa un anno.

Un amico del Valentini, il cameriere Gino Mura, è stato fermato dalla squadra mobile. Egli è stato trovato in possesso di bracciali ed altri oggetti preziosi che sono stati sequestrati. Anche altre persone, in servizio presso la famiglia Bismarck, sono state interrogate.

r. s.

Oggi i benzinai decidono se attuare lo sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

Si saprà domani se i gestori delle pompe di benzina di tutta Italia attueranno o meno una serie di scioperi per reclamare l'aumento del margine di utile concesso dalle società petrolifere. Nella tarda mattinata avrà luogo presso il ministero dell'Industria, sotto la presidenza del dott. Marinone, direttore generale delle fonti di energia, l'attesa riunione fra i rappresentanti dei gestori e una delegazione delle società per definire in un senso o nell'altro la vertenza in atto ormai da alcuni mesi.

Le società concessionarie dovranno dare la loro risposta alle seguenti richieste «ultimative» dei gestori: 1) aumento per tutti i gestori, a partire dal 1° aprile, di una lira sugli attuali compensi o premi base, fermi restando tutti gli altri addendi; 2) impegno scritto delle società a rimborsare a prezzo pieno i buoni emessi dalle stesse a qualsiasi titolo a partire dal 27 febbraio 1963; 3) impegno delle società di rivedere il contratto di comodato e di aggiornarlo in rapporto alle esigenze attuali entro il corrente anno.

Se la risposta non sarà almeno parzialmente positiva, sarà molto difficile evitare il ricorso agli scioperi che, a partire dai primi giorni della prossima settimana, dovrebbero arrestare la distribuzione dei carburanti in tutto il territorio nazionale. In previsione dell'incontro di domani, comunque, tutti gli aspetti della vertenza sono stati opportunamente considerati nel corso di una riunione del comitato direttivo dell'Unione petrolifera, svoltasi oggi a Roma.

Si è conclusa, intanto, questa sera la seconda sessione di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dalle aziende petrolifere private.

g. f.

Un intervento dell'avv. Augenti durante la prima giornata del dibattito (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quste inserzioni dev'essere sempre corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/2956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Accept composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che comportino richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino) *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera somma dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non hanno compiuto il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capoverso del cancellierato primato, si considererà a tutti gli effetti «unico destinatario delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di sorvegliare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o mezzi di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e non sono è indispensabile richiamare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTERei torchio calcografico. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A29343

ARREDAMENTI compleanno [illegible] tutti i tipi presso negozi mobili Bianchini. Tabacchi, Valeggio 4. A3040

ASSOLATRICE stiratrice 4 rulli taglierina elettrica acquistasi occasione. Telefonare 271-750. A31677

ATTREZZATA officina media lavorazioni tutti tipi tessitori. Telefoni 643-649, 818-679. A33643

AUTOCRU tutti tipi immobiliari servizi industriali. Tel. Unico 280-690, Torino.

CERCASI impresa pulizie per comunità. Telefonare 60-679. A30840

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Seller, via Nizza 32, telefono 683-076. 612

DISPONIAMO mutandi nella tutta regione. Cif, Torchio, Cattinara (Fo), telefonare 31-278. A30004

IMPRESA edile cercasi per immediata costruzione palazzine sull'alta collina di Torino. Telefonare 46-161. A30037

MACCHINE lavorazione legno, vasto assortimento, luogo rateazioni. Rasco, via Paparino 4, Torino, telef. 847-116.

OCCASIONE vendesi 2 betoniere pavimenti e accessori. Cusmano, via S. Agostino 18. A31123

OFFICINA accetta lavoro tornerie, piccole grandi serie precisione, rettifiche. Telefonare 21-982. A29830

OFFICINA attrezzata saldatura autogena elettrica e verniciatura nitro cerca lavoro. Telefonare ore pasti 691-278.

PER pulizie stabilimenti, lucidatrice, aspirapolvere, ascensori rivolgersi Tauro-Coop, telefono 42-627. A29117

PERDESI a ditta n. 504 cassetta in griglia dimensioni 700 x 650 x 250, gettoniera lit. 300. Telefonare 341-765.

VENDESI presso Firenze stabilimento siderurgico causa morte 640.000, trattore cingoli da riparare 250.000. Scrivere: Giordano Sebastiano, via Isarchi 44, Torino. A30699

VENDO [illegible] revolver passaggio barra 30, monopolagrio. Telefonare 731-256.

2 Artigianato L. 130 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione apparecchiatura termocompensata superlavoro forno Aspirabrotti, preventivi. Tel 31-450

COTTIMISTA artigiano offresi per impianti riscaldamento ed idraulici sanitari. Telefonare 287.204. A30907

DECORAZIONI appartamenti ville negozi applicazione tappezzerie in genere, [illegible] pagamento. Telefonare 524-237.

DESIRO alloggi negozi uffici applicazione tappezzerie in carta, permetatori. Telefonare 283-714. A31333

ELETTRICISTA provato [illegible] casi impianti civili e industriali. Telefonare 60-776. A27313

IMPRESA artigiana esegue impianti automa TV singoli, centralizzati, due anni garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino». A31506

IMPRESA esegue: cupanoni industriali, ville, case ogni genere. Telef. 240-365

MURATORE esegue riparazioni e modifiche alloggi, rivestimenti e lavori in genere. Telefonare 758-216. A29697

PULITURA metallica senza lavoro pratica consegna. Telefonare 794-824.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI in mediale Fiscale, piazza Statuto 24, telefoni 440-389, 433-902. Presta immediati su auto e autocarri, [illegible] anche ipotecari comunque urgenti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari remodenati in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 2 anni. Finanza, piazza Statuto 24, tel. 433-389, 433-902. 1816

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONDIZIONE FINAUTO, VIA SALUZZO 1

(PORTA NUOVA), TELEFONO 687-640. A mia banca specchiano prestiti, massima rapidità, Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 519-131.

ABBIAMO bar forte reddito 50.000 giornaliere ordini 11.000.000 dimostrando. Corso, Cavour 28. 1024

ABILE dattilografia cercasi per assumere avviata copisteria con possibilità assumere alloggio indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino».

ACCONCIATURE avviamento decennale ordini causa salute, cedesi 7 posti. 1.000.000. Telefonare 850-921.

ACCONCIATURE: salone brillante ordini con profumeria biglietteria ottima posizione. Lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino». A30677

ACQUISTASI in Rivoli licenza tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A29448

AFFARONE! causa ritiro commercio cedesi licenziazione-bar in importa, centralissima, L. 14.000.000. Telefonare ore ufficio 685-691. A30191

AFFARONE cedesi negozio accessoriatore grande retro. Telefonare 396-124.

AFFARONE [illegible] maglieria tutto per l'abbigliamento. Tel. 761-146.

AFFARONE cedo laboratorio altamente redditizio lavoro ingrosso minuto, con negozietto, 900.000. Telefono [illegible]

AFFARONE vendo causa famiglia alimentari frutta verdura pelli consigli. Presentarsi piazza Vittorio 22.

ALIMENTARI bergata Lanza unico esercizio 15anno referenziato. Tel. 296-660 dopo ore 20.30. A30551

APPORTANDO 1.200.000 data ditta in zona buon interesse. Telefono [illegible]

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni vantaggiosissime, pronti dipendenti grandi aziende, impiegati, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-879.

AVVIATA ditta centralissima zona mercato possibilità grande incremento cedesi causa blocco fabbricato. Ragionare Parlotto, piazza Lagrange. 126

AVVIATISSIMO negozio commestibili cartoleria chincaglierie giornali in meccanica vicinato privativa, cedesi in circonvallazione centro villeggiatura delle Valli di Lanzo. Rivolgersi geom. Giuseppe Olivetti, via Roma 6, Lanzo Torinese. Telefono 22-67. A30348

AZIENDA industriale redditizia cerca collaboratore buon reddituale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino».

AZIENDARIA piano sviluppo olive cantare minimo 500.000 reddito 10-15%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». 126

BAR angolare incasso 25.000 cedesi motivi familiari. Cavaliere, Saluzzo 21.

BAR biliardo, zona Crocetta ottimo incasso, cedesi. Telefonare 810-845.

BAR pasticceria confetteria, cameriere, cedesi o gerenza. Ormea 40, Cornale 40.

BAR ritiro, sul mare, cedesi affittasi. Garantito. Pubblicità Lattanzi 5 E, Savona. 33804

BAR trattoria cedesi affitto contrattato novennale. Telefonare 360-407.

BOUTIQUE centralissima cedesi. Telefonare 510-852. A30626

CAFFE' torrefazione cedesi. Tel. 694-993.

CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli urge vendere 4.500.000 eventuale parziale immobili. Tel. 262-600, 262-799.

CASALINGHI angolare, zona commerciale, avendo 1.000.000 causa malattia. Telefonare 519-546. 58

CAUSA decesso cedesi ufficio centralissimo. Telefonare 316-565. A30635

CAUSA decesso cedo [illegible] parrucchiere uomo centralissimo 1.000.000. Telefonare 518-553. A31393

CAUSA ritiro cedesi panetteria latteria abbinate, zona Finanza. Telef. 610-942.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ditta acquisisce, vendere aziende, veicoli Rocca, invotari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo ferramenta, materiale elettrico, colori-Brie, zona commerciale-turistica, cedesi ritiro commercio. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Colorificio centrale, incasso 40.000, cedesi, permutasi alloggio. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili fortissimo incasso (zona Francia) cedesi occasionissima. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria pensierie bellissimo, redditizio, cedesi 1.700.000 ritiro commercio.

CEDESI avviata rivendita pane. Telefonare 595-521 dalle 14 alle 16.

CEDESI avviato negozio rivendita panetteria. Telefonare 430-860.

CEDESI erboristeria, causa trasferimento. Ottime condizioni. Telefonare ore ufficio 756-696. A29955

CEDESI negozio generi alimentari frutta verdura. Caviglia, via Aurelia n. 2, Loano, Riviera Ponente. A30021

CEDO accomodatore con retro su piazza facilissimo. Telefonare 280-384.

CEDO bar pasticceria tavolacchi alloggio incasso 35.000 trattabile. Tel. 273-541.

CEDO causa impegni professionali centrale profumeria con vasta sala trattamenti estetici. Eventualmente esaminerei possibilità di società. Telefonare 513-372.

CEDO elettrocacco recente eleganza fortuna sicura 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7132 — Torino».

CEDO fisa ottica 1.000.000 blocco, cerco gerente droghetta. Telefonare 513-955.

CEDO 320.000 lavanderia recente tintoria zona centrale. Tel. 874-746.

CERCASI magazziniere società operaia alimentaria conto proprio, alloggio gratis. Informazione: Direzione, Rebaudengo.

CERCASI socio capitale L. 3.000.000 clientela buona lavoro semplice. Telefonare 287-367. A32064

CERCO socio laboratorio lavorazione vetri tecnici vasta clientela possibilità sviluppo anche non pratico ma serio dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A30403

COMMESTIBILE centralissimo 60.000 giornaliero, forte reddito, vendesi 3 milioni 600.000. Verce, Cavour 28.

COMMESTIBILI, drogheria moderatissima, tutti permessi inizio S. Rita, alloggio, 90.000 giornaliere, cede 5.500.000. Via Maxinni 1, telefono 41-446. 187

DECORATORE artigiano cede antica appartenza ditta centrale, eventualmente affitta. Telefonare 518-833.

DIRETTAMENTE cede Hotel-Ristorante rinomato centro termale Piemonte. Il categoria completamente [illegible] Avviato. Ottimo affare. Lunga locazione. Lavoro continuato annuale e stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino». A30623

DIRETTAMENTE piazza centralissima avviatissimo emporio elettrodomestici ed drogheria zona meravigliosa ed elettrodiavegio. Prezzi imbattibili. Telefonare 389-161. A31349

DROGHERIA alimentaria, alleata, ottimo. Incasso 50.000 giornaliere, cedesi immediatamente causa malattia, 4.000.000. Frana, del Carmine 28. 223

EDICOLA giornali 540 cedesi esercizio perenne, praticissimo. Tel. 527-930.

ESPERTI cercano gestione magnifica avviamento bar ecc., massima serietà, garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1977 — Torino». A31369

FRUTTA verdura avviatissimi cedesi in ottime posizioni. Telefonare 42-782, Scarpero. 1669

GEOMETRA apportando capitale e cointeressando assumerebbe importante rappresentanza, agenzia, filiale, da serio affermata ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A31565

GESTORI bar pizzaiuoli in riviera cercasi. Telef Torino 231-803 ore 11-13.

INVENZIONE brevetto finanziera costruzione e divulgazione commerciale. Indicare [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A32297

LATTERIA con retro abitabile disponibile. Unione Società 399.

LICENZA carni rosse mucca in aprile S. Rita unico esercizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5690 — Torino».

MAESTRO elementare appertando quota sociale, attività, parteciperebbe istituendo scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A30812

MEDICO cedo salone sede avviatissimo studio professionale o metallitico o reclega aria compresata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A30265

NEGOZIO barbiere avviatissimo vendesi. Telefonare 342-941 ore pasti.

OCCASIONE motivi famiglia cedo laboratorio condizioni macchine. Telefonare 284-060. A30287

OCCASIONE vendesi bottega latteria salumi formaggi. Telefonare 682-475.

OFFICINA costruzioni speciali [illegible] avviamento, cerca socio, capitale 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0027 — Torino». A27500

OFFICINA meccanica specializzata, cerca causa malattia, cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino». A29867

OFFRESI ottimo impiego, uomo o donna, deposito fiammifero. Telef. 237-079.

ORGANIZZAZIONE compartecipercebbe rilevazione piccola azienda artigiana. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino». A30271

PANIFICIO laboratorio completo cedesi 6.400.000, altro 12.000.000. Facilitazioni. Telefonare 43 762. 1089

PANIFICIO panificio moderno locale nella alloggio 450 pasm negozio cedesi 16.000.000. Telefonare 287.274 Motta.

PER età avanzata vendesi avviatissima e bene [illegible] ufficio mercantile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A27828

PERDUTO per morte salute ottima azienda elettromeccanica alto reddito fa Piemonte con 6-7 ottari terreno agricolo pianeggiante vicinanze Mondrisio Lugano oppure 30-40 ottari prati Como Varese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino». A31660

PETTINATRICE causa salute cede negozio ottimo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

PETTINATRICE incasso 60.000 settimanali, affitto 14.000, cedo, Botania Parella. Telefonare 743-914. A30315

PIAZZA Castello cedesi avviato abbigliamento signore con o senza merce. Telefonare 511-953. A27532

PRESTITI concediamo lassi minimi a impiegati e operai dipendenti da pubbliche amministrazioni e da aziende private. Istituto Cessioni del Quinto, via Guicciardini 3, Torino. A34464

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati tutti, operai, pensionati statali, sicuri artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ecc. que residenti provincia-tutti, Sicuri, Bologna 43, Milano. 21645

PRIVATO acquista tabaccherie escluse intermediari. Scrivere offerte, possibilmente a: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino».

RAGIONI familiari cede bar torrefazione. Telefonare 280-085. A31532

RAPIDO acquisto Savigno, vendita contanti Torino cerco socio 2.000.000, disposto seguirmi. Telefonare 655-782.

RISTORANTE bar avviatissimo, alloggio, cedesi 6.500.000, chiarotti. Telefonare 287-276, Motta. A30265

RIVENDITA pane 220 Kg., alloggio, cedesi 6.500.000 oppure cercansi abili genti cominciando. Frana, del Carmine 28. 223

SALUMERIA fronte corso zona popolosa mila affitta elevato margine vendiamo. Telefonare 500-691. A32754

TABACCHERIA, commestibili, ottima licenza, zona turistica montana «Valle Susa», cedesi, servizi: Pubblimar, casella 263, Pinerolo. 32066

SALUMERIA 200.000 giornaliere, Cercasta causa [illegible] cedesi [illegible] ma. Verce, Cavour 28. 1024

SALUMI (rosticceria) palazzina semi-nuova comprendente pensione attrezzatissima 65.000.000 solo 25.000.000 contanti parzialmente permuterei terreno. Rivolgersi ingegnere Parri, Torre 5, telefono 510-426 Torino. A30042

TABACCHERIA levata 1.550.000, vendute licenze, incasso 130.000.000 annui, forte reddito, cedesi, Tratta Agenzia Frana, del Carmine 28. 223

TESSUTI negozio angolare, tessuti uomo grossissima posizione 14.000.000 eventuale cambio immobili. Via Magenta 1, telefono 41-446 197

TERZO compito ex procuratore impiegato libretto, E. Bielli, Fatebenefratelli. Telefonare 656-640 A26409

VARAZZE Riviera cedesi alberghi pensioni. Organizzazione Carattini, Varazze, telefono 77-311. 21355

VENDESI autorimessa avviata 100 macchine officina riparazioni impianti moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A27835

VENDESI licenza confezione in genere signora bambini. Telefonare 968-502.

VENDESI negozio pellicciaria. Telefonare 393-982. A30348

VENDO commestibile frutta verdura causa servizio militare. Urge. Tel. 282-971.

VENDO officina meccanica con ottimo avviamento. Telef. 293-591, 722-162.

VENICOLA, macchino espresso, incasso 70.000 giornaliere, redditio netto 6 milioni, mario ridotto, cedesi 7.500.000. Frana, del Carmine 28. 922

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. A alto [illegible] vendiamo ultimo alloggio zona Porta Nuova affittasi 45.000 mensili 5.250.000. Prenoi rivolgersi personalmente comm. Angiesio, Nizza 9. 879

A.A.A.A. Il bustolone vantaggiosissime condizioni vendiamo alloggio due camere cucina servizi nuova costruzione Genova Pegli affittasi attualmente 32.000 mensili volendo da giugno rimanere 50.000. 5.300.000 affrone. Comm. Angiesio, Nizza 9. 879

A.A.A.A.A. TERRANO Genova Pegli alloggi nuova costruzione due camere cucina servizi affittasi fine giugno 28.000 mensili, volendo realizzarsi 34.000 anche per contratto [illegible] Comm. Angiesio, Nizza 9. 879

A.A.A.A. A alto reddito vendiamo alloggio due camere cucina servizi secondo piano via Nuova Porta Nuova affittasi attualmente 45.000 mensili affrone. Rivolgersi personalmente comm. Angiesio, Nizza 9. 879

A.A.A.A. A vantaggiosissime condizioni vendiamo alloggio 1 camere, cucina, servizi, recentissima [illegible] Rivoli, 4.550.000 altro corso Monoalieri 3.300.000, libero subito. Tratta Comm Angiesio, Nizza 9.

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 34 CAMERE. APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 8 BOX. VENDIAMO [illegible] MENO MUTUO. GABETTI, CARDUCCI 128. 187

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE TEN EXTRALUSSO, VIA SACRA S. MICHELE ANGOLO S. ANTONINO (PIAZZA RIVOLI). PREZZI CONTENUTI DEFINIZIONE CANTIERE 2 CAMERE SOGGIORNO CUCINA, VENDIAMO 7.055.000 10.719.000 A METRATURA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALI GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

A.A. CORSO CAIO PLINIO ANGOLO VIA TUNALE LUCE VENDIAMO RESIDENZE ALLOGGI SIGNORILISSIMI 1-2-3 CAMERE CUCININO SERVIZI RICHIESTA 7.000.000-18.000.000 MESSI BOX BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GABETTI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

A.A. ALLOGGI PER REDDITO VIA GORIN ANGOLO VIA GAIDANO 2 CAMERE SERVIZI 8.100.000, ULTIMI 2 ALLOGGI FACILITAZIONI, GABETTI, CARDUCCI 128, TELEFONO [illegible]

A.A. CORSO SEBASTOPOLI ANGOLO VIA ROVERETO TERRIBILE APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI SUBITO ESSA SIGNORILE PREZZI: 5.850.000, 8.250.000 BOX 1.300.000 FACILITAZIONI. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALI GABETTI, CARDUCCI 128, VIA XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. TERMINE CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE, SAPPLIREA «C». ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PREZZI CONTENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. VIA [illegible] ANGOLO VIA GORIZIA, VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILE, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, CONSEGNA [illegible] 1.500.000 VANO, MUTUO, VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. 20 CAMERE, ZONA STADIO COMUNALE ALTAMENTE RESIDENZIALE. NUOVA COSTRUZIONE, ELEGANTISSIMA. REDDITO 2.520.000 ANNUO. VENDE 60.000.000 PIÙ MUTUO 18.000.000. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VIA SALVATORE ANGELO GRIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PRONTI ESTATE 2.200.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE GABETTI, GIULIO CESARE 58.

A.A. UNA CAMERA TINELLO SERVIZI ZONA ITALIA '61 OTTIMI PER REDDITO VENDIAMO 5.700.000 FACILITAZIONI. GABETTI, CARDUCCI 128, TELEFONO [illegible] 187

A.A. LOCALE NUOVO, PIGNANLE PIAZZA RIVOLI, MQ. 130, SALONE ENTRO SERIE CELLULE, VELENO AFFITTASI ALTO REDDITO, SERIE 17.000.000 GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A. COLLINARE incantevole posizione vendo lotti o permuto con alloggetti nuova o semimuova costruzione. Telefonare 513-188, 16,30-20,30. A31256

A. CRESCENTINO, zona depressa vende [illegible] fronte statale. Telefonare 373-571. 165

A. VALDELLATORRE 3100 mq. terreno panoramico pianeggiante adatto villette vendesi. Telefonare 513-853.

A Rivoli, vendesi ultimi [illegible] alloggi, 5 vani ballatoi, mutuali, zona centralissima vicinanze stazione. Tel. 959-446.

A [illegible] zona terreno industriale, fronte statale, comunale. Tel 273-571.

A Torino vende capannone [illegible] libero o affittato. Telefonare 273-571.

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 273-571. 165

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili una due camere tinello cucinetta mutuo 5. Paolo ed facilitazioni pagamento cinque sette anni. Donna, Garibaldi 30, telefono 611-050.

ABBIAMO da vendere attico 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo. Rivolgersi via Cavallermaggiore 24. 739

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi abitabili subito, 4 camere tinello cucina mutuo 5. Paolo ed facilitazioni pagamento cinque sette anni. Donna, Garibaldi 30, telefono 611-050.

ABBIAMO da vendere attico 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo. Rivolgersi via Cavallermaggiore 24. 739

ABBRACCIAMO molti su alloggi e negozi anche ipotecari rimborso 3 anni. Finanza, piazza Statuto 24, telefono [illegible] 433-902. 1014

ABBRACCIATISSIMI alloggi 1-2-3 camere servizi ultimanti consegnabile impiego capitale, vende 4.200.000, 6.300.000, 8.200.000 Reg. Ratragni, Cornale 22, telefono 44-741. 949

ACQUISTASI vecchio costruzioni centrali o semicentrali. Telefonare 513-565.

ACQUISTO in privato cascinetta o terreni vicinanze Torino. Telefonare 766-959

ACQUISTO quattro camere servizi. Telefonare 530-726. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A30659

ACQUISTO in zona centrale oppure semiperiferica alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino». 751

ACQUISTO signorile grande alloggio Crocetta preciltimare; oppure villa. Telefonare 500-070. A31661

ACQUISTO 2 camere montagna vicinanze Torino. Telefonare 631-981.

ADIACENZE corsi Francia, Montecucco vende casa costruzione 28 camere terreno bagno accessorio reddito 280.000 mensili 66 milioni ordinati mediatori. Tel. 834-187.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio» parco con alberi secolari. Alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 791-876. 858

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano [illegible] 4 camere servizi ballatoio finitissimo. Telef. 81-263.

AFFARE, alloggio 2 camere cucina servizi, sole tutto mezzo. Telef. 61-268.

AFFARE alloggio 2 camere cucina servizi, sole Mirafiori, vendesi. Telefonare 391-478. A29343

AFFARE, cinque [illegible] mq. 100 centrali, liberi, vende Torchio, Telefonare 655-793. A31293

AFFARE privato vende necessitando nuovissimo signorile libero tre camere tinello cucinino servizi, palazzo Cigna. Interpellatori telefonando 26-563.

ALMISOLA vende alloggio nuovo camera cucina tinello bagno. Telefonare 83-305.

ALPINISTA bar-ristorante 5-2 camere, tinello servizi vendonsi. Tel. 851-833

ALLOGGI e negozi impresa vende affitta direttamente. Via Cigna 118. A30802

ALLOGGI liberi nuovi nominativi tre quattro camere vendonsi. Telef. 761-861.

ALLOGGI signorili 4-5 camere, [illegible] Cigna angolo Ucelli, vende impresa, pronti, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI 2 camere tinello cucinino magazzini mutuo S. Paolo, corso Lombardia vicinanze Ferriere, vendonsi convenientemente fine investimento. Telef. 64-426.

ALLOGGIO camera tinello cucinino termo bagno (via Verdrugo) 4.200.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO libero 2 camere cucina termo bagno (Parella) 6.800.000. Telefonare 41-078 142

ALLOGGIO S. Paolo, tre camere, cucina occasione vendesi. Telefonare 510-846.

ALLOGGIO signorile piano rialzato tre camere, cucina servizi vicinanze corso D'Azeglio, vende costanti. Tel. 661-837, ore 16,30-18,30 A27463

ALLOGGIO signorile proprietà Stadio Comunale, salone, 3 camere, servizi, 7° piano, recente costruzione, libero luglio vendesi. Telefonare 44-425.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi vende corso Giambone. Telefonare 383-417. 1091

APPARTAMENTI signorili in palazzine panoramiche 1-2 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3-9 bis-11. 229

APPARTAMENTI riletta sul mare Riviera delle Palme vendonsi ed affittansi in Loano, Finalmarina, Pietraligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia «La Borgiottina», Borghetto [illegible] Spirito (Savona). 29746

ATTICO signorile, VII piano, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, Cigna angolo Ucelli, impresa vende, pronto, mutuo. Telefonare 31-756.

AUTORIMESSA ottima posizione buon reddito vendesi mezzi 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino». A29831

GARDONECCHIA 82.000.000 casa completa 4/5 camere, terreno bosco, 5 garages giardino cosa libera. Telefonare 485-257. A30043

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 3000/6000 vendesi. Telef. 44-826.

BELLISSIMA zona villeggiatura Trofino vendesi casa due appartamenti, prato. Ilma, Camaregia 4063, Venezia.

BIELLA portineria impresa vende appartamenti lire 83.000 mq. Scrivere: N.1437 Pubblicità Oliva, Biella. 23810

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. 1141

BORGIO Verezzi, via Nazario Sauro 82, vendesi alloggio 3 camere cucina. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Balcone, corso Matteotti zero, Torino. 751

BRANDIZZO, via Torino, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Balcone, corso Matteotti zero, Torino. 751

CALABRIA ultimi lotti fronte mare con piante alto pari valore dettaglio L. [illegible] mq.; altro lotto adiacente L. 400. Telefonare 772-336. A32078

CASA (esente lusso) 61 camere, 6 bagni borgata Parella, vende 98.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A30003

CASE nuova costruzione Orbassano 6 camere 2 alloggi 800 mq. terreno cintato, 2 garages 13.000.000 vende agenzia Truglia, telefono 518-843. 2

CASA provincia [illegible] vende con ari giornale terreno accadente. Telefonare 273-571. 165

CASA recente costruzione camere 24, ottimo investimento, Nichelino, vende Torchio Telefonare 656-792. A31293

CASCINE macchestia dintorni Torino acquisto [illegible] da privato. Tel. 673-284.

CASETTA Belmacro 3 camere cucina servizi 500 mq. terreno 11.000.000 vende agenzia Truglia, Misericordia 1, telefono 518-843. 2

CASETTA nuova costruzione 10 camere terreno adiacente m. 2000, comodità zona Monferrato privato vende 7.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A31657

CASETTA 6 camere, giardino, comodità, zona Monferrato privato vende 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A31657

CAV. Conti, Arciveacovado 2, vende terreno industriale mq. 20.000, fronte stradale Torino-Orbassano, 120.000.000.

CAV. Conti, Arciveacovado 2, vende palazzetto 20 camere, giardino 500, garage, primaria posizione zona ville.

CERCHIAMO lunga dilunga ant acquisto edificio costruendo o ristrutturato centro, per Istituzioni scolastiche, [illegible] Pubblicità Stampa 152 — Torino».

CERCO (impresario, vendesi, accordasi progetto approvato 40 camere. Telefonare 772-691. A30614

COLLEGNO, via Cimarosa 16, vende negozio con retro e servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Balcone, corso Matteotti zero, Torino. 751

COLLEGNO, via Cimarosa 36-38, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Balcone, corso Matteotti zero, Torino. 751

COMPRO alloggio vecchio primo piano, Solferino, Castello, ma. 100 circa. Telefonare 780-829. 23075

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova [illegible] direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-153. 971

CONVENIENTISSIMO 4.200.000 via Nicola Manin, piano rialzato due camere cucina termosifone, Camera, tel. 687-874.

CORSO Agnelli vendonsi due camere, cucina, bagno. Telefonare 581-718.

CORSO Belgio 127 alloggi 1-2 camere tinello, negozi, mutuo 5 camere salone cucina doppi servizi vende Reg. Fati visite ore 13-17, telefonare 500-891.

DUE alloggi camera tinello servizi mattiere piazza [illegible] 20, vendonsi.

EDILCASE vende via Matera 29 (S. Rita) alloggi nuovi, alto reddito, 1-2 camere tinello. Visita 9-17. Tel. 547-803.

EDILIDIA Torinese vende corso Tortelli angolo via delle Campagne, alloggi una, due, tre camere servizi: negozi e magazzini. Telefonare 272-866 ore 18-19

PRIVAT vende in Palazzo fabbricato ultimi ultimi lotti piano, via Pomba angolo Giolitti, Telefonare 527-410, 527-421, Monteplata 2. 761

IMPORTANTE SOCIETA' ACQUISTEREBBE TERRENO 50.000-60.000 MQ. VICINANZE TORINO DISTANZA MASSIMA 10-15 KM. SEMPRE CHE RAGGIUNGIBILE CON SCALO FERROVIARIO ED ACCESSO STRADA ASFALTATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6113 — TORINO».

IMPRESA cerca terreno o casa immobiliare centrale semicentrale progetto approvato mille 30-40 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

IMPRESA vende appartamenti lire 83.000 mq. periferia Biella, ottimo investimento. Scrivere: 0.1438 Pubblicità Oliva, Biella.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2 camere servizi, Richelmo, Telefonare 547-305 ore ufficio. A31257

LOCALI centrali nuovi [illegible] mq. ottimi uffici vendonsi. Telefonare 580-970.

LOCALI nuovi liberi uso ufficio, clinica, vende Torre, via Monginevro 66.

LOTTI terreno per villette prestiamari, vendonsi in [illegible] Piccardo, corso Moncalieri, Telefonare 694-309.

LUCENTO alloggetti 1-2 camere cucina termo bagno accessorio vende, Telefonare 655-793. A31293

AFFARE privato vende necessitando nuovissimo signorile libero tre camere tinello cucinino servizi, palazzo Cigna. Interpellatori telefonando 26-563.

ALMISOLA vende alloggio nuovo camera cucina tinello bagno. Telefonare 83-305.

**ALL

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Due progetti per unificare le norme di circolazione

Verso un «mercato comune» dei codici stradali europei

Si avverte la necessità di una legislazione uniforme per regolamentare in sede internazionale la disciplina del traffico - Il testo elaborato dal Consiglio Europeo dei ministri dei Trasporti si differenzia in parte dalla codificazione italiana vigente, specie in materia di precedenze agli incroci e di sorpassi

Sarebbe ingeneroso, per la nobiltà e l'utilità del fine, ironizzare sul fatto che il primo passo verso la tanto auspicata unificazione internazionale delle norme di circolazione stradale consiste nell'allestimento di... due nuovi progetti legislativi. Questa volta però non si tratta di un *Esperanto* e di un *Volapuk* sovrapposti, in reciproca concorrenza, alle lingue native dei vari popoli: le due iniziative fanno capo rispettivamente al C.E.M.T. (Consiglio Europeo dei Ministri dei Trasporti) che lavora per conto ufficiale dei singoli Governi, e all'O.T.A. (Organizzazione Mondiale del Turismo e dell'Automobile). Il primo ente raccoglie i dodici principali Stati dell'occidente europeo; il secondo raggruppa la maggior parte degli Automobile Clubs mondiali e altre grandi associazioni turistiche: complessivamente 91 membri. All'infuori del comprensorio territoriale, i lavori dei due enti si differenziano in quanto il C.E.M.T. tende a dare un testo che valga come direttiva sostanziale comune alla legislazione interna dei singoli Paesi aderenti, la quale tuttavia seguiterebbe ad essere, nella formulazione letterale e nei dettagli cosiddetti regionali, autonoma; l'O.T.A. ha invece allestito un progetto di Codice rigorosamente unico anche letteralmente, stroncante ogni velleità interpretativa: limitato però alle norme di comportamento dell'utente stradale.

In pratica, nessun dualismo tra i due gruppi di lavoro, ma quando si è constatato che le differenze tra i due progetti erano praticamente minime; e che il C.E.M.T. (il quale continua il suo lavoro) accettava e accetta di buon grado, anche letteralmente, qualche buona proposta dell'O.T.A. Tutto lascia dunque sperare che a non lunga scadenza avremo finalmente una legislazione internazionale almeno sostanzialmente uniforme per tutto quanto interessa la condotta degli utenti, la segnaletica, l'equipaggiamento dei veicoli, le direttive tecniche costruttive, i regolamenti municipali e autostradali: insomma, per l'intera disciplina del traffico.

Si suol ritenere che i principi generali informatori siano ormai simili in tutti gli Stati: la lettura della prima e della seconda parte dei lavori del C.E.M.T., resi da poco di pubblica ragione, palesa tuttavia — sia pur limitando il raffronto alla codificazione italiana vigente — che le differenze non sono insensibili; e non poche le lacune che vengono a scoprirsi nella nostra pur così diffusa regolamentazione. Caratteristico esempio è la disciplina della precedenza agli incroci, dove l'interpretazione italiana dell'art. 105 del nostro Codice (o per meglio dire l'interpretazione della nostra Cassazione, che non è detto corrisponda né ai lavori preparatori della legge né al pensiero della prevalente dottrina) si è ormai con la regolamentazione tedesca e d'altri Stati nordici in tema di sbocchi unilaterali (incroci a T), sovrapponendo la logica priorità di chi prosegue diritto in confronto a chi sbocca, e trascinando la norma unificata a importa anche per questo caso la precedenza al veicolo di destra. A correttivo, però, la codificazione italiana dovrà accettare la precedenza assoluta di chi percorre la strada asfaltata rispetto a chi proviene da una strada rurale in terra battuta, e dovrà soggiungere che i veicoli prioritari (polizia, fuoco, soccorsi urgenti) non sono esentati dalla «cautela necessaria alla salvaguardia degli altri utenti»: norme quest'ultima inesistente non solo nella nostra legge, ma purtroppo anche nel nostro costume.

Altro esempio d'un principio di massima oggi taciuto dalla nostra legge: il segnale luminoso periodico prevale sulla segnalazione stradale fissa; le segnalazioni manuali degli agenti prevalgono su entrambe.

È ancora il vietato intralciare la circolazione marciando (anche su strada ordinaria) a velocità eccessivamente lenta o frenando se non per ragioni di sicurezza; e deve sempre tenersi una destra tanto più rigorosa quanto più il veicolo è lento. Il pedone può fruirà più d'una esplicita precedenza assoluta sulle sue strisce, se non al crocevia; ma il veicolo deve costantemente «evitare di mettersi in pericolo»; analogamente non è richiamata l'espressa precedenza del veicolo fuori delle strisce, ferma il divieto d'intralciare comunque la circolazione.

E' espressamente sancito invece il principio, già universalmente accolto, secondo cui chi *circola* normalmente ha la precedenza su chi effettua una qualsiasi *manovra*, compreso fra queste lo schivare un ostacolo o qualunque altra accidentalità fissa o mobile della strada.

Una importante novità riguarda il sorpasso, che è lecito soltanto quando il proprio veicolo possiede una velocità «sensibilmente superiore» a quella dell'altro, in modo da ridurre al minimo la durata della manovra. L'uso dei lampeggiatori di direzione è obbligatorio soltanto quando il sorpasso richiede un notevole spostamento laterale. Il divieto di sorpasso in prossimità o in corrispondenza dei crocicchi è inoperante quando il superante percorre una strada prioritaria rispetto alle sboccanti o intersecanti (deroga molto opportuna per addolcire l'intralciante e inosservata norma italiana).

Una consuetudine tipicamente italiana (e ignota dal nostro Codice) sta diventando norma internazionale: la svolta continua a destra nei crocicchi, anche se presenziati o semaforizzati, e nel rosso: a condizione di non intralciare la marcia della colonna ortogonale.

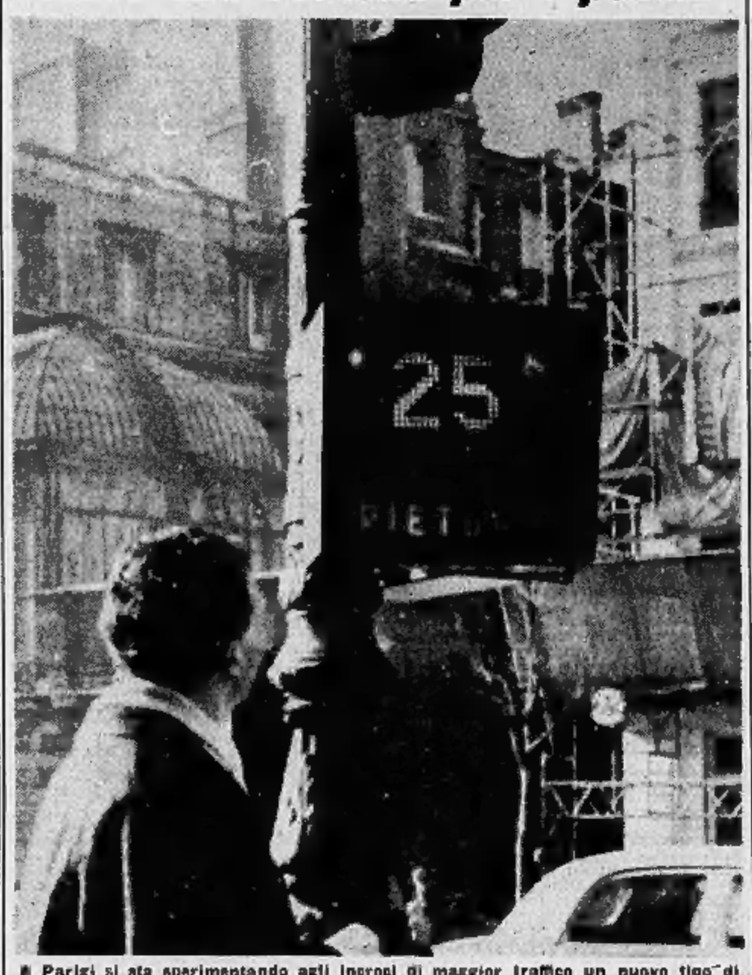
Nell'impiego delle luci, libera è la scelta tra fari pieni o anabbaglianti, purché venga proporzionata la velocità al rispettivo campo di visibilità. Gli anabbaglianti sono sempre leciti nei centri abitati, e obbligatori in caso di nebbia. I fari pieni (curiosa avvertenza, per noi italiani) vanno spenti anche quando in senso inverso si avvicina... un natante: naturalmente lungo il canale parallelo alla strada.

Accanto a questi esempi di norme nuove — le citazioni potrebbero continuare a lungo, spazio permettendo — è doveroso ricordare che a suo volta il peso della legislazione stradale italiana è stato notevole sui lavori del C.E.M.T.: così dicasi per la marcia a file parallele con la sua varia casistica, per la distanza di sicurezza, per il triangolo rosso di auto ferma.

I lavori sono entrati ora in una fase delicata e dibattuta, che ne rallenterà il corso: caratteristiche, pesi e dimensioni dei veicoli; norme di collaudo e amministrative. Interessi locali evidentissimi ostacolano in questo campo l'unificazione: se ne usciranno con onore. I tecnici avranno fornito un preziosi esempio ai politici.

Aldo Farinelli

Conto alla rovescia per i pedoni



A Parigi si sta sperimentando agli incroci di maggior traffico un nuovo tipo di segnalazione pedonale: partendo da 30 secondi, un quadro luminoso segue il conto alla rovescia, in modo che i pedoni sappiano regolarsi negli attraversamenti

Questo strano fenomeno si sta verificando negli Stati Uniti

Nel Paese più motorizzato del mondo sono di attualità le auto affittate

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 marzo.

Quando si parla di automobili, negli Stati Uniti, si devono sempre citare grosse cifre. Per dare una idea sommaria di quello che significhino le «quattromote» nella grande repubblica stellata, basterà dire che la circolazione delle vetture è ora di 80.919.000 unità e quella degli autocarri di 11.463.000, che la produzione è di oltre 8 milioni di automezzi complessivamente.

Inoltre, più di 7.500.000 famiglie possiedono più di una macchina; nel 1962 auto e veicoli industriali hanno percorso 735 miliardi di miglia, consumando 240 miliardi di litri di benzina.

Altrettanto significativa, è la cifra della densità: un automezzo per 2-3 abitanti. Un indice che ci dimostra, fra l'altro, come l'auto sia veramente un mezzo individuale per eccellenza.

Questo individualismo nel campo della motorizzazione lascerebbe forse pensare che in un paese come questo il noleggio delle vetture non potrebbe esistere. Invece, da qualche anno a questa parte tale attività sta prendendo un curioso sviluppo. La sua importanza è divenuta tale da poter affermare che l'affitto di autovetture sta assumendo l'aspetto di un notevole fenomeno nell'ambito dell'economia statunitense. Dal 1958 al 1963, secondo una inchiesta condotta da Time il numero delle macchine noleggiate si è più che raddoppiato, raggiungendo il livello di 850.000, con un giro di affari annuo superiore a 750.000.000 di dollari.

Le aziende che gestiscono questa attività sono già più di 3000. Alcune, come la Reliance, la Avis, la Beltmore's Peterson, la Howell and Heather, o la Chicago's Wheel Inc., ne fanno oggetto esclusivo dei loro affari, ma in questo campo fertile ne sono entrate anche altre che intendono ricavare utili supplementari dall'attività del noleggio: banche, concessionari di marche automobilistiche, enti, compagnie finanziarie (Hertz, Avis, Nationni, ecc.) e perfino case costruttrici (Ford e Chrysler).

Ma come si spiega questa evoluzione? Vo premesso innanzitutto che le ditte noleggiatrici non vanno a cercare il cliente singolo che non può trovare troppo convincente affittare un'auto per due anni a 100 dollari al mese, quando può comprarne una a tenuta per un biennio pagandola 2400 dollari. (Modelli Ford e Chevrolet nuovi vengono assegnati per somme oscillanti fra 70 e 125 dollari mensili a seconda se il cliente desidera che siano incluse l'assicurazione e i costi di manutenzione).

I clienti ambiti, ricercati e stimolati con allettanti offerte sono invece le grandi società, le famose organizzazioni, le potenti banche che spesso non desiderano avere il fastidio di occuparsi dell'amministrazione e manutenzione di un imponente parco di automezzi. Con l'affitto della vettura non c'è bisogno di ricercare e mantenere personale specializzato per le riparazioni, o pagare somme elevate per i garages delle auto di servizio, che nei casi di grandi complessi sono migliaia, specie se numerosi filiali in tutto il territorio.

Alcuni esperti hanno stimato che per il 1970 si dovrebbe contare su una quota di auto noleggiate pari ad almeno il 50 per cento fra tutte quelle vendute.

t. d. m.

Le più belle fuoriserie del mondo da domani in mostra a Torino

Si inaugurerà domani a Torino, nella sala delle mostre temporanee del Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», la rassegna «Carrozzeria italiana 1963», dove saranno esposte le più recenti fuoriserie realizzate dai nostri carrozzieri. Tra gli altri, figurerà questo interessante modello aerodinamico studiato da Bertone

Proposto un dibattito sui capitali stranieri nelle fabbriche di automobili

In Francia l'industria è preoccupata per la crescente influenza americana

L'anno scorso, un quarto delle vetture europee sono state prodotte dalle filiazioni dei grandi complessi statunitensi - Nel solo Mec, la quota è stata del 19 per cento

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 28 marzo.

La maggioranza azionaria conseguita dalla Chrysler in seno alla Simca ha sollevato molte discussioni in merito alla ingerenza dei capitali americani nell'industria automobilistica europea. Sarà forse necessario fare il punto della situazione attuale prima di esaminare le prospettive per l'avvenire su questo grosso problema.

Nel 1962, la produzione totale dei paesi membri del Mercato Comune è stata di 5 milioni 880 mila veicoli. Di questi, 303 mila sono stati costruiti dalla Ford tedesca, vale a dire il 12,8 per cento della produzione della Repubblica Federale, ed il 5,2 per cento di quella del Mec.

La Opel (gruppo General Motors) ha costruito 330 mila veicoli, ossia il 16,1 per cento della produzione nazionale ed il 7,6 per cento di quella del Mec. A sua volta la Simca ha prodotto 955 mila veicoli: il 16,5 per cento della produzione francese e il 5,2 per cento di quella del Mec. In Gran Bretagna, su una produzione totale di un milione 668 mila veicoli, la Ford ne ha costruiti 650 mila e la Vauxhall (General Motors) 221 mila, vale a dire rispettivamente il 27,1 ed il 13,3 per cento della produzione nazionale.

Da ciò si può dedurre che la produzione delle filiazioni europee delle Case americane ha rappresentato:

— il 16,5 per cento della produzione in Francia;

— il 28,9 per cento della produzione in Germania;

— il 40,4 della produzione in Gran Bretagna;

— il 19,2 della produzione nel Mercato Comune;

— il 24,5 per cento della produzione nel Mercato Comune più la Gran Bretagna.

Rimanendo nel solo Mec, la posizione degli americani in Francia (Simca) è molto meno forte di quella che essi occupano in Germania. Se si aggiunge la Gran Bretagna, la differenza è ancora più sensibile. Qualora dovesse porsi il problema dell'ingerenza dei capitali americani in Europa, esso rivestirebbe aspetti molto più vistosi per la Germania e la Gran Bretagna che non per la Francia.

Ciò vale per il presente, ma per l'avvenire? Tutto è in funzione delle possibilità finanziarie, ed è indubbio che l'enunciazione di alcune cifre dà le vertigini. Il volume d'affari della General Motors ha raggiunto nel 1962 il totale di 72 miliardi di franchi (bilancio generale della Francia: 76,9 miliardi) con un utile di 1200 milioni di franchi (volume d'affari della «Régie Renault» 3740 milioni di franchi).

Per la Ford gli utili netti sono stati di 1150 milioni di franchi. Per la Chrysler, 650 milioni di franchi: possibilità della Chrysler sono, evidentemente, molto meno importanti di quelle della Ford e soprattutto della General Motors.

Per l'avvenire i timori dovrebbero essere dunque molto maggiori in Germania e Gran Bretagna che non in Francia. Di conseguenza, se la questione dovesse essere dibattuta, noi suggeriremmo che ciò avvenga su un piano internazionale. Un simile dibattito dovrebbe accentrarsi sull'importanza dei capitali e sulla loro utilizzazione. Come si comporteranno gli americani padroni di fabbriche europee? Gli uffici studio diverranno americani al pari dei posti direttivi? O, per dirla in altre parole, l'importazione della «materia grigia» e delle «responsabilità» seguirà quella dei capitali? A nostro parere, si tratta di un'eventualità grave, in quanto ciò potrebbe portare ad una certa sclerosi dei valori nazionali, suscettibile di essere pregiudizievole per il nostro avvenire. Quasi certamente, peraltro, i nostri amici americani ci assicureranno che abbiamo torto a prevedere una simile eventualità.

Ma continuiamo. Per discutere la questione su scala internazionale, ci si potrebbe riferire alla legislazione americana ed alla legge anti-trust che proibisce ad una società di impadronirsi da sola di oltre la metà del mercato. Allo stesso modo si potrebbe stabilire che la produzione delle succursali americane in Europa non dovrà essere autorizzata a superare una certa percentuale. Le modalità di applicazione di una tale proposta debbono essere ancora precisate, ma il tenerla presente farebbe scomparire alcune apprensioni.

Pierre Allanet

Lo stabilimento BMC in Scozia sarà ampliato

Edimburgo, 28 marzo.

Le previsioni produttive settimanali dal nuovo stabilimento della British Motor Corporation di Bathgate (Scozia), parlano di 1000 veicoli industriali leggeri, 600 trattori e 1350 motori diesel. Secondo i tecnici la produzione, riguardo alle ultime due voci, salirà ancora in seguito fino a portarsi rispettivamente a 700 ed a 1700 unità settimanali.

Nello stabilimento (che è sussidiario di quelli principali nell'Inghilterra meridionale) lavorano attualmente circa tremila operai, ma tale numero sarà raddoppiato entro il 1964.

Dopo il trasferimento della fabbrica a Bathgate, è rimasta libera a Longbridge un'area di terreno abbastanza vasta che verrà utilizzata per aumentare la produzione di motori per il modello 850; salirà anche il numero dei modelli «1100», che passeranno da 3500 a 12 000 unità alla settimana.

Risposte ai lettori

Sbandamenti degli scooters

Ogni giorno luogo di incidenti attribuiti al motoscooters, ma per cause sconosciute. Posso dire per esperienza personale che molto spesso questi piccoli veicoli a due ruote hanno degli improvvisi sbandamenti perché rimangono senza benzina prima che il pilota se ne sia accorto: il motore che tace di colpo, provoca infatti nel motociclista una reazione che gli fa chiudere il capo verso il motore stesso, come per ascoltarlo meglio, e in tal caso si perde per qualche istante il pieno controllo del veicolo. Se tutti si curassero di verificare ogni tanto il livello della benzina nel serbatoio, si eviterebbero questi grippaggi del motore, con le gravi conseguenze dette sopra. E' un piccolo particolare, ma potrebbe evitare molta disgrazia, non vi pare?

(Carlo Gianfardoni Torino)

Può darsi che lei abbia ragione, ma guardi che il grippaggio del motore non ha nulla che vedere con la mancanza di benzina, anche trattandosi di muscoli, come nel caso dei motori a due tempi.

L'automobile più veloce

Per una scommessa, vorremmo sapere quali è oggi l'automobile (non da corsa) più veloce del mondo: e quella di maggior cilindrata.

(C. e R. Monti Torino)

Secondo i dati di catalogo, l'auto più veloce è la Ferrari «400 Superamerica» (circa 300 chilometri/ora). La cilindrata-record è quella Rolls Lincoln: 7045 cmc.

Secondo la tesi di esperti belgi

Inutili i limiti di velocità sulle strade extra-urbane

Bruxelles, 28 marzo.

Come tutti gli altri Paesi in cui il crescente numero degli autoveicoli crea continuamente nuovi problemi di circolazione, anche il Belgio si preoccupa di aumentare il coefficiente di sicurezza sulle sue strade.

La limitazione di velocità, intesa come provvedimento pressoché indispensabile per ridurre il numero degli incidenti, è ad esempio un argomento molto discusso in Belgio. Se la sua efficacia, infatti, è ampiamente dimostrata per quanto riguarda gli attraversamenti cittadini, secondo parecchi esperti lo è molto meno per ciò che concerne le strade extraurbane. Questa tesi è avvalorata dal fatto che qualche mese fa il Ministero delle comunicazioni, a titolo di esperimento, aveva deciso di limitare, nei giorni del «weekends», la velocità sulle strade extra-urbane ad 80 chilometri orari; tale limitazione non aveva però portato, in tutto di incidenti, i miglioramenti sperati. Ha invece dimostrato la sua utilità la successiva riduzione della velocità massima a 60 chilometri orari, decisa dal Ministero delle comunicazioni per l'attraversamento dei maggiori centri belgi, cioè Bruxelles, Liegi, Anversa, Gand e Charleroi.

CONSIGLI PRATICI DI MANUTENZIONE

Pulire sovente il filtro dell'aria

In una precedente nota sulle candele di accensione, parlando delle cause che possono determinare perdita di colpi (cioè il mancato scoccare della scintilla tra gli elettrodi) avevamo accennato all'intensità di corrente necessaria a provocare la scintilla stessa — corrente tanto più elevata quanto maggiore è la distanza tra gli elettrodi e allorché su questi si sono formate incrostazioni carboniose.

Uno dei motivi che favoriscono tali depositi sulle candele (un motivo raramente preso in considerazione anche dai meccanici più esperti, e per questo ne accenniamo qui) è costituito dal filtro dell'aria otturato. Il che si verifica, in media, dopo 10-12 mila chilometri di uso della vettura, con variazioni in più o in meno a seconda delle strade che prevalentemente si percorrono. L'otturazione del filtro è provocata da un accumulo di polvere nell'elemento filtrante, la cui funzione è appunto di impedire che le impurità contenute nell'aria aspirata dal motore arrivino alla camera di combustione. La polvere e le incrostazioni, unite all'olio lubrificante, formano tra l'altro una morchia deleteria per la tenuta delle valvole, per la conservazione degli anelli di tenuta degli stantuffi e delle stesse canne dei cilindri.

Quando il filtro è saturo di polvere, non è più in grado di assolvere al suo compito, e l'aria necessaria alla formazione della miscela (una parte ogni 15 parti di benzina circa) è insufficiente a una completa combustione.

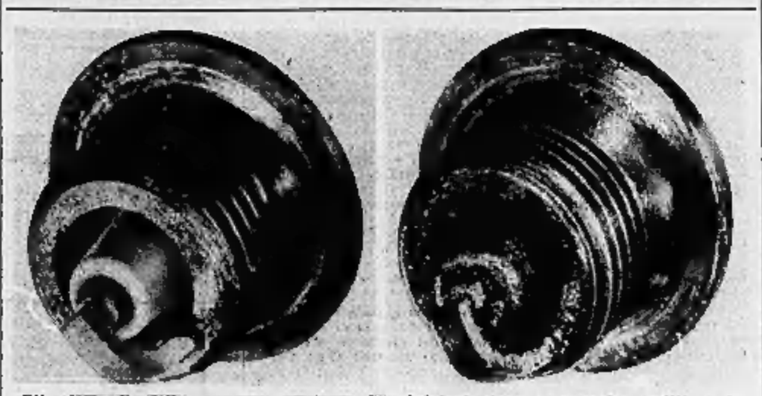
Questo fenomeno determina pertanto un eccessivo accumularsi di residui carbonicci nella camera di scoppio, residui che si raccolgono anche sugli elettrodi della candela, causando accensioni irregolari. Inoltre, la carenza d'aria provoca la formazione di una miscela più «ricca», con viziose conseguenze sul consumo.

Altro inconveniente del filtro aria otturato — e dal l'incompleta combustione della miscela che ne consegue, come si è visto — è la diluizione dell'olio nel carter e la formazione di depositi gommosi all'interno del motore.

Il filtraggio dell'aria avviene generalmente per mezzo di un elemento (cartuccia) formato da una carta speciale filtrante pieghettata, che ha appunto il compito di trattenere la polvere consentendo però il completo passaggio dell'aria aspirata dal motore attraverso il carburatore.

Di tanto in tanto (ogni 4 o 5 mila chilometri) è consigliabile ripulire la cartuccia del filtro estraendola dal contenitore in lamiera e sottoponendola a un getto di aria compressa. Ma a più lunghi intervalli, questo accorgimento non basta più, occorre sostituire l'elemento filtrante con altro nuovo: la spesa è modesta, e i risultati sovente sorprendenti, sia per l'efficienza che per la conservazione del motore. Naturalmente, con il cambio della cartuccia sarà opportuno far ripulire le candele e controllare la distanza delle punting degli elettrodi, che dovrà essere di mezzo millimetro.

Ferruccio Bernabò



Gli elettrodi della candela efficiente (a sinistra) devono apparire puliti, e la porcellana isolante di colore bruno; i depositi carbonicci, imbrattando le punte tra cui scocca la scintilla, fanno perdere colpi al motore (foto a destra)

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 399-448

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

HILLMAN SUPER MINX

ora montata in Italia dalla Carrozzeria Touring

la vettura più robusta di media cilindrata

PROVATELA, SENZA IMPEGNO DA

BEPI KOELLIKER

CORSO RAFFAELLO 2 - TELEFONO 655.191

VIA ROSMINI 5 - TELEFONO 651.446

AUTOSCUOLA DELTA

CORSO MONTECUCCO 24 - TELEFONO 722-444 (a 100 metri da corso Francia)

Corsi per il conseguimento della patente automobilistica e motociclistica - Lezioni individuali e collettive - Corsi di perfezionamento pratico (guida) - Corsi di aggiornamento teorico (Codice della strada) Esami in sede

L'AUTOSCUOLA ELEGANTE PER LE PERSONE DI CLASSE

CRONACHE DELLO SPORT

La tappa del 4 giugno dovrebbe concludersi sulla piazza

La Giunta di Venezia vieta l'arrivo del Giro a S. Marco

La decisione presa nella riunione di mercoledì sera - Proposta di porre il traguardo in piazzale Roma - Vivaci polemiche dopo l'annuncio del tracciato della corsa, avvenuto lunedì a Ca' Giustinian

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 28 marzo.

Il Giro d'Italia non arriverà in piazza San Marco. Così ha deciso la Giunta comunale di Venezia nella sua riunione di ieri sera. L'annuncio dell'arrivo di una tappa della corsa nella storica piazza aveva suscitato violente polemiche nella cittadinanza veneziana. Ca' la sera di lunedì, dopo il convegno di organizzatori e giornalisti a Ca' Giustinian dove il Giro era stato presentato da Vincenzo Torriani, dall'assessore comunale al Turismo e Sport Dott. Chiarelli, dall'on. Gagliardi e dal presidente dell'Uvi comm. Rodoni, erano iniziate le proteste e le dimissioni.

Per la verità non sono stati soltanto i dirigenti della cultura e dell'arte ad insorgere contro l'iniziativa, ma anche personalità e cittadini di altre categorie fra cui molti gli appassionati di ciclismo, i quali non giudicavano seria nemmeno dal lato tecnico-sportivo la parte finale della tappa.

Secondo quanto annunciato il giorno della presentazione, i ciclisti avrebbero dovuto arrivare sino al piazzale Roma (dove la Giunta ha ora proposto venga fissato il traguardo), e poi proseguire attraverso stradine e vicoli sino alla Madonna della Salute. Arrivati a questo punto per giungere in piazza San Marco si deve attraversare il Canal Grande, e qui verrebbe gettato un ponte provvisorio di barche.

Per seguire i corridori attraverso la città, era stato progettato di porre a disposizione della «carovana» e dei meccanici una piccola flotta di motoscafi. La tappa che dovrebbe avere un epilogo tanto movimentato è la Treviso-Venezia a cronometro (50 km.), in programma il 4 giugno. Appena si è conosciuto il progetto, sono cominciate le discussioni.

Le polemiche hanno trovato eco nella Giunta comunale, la quale ha emesso il seguente comunicato: «La Giunta comunale, esaminata ieri sera la comunicazione apparsa sulla stampa del presunto arrivo del Giro d'Italia in piazza San Marco, ha deliberato di proporre che il traguardo stesso del Giro venga fissato in piazzale Roma, manifestando la sua assoluta contrarietà, per ovvie ragioni, ad un traguardo fissato nel cuore della città».

La reazione della Giunta di Venezia, per quanto non inattesa, sorprende sotto un altro aspetto: ci si chiede cioè come mai gli organizzatori del Giro hanno esposto un progetto tanto ardito senza prima essere sicuri che sarebbe stato accolto favorevolmente e difeso dai rappresentanti della città contro le inevitabili critiche.

a. l.

Stupore degli organizzatori: «A Venezia erano d'accordo»

Milano, 28 marzo.

(l. c.) Il veto posto dal consiglio comunale di Venezia per l'arrivo della sedicesima tappa del Giro ciclistico d'Italia in Piazza San Marco ha colto di sorpresa gli organizzatori de «La Gazzetta dello Sport», i quali — secondo le loro dichiarazioni — si erano preventivamente accordati con le autorità comunali della città lagunare ed avevano ricevuto, durante la conferenza-stampa della presentazione tenuta lunedì scorso a Venezia, i consensi e le adesioni degli assessori.

Il direttore dell'ufficio organizzazione, Vincenzo Torriani, rientrato a tarda sera da un giro nella provincia per la propaganda elettorale (in qualità di candidato della dc) ha dichiarato che nessuna comunicazione né ufficiale né ufficiosa per via risulta pervenuta da Venezia e che quando la comunicazione stessa arriverà provvederà Torriani stesso a compiere i passi necessari. Da qui al 4 giugno c'è tempo e semmai l'argomento sarà affrontato fra un mese.

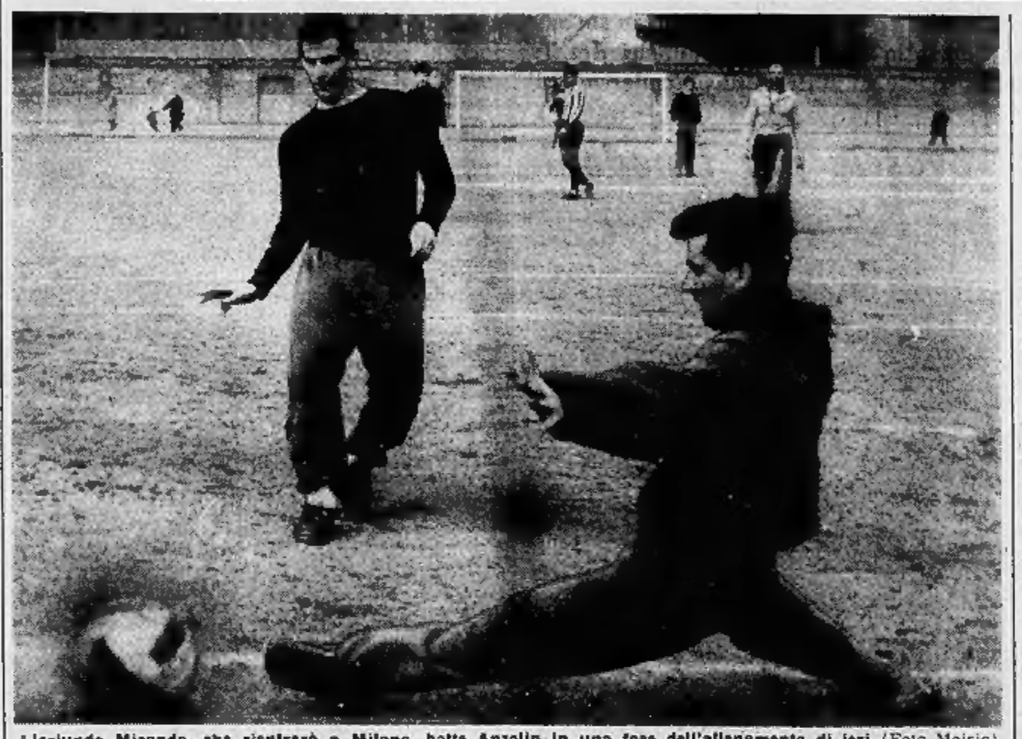
Forse Spanio nel Torino

Il Torino deciderà soltanto oggi la formazione che domenica, allo Stadio Comunale, affronterà i rossoblù del Bologna. Le incertezze riguardano ancora Peiró, che soltanto ieri ha ripreso agli allenamenti sostenendo una breve serie di esercitazioni atletiche. Sembra piuttosto difficile tuttavia che lo spagnolo si renda disponibile.

Nel caso Peiró dovesse rimanere a riposo, dunque, il ruolo di mezz'ala domenica verrebbe probabilmente ricoperto da Spanio, mentre il resto dell'inquadratura non dovrebbe subire alcuna variazione.

La Juventus a S. Siro con Emoli, Miranda e Crippa per affrontare il Milan guidato da Gianni Rivera

I tre calciatori bianconeri e l'attaccante milanese sono stati «collaudati» ieri in allenamento e rientreranno in squadra domenica, nell'importantissima partita di San Siro - Ventisei pullman di tifosi al seguito dei juventini - A Milano previsto un incasso di circa cento milioni - Misure di sicurezza per evitare confusione fuori dei cancelli ed all'interno dello stadio



L'orlando Miranda, che rientrerà a Milano, batte Anzolin in una fase dell'allenamento di ieri (Foto Moisio)

Il trainer juventino Amaral ha annunciato ieri la formazione per San Siro: contro il Milan scenderanno in campo Mattrel, Castano, Salvadore, Emoli, Leoncini, Sarti, Sacco, Del Sol, Miranda, Sivori e Crippa. Il trainer bianconero aveva lasciato intendere sino dai giorni scorsi le proprie intenzioni in vista dell'importantissima trasferta di domenica; rimanevano tuttavia da controllare le condizioni di Emoli — rientrante dopo un lungo periodo d'inattività — alla cui utilizzazione si poneva seria validà alternativa quella di Noletti. Inoltre, non era stata ancora presa una decisione definitiva per il ruolo di estrema sinistra, tant'è vero che ieri, nel collaudo decisivo della squadra, con la maglia n. 11 è stato inizialmente schierato il giovane Zigoni.

Si trattava, per il ragazzo veneto, dell'occasione buona per meritare il posto in prima squadra, ma ieri il suo rendimento è stato inferiore alle aspettative. A un certo punto, quando si stava giocando da circa 40 minuti, Amaral ha invitato Zigoni a passare nelle file degli allenatori, chiamando al suo posto fra i titolari Crippa.

Oltre al ritorno dell'ex-attaccante patavino, dunque, i bianconeri presenteranno a S. Siro le «novità» Emoli e Miranda. In tutte tre varianti di grande importanza per il complesso juventino, che ieri ha concluso i 55' minuti di gioco (non brillante in verità) contro una formazione di rincalzi in vantaggio per sei a zero.

Castano e Del Sol sono apparsi i migliori, anche se il difensore è uscito dal campo prima del termine a causa di un leggero dolore alla schiena; sul suo conto comunque non si nutre alcuna preoccupazione. Delle sei reti, tre sono state realizzate da Sivori, due da Miranda e una da Del Sol: spettacolare, quest'ultima, ottenuta dallo spagnolo con un tiro al volo di sinistro. I bianconeri partiranno alla volta di Milano nel pomeriggio di domani. Domenica mattina, invece, lascerà Torino in carovana di pullman dei tifosi: sino a ieri erano giunte prenotazioni in numero tale da completare 26 automezzi.

g. f.

Venduti biglietti per 65 milioni

Milano, 28 marzo.

(l. c.) *Il ritorno del sole ha contribuito a rendere più vivace l'allenamento curato nel tardo pomeriggio dai calciatori rossoneri a Milanello. Titolari contro ragazzi, con Rivera impegnato a fondo per collaudare la coscia destra.*

L'allenamento è andato bene: per Rocco e Viani il giocatore è a posto, anche se i due tecnici si rimetteranno al referto dei medici sociali per avere il benestare sull'impiego dell'ex infortunato contro la Juventus.

Stasera intanto la segreteria della società rossonera ha informato che le 35 agenzie incaricate della vendita dei biglietti hanno già versato 65 milioni di lire e che l'incasso questa volta raggiungerà i cento milioni. Se si considera che il Milan ha 17.000 abbonati è possibile farsi un'idea di quella che sarà domenica prossima: l'afflusso del pubblico. Preoccupati di ciò, i dirigenti rossoneri hanno compiuto nel pomeriggio di oggi un sopralluogo a S. Siro assieme alle autorità di P. S. e comunali per predisporre un duplice sbarramento all'esterno dello stadio e per organizzare i servizi d'ordine pubblico anche all'interno, allo scopo di evitare gli straripamenti.

Recuperi di serie C e D

Firenze, 28 marzo.

La Lega semiprofessionisti ha disposto i seguenti recuperi per il torneo di serie C e D:

Domenica 7 aprile - Serie C: Biellese - Fanfulla; Marzotto - C.R.D.A. Serie D: girone A: Chiavari - Massese; Chieri - Entella; Derthona - Asti; Novese - Pietrasanta. Girone B: Pavia-Borgomanero; Rovereto-F. Arcore; Seregno-L. S. Varedo; Trevigliese-Gallaratese; Vigevano-Piacenza.

Giovedì 11 aprile - Girone A: Asti-Carrarese; Derthona-Pietrasanta. Girone B: Pavia-Merano; Piacenza-Inveruno; Vigevano-Seregno.

Domenica 5 maggio - Girone A: Novese-Derthona. Girone B: Piacenza-Pavia; Vigevano-Inveruno.

La Lega ha ricordato inoltre che, a partire da domenica prossima, le partite avranno inizio alle ore 15,30.

Gli azzurri rientrati ieri da Istanbul

Per una Nazionale troppe otto squadre

Un problema che il c.u. Fabbri deve risolvere

La Nazionale italiana è rientrata dal viaggio in Turchia via da ieri mattina. Partita da Istanbul alle 9,30, dopo due ore e mezzo di volo essa era già a Roma. Qui, coloro che abitano nella capitale si fermarono, ed il nucleo più forte dei partecipanti, coloro cioè che risiedono nei centri settentrionali, proseguì subito, e sempre per la via dell'aria per Milano. All'ora di cena, ognuno era già rientrato ai patri lari, quindi. Si fa presto a fare le cose al giorno d'oggi.

Della partita di Istanbul è stato detto quanto meritava di essere detto e quanto le circostanze permettevano di dire. A gara ultimata, il pubblico locale scoppiò in una clamorosa dimostrazione di disapprovazione, che, ci si disse poi, era diretta al presidente della Federazione turca, come se questi avesse potuto essere preso a capro espiatorio della sconfitta di stretta misura subita dai giuocatori ottomani.

I calciatori turchi hanno confermato l'impressione che avevano lasciato a Bologna tre mesi or sono. Sono giuocatori entusiasti, che mancano di finitura tecnica e sono deficienti sotto molti aspetti tattici. In quanto a tecnica pura, gli uomini nostri sono loro superiori di tutto un paio di classi, anche in una prova sciatta come quella di mercoledì scorso.

A sentir parlare i protagonisti della contesa a gara finita, le cose sono andate sul campo, per ambe le squadre, in modo opposto a quanto ognuna delle due si attendeva. I nostri ritenevano che i turchi avrebbero attaccato a tutto spiano e si erano prefissi di agire esclusivamente di contropiede. Invece i loro avversari cercarono di copiare la nostra organizzazione difensiva, e da essa quasi mai si mossero.

Le predisposizioni tattiche concepite andarono così a catafascio, e gli attaccanti azzurri finirono per naufragare nella morta gora del giuoco stretto e irritante. Un po' meno era successo pochi giorni prima alla Juventus a Napoli. E d'altra parte, la Turchia si aspettava di trovarsi di fronte a quell'oppositore gigantesco che il sei a zero annunciava.

Il Commissario tecnico nostro, Fabbri, ha preso le cose — cioè la prova incolore della squadra de lui messa in campo — con parecchia filosofia. Non ha perso la testa. Ha dichiarato che quella di Istanbul è stata una esperienza che gli ha fornito materia per riflessioni e che anche gli tornerà certamente utile per l'avvenire. Perché, per i rappresentanti dei nostri colori, la serie delle difficoltà vere e proprie comincerà ora: nel periodo finale della stagione, quando dovremo incontrare il Brasile e la Russia, e quando l'Austria tenterà di prendersi una rivincita sul rovescio subito a Vienna.

Materia per pensare ai casi nostri, l'incontro coi turchi ne offre davvero. Per esempio, il principio del rinnovamento dell'ambiente è ottimo in sé. Ma, nella sua applicazione, non sarebbe forse male andare a gradi: una certa qual misura non guasterebbe. Un po' di esperienza disseminata qua e là nell'undici impedirebbe certi sbandamenti generali del tipo di quello testé avvenuto.

Ma essenzialmente è il giuoco che viene praticato in questo momento nel campionato italiano che sta creando problemi nuovi nelle nostre rappresentative. Da noi ogni squadra ha ora un suo modo particolare di comportarsi in difesa come in attacco: un modo al quale ognuno si attiene scrupolosamente e che finisce per conferire ad ogni singola unità un carattere ben definito.

Per esempio, nell'aspetto difensivo del «4-2-4» che è di moda, Castano completa Salvadore in maniera differente da quella in cui Tumburus porge aiuto a Janich. I principi adottati dalle due coppie sono consimili, ma non identici. Si tratta di modi diversi di adattarsi ad una stessa linea di condotta. Ed altri esempi si potrebbero citare. Quel principio della compagine «blocco» che una volta era accettabile sì e no a seconda dei casi e delle circostanze, assume ora un aspetto concreto che prima non aveva.

La squadra mosaico può dare luogo ad inconvenienti che prima non esistevano. Otto squadre hanno concorso nella recente avventura di Istanbul, per mettere assieme undici uomini. Questo solo problema — a soffermarci per oggi ad esso — darebbe parecchio a pensare ai responsabili di una squadra. Il giuoco, evolvendosi, cambia faccia e mette i tecnici di fronte a necessità che hanno sempre in sé qualcosa di nuovo e di inedito.

Vittorio Pozzo

A Napoli secondo successo da professionista dell'ex-fabbro ferraio di Lacenigo

Durante scatta sulla salita del Chiunzi e vince con distacco il Giro di Campania

La fuga decisiva è avvenuta dopo sei 40 chilometri di gara - Sulle rampe del Chiunzi il giovane ciclista della Legnano ha staccato Baffi e Casati che si sono classificati secondo e terzo - Il gruppo, battuto in volata da Baldini, è giunto con oltre quattro minuti e mezzo di ritardo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 28 marzo.

La tradizione nel Giro di Campania rimane sempre valida. I favoriti continuano ad essere tagliati fuori dalla lotta ed a vincere è sempre un corridore che alla vigilia riscuoteva ben pochi consensi. Adriano Durante, di 23 anni, al suo primo anno da professionista ha confermato la regola. Ha «stracciato» i vari Baldini, Nencini, Carlesi e Adorni, conquistando una vittoria che ha pienamente meritato, dopo essere stato in fuga prima con un gruppetto di altri sette uomini e poi da solo per oltre duecento chilometri.

Durante è scattato nel momento cruciale della gara, sulle ultime rampe della salita del Chiunzi (posta a 15 km. dall'arrivo), dove transitava primo, per lanciarsi poi a velocità vertiginosa nella seguente discesa che porta a Pompei. Da Pompei all'arrivo il corridore della Legnano ha aumentato il suo vantaggio su Casati e Baffi, in compagnia dei quali era stato sino al Chiunzi, giungendo a Napoli con oltre 3 minuti e mezzo sugli immediati inseguitori.

La vittoria del giovane pupillo di Favesi non va discussa, ma occorre egualmente ricordare che è stata favorita e agevolata dal suo compagno di scuderia Casati, che ha tenuto Baffi costantemente sotto controllo. Con questo successo l'ex-fabbro ferraio di Lacenigo (in provincia di Treviso) si è portato decisamente alla ribalta del ciclismo italiano confermando la bella impressione fornita dieci giorni or sono a Meda quando si era imposto nella seconda prova del Trofeo Cougnet battendo in volata Baldini.

Vi è stata una sola fuga: quella decisiva. Ad Arpaia, dopo 40 chilometri di gara, scattano in otto: Vincenzo Moser, Mealli, Durante, Casati, Baffi, Partesotti, Magnani e Zancanaro. Sulla strappo della Serra, la prima selezione fra i fuggitivi. Cedono Zancanaro, Partesotti e Magnani. Dalla Serra a Salerno i cinque uomini al comando hanno un vantaggio sul gruppo che oscilla intorno ai sei minuti.

Si attacca la salita del Chiunzi. Sulle prime rampe cede Mealli, poi Moser. Restano in tre: Casati, Durante, Baffi. A pochi chilometri dalla vetta scatta Durante, che transita solo in cima con un vantaggio di 1' su Casati e Baffi. Lungo la strada che conduce a Napoli il vantaggio del battistrada aumenta ulteriormente: all'arrivo Durante precede Baffi di 2'35" e Casati di 2'50". Il gruppo, battuto in volata da Ercole Baldini, giunge con un distacco di 4'32".

u. i.

Il giovane Durante conclude sul traguardo di Napoli la sua fuga vittoriosa (Tel.)

Ordine d'arrivo: 1. Adriano Durante (Legnano) che compie i 244 km. del percorso in 6 ore 45'25"; 2. Pierino Baffi (Molteni) a 2'35"; 3. Vittorio Casati (Legnano) a 2'50"; 4. Baldini (Cynar) a 4'32"; 5. Nencini (Springoil) s.t.; 6. Babini (Salvarani) s.t.; 7. Battistini (Ibac) s.t.

La gara era valevole quale prima prova del campionato italiano a squadre. Ecco la classifica: 1. Legnano punti 42; 2. Cynar 29; 3. Molteni 21; 4. Salvarani 26; 5. Ibac 15.

Decise le tre «batterie» del G. P. Lotteria di Agnano

Roma, 28 marzo.

L'Ente nazionale per le corse al trotto ha reso nota oggi pomeriggio la formazione delle tre batterie eliminatorie per il Gran Premio della Lotteria di trotto, che si correrà all'ippodromo napoletano di Agnano domenica 7 aprile. La corsa è dotata complessivamente di premi per 30 milioni di lire; i primi due di ogni batteria saranno ammessi alla finale. Debbono ancora essere comunicati i numeri di partenza e l'ordine delle tre eliminatorie.

Batteria A: Astor, Behave, Corsago Hanover, Newstar, Nike Hanover, Petunia's Filly, Rubello.

Batteria B: All, Brogue Hanover, Elise Hanover, Hickory Spark, Manipur, Ozo, Ravioli.

Batteria C: Crevalcore, Denson Rea, Firestar, Guiglia, Juarez, Mario Rodney, Negrier.

Riserve: Alamo, Festiglo, Gabella, Hudson, Palin, Tehran, Tygil, Vibo, Zio Gigi.

Dei prescelti incerte le presenze, nella seconda batteria, di Brogue Hanover, infortunatosi durante la preparazione per il G. P. Costa Azzurra e del belga Ravioli che saranno eventualmente sostituiti da due dei cavalli di riserva.

Venduti biglietti per 65 milioni

Milano, 28 marzo.

(l. c.) *Il ritorno del sole ha contribuito a rendere più vivace l'allenamento curato nel tardo pomeriggio dai calciatori rossoneri a Milanello. Titolari contro ragazzi, con Rivera impegnato a fondo per collaudare la coscia destra.*

L'allenamento è andato bene: per Rocco e Viani il giocatore è a posto, anche se i due tecnici si rimetteranno al referto dei medici sociali per avere il benestare sull'impiego dell'ex infortunato contro la Juventus.

Stasera intanto la segreteria della società rossonera ha informato che le 35 agenzie incaricate della vendita dei biglietti hanno già versato 65 milioni di lire e che l'incasso questa volta raggiungerà i cento milioni. Se si considera che il Milan ha 17.000 abbonati è possibile farsi un'idea di quella che sarà domenica prossima: l'afflusso del pubblico. Preoccupati di ciò, i dirigenti rossoneri hanno compiuto nel pomeriggio di oggi un sopralluogo a S. Siro assieme alle autorità di P. S. e comunali per predisporre un duplice sbarramento all'esterno dello stadio e per organizzare i servizi d'ordine pubblico anche all'interno, allo scopo di evitare gli straripamenti.

Recuperi di serie C e D

Firenze, 28 marzo.

La Lega semiprofessionisti ha disposto i seguenti recuperi per il torneo di serie C e D:

Domenica 7 aprile - Serie C: Biellese - Fanfulla; Marzotto - C.R.D.A. Serie D: girone A: Chiavari - Massese; Chieri - Entella; Derthona - Asti; Novese - Pietrasanta. Girone B: Pavia-Borgomanero; Rovereto-F. Arcore; Seregno-L. S. Varedo; Trevigliese-Gallaratese; Vigevano-Piacenza.

Giovedì 11 aprile - Girone A: Asti-Carrarese; Derthona-Pietrasanta. Girone B: Pavia-Merano; Piacenza-Inveruno; Vigevano-Seregno.

Domenica 5 maggio - Girone A: Novese-Derthona. Girone B: Piacenza-Pavia; Vigevano-Inveruno.

La Lega ha ricordato inoltre che, a partire da domenica prossima, le partite avranno inizio alle ore 15,30.

Notizie in breve

Valerio Nunez, il peso leggero argentino che recentemente ha battuto prima del limite il pavese Castoldi in un appassionante combattimento al Palazzetto-Lido, ritorna questa sera sul ring milanese per incontrare l'unico dei pesi leggeri italiani che abbia accettato la sua sfida: Mario Vecchiatto, detentore del titolo nazionale.

L'olimpionica Franco Musso sarà il protagonista della riunione pugilistica in programma la sera di martedì 2 aprile al Palazzetto dello Sport di Alessandria; suo avversario sarà Adolfo Del Rio, uno spagnolo che ha saltato ragionevolmente le graduatorie della categoria nazionale. Completano l'interessante cartellone della G.B.C. i confronti Orma-Dos Santos (welters), Michelon-Cominardi (mediomassimi), Zanirato-Lecirignola (welters-leggeri) e Bonanno-Alpi (welters).

Nella palestra di Torino-Ring in via Principe Amedeo n. 5 (pal. Carignano) si svolge stasera alle ore 21 una riunione di boxe per il «Venerdì del dilettante», imperniata sui combattimenti Devitis-Ghion (mediomassimi), Incandela-Zoja (leggeri), De Grandi-Spalla (medi) e Cicirello-Zinfollino (piuma).

La Società Canottieri Cerea celebra quest'anno il centenario della sua fondazione; è il più anziano sodalizio italiano ed il comitato zonale della Federazione ha indetto una serie di manifestazioni per celebrare l'avvenimento. La prima è una gara di corsa, fra i vogatori torinesi, che si svolgerà domenica mattina nei viali del Valentino; il percorso prevede la ripetizione per cinque volte di un circuito di un chilometro e mezzo. Sono iscritti alla competizione 55 atleti; 29 di essi sono tesserati per l'Esperia Torino. I migliori fra i partecipanti dovrebbero essere Girone, Luigi ed Enrico Rampini, Leva, Daniele, Lanfranco, Piardi, Cattaruzzi e Casalli.

La sovietica Tamara Press ha migliorato ieri a Leningrado il proprio primato mondiale di lancio del peso con m. 17,15

Quattro calciatori del Casale, Bergamini Luciano, Ferrero Luigi, Formica Italo e Volari Giorgio sono stati squalificati fino al 27 maggio 1963 per avere firmato il cartellino per due società.

Scheda dell'ippica

Prima corsa: 2-X — *Milano - galoppo; L. 710.000, m. 2400: tra gli undici concorrenti di moderata categoria noteremo Duero e Scarlet Fever.*

Seconda corsa: 1-X — *Roma - galoppo; L. 650.000, m. 2200: Primo corre per la prima volta ma è favorito davanti a Boro.*

Terza corsa: 1-2 — *Napoli - trotto; L. 560.000, m. 1640: la gara dovrebbe decidersi fra Tigrone e Ugucciona.*

Quarta corsa: 1-2 — *Bologna - trotto; L. 560.000, m. 2600: Lisboa sembra in grado di affermarsi davanti al regolare Trinummus.*

Quinta corsa: 2-1 — *Montecatini - trotto; L. 510.000, m. 2060: la prova non dovrebbe sfuggire a Bejobbe davanti a Tasso.*

Sesta corsa 1-2 — *Trieste - trotto, L. 510.000, m. 2060: sono in pista i «gentlemen»; Ossano e Armeia i concorrenti più in vista.*

I pronostici calcistici

ATALANTA-L.R. VICENZA: X-1 — L'Atalanta ha fornito in casa più di una prestazione deludente; il Lanerossi ha ottenuta in trasferta tre vittorie e quattro pareggi.

FIORENTINA-ROMA: 1-X — La Fiorentina, reduce dalla vittoria di Genova, potrà contare sul rientro di Hamrin. La Roma da quattro domeniche non perde.

MILAN-JUVENTUS: 1-X-2 — Partita aperta a tutti i risultati: la Juventus, in sul rientrano Emoli e Miranda, punta a un risultato utile per mantenersi in corsa per la conquista dello scudetto; il Milan è imbattuto da sette giornate.

MODENA-CATANIA: 1 — Il Modena si impegnerà a fondo per sottrarsi alla zona di retrocessione. Il Catania è reduce da una sconfitta interna da parte della Sampdoria.

NAPOLI-VENEZIA: 1 — Entrambe le squadre lottano per la salvezza. Il Napoli, sotto l'assillo dello scandalo del «doping», ha assoluta necessità di vincere.

PALERMO-GENOA: X-2 — Il Genoa che si trova in zona di retrocessione ha possibilità di imporsi su un Palermo ormai rassegnato.

SAMPDORIA-INTER: X-2 — L'Inter, capolista che possiede il miglior attacco — 49 reti segnate — e la miglior difesa — 15 reti subite — del girone, appare favorita; ma la Sampdoria, che attraversa un momento di vena, può fornire qualche sorpresa.

SPAL-MANTOVA: 1 — La Spal si fa preferire per una migliore inquadratura e per valore di singoli.

TORINO-BOLOGNA: 1-X — Il Torino si batte con particolare impegno contro le squadre di rango. Il Bologna sarà privo di Pascutti, di Pavinato e di Fogli.

ANCONITANA - RIMINI (Serie C): X-2 — Il Rimini, secondo in classifica e in lotta per la promozione, possiede il miglior attacco del girone con 36 reti segnate.

LIVORNO-PRATO (Serie C): 1-X — Per il Prato capolista il derby con il Livorno presenta serie incognite in quanto la squadra amaranto ha una solida organizzazione difensiva.

REGGINA-PESCARA (Serie C): 1 — Le due squadre non hanno interessi di classifica: dovrebbe quindi prevalere il fattore campo.

SIRACUSA-POTENZA (Serie C): X-2 — Il Potenza capolista del girone è favorito.

E' uscito a Torino un nuovo numero di «Acqua e Sport», rivista dedicata alla motonautica, vela, pesca e altri sport dell'acqua; è diretta dal dottor Giuseppe Camuzzo ed ha quali suoi collaboratori specializzati due appassionati competenti, l'ing. Gianni Goitre, campione di motonautica che ha legato il suo nome a tante affermazioni agonistiche, e G. Biroglio apprezzato tecnico della pesca sportiva.

Le slalom gigante maschile del G.P. di Primavera di sci è stato vinto dal francese Arpin in 1'15"4; 2) Mauduit (Fr.) 1'16"3; 3) Feurno (Fr.) 1'16"3; 9) Plazzalunga (It.) 1'17"1; 11) Di Bona (It.) 1'17"6. Lo slalom gigante femminile è stato vinto dalla francese Christine Goitschel.

Dietro le quinte della propaganda politica

Argute risposte del dr. Dichter il «consulente elettorale» della dc

Ha tenuto una conferenza-stampa a Roma - E' uno dei più noti «persuasori occulti» - Fu consultato da alcuni esperti democristiani sulla probabile validità di nuovi «slogans»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo

Il famoso «rapporto Dichter» sul quale la democrazia cristiana avrebbe basato la sua propaganda elettorale per il 28 aprile, famoso soprattutto per essere apparso, nonostante fosse segretissimo, su un giornale comunista romano, è stato messo a confronto con il suo autore, il dott. Ernst Dichter, considerato uno dei maggiori esperti delle cosiddette ricerche motivazionali. Tali ricerche mirano ad individuare le ragioni profonde, inconsce che spingono i consumatori verso un prodotto a preferenza di un altro: gli esperti che utilizzano tali ricerche per la propaganda commerciale sono stati battezzati «persuasori occulti».

Ad esempio il dott. Dichter, come è stato ricordato nel corso della conferenza stampa da lui concessa nel suo ufficio romano, ha colto in America uno dei suoi maggiori successi rilanciando le vendite delle prugne secche. Gli americani non le mangiavano associando alle prugne secche l'idea del lassativo. Dichter propose una campagna di propaganda in cui le prugne secche venivano indicate come un cibo che ringiovaniva. Come abbiamo detto, fu un successo.

«Signor Dichter, è stato domandato oggi durante la conferenza stampa, è vero che lei ha consigliato di dire che la dc è un partito giovane ricordando l'episodio delle prugne secche?»

Dichter — Per la verità no. Poiché i dirigenti democristiani temevano che gli avversari avrebbero impostato la campagna dicendo che la dc era invecchiata, ho consigliato di mettere maggiore enfasi sul fatto che molti giovani votano per la dc.

Domanda — E' lei che ha consigliato ai democristiani di dire che il pci è vecchio?

Dichter — Sì, perché secondo la mia personale opinione il comunismo si è fermato in tutto il mondo.

Domanda — Perché ha consigliato ai democristiani di non insistere sul carattere sacro di Roma?

Dichter — Perché è una cosa ben nota ed è inutile spendere danaro per questo.

Domanda — Lei ha consigliato di insistere sulla coerenza della dc, ma conosce la storia della dc?

Dichter — Sapevo soltanto che l'incoerenza era un argomento usato dagli avversari.

Domanda — Ha consigliato a Moro di presentarsi sicuro come Kruscev per allontanare l'idea di ambiguità sottolineata dagli avversari?

Dichter — Sarebbe stato un consiglio stupido, perché è sempre dannoso cambiare la propria personalità da un momento all'altro. Nella campagna di Adlai Stevenson per la presidenza (che fu il mio maggiore insuccesso) si provò a far sorridere il nostro cliente. Era un consiglio sbagliato: il sorriso risultava falso.

A questo punto Dichter ha precisato che il suo lavoro per la dc è consistito soltanto nell'esaminare un sondaggio di opinione preelettorale di natura psicologica condotto da un istituto specializzato (il Ciser, fino al 1958 della democrazia cristiana, adesso indipendente) per conto della stessa dc. Sulla base dei dati raccolti egli ha formulato alcune raccomandazioni. Appunto il testo (o uno assai simile) redatto dai propagandisti democristiani dopo la consultazione con Dichter apparve sui giornali comunisti.

L'esperto americano ha detto che un'idea politica è da un punto di vista tecnico uguale ad una saponetta o a qualsiasi altro prodotto: i sistemi per vendere una saponetta come un'idea politica sono gli stessi. L'automobile Ford, egli ha ricordato, era considerata un'automobile per lavoratori. Per allargare le vendite bisognava rimuovere questa convinzione. Quando fu prodotta la Thunderbird, i «persuasori occulti» consigliarono di lanciarla con manifesti dagli sfondi di vita [illegible]. La Thunderbird non fu considerata un'automobile per lavoratori.

Per quanto riguarda il suo rapporto Dichter ha detto che si è fatto molto rumore per nulla e che la dc è da considerare un partito moderno perché cerca il contatto con il pubblico. Ogni partito, del resto, è libero nella scelta dei suoi mezzi propagandistici. Così a chi osservava che i comunisti hanno fatto venire in Italia il genero di Kruscev, Dichter ha dichiarato che Agiubei ha fatto molto più di un esperto di propaganda.

Dichter ha poi escluso di aver consigliato alla dc di usare tecniche di persuasione «subliminari», ad esempio attraverso immagini proiettate di nascosto in film o documentari televisivi, tecniche dirette a coartare la libertà di scelta degli elettori. Non gli appartiene neppure lo *slogan* «scelte felici» oppure «scelte per anni felici» con cui gli oratori dc si rivolgono agli elettori. Né, infine, ha consigliato ai propagandisti della dc di mostrarsi allegri alla televisione. «Non è un'idea mia — ha detto Dichter —, ma è certamente una buona idea».

Chiudendo la conferenza il dott. Dichter ha precisato di non essere venuto a Roma per altri contatti con la dc, ma solo per un giro turistico e di affari, una tappa del volo in un viaggio che ha come meta l'Africa del Sud.

f. d. l.

Le Acli invitano gli iscritti a dare il voto alla d. c.

Ma non vietano di preferire i socialdemocratici o il pri

Roma, 28 marzo.

I lavoratori iscritti alle Acli (oltre un milione e 200 mila) sono invitati a votare per la democrazia cristiana. Lo ha dichiarato in una conferenza-stampa Livio Labor, presidente centrale dell'Associazione, ed ha indicato i motivi principali che suggeriscono questa scelta: «I lavoratori cristiani sono convinti che oggi nel nostro Paese si aprono nuove e più fiduciose prospettive di sviluppo democratico, ma rivendicano a se stessi il merito d'aver contribuito a crearle proprio quando più difficile era la lotta, respingendo ogni allettamento di frontismo evasivo e sempre subordinando lo strumento dell'unità dei lavoratori al fine essenziale della garanzia della libertà. I lavoratori cristiani, poi, credono nella esigenza dell'unità dei cattolici realizzata sul piano democratico in quanto è il perno della vita pubblica italiana. Essi hanno già voluto la pianificazione democratica, intesa come controllo e indirizzo pubblico dei modi e dei tempi dello sviluppo economico e della evoluzione sociale. Per raggiungere questo tuttavia è necessario che la scelta dei lavoratori cristiani non si orienti verso forze politiche il cui indirizzo è in contrasto con questa impostazione».

Labor ha ancora detto che le Acli non vietano ai lavoratori cristiani di votare psdi o pri, ma chiedono il voto per la democrazia cristiana cioè per un partito democratico, che corrisponde in modo sicuro alle attese di tutti i lavoratori italiani.

Forse sposerà Graziosi

La giovane cantante lirica Marisa Marconi; il suo nome nei giorni scorsi è stato accomunato a quello del maestro Arnaldo Graziosi. Gli interessati comunque per ora smentiscono le voci di un loro matrimonio (Tel.)

"Entro quattro anni nessun disoccupato,,

Le previsioni del ministro Bertinelli a Tribuna Politica - Sullo elogia l'attività privata nell'edilizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

I rappresentanti di tre partiti e i tre ministri Bertinelli, Sullo e Folchi si sono avvicendati stasera a «Tribuna elettorale».

Per il pli l'avv. Storoni ha detto che «i fatti recenti trasformano le prossime elezioni in un referendum pro o contro il centro-sinistra». Dopo aver rilevato che nel 1963 «la dc, dimenticando gli impegni elettorali, ha costituito il governo di centro-sinistra, sostenuto dai socialisti», l'oratore liberale ha affermato che i voti chiesti oggi per rieleggere i 270 deputati dc, sotto il falso scopo di creare una grande forza al centro, servirebbero solo a potenziare il governo di centro-sinistra. Dal canto suo l'on. Martino ha osservato che il centro-sinistra come compromette la stabilità monetaria, così compromette pure, necessariamente, il Mercato comune europeo.

Per il psdi Viglianesi ha respinto «il tentativo che democristiani e comunisti fanno per dimostrare che essi sono i soli protagonisti della battaglia elettorale in corso». Ha dichiarato poi che uno strumento essenziale «per trasformare il miracolo economico in miracolo sociale è, per i socialdemocratici, il sindacato, attraverso il rafforzamento del potere contrattuale dei lavoratori e dei loro organismi democratici».

Per il pdium l'on. Lauro ha affermato che la funzione del suo partito è quella di «un movimento eminentemente democratico e popolare», poiché «sono i monarchici ad evitare che le masse proletarie e del sottoproletariato, specie del Mezzogiorno, vadano ad ingrossare le file del comunismo».

Il ministro del Lavoro Bertinelli ha osservato che «i disoccupati sono diminuiti dal '60 al '61 di 150 mila unità, e di 203 mila unità dal '61 al '62. Se sarà possibile continuare a marciare con questo ritmo, noi arriveremo in tre-quattro anni alla completa eliminazione della disoccupazione. Il lavoro però — ha aggiunto Bertinelli — non solo deve essere di tutti e per tutti, ma deve essere anche esaurientemente remunerativo. Il che significa che vi debbono essere aumenti di salari in proporzione all'aumento del costo della vita ed una forma caratteristica dell'aumento del salario è quella di qualificare, di specializzare sempre più l'operaio, in modo che il suo rendimento sia più intenso e conseguentemente la sua remunerazione sia più soddisfacente».

Il ministro dei Lavori Pubblici Sullo ha ricordato che si deve «dare una casa ad ogni famiglia italiana». Negli ultimi 10 anni vi è stato un incremento di oltre 10 milioni di stanze, e si è passati da 37 milioni 342 mila a 47 milioni 354 mila stanze. «E' parecchio specialmente se si tiene conto che nello stesso periodo la popolazione è cresciuta solo di 3 milioni di abitanti. Pertanto c'è un saldo attivo, in 10 anni, di 7 milioni di stanze». Inoltre, bisogna tener presente che nei venti anni precedenti, tra il 1931 e il 1951, l'incremento delle stanze è stato soltanto di 5 milioni 852 mila. Cioè: nei venti anni precedenti si sono costruite 5 milioni di stanze, nei dieci successivi se ne sono costruite 10 milioni.

Rilevato che il merito di questo accrescimento va per tre quarti alla iniziativa privata e per un quarto circa all'intervento statale, Sullo ha notato che [illegible] quindi una collaborazione [illegible] ed è augurabile che questa collaborazione continui, magari mandando meglio gli interventi statali».

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo Folchi ha detto che si attende per lo sport «una legge fondamentale, la quale sancisca in maniera solenne il suo compito istituzionale di provvedere alla formazione fisica e morale dei cittadini in genere e dei giovani in particolare».

Circa il settore cinematografico ha osservato che in esso «le cose vanno meglio: si hanno 740 milioni di spettatori registrati nell'ultimo anno; quindi, in media, due milioni di italiani vanno al cinema ogni giorno».

r. r.

Bipantol
lozione *la medicina dei capelli*

I loro capelli sono folti, soffici, puliti; li curano ogni mattina con Bipantol.

La storia di un amore contrastato all'origine della tragedia di Genova

E' morta la ragazza trovata avvelenata nella stanza da bagno con il fidanzato

Lei vent'anni, lui diciannove: forse si salverà - Nel settembre scorso la giovane aveva già tentato di uccidersi - Qualche mese fa, conobbe lo studente ma i genitori di lui si opposero al matrimonio - Mercoledì sera, rimasta sola in casa, ha telefonato all'amico - Non si conosce cosa sia avvenuto: la ragazza ha voluto togliersi la vita con il gas e far morire con sé il fidanzato che non poteva sposare?

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 28 marzo.

Maria Antonietta Capellan, la ventenne trovata svenuta ieri notte nel bagno, è morta questa mattina alle 5,45. Da ieri sera, quando il dramma si avviò verso la tragedia, non aveva ripreso conoscenza. E' spirata accanto al ragazzo che amava e che non poteva sposare, e che forse volle unire al suo stesso destino. In un'altra camera del medesimo reparto all'ospedale di San Martino, lotta con la morte Maurizio Ferro, di 19 anni, ma già chiari sintomi di miglioramento fanno intravedere la speranza che si salverà.

Si tratta di una disgrazia? O non è invece un agghiacciante caso di omicidio-suicidio? Le due ipotesi sono egualmente valide, ma la seconda sembra la più probabile. Maria Antonietta aveva già tentato una volta di togliersi la vita, e questo fa sospettare che la ragazza abbia voluto morire trascinando con sé il giovane che amava e che non gli permettevano di sposare. Il tentativo — ma isolato — fu da lei compiuto nel settembre scorso. Questa volta c'è riuscita.

La ragazza aveva conosciuto Maurizio Ferro — figlio di un commerciante in materiale ottico — qualche mese fa. Maria Antonietta — Miretta per gli amici — trascorreva sei mesi l'anno a Genova. La madre, cameriera sulle navi del Lloyd Triestino che fanno rotta per l'Oriente, è quasi sempre in viaggio; durante la sua assenza, Miretta allora veniva a Genova, presso la zia materna Emilia Capellan, che ha un alloggio a Quinto. I due ragazzi si vedevano ogni giorno, la loro passione si alimentava soprattutto sulla «1400» di lui, in gita lungo la riviera. Matrimonio? Lui certo non vi pensava, ma lei sì. La famiglia di Maurizio però mise subito il suo veto.

Un altro veto Miretta ma lo era visto opporre nel settembre scorso. Amava un giovanotto, pensava di sposarlo. I genitori di lui si opposero. Lei un giorno telefonò al ragazzo, gli disse che era stanca di vivere, che aveva deciso di morire. Lui balzò in macchina, volò a Quinto. La porta di casa era chiusa. Il giovanotto si arrampicò su un balcone, ruppe i vetri ed entrò. Il pasticcino dai rubinetti aperti, Miretta era svenuta. Il suo alito sapeva di whisky. All'ospedale la misero subito fuori pericolo. L'intervento del ragazzo era stato tempestivo e provvidenziale. Fu soltanto un gesto dimostrativo? La telefonata lo fa sospettare.

Da quel pomeriggio di settembre si passa al pomeriggio di ieri. Non si è trattato di un gesto dimostrativo. Miretta — tutto lo fa credere — ha voluto morire prendendo per mano Maurizio. Le opposizioni erano tenaci, irriducibili, lei era diventata triste e chiusa. Ieri era invitata con la zia a cena in casa di amici a Rivarolo. «Va pure avanti, io ti raggiungo fra un'ora» disse la ragazza. La zia uscì. Miretta telefonò subito a Maurizio, che abita in una via del centro. Pochi minuti dopo egli era da lei, nella casa che per qualche ora apparteneva soltanto a loro.

Continuiamo nell'ipotesi che esclude la disgrazia. Troviamo la volontà di morte di Miretta. Sul comodino della camera da letto è stata rinvenuta una bottiglia di whisky semivuota e due bicchieri. Poi essi passano nel vicino stanzino da bagno. Qui una chiavetta viene aperta, il gas fuisce, ma soltanto la ragazza se ne avverte l'insidioso e mortale odore.

Vogliamo seguire l'ipotesi della disgrazia? Non si capisce perché i due ragazzi passino contemporaneamente nello stanzino da bagno. Non ci si spiega come la chiavetta del gas venga aperta. E' la disgrazia che non si capisce; il suicidio invece è chiarissimo, logico e coerente con quanto lo precede.

Alle 19 la zia fece una prima telefonata; non ebbe risposta, e pensò che Miretta fosse per strada. Mezz'ora dopo ne fece una seconda; uguale silenzio. E subito la donna pensò a Miretta e a Maurizio.

Maurizio Ferro, fidanzato della ragazza morta (Tel.)

Maria Antonietta Capellan, asfissiata nel bagno (Tel.)

Trova la moglie morta d'infarto e disperato s'uccide accanto a lei

La tragedia nelle campagne di Caserta - Entrambi avevano ventisette anni - L'uomo si è sparato una fucilata

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 28 marzo.

(c. p.) In un casolare di campagna — in località «Pisciariello» del comune di Cerca Campania a 60 chilometri da Caserta — sono stati rinvenuti cadaveri i coniugi Vincenzo Antonacci e Teresa Mascia in Antonacci, entrambi di 27 anni. L'uomo presentava una ferita di arma da fuoco alla tempia destra.

Il rinvenimento è stato compiuto ieri sera da alcuni contadini che si erano insospettiti per non avere visto i coniugi al lavoro nei campi durante la giornata. Sfondato l'uscio, hanno scorto la coppia, morta, distesa sul letto. Accanto all'Antonacci, c'era un fucile da caccia.

In un primo momento si era pensato che l'Antonacci avesse strangolato la moglie e si fosse poi tolta la vita con un colpo di fucile. La supposizione era stata fatta in base ai diverbi che sarebbero avvenuti tempo fa tra i coniugi.

Le indagini condotte nella notte dai carabinieri pare invece abbiano accertato che Teresa Mascia è spirata per paralisi cardiaca. E' probabile quindi che l'Antonacci, rientrato in casa e sconvolto dalla morte della moglie, si sia ucciso dopo essersi disteso sul letto accanto al cadavere della giovane consorte.

Rubano di notte in Tribunale lo stipendio del cancelliere

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 28 marzo.

(g. r.) Stanotte i ladri sono entrati nel Tribunale di Vigevano ed hanno messo a soqquadro gli uffici della cancelleria impossessandosi di mezzo milione. Nella cifra è compreso lo stipendio del segretario della Procura, cav. Pennuzzi.

I malviventi sono penetrati nel Palazzo di Giustizia dopo aver tolto il vetro di una finestra dell'aula delle udienze.

Ineriminato ad Alessandria l'ex comandante di Finanza

Rinviato a giudizio con quattro marescialli - L'ufficiale è accusato di tentata concussione: avrebbe preteso denaro da un autotrasportatore di Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 marzo.

Il giudice istruttore dottor Buzio ha rinviato a giudizio per tentata concussione e falso ideologico in atto pubblico il capitano Alcandro Montino di 43 anni, nato a Portoferraio e già comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Alessandria. Per concorso in falso ideologico sono stati incriminati quattro marescialli: Amerigo Bonamino, Pietro Clovis, Eugenio Dioli e Francesco Ghislo.

Secondo il capo d'imputazione il capitano Montino il 20 febbraio 1961, a Novi Ligure, abusando della sua qualità di ufficiale, avrebbe cercato di costringere l'autotrasportatore novese Andrea Mazzini a consegnargli un milione, prospettandogli la gravità di pretese infrazioni. Inoltre l'ufficiale avrebbe rivolto al geometra Renzo Buzzalino — che si interessava alle vicende amministrative dell'autotrasportatore — l'invito ad adoperarsi per sborsare il denaro al Mazzini, promettendo di ridurre l'entità degli accertamenti e dividere la somma con l'intermediario.

Il tentativo sarebbe fallito per il rifiuto del Buzzalino e del Mazzini. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio il capitano Montino, il 18 aprile 1961, firmò ad Alessandria un processo verbale di accertamento nei confronti della società «Fratelli Quaglia» di Cantalupo Ligure. Egli attestò contrariamente al vero, di aver accertato un giro d'affari inferiore al reale e che il verbale era stato compilato e sottoscritto presso la tenenza di Tortona. Infine avrebbe attestato, nel processo verbale di contestazione delle infrazioni fiscali attribuite al «Calzaturificio Cerruti e Ricci», che la operazione di controllo era stata eseguita nei giorni 15, 16 e 22 novembre 1961 mentre era durata soltanto il 15 novembre.

Verso la metà del 1961 si erano diffuse voci sul comportamento del capitano Montino nell'ambiente dei calzaturifici a Valenza e fra gli autotrasportatori di Novi. Veniva aperta un'inchiesta interna. Nel frattempo il Comando generale della Guardia di Finanza riceveva una denuncia del geometra Buzzalino. Il professionista affermava che il capitano Montino gli avrebbe detto: «Prendiamo un milione al Mazzini. Trecentomila lire andranno a lei: il resto a me». Di fronte all'espressione stupita del Buzzalino, avrebbe soggiunto: «E' giusto che anche lei abbia qualcosa». L'inchiesta veniva condotta dal tenente colonnello D'Arena, comandante del Nucleo Regionale di polizia tributaria; quindi un rapporto sui fatti veniva inoltrato alla Procura della Repubblica di Alessandria dal comandante della Legione della Guardia di Finanza di Torino. L'istruttoria si è conclusa oggi col rinvio a giudizio del Montino e dei quattro marescialli.

Il Buzzalino avrebbe confermato al Giudice Istruttore le sue dichiarazioni. Posto a confronto con l'ufficiale, le avrebbe ripetute. Il Montino al sarebbe giustificato asserendo che si era parlato, sì, di un milione, ma che la cifra corrispondeva a quanto il Mazzini avrebbe dovuto pagare come multa. Aggiunse di essere vittima di una malvagia macchinazione. I quattro marescialli avrebbero detto di essersi limitati ad eseguire degli ordini del loro superiore nel compilare i verbali. Il processo si svolgerà al Tribunale di Alessandria. Il capitano Montino sarà difeso dall'avv. Ballestrero.

f. m.

Derubato un industriale di preziosi per un milione

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 28 marzo.

(a. l.) Stamane i ladri sono penetrati nell'abitazione dell'industriale tessile Federico Martano di 34 anni, fratello del vice sindaco di Chieri, e hanno rubato preziosi per un milione e 100.000 lire in contanti.

I malviventi sono stati favoriti dal fatto che nell'edificio sono in corso lavori di ampliamento e vi è un viavai di operai.

Fermata una giovane donna per ricatto ad un sacerdote

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 28 marzo.

(c. s.) I carabinieri di Chivasso hanno fermato oggi a Bardassano una giovane donna, responsabile di una tentata estorsione al parroco di Bardassano, un paese della collina, tra Gassino e Chivasso. La giovane è Teresa Ergis, di 30 anni, da Genova, che aveva conosciuto il sacerdote, don Gramaglia, nel dopoguerra. Da tempo gli aveva rivolto delle richieste di denaro, minacciandolo di rivelare episodi imbarazzanti.

Don Gramaglia ha sempre respinto sdegnato le richieste, affermando che si trattava di calunnie. Ultimamente la donna aveva rinnovato le pretese precisando anche la cifra: il prete doveva versarle un milione e 300 mila lire.

A questo punto il parroco di Bardassano riteneva di informare i propri superiori, i carabinieri di Gassino e quelli della tenenza di Chivasso. Oggi la Ergis è arrivata a Bardassano in auto accompagnata da un uomo e ha chiesto di parlare con il sacerdote. Don Gramaglia l'ha ricevuta e si è sentito ripetere la solita richiesta e le solite minacce. Ma il parroco aveva in precedenza telefonato ai militi, così, nel momento culminante delle minacce, è intervenuto il tenente dei carabinieri che si era appostato nei locali della sacrestia. La donna, fermata, è stata affidata al Nucleo di polizia giudiziaria per le indagini che saranno continuate nella giornata di domani. Pare che la Ergis sia stata spinta all'estorsione su consiglio di altra persona.

Polemiche sul progetto della Genova-Sestri Levante

A Rapallo non vogliono l'autostrada vicina al mare

Sostengono che deturpa il paesaggio e blocca lo sviluppo dei centri balneari - Proposta una variante a monte che lasci intatte le bellezze naturali del Tigullio

(Dal nostro inviato speciale)
Rapallo, 28 marzo.

Metà dei cinquanta chilometri dell'«autostrada azzurra» — l'arteria che dovrà essere costruita fra Genova e Sestri Levante e manderà in pensione la vecchia e tortuosa «Aurelia» — sono sotto inchiesta. I dettagli del progetto, conosciuti soltanto di recente, hanno sollevato un'ondata di critiche e di preoccupazioni nella zona centrale del percorso, il Tigullio, dove si teme che l'autostrada, correndo lungo il mare, pregiudichi in modo irrimediabile le bellezze del paesaggio e l'armonico sviluppo dei maggiori centri del golfo: Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna.

In riviera le nuove autostrade non hanno vita facile, appena nascono. La Liguria è una stretta lingua di terra, schiacciata dalle colline contro il mare. A stento c'è posto per l'«Aurelia», che da molto tempo non riesce a smaltire un traffico che si aggira sui 6 milioni di veicoli l'anno. Se si costruisce una strada, sassi, purtroppo, dove tagliare città e paesi, affacciarsi sulle spiagge, scavalcare valli silenziose, portare, insomma — con nuove e più veloci correnti di turisti — traffico e rumore. Per l'autostrada Ventimiglia-Genova, l'altro giorno, ci sono state manifestazioni. Gli abitanti di un paese volevano che l'arteria passasse più all'interno, non toccasse la loro pace e tranquillità, materie prime da offrire ai turisti: per protesta la gente ha demolito i picchetti del tracciato.

La linea tratteggiata indica la variante a monte proposta per l'autostrada nel tratto da Genova a Sestri L.

A grandi linee il progetto dell'«autostrada azzurra» prevede che l'arteria si stacchera dalla Camionale a Rivarolo, quattro chilometri da Genova. Sarà un nastro d'asfalto largo sette metri e mezzo, con banchine di sosta di due metri. Aggirata Genova, l'autostrada si riporterà sul mare, a nord dell'«Aurelia», correndo a una altezza fra i 100 e i 160 metri. In un primo tempo, quando fu diffusa la notizia del progetto approvato dal Ministero, si diceva che l'autostrada sarebbe passata a 2-3 chilometri in linea d'aria dalla costa. Le preoccupazioni sono cominciate al momento in cui si sono conosciuti i dati tecnici esatti. Un esempio. La distanza dell'arteria dalla spiaggia sarà di 5 km. a Nervi; 3,200 a Recco; 2,400 a Rapallo; 2,500 a Chiavari e Lavagna. Una distanza rassicurante, a tutta prima. Poi si è appreso che quella lunghezza, in realtà, comprendeva lo sviluppo completo dei raccordi per scendere dall'autostrada ai paesi della riviera.

Sindaci, aziende di soggiorno, albergatori hanno protestato. Un gruppo di uomini di cultura ha inviato un appello alle autorità. Di questo disagio si è fatto interprete, a Chiavari, l'«Istituto internazionale di studi liguri». Il golfo del Tigullio comincia a Rapallo, sul bivio per Santa Margherita Ligure, e si chiude a Sestri Levante. Saranno 24 chilometri di autostrada, 17 dei quali (oltre il 70 %) correranno completamente allo scoperto con viadotti alti fra i 35 e i 141 metri, visibilissimi dal mare, incombenti sugli abitati.

I piloni della barriera di cemento — si osserva — bloccheranno lo sviluppo dei centri rivieraschi, i ponti deturperanno indubbiamente la bellezza selvaggia delle insenature di Zoagli, il verde che circonda Chiavari e Lavagna sarà solcato da una ferita larga più di 20 metri: perché dove si snoderà l'autostrada tutta la vegetazione — le «fasce» di ulivi, i boschetti pini, le vigne — dovrà essere abbattuta. Il richiamo turistico, in questo tratto di riviera di levante, è affidato ancora alle bellezze naturali, prima che alle attrezzature alberghiere, alle comodità, alla facilità di comunicazioni, alla vita mondana. Le proteste sono in fondo giuste: «In sede di progetto — dice un albergatore — l'autostrada Ventimiglia-Genova è stata arretrata per quasi l'80 per cento della sua lunghezza. Perché noi non possiamo ottenere altrettanto?».

Una soluzione occorreva. Con ricca e seria documentazione, con una visione reale delle cose, l'«Istituto internazionale di studi liguri» ha proposto alla Società Autostrade una variante che tagli fuori il Tigullio, lasci integro il paesaggio e serva alle stesse esigenze: la nuova arteria, a Rivarolo, potrebbe abbandonare il mare imboccando la via della Fontanabuona, toccando Carasco, la Val Graveglia e Sestri Levante, compiendo così un leggero arco alle spalle del golfo. In definitiva si tratterebbe — secondo il computo dell'ing. Solari, assessore ai lavori pubblici del Comune di Chiavari — di allungare il percorso di circa quattro chilometri. Non sono molti; e si pensi ai vantaggi, all'«Aurelia» trasformata in una litoranea e adattata, secondo i paesi, alle esigenze del traffico.

Da Roma la Società Autostrade ha già risposto: ha polemizzato sul maggior percorso della variante e sull'aumento conseguente del costo dell'opera. Si dice un miliardo al chilometro. Fondamentali, comunque, rimangono le preoccupazioni e le proteste dei centri del Tigullio. Il progetto dell'«autostrada azzurra» rappresenta per la Riviera di Levante la soluzione di un problema gravissimo: quello delle comunicazioni con Genova, il Piemonte, la Lombardia. I turisti estivi, dal '47 al '59, hanno superato i 15 milioni di presenze annue, decuplicando le punte dell'anteguerra. La motorizzazione ha fatto balzi da giganti, lo sviluppo alberghiero ed edilizio è tale che la necessità di una nuova arteria, moderna e veloce, non può essere taciuta. Ma nel creare un'opera che rimarrà nel tempo occorre vedere al di là del problema strettamente tecnico della sua realizzazione: tenere soprattutto presente che lo scopo primo di questa autostrada deve essere quello di favorire il turismo, non rischiare di soffocarlo distruggendone le attrattive.

Giuseppe Mayda

In libertà dopo 18 anni di carcere l'autore del romanzo «La traduzione»

E' uscito ieri dal penitenziario di Bari - Soffre di cuore e sarà ricoverato in una clinica milanese - Il suo libro descrive il mondo degli istituti di pena - «L'ho scritto per dimostrare che anche fra le mura di una cella l'uomo non sempre si abbrutisce»

(Nostro servizio particolare)
Bari, 28 marzo.

Silvano Ceccherini, di 43 anni, il detenuto che ha scritto il romanzo *La traduzione*, è stato messo in libertà stamane grazie ad un nuovo condono di due anni e sei mesi. Il Ceccherini ha scontato in tutto 18 anni di reclusione. La sua famiglia abita a Livorno.

L'ordine di scarcerazione era giunto stamane per posta alla direzione del carcere di Bari, a firma del procuratore della Repubblica di Macerata, che aveva in esame la pratica.

Ceccherini era stato condannato dai Tribunali di Firenze e di Pisa a complessivi 23 anni di reclusione, per truffa, furto ed altri reati comuni. Passò così da un istituto di pena all'altro. Questa esperienza gli servì per scrivere il romanzo *La traduzione*, che, pubblicato due mesi fa, è stato accolto con particolare favore dalla critica e dal pubblico. Nel libro, il Ceccherini descrive le sue impressioni sul mondo carcerario e, in particolare, sulle frequenti «traduzioni ordinarie», di cui fece esperienza.

Il detenuto-scrittore era stato trasferito a Bari circa un anno fa. Era ammalato e nell'istituto di pena venne ospitato nella sezione creata per i carcerati bisognosi di lunghe cure.

«Mi sento veramente male. Non vedo l'ora di essere curato». Queste sono state le prime parole pronunciate da Silvano Ceccherini appena ha incontrato i giornalisti nell'atrio di un albergo cittadino. Egli ha poi detto che partirà subito per Milano dove sarà ricoverato in una clinica per una lunga degenza. Egli è malato di cuore.

Lo scrittore ha rievocato la sua lunga detenzione, trascorsa in vari penitenziari d'Italia. «A 16 anni scrivevo poesie», ha detto. Poi ha parlato delle sue letture: i classici russi e francesi, e gli scrittori contemporanei.

«Nei primi anni di detenzione non pensavo che ad evadere». Soltanto nel 1950 egli sentì il bisogno di tradurre sulla carta le sue esperienze e le sue osservazioni. Il suo primo lavoro letterario fu un racconto lungo: «Fu un momento importante nella mia vita, anche se l'editore non lo pubblicò, malgrado il parere positivo del comitato di lettura». Ceccherini ha parlato quindi della *Traduzione*, il libro che gli ha dato la notorietà. Iniziò il romanzo nel 1960 e lo finì due anni dopo. «Ho scritto in qualsiasi ora del giorno e anche di notte».

Silvano Ceccherini dopo la scarcerazione (Telefoto)

Proseguendo nell'intervista, Ceccherini ha parlato di un suo legame sentimentale con una donna di Livorno: «Ma non la rivedrò — ha aggiunto — perché così decidemmo nel 1948, quando ero latitante, dopo una delle mie due evasioni. Voglio solo continuare a scrivere e interessarmi di due mie nipotine, che non hanno padre». Alla domanda se l'avesse riscattato la letteratura, ha risposto: «Non la letteratura, ma la sofferenza».

«Mi sento come un bimbo. Non mi sono ancora reinserito nella vita normale. Venti anni di carcere non sono uno scherzo. Sono venti anni d'una vita, se spesa bene o male in questo momento non ha importanza, che vanno via, così, come se non fossero stati mai vissuti. La mia fortuna, invece, è stata quella di aver capito che dovevo oppormi a questa ineluttabilità. Così allora ho cercato con tutte le mie forze di vivere, di superare la morte civile che annienta coloro che hanno una grossa pena da espiare. Ed io ho cercato di vivere scrivendo, per far sapere agli altri, agli uomini liberi, che, anche con il sole a scacchi e fra quattro mura, la vita non è morta, l'uomo non sempre si abbrutisce». Nella tarda serata, Silvano Ceccherini è partito per Milano.

r. s.

SE TI VUOI BENE
SPIEGATI MEGLIO

per una camomilla superiore.
veramente completa
"in dose perfetta"
...e ancora più buona
AL BAR CHIEDI SEMPRE UN
Espresso BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 18 erbe tutte salutari e tutte squisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di **camomilla BONOMELLI**; è distensiva, dà benessere, sollievo, serenità.
Nervi calmi, sonni belli.
Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al grande concorso "BOLLO ITALIA"

Iris Azzali è scomparsa una seconda volta, dopo una visita dei carabinieri

Forse la bella amante del dottor Nigrisoli non ha detto tutta la verità sulla tragedia

Contraddizioni e lacune nella sua versione - Pare che il tentativo di suicidio del medico non sia mai avvenuto - La ragazza non ha raccontato che cosa accadde fra lei e l'amico nei giorni che precedettero la morte della signora Ombretta - Il confronto fra la giovane e l'accusato non sarebbe imminente - Prosegue fra mille difficoltà la perizia tossicologica

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 28 marzo.

Alcuni reporters erano giunti stamane a scoprire il rifugio segreto di Iris Azzali: una casa isolata, sopra un cucuzzolo, pochi chilometri fuori della città, lungo la via Emilia. Cercavano la donna che infiammò il cuore di Carlo Nigrisoli, per chiederle conto di alcune divergenze e lacune che si riscontrano nella sua versione dei fatti.

Iris Azzali narra cose che nessuno ha mai saputo: per esempio, il tentativo di suicidio che Carlo Nigrisoli avrebbe compiuto in clinica. Lo avrebbe salvato l'intervento di suo figlio Guido e del medico dott. Frascaroli. Non sembra che questo tentativo ci sia mai stato in clinica, almeno non si è mai saputo nulla di ciò. Inoltre, il racconto della giovane Iris si arresta proprio nel momento più bruciante del dramma, cioè l'11 o 12 marzo, quando la ragazza scrive a Carlo Nigrisoli la lettera di congedo, cui lui risponde con un biglietto e un mazzo di fiori. Biglietto lapidario: «Sei stata più forte di me. Hai vinto. Spero che rimarremo amici...».

Da quel momento fino alla notte fra il 14 e il 15 marzo, quando Ombretta morì, non ci fu più nessun contatto fra il medico e la sua fiamma? Nemmeno una telefonata? Non sembra credibile. Il dott. Carlo era un uomo che non riusciva a vivere senza quella ragazza, e la tempestava di telefonate, e le infilava bigliettini d'amore sotto l'uscio di casa, e non si rassegnava a cancellarla dalla fantasia. L'uomo era solo e si dava per vinto. Però non aveva perduto la speranza di continuare in qualche modo l'amicizia con Iris e si prospettava un avvenire sereno e tranquillo.

Bisognerebbe sapere se l'amica era d'accordo, se la richiesta d'amicizia fu accolta. Pare che Iris abbia rimandato seccamente indietro il biglietto e i fiori. Ma non sappiamo di più.

Qualche settimana prima Carlo Nigrisoli era stato a farsi visitare da un amico neurologo. E sembra che il giovane dottore sia uscito da quella visita con qualche flacone di ricostituente e il consiglio di mettersi in cura per qualche tempo in una clinica neurologica. Quanto male abbia fatto il dott. Nigrisoli a non seguire quel consiglio, non è qui il caso di sottolineare. Basti dire che a tutt'oggi l'ipotesi di un oscuramento totale delle sue facoltà mentali e psichiche è ancora la più accettabile presso coloro che lo conobbero.

Iris Azzali fotografata a Lizzano Belvedere (Telefoto)

Ma ritorniamo ai fatti della giornata. I reporters, dunque, scoprono il rifugio di Iris Azzali, con l'intento di chiedere alla ragazza che cosa sia avvenuto tra i due in quei giorni in cui maturava l'oscuro destino di Ombretta. Ma Iris Azzali, sentendosi scoperta, sale su un'automobile sconosciuta e prende il volo per un altro rifugio, ancor più segreto. Si è perso quindi di lei ogni traccia. Va detto che la visita dei cronisti era stata preceduta di qualche ora dalla visita di alcuni carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Bologna, comandati dal capitano La Valle.

Motivo della visita? Ufficialmente sconosciuto, ma intuibile. I carabinieri sono stati evidentemente ambasciatori d'un invito alla prudenza per la ragazza di Casalecchio. Piano, le avrà detto, con le rivelazioni alla stampa! Tutto ciò che si ricollega al segreto istruttorio appartiene al giudice incaricato di esplorare in questa vicenda e di chiarirla ai fini di giustizia. Fatto sta che di Iris Azzali non si trova più traccia, proprio adesso che sembrava matura per una nuova e più particolareggiata intervista. Il consigliere istruttore che ha in esame l'incartamento Nigrisoli, dottor Domenico Gradito, non ha molta fretta di concludere il suo lavoro. Probabilmente aspetta che l'interesse intorno ai testimoni sia placato, per poterli interrogare con maggior serenità.

Si era sparsa ieri la voce di un confronto imminente, in carcere, tra Iris Azzali e l'ex-amante. La voce è oggi smentita. Altra voce raccolta ieri era stata che i Nigrisoli, riuniti in consiglio, avrebbero deciso di incaricare i loro legali d'un primo passo in favore del congiunto detenuto. Se, cioè, gli esami tossicologici risultassero negativi gli avvocati avrebbero avuto l'incarico di chiedere la libertà provvisoria per Carlo Nigrisoli. Anche questa voce, però, è smentita. Ad onor del vero, non aveva nemmeno il conforto d'essere in qualche modo fondata su un elemento di possibilità. La natura dell'accusa è tale, infatti, che non consente al giudice la facoltà di rilasciare in libertà provvisoria l'imputato.

Scomparso quindi il personaggio Iris, l'inchiesta giudiziaria ripiomba nel buio degli atti istruttori più gelosamente protetti dal segreto. Gli stessi legali, ritornati alla carica in Palazzo di giustizia per ottenere un permesso di visita all'imputato, sono stati invitati a portare ancora pazienza, «almeno per un paio di settimane».

Le indagini tossicologiche, compiute negli istituti di farmacologia e di chimica farmaceutica dell'Università di Firenze, proseguono fra mille incertezze. Le tracce dei curari non sarebbero state trovate, né ci sarebbe più la possibilità di ritrovarle, trascorsi ormai i dieci giorni utili a questa ricerca. Si dice che ora l'esame degli scienziati prosegua in altre direzioni: per esempio, per accertare la possibilità di un avvelenamento da barbiturici o da elementi più misteriosi ed evanescenti, contenuti nell'atmosfera in cui la sventurata signora viveva la maggior parte della sua giornata.

Si ricordi il caso dell'ambasciatrice americana Clara Luce, che subì una grave intossicazione per effetto delle vernici impiegate nella colorazione del soffitto della stanza da letto. E' una ipotesi che, sul piano scientifico e giudiziario, deve certo esser fatta, ma lascia increduli, nel caso di Ombretta Galeffi, dopo quanto si è saputo sul suo povero matrimonio.

Subito dopo la morte della signora Nigrisoli, quando gli amici telefonavano al vecchio professore per attestargli la solidarietà nel dolore che aveva colpito la sua casa, pare si sentissero rispondere dal prof. Pietro: «No, no, non è infarto, purtroppo! Autopsia! Non c'è bisogno di autopsia! Si saprà tutto, purtroppo, e del prima e del dopo!». Sulla base di queste drammatiche esclamazioni, le ricerche sulle possibilità di un avvelenamento casuale hanno quasi l'aria di esercitazioni accademiche.

Gigi Ghirotti

Sospese le ricerche dell'aereo di re Saud

(Nostro servizio particolare)
S. Anna di Valdieri, 28 marzo.

(s. s.) Anche l'ottavo giorno dopo la tragedia del «Comet IV» di re Saud, misteriosamente scomparso mentre sorvolava i monti dell'alta valle Gesso, è trascorso senza novità di rilievo: le perlustrazioni effettuate stamane dagli elicotteri e da due pattuglie miste di alpini, carabinieri e valligiani nella regione del Limbo, fra le cime del Lausetto, dell'Asta Soprana e della Vagliotta, non hanno avuto esito. Sono state esplorate invano, sia dall'alto che dal basso, anche le pendici dei valloni dell'Asta Sattana.

Le ricerche dell'aereo sono rinviate a primavera inoltrata quando lo scioglimento delle nevi ne farà affiorare i resti.

A Sant'Anna di Valdieri rimarrà solo un distaccamento di carabinieri con compiti di polizia per evitare che dei privati compiano per proprio conto ricerche in alta montagna.

Arrestato un prete che aiutava i contrabbandieri di sigarette

Ha 50 anni ed è parroco in un paese del Comasco In carcere con lui un milite della Guardia di Finanza

(Dal nostro corrispondente)
Como, 28 marzo.

Il parroco di Bizzarone, piccolo paese vicino al confine con la Svizzera; una guardia di finanza e un contrabbandiere sono stati arrestati su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Como. Due giovani donne sono state denunciate a piede libero. L'accusa è di concorso in contrabbando aggravato di sigarette estere.

Secondo l'imputazione, il sacerdote, don Silvestro Pozzi, di 50 anni, avrebbe preso in contatto Giampiero Martinotti, di 23 anni, di Belgioioso (Pavia) con la guardia di finanza Rosario Mangano, di 22 anni, in servizio a Bizzarone, perché favorisse il passaggio attraverso la frontiera di vetture cariche di merce di contrabbando. Sempre secondo l'accusa, il finanziere accettò e la sera del 24 febbraio scorso lasciò passare un'auto sulla quale si trovava circa mezzo quintale di sigarette straniere. Sulla macchina pare vi fossero due ragazze di Bizzarone — Silvana Pini, di 22 anni, e Mara Rossi, di 23 — che naturalmente erano al corrente del carico che trasportavano.

La sera dopo, nel cortile della canonica alla presenza di don Pozzi, il Martinotti consegnò al finanziere Mangano 30 mila lire, quale compenso del «favore». Il prevosto avrebbe poi fatto da intermediario fra i due che combinarono per qualche sera dopo il passaggio attraverso il confine di dieci «bricolle» di sigarette.

I superiori cominciarono a sospettare della guardia di finanza. Fu aperta un'inchiesta e il militare confessò, rivelando il nome dei complici. In seguito a rapporto presentato dal comando della guardia di finanza, il magistrato ha emesso l'ordine di cattura per i tre maggiori responsabili che sono stati rinchiusi nelle carceri di San Donnino. L'arresto del parroco ha destato viva impressione in tutta la zona del confine.

l. p.

Falso ispettore arrestato per truffe agli agricoltori

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 28 marzo.

(c. t.) Nicolino Celona di 40 anni, da Messina e residente a Santo Stefano Belbo, è stato arrestato stamane dai carabinieri dopo un appostamento durato quindici giorni. Il Celona è colpito da mandati di cattura provenienti da quasi tutte le questure italiane, per truffe e usurpazione di titolo.

Il malvivente era solito presentarsi in casa di contadini come funzionario della Prefettura; diceva che con la spesa di 30-35 mila lire potevano ottenere la patente di guida; oppure si diceva funzionario dell'Ispettorato del Lavoro, rilevava irregolarità nei libri paga e si dichiarava disposto a «lasciar correre» per 100.000 lire; infine, come «ispettore di igiene e profilassi», truffava denaro ai commercianti.

L'attività di Nicolino Celona si era concentrata in questi ultimi tempi sulla «concessione» di pensioni di guerra e sulla compravendita di cascinali per conto di ignari mezzadri che, convinti dalla sua facile parola, gli affidavano cambiali in bianco.

Rubano 600.000 lire da un'auto dinanzi al vigile all'incrocio

A Biella - I ladri sono fuggiti in moto - Avevano forato una gomma alla vettura per immobilizzarla

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 28 marzo.

(p. m.) Il signor Mario Francia di 52 anni, abitante a Biella e comproprietario d'una maglieria, stamane è stato derubato di quasi 600.000 lire col sistema della «gomma a terra».

La somma, prelevata verso le 11 in una banca di via Italia 34, era stata messa in una borsa di cuoio. I ladri — due giovani montati su una moto «Harley Davidson» — avevano forato la ruota posteriore destra dell'utilitaria del Francia mentre questi era in banca. Il pneumatico si affosciava però soltanto dopo qualche tempo quando l'auto aveva raggiunto via La Marmora.

Il furto è stato compiuto con fulmineità mentre il Francia, fermatosi al semaforo di Porta Torino, sostituiva la ruota. Accortosi di quello che stava accadendo, il Francia gridava «Ai ladri!» richiamando l'attenzione del vigile Ernesto Rauso, di servizio all'incrocio.

Il vigile inseguiva il giovane che aveva afferrato la borsa di cuoio, ma questi saltava sulla moto del complice che partiva a tutta velocità. La scena era stata notata da un altro automobilista che proseguiva l'inseguimento ma senza risultato. La moto dei ladri attraversava un altro incrocio, benché il semaforo fosse rosso, e si allontanava in direzione di Milano. Le loro tracce si perdevano al crocicchio di Buronzo, una ventina di chilometri da Biella.

I ladri avevano nascoste la targa della moto con un lembo della coperta posta sulla sella posteriore. Per effetto della velocità la coperta si è però alzata e gli inseguitori hanno visto ch'era targata Roma.

polisports
Sport - Abbigliamento - Articoli pesca
Corso Roma angolo piazza Bengasi - MONCALIERI

Istituto Sieroterapico Milanese
CERCA COLLABORATORE SCIENTIFICO per Torino città. Ottima retribuzione, diaria, chilometraggio, premi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9235 — TORINO

contro la SORDITÀ
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16, TORINO, TEL. 519.992
Richiedete una prova senza impegno
BIELLA: lunedì 1° aprile 1963 presso OTTICA MODERNA, via Pietro Micca 18
CASALE: martedì 2 aprile 1963 presso FARMACIA Dr. CARPI, via G. Lanza 44

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA Plan Belfè, Punta Karfen, impianti funzionanti, skilift baby. Plan Fabbrica. Alberghi. Ristoranti familiari.

ALPE CIALMA - Locanda Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti sabato e festivi - Festivi partenza pullman 7.30 - salita Alpe Cialma L. 1200. Viaggio famiglia L. 5500 - ATIV - Sicardi 6.

ELBA 27.500 - Umbria Toscana 28.500 - Trieste Postumia 27.000 - Ginevra 14.500 - Ville Venete 28.500 - S. Marino 18.000 - Nizza 15.500 - Laghi 16.000 per Pasqua e primavera. Malan Viaggi - Tel 531-818.

FRAIS Chiamonte - sole, neve, aria pura. Frais neve cm 50 - Plan Meadi con impianti invernale. Centro sciistico più comodo e più economico da Torino.

GITE Pasqua in pullman: Venezia 13.800 - Ginevra 13.800 - Nizza 13.500 - Tigullio 17.900 - Elba 27.500 - Postumia Pola 29.500. Viaggi ATIV - Telefono 547-069.

MONTI DELLA LUNA da Cesana a Claviere 3 seggiovie - 3 skilift, abbonamento giornaliero L. 1600 Pullman ATIV, c. Sicardi 6

SCI a Limone Piemonte alt m 1010. Villeggiatura estiva Sport invernali. 24 Hôtel 13 impianti sportivi. Neve a tutto aprile. Sole. Neve. Salute. Per informazioni A.A.S. e T. - Telefono n 92-101

TORGNON mt. 1500 «la conca del sole della Valle d'Aosta» (Valtournanche) nuova grande sciovia con quattro piste di discesa. Alberghi Ristoranti

DVS ....yoghurt STEPANIAN

Borse economia e finanza

L'avvocato Di Cagno visita a Torino la Sip e la Pce

Il presidente dell'Enel esclude aumenti delle tariffe elettriche

Il maggior costo derivante dai prossimi aumenti salariali sarà coperto dall'incremento dei consumi - I piani già in atto da parte delle varie società saranno inseriti, se idonei, in un piano nazionale - Le aziende da incorporare hanno circa 50 mila dipendenti

L'avvocato Vitantonio Di Cagno, presidente dell'Enel, il nuovo ente nazionale per l'energia elettrica, ha iniziato una serie di «incontri» con i dirigenti e il personale delle Società elettriche nazionalizzate. Il momento scelto per queste visite, destinate «ad infondere fiducia, ad assicurare che nessuno, a nessun livello, corre alcun pericolo», come ha detto Di Cagno, è quanto mai opportuno. In questi giorni sono in corso a Roma i colloqui per il rinnovo del contratto di lavoro degli elettrici ed il Consiglio dei ministri va completando gli elenchi delle Società che devono essere incorporate nel nuovo Ente di Stato.

Mercoledì l'avvocato Di Cagno si è incontrato a Venezia con il personale della Società Adriatica di Elettricità. Ieri mattina, a Torino, si è intrattenuto con i dirigenti, gli impiegati e gli operai della Sip (Società idroelettrica Piemonte) e della Pce (Piemonte centrale elettricità). Ad essi il presidente dell'Enel ha ripetuto che i loro rapporti di lavoro continueranno a seguire le regole del diritto privato, che nulla sarà cambiato se non in meglio e che ogni perplessità sull'avvenire di ciascuno deve essere fugata. «Quanto al rinnovo del contratto di lavoro — ha detto Di Cagno — è chiaro che non si potrà concedere meno di quanto hanno già concesso le aziende municipalizzate».

Nel pomeriggio, poco prima di prendere l'aereo per tornare a Roma, il presidente dell'Enel ha risposto alle domande dei giornalisti. Di Cagno che è nato a Bari nel 1897, è un uomo dai modi aperti e gioviali. Sotto la battuta scherzosa che condiscono il suo discorrere, riesce però a nascondere un profondo rispetto per il lavoro, e la serietà con la quale si accinge ad assolvere le sue grosse responsabilità, «quali crede — egli ha detto — di un patrimonio tra i più efficienti e preziosi del nostro Paese».

«Escludo che ci possa essere un aumento delle tariffe elettriche», ha affermato categoricamente il presidente dell'Enel, rispondendo alla domanda che più interessa gli utenti. «Anche se il nuovo contratto, che andrà in vigore con effetto dal 1° gennaio 1963, porterà ad un aumento dei costi di produzione, ritengo che l'incremento costante dei consumi possa essere sufficiente a coprire questi maggiori oneri».

«Si tenga inoltre presente — ha proseguito Di Cagno — che il settore elettrico era uno dei pochi ove fosse già in atto una programmazione, seria ed a lunga scadenza, da parte delle varie aziende. Nel settore delle società elettriche a partecipazione statale, per esempio — ha aggiunto Di Cagno (ex presidente della Finelettrica) — quando abbiamo notato che c'erano degli aumenti nei consumi veramente notevoli, abbiamo accelerato i programmi costruttivi e ne abbiamo impostato altri. Si tratterà ora di verificare se queste programmazioni aziendali, possono essere accettate in sede di programmazione nazionale. Quelli che potevano essere impianti di produzione convenienti di media o piccola struttura, non saranno più tali adesso che il possibile effettuare concentrazioni più grandi, che significano una riduzione dei costi. Il nostro preciso scopo è di ridurre i costi al minimo, per poter vendere energia elettrica alle migliori condizioni possibili».

Sui programmi futuri, il presidente dell'Enel ha detto: «Le società elettriche provvedevano allo sviluppo dei loro impianti per il 50 per cento con l'autofinanziamento e per l'altro 50 per cento ricorrendo al mercato finanziario. Anche l'Enel conta di fare altrettanto». Ma per la raccolta di denaro fresco sul mercato, ha osservato Di Cagno, occorre godere la fiducia dei risparmiatori. «Ci proponiamo di ottenere per il nuovo Ente di Stato la fiducia e il prestigio che avevano le società nazionalizzate. Ciò avverrà quando avremo dimostrato la serietà della nostra amministrazione e l'efficacia della gestione».

«Domani a Roma — ha proseguito il presidente dell'Enel — il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare la nazionalizzazione di altre 18 aziende elettriche, dopo le 6 già incorporate nei giorni scorsi. Queste venticinque aziende, tutte quelle quotate in Borsa, rappresentano il 70 per cento circa dell'energia elettrica che deve essere nazionalizzata. Ad operazione ultimata, l'Enel avrà incorporato aziende con un totale di circa mille dipendenti».

«Il passaggio di gestione di queste aziende — ha affermato Di Cagno — avviene ed avverrà gradualmente. Non vi sarà alcun trauma nell'organizzazione interna, nella produzione e nella distribuzione di energia. L'Enel è una po-

Libro del ministro Colombo sulla politica industriale

Roma, 28 marzo.

E' stato presentato stamane alla stampa il volume del ministro Colombo: «Linee di politica industriale (1959-'62)». Il libro — che raccoglie scritti e discorsi di Emilio Colombo dal 1959 al 1962, da quando cioè assunse la responsabilità del ministero dell'Industria e del Commercio — si divide in sette parti: la «Politica industriale» in Parlamento; la «Programmazione» e lo sviluppo del Mezzogiorno; la preparazione dei «quadri»; la politica dell'energia elettrica; il «Credito» per l'industria; la politica del commercio; l'impegno politico.

Nella prefazione al volume, il ministro Colombo illustra gli indici più significativi dello sviluppo economico che ha caratterizzato l'Italia in questi ultimi anni, grazie a coraggiose «scelte» di politica economica adottate dai vari governi democratici che si sono susseguiti alla guida del paese.

Saliti a 11 mila unità i disoccupati in gennaio

Roma, 28

Gli iscritti alla lista di collocamento alla fine del mese di gennaio — secondo i dati forniti dal ministero del Lavoro — sono stati complessivamente 1 milione 344.646 unità con un aumento, rispetto al mese precedente, di 84.518 unità, pari al 6,71 per cento.

Nei confronti del mese dell'anno precedente, gli iscritti nelle liste di collocamento, invece, hanno registrato una diminuzione di 51 mila 440 unità, pari al 3,65 per cento.

Lunedì scade il termine per l'imposta complementare

Come i lavoratori dipendenti devono compilare la Vanoni

Un «servizio speciale» alla tv - I «quadri» che interessano gli operai e gli impiegati - Quali detrazioni si possono effettuare - La denuncia quando anche la moglie lavora

Ieri sera il telegiornale ha trasmesso un servizio speciale sul tema: «Facciamo insieme il modulo Vanoni». Il dott. Antonio Arcari, funzionario delle imposte dirette di Roma e i giornalisti Giorgio Vecchietti e Ugo Zatterin hanno dimostrato pratica della soluzione dei vari quesiti che si pongono in questi giorni i contribuenti.

L'illustrazione è iniziata con la compilazione della prima facciata del modulo sulla quale vanno indicate la generalità, l'abitazione, la professione, il numero di iscrizione all'Inps o ad un eventuale altro ente previdenziale e la composizione della famiglia. L'esatta indicazione della stato di famiglia interessa gli stessi contribuenti perchè, a seconda del carico di famiglia, si ha diritto, nei casi previsti dalla legge, a talune agevolazioni, come la detrazione di lire 50 mila per la moglie e per ciascun altro componente la famiglia a carico.

Vediamo come si devono comportare le categorie più numerose dei contribuenti: impiegati e operai e in genere tutti i lavoratori dipendenti. I quadri che interessano loro sono i quadri «E» e «G». Nel primo, alla seconda sezione, vanno indicati la ditta o l'ente da cui il dichiarante dipende e il fianco l'ammontare dei redditi di stipendio ed accessori (compresivi di tredicesima, quattordicesima mensilità ed altre eventuali emolumenti), depurati delle quote di caro vita, assegni familiari, o contributi previdenziali ma al lordo della ricchezza mobile e della Complementare trattenuta dal datore di lavoro. Tale reddito va riportato nel quadro «G» alla voce 8. Nel caso in cui la moglie presti anch'essa la sua opera quale impiegata o operaia, deve compilare un analogo quadro «B» (da inserirsi nella scheda «E») e successivamente questo dato va trasportato nella colonna «redditi della moglie» del quadro «G».

Nel caso di esistenza di altri redditi (terreni, fabbricati, titoli azionari) questi vanno tutti sommati assieme a quelli della moglie e riportati complessivamente al rigo 6 del quadro «G». A questo punto vanno considerate le detrazioni il dichiarante ha diritto: 1) alla detrazione di tutte le imposte iscritte nei ruoli pagate per ritenuta diretta sullo stipendio nell'anno 1962: imposte terreni, fabbricati, R.M.; 2) altre eventuali imposte e contributi fra i quali la imposta di famiglia; 3) premio annuo di assicurazione sulla vita con l'indicazione dell'istituto assicurazioni e del numero della polizza; 4) qualora il dichiarante abbia contratto un mutuo per l'acquisto di un alloggio, può detrarre gli interessi passivi pagati nel corso dell'anno, indicando l'istituto bancario e il numero del mutuo; 5) alla voce «altre detrazioni» il contribuente può detrarre, a titolo di spese di trasporto e acquisto libri e riviste per aggiornamento professionale, una quota pari al 50 per cento dello stipendio, che non superi però il massimo di lire 360 mila. Analoga detrazione va operata sullo stipendio o della moglie.

Tirate le somme delle detrazioni, si procede alla differenza fra l'ammontare complessivo dei redditi di cui al rigo 6 e il totale delle detrazioni indicato al rigo 7. Se questa differenza è inferiore alle 720 mila lire, il contribuente può anche astenersi dal presentare la scheda, sempre che non sia possessore di fabbricati. Quando invece il reddito netto è superiore a questa cifra, il contribuente può ancora detrarre la quota fissa di lire 50 mila per ogni persona a carico (figli minori, genitori o suoceri se già superiori ai 65 anni) oltre la franchigia di lire 240 mila, già stampata sul modulo. Se la moglie lavora, il contribuente ha ancora diritto a una ulteriore franchigia di lire 180 mila più la 10 mila per la normale detrazione per carico di famiglia, in sostanza lire 240 mila anche per la consorte.

Dal reddito complessivo netto di cui al rigo 8 va tolto il totale delle detrazioni e si ottiene così il reddito imponibile sul quale viene applicata l'imposta secondo l'aliquota progressiva competente (esempio: su mila lire di reddito la aliquota è del 2,50 per cento e la conseguente imposta di lire 12.500; su un milione l'aliquota è del 3,17 e l'imposta di lire 31.700; su un milione e 780 mila lire l'aliquota è del 3,34 e l'imposta di lire 70.138).

La Complementare, trattenuta provvisoriamente dal datore di lavoro nella misura dell'1,10 per cento sull'eccedenza mille 720 mila lire, viene detratta dall'aliquota in sede di liquidazione dell'imposta.

Per la necessaria riduzione del prezzo del grano

Proposta sovvenzione del Mec ai contadini italiani e tedeschi

Il Parlamento europeo ha esaminato anche l'accordo con i Paesi africani, la libera circolazione dei lavoratori e un progetto di regolamento per gli oleodotti

(Nostro particolare)

Strasburgo, 28 marzo.

Il Parlamento europeo ha cercato oggi di trovare una via di soluzione al problema del prezzo del grano. Secondo la linea della politica agraria comune, il prezzo del grano deve essere «armonizzato» nei paesi del Mec, deve cioè essere ridotto in Italia e in Germania e deve essere aumentato in Francia.

E' indubbio che una riduzione del prezzo danneggerebbe gravemente i nostri contadini ed è per questo che i rappresentanti italiani tentano da tempo tutte le strade per ritardare l'inizio dell'«armonizzazione». Oggi, forse, si è trovato lo strumento per poter attuare la politica comune senza diminuire i margini di guadagni degli agricoltori tedeschi e italiani. Si è proposta, cioè, la concessione di sovvenzioni comunitarie: quei che i nostri contadini perdono per la riduzione del prezzo del grano lo guadagneranno ricevendo un aiuto finanziario dallo stesso Mercato Comune. E', in fondo, l'idea sulla quale si fonda la politica agricola inglese.

Se la proposta del Parlamento di Strasburgo verrà accettata, la realizzazione del Mercato Comune agricolo potrebbe avvenire al più presto, senza troppe scosse e senza ripercussioni dannose sull'economia di certi Paesi.

Oggi si è parlato anche di *pipelines* (è stata approvata una proposta per sottomettere gli oleodotti alle stesse valide i sistemi di trasporto tradizionali) e della firma del trattato di associazione fra la Cee e gli Stati africani, oggetto di tante polemiche in questi ultimi mesi. Il Parlamento ha chiesto, in sostanza, che i ministri del Sei Paesi, nella prossima riunione del 2 aprile, fissino la data entro la quale il trattato dovrà essere firmato, anche se — per le elezioni italiane — questa dovesse cadere in maggio o in giugno. Stabilire una data sembra una garanzia sufficiente per dimostrare la buona volontà dell'Europa agli Stati africani.

In seduta notturna è stato illustrato il nuovo progetto per la libera circolazione dei lavoratori in Europa, che prevede gli emigranti da Stato a Stato nuove agevolazioni, di cui avvantaggerebbe il milione di italiani che in questi anni ha trovato possibilità di lavoro nel Mec. Nel dibattito è intervenuto il professor Levi-Sandri, commissario della Cee per gli affari sociali.

a. d.

Il vino del nel Mec devrà nel Mec

Bruxelles, 28 marzo.

Secondo una proposta dell'esecutivo della Comunità economica europea dovrebbe essere liberalizzato il commercio di vini tra i paesi appartenenti alla Comunità stessa.

Qual milione di ettolitri in più dovrebbe essere scambiato tra i paesi membri mediante un ampliamento delle quote.

Praticamente non salate alcuna quota in Belgio, Olanda a Lussemburgo, paesi che non producono vino quantitativo apprezzabile. In base al piano di allargamento delle quote, la Germania importerebbe 600 mila ettolitri di vino per la produzione di spumanti contro 400 mila ettolitri importati l'anno scorso e 920 mila ettolitri di vino da pasto contro 800 mila dell'anno scorso.

La Francia e l'Italia dovrebbero raddoppiare ciascuna le loro importazioni mila ettolitri, compresi 6000 ettolitri spumanti in bottiglia contro dell'anno scorso.

L'indice generale azionario passa 82,27 a 82,42

Lievi variazioni dei titoli in Italia

Apertura in rialzo - In chiusura prevalenza di realizzi - Dopobersa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ult.	Var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	115,60	—
» » 1935	115,50	—
Redimibile 3½%	93,55	—
» 1937	93,45	—
Ricostruz. 3½%	89,40	—
» 1936	89,50	—
Ricostruz. 5%	100,45	—
» 1950	100,35	—
Ricostruz. 5%	100,55	—
» 1954	100,—	—
Med. Fond. 5%	100,—	—
Pr. R. 5% Tr.	100,95	—
» '34	100,80	—
B.T.N. 5% '64	100,80	+ 0,10
» » '65	101,60	+ 0,20
» » '66	102,90	—
» » '67	103,95	+ 0,15
» » '68	103,10	—
» » '69	103,77	—
» » '71	103,77	—
B.T.S. 5% '66	102,12	+ 0,18
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99,70	—
» 5%	100,60	+ 0,10
» 1936 5%	100,75	— 0,5
» 5%	100,70	—
» 5%	100,60	+ 0,10
» 5%	100,65	—
» 5%	97,25	— 0,20
» 5½%	97,20	— 0,20
» 5½%	97,10	— 0,20
Banca 5%	104,—	+ 0,20
Elettr. 5½%	114,60	+ 0,30
Meter 5½%	98,80	—
Elter (III) 4½%	98,30	—
Elter (IV) 5%	100,—	—
FF. SS. 5%	98,30	—
» » '62	98,30	—
» » '63	98,30	—
» » '64	97,80	— 0,15
» » '65	97,45	— 0,05
» » '66	93,55	—
» » '67	93,55	—
Gen. PP. 5%	92,70	— 0,10
» 5½%	97,40	+ 0,05
GESCAC 5%	99,25	—
I.M.O.P. 5%	100,75	—
Naz. Petrolchimici	100,15	— 0,07
» 6% '67	100,15	+ 0,20
» 6% '68	100,15	—
» 6% '69	100,12	—
» 6% '70	100,10	— 0,05
» 5½%	95,60	—
» 5½% '61	94,90	+ 0,40
» 5½% 61 ex	94,90	+ 0,70
» 5½% 62 ex	95,30	—
Gaia 5½%	94,90	—
S. Paolo 5%	96,50	—
» B. P. 5%	96,50	—
» 6%	98,—	—
» 5½%	92,—	—
Siderurgiche 5%	92,20	—
P.S.AP. 5% I	93,70	— 0,05
» » 5% II	95,25	—
O.-I.-S. Elb. 5%	98,50	—
Cr. F. Sid. 5%	94,75	—
Cr. F. Sardo 5%	92,95	—
CIR Mag. 5% III	100,—	—
C.F.R. Mag. 5%	99,75	—
Nordcom 5½%	100,—	—
» 6% '58	101,—	—
» 5½% '61	99,25	— 0,20
» 5½% '62	99,25	—
Cem. Piem. 5%	100,25	—
Ed. Piem. 5%	100,70	—
Ed. Parchi 5%	100,70	—
Ed. Piem. 5%	99,25	—
Ed. Piem. 6%	100,25	—
» Saipem 5%	100,70	—
» » 6% 55	100,70	—
» » 6% 56	100,—	—
Ital. Cot. 6%	100,50	+ 0,30
Imi XVI 5%	100,15	— 0,15
» XV 1-2-3	100,50	—
» XVIII 6%	100,40	—
» XIX 6%	100,65	+ 0,05
» XX 6%	100,70	+ 0,20
» XXI 5%	93,40	—
» XXII 5%	93,40	—
» XXIII 5%	93,—	—
Torino '35 5%	98,65	—
» '37 5%	98,50	—
» '52 6%	100,—	—
Cr. AGRI 5%	93,80	+ 0,05
Lavoro 5% '58	100,80	+ 0,05
» '59	100,60	+ 0,05
Fiat 6% '56	100,70	+ 0,15
Fiat 6% '57	100,60	+ 0,10
Fiat 5½% '60	96,40	—
Fiat 5½%	94,75	— 0,05
Pirelli 6%	102,—	—
Oliv. 66-69 7%	106,—	—
» '53 7%	108,—	—
» '55-75 7%	108,70	+ 0,15
» 1958 7%	—	—
» 739 4½%	104,50	— 0,25
» '62 5½%	97,20	—
» Buoni 5½%	97,60	—
Magneti 66 7%	105,50	—
» 67 7%	101,—	—
» 54 7%	101,—	— 0,50
Ciarrii 7%	107,—	—
» 6% 1960	100,60	—
Viberti 7% '58	104,—	—
» 7% '57	108,50	—
» 7% '61	106,75	—
» 7% '59 II	106,75	—
Gen.-Gom. 7%	107,—	+ 0,75
Westingh. 7%	107,75	—
SADE 6%	99,70	—
Ferrara 7%	103,50	—
Ferrara 7% 56	106,50	—
Aeg.-Fivre 6%	99,25	—
Sart. It. 7%	107,25	+ 0,50

Titoli	Ult.	Var.
Cotoni 6%	100,80	—
» 6% '59	100,30	+ 0,65
» 5½% '60	96,075	+ 0,125
» 5½% '61	96,10	+ 0,20
» 5½% '62	96,—	+ 0,10
Meridionali 6%	100,20	—
Viscosa 4%	100,40	—
Viscosa 4% 57	100,50	—
Snia 6%	101,50	—
Tirso 6%	100,50	—
Terni 6%	100,—	—
Iva 6%	100,—	—
Rumianca 6%	100,50	+ 0,15
SIP 4%	100,—	—
Pirelli 6½%	100,—	—
Saipem 7%	104,90	—
Fergas 8%	114,60	— 0,10
O. Pirelli 5,75 59	99,50	—
Riunione Adr.	95,40	— 0,40
Linoleum 6½% 59	95,40	— 0,25
Linoleum 6½%	97,45	— 0,30
Cem.-Sav. 5½%	93,45	—
IBM Italia 5%	94,95	—
W. Bat 5½% '61	99,—	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Gen. Ass. Torino	13800	+ 75
A. Ass. Tor. priv.	2400	—
Ass. Sicurezza	12400	+ 600
C. Ind. Ass.	2730	—
Finan. Ginevra	2725	+ 40
Fonc. Monti	3000	—
Fonc. Mariti	2210	+ 30
M.A.I.	14500	—
Torino-Nord	32	+ 0,50
ATET	2857	—
Savoia	3850	+ 10
Finanziaria	1340	—
Mediterranea	81800	— 200
La Centrale	11250	+ 125
ELETTRICI		
Ipe	1526	+ 13
Terni	53850	+ 2
S.E.I.E.	1020	+ 1
San Paolo-Imi	2730	—
Elettr. Meridionali	2345	+ 15
Unes	1350	+ 10
Ceve	1779	+ 4
Piazza	3485	—
E. Marelli	775	+ 15
SADE	1126	+ 15
Ni. Marelli	1520	+ 20
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	730	—
Pirelli Gomma	28000	—
Ital. Acciaio	4575	—

Titoli	Ult.	Var.
METALMECCANICI		
FIAT	2546	+ 12
FIAT priv.	2084	+ 16
Riv.	825	+ 21
Riv. '61	6000	—
Riv. '62	2750	—
Finator	1971	+ 6
Italcider	1535	+ 2
Westinghouse	1370	—
Farmara	420	—
Delmine	3180	—
Ceramiche priv.	4400	+ 50
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	13000	+ 300
Ticosa	4852	+ 42
Ticosa priv.	3670	+ 30
Cotonificio Ver.	800	—
Cotonificio Ver.	800	—
Fisac	4500	— 90
CHIMICI		
Fisac	1630	+ 8
Farmaceutici	1790	—
Saffa	5350	+ 50
Saffa priv.	3750	+ 250
Saffa 5%	84,25	+ 50
Saffa	1640	+ 5
Montecatini	2291	— 1
Montecatini	1380	—
Ligure	275	—
Polcen	107	— 0,75
Ligure R.M.	1400	—
ALIMENTARI		
Gen. Zuccheri	250	—
Pavesi	98	—
Unione-Unibg	253	+ 1
Eridania	2480	—
AUSILIARI		
Ital. Risetti	7050	—
Alba	4380	—
Rinn. (Napoli)	4520	—
Immob. Roma	1129	+ 7
Ciga priv.	2180	— 300
DIVERSI		
Ausa Prod.	1287	+ 5
S. Angelo Roma	760	—
Aeg. Cof. Ver. Q.	1190	—
Cartiere Ital.	3740	+ 110
Cartiere Burgo	28030	+ 3
Ferrari Rich.	28000	—
Risetti	6675	—
Pirelli	4725	—
Cem. Pozzi	919	—
Rinascente	1647	+ 0,50

La seduta è stata spesa e debolente, con affari ridotti ad un minimo assoluto. In apertura una modesta ripresa di recupero è stata accettata per qualche occasione, ma il mercato è ricaduto immediatamente nella sfiducia e di iniziative «ribassiste». In chiusura qualche vendita ha appesantito i corsi dei Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopobersa non tenuta. Diritti Fiat 201,50.

Totali delle giornata: *titoli di Stato per lire 7 milioni e n., obbligazioni per lire 31 milioni e n., azioni n. 69.186.*

Milano, 28 marzo.

La quota oscillata esclusivamente per tutta la riunione, dapprima nel senso del rialzo, favorita dalla particolare attività del gruppo Finsider, riperdendo larga parte dei terreno guadagnato nella ultima battuta, sia per l'assenza di denaro, sia per l'intervento di realizzi finali. In complesso le variazioni in un senso o nell'altro sono risultate però marginali.

L'indice generale azionario di 81 *Ore* è passato da 82,27 di ieri a 82,42, con un lieve miglioramento dello 0,20%. Poco variati i titoli di Stato; attività maggiore nel comparto delle obbligazioni, con spostamenti frazionali nei due sensi.

Titoli trattati: di Stato per 63 milioni di lire, obbligazioni per 364 milioni di lire, azioni n. 901.700.

Dopobersa resistente con accenni di calma nella serata. *Prezzi informativi: Fiat 2535-2540; Edison 3530-3600; Cotoni 2315-2320; Viscosa 1615-1625; Ge-* [illegible]

Genova, 28 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industria agricole 5125; Navig. Alta Italia 15.010; Cotonificio Ligure 4300; Oleg 2145; Eridania 2580; Romana Zuccheri 257; Industria Zuccheri 6190; Distillerie italiane; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi Molini 1730; Mira Lanza 38.050; Italcider 1557; Aedes 4250.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Montedison	10.000	Pirelli S.	6530
[illegible]	5570	Safa	1216
Centrale	11.152	Sisi	2043
Imi		Italgi	3230
Bastogi		Generali	121.900
Bastogi	515	Ras	87.750
Finanziaria		Incendio	11.805
Finelettr.	1258	Assicur.	37.920
Finelettr.	1073	Ass. Ass.	13.800
Finelettr.	5740	Ass. Milan	36.950
		Fond. Vita	23.750
TRASPORTI			
M. Milano	1850	Navigaz.	2700
Metrop.	3100	Aeroporti	9565
COSTRUZIONI			
Cantieri	26.950	Cementir	3355
Cat. Mar.	61,55	Cementi	6332
Dalmine		Vianini	234
De Angeli		Fisac	800
Caccrini	9200	Caccrini	6205
Linoleum	800	Lorenzon.	2950
Remmert	34.250	Inghilleri	9095
Italcementi	42.800	Unione Mar.	4820
Toti	3400	Pomilio	1340
Cat. Mar.		Buetti	145
Unione M.	19.700	Marazzini	
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1984	Dalmine	2184
Magona	1250	Siai	4270
Metallurg.	3715	Breda-Is.	1345
Acciaieria	4595	Falck	7325
Marcinelli	2311	Trafilerie	1795
Montecatini	719	Dalmine-Viatic.	1180
MECCANICA E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	461	Fr. Tosi	1104
Fiat	2536	Westingh.	1955
Fiat priv.	2075	Olivetti	
Moto	629		
ELETTRICI E ELETTRONICI			
Ansa	1123	Ipe	1524
Ceti	2632	Visconti	3470
Cinzano	2045	Terni	2338
Edison	3530	Pirelli	2190
Elettrorava	2043	Unione	2715
Imolagas	2080	Ceve	539
Magneti	1070	Unes	2315
Valdarno	2730	Aurelli	774
Lanific.	3850	Magneti	1540
Emiliana	1960	Tecnam.	2900
Safa	1980	Tosi	2525
App. C.	2985	Alfa Tos.	1850
Pag Nova	1520	Calabria	1585
Saffa priv.	2411	Lanzone	2100
ALIMENTARI			
Distillerie	2570	Cerisio	2560
Eridania	2560	Motta	30.000
Ed. Stabil.	1420	M. Zucch.	275
CHIMICI			
Anic	1628	Mont. R.	58.950
Saffa	6450	Montecatini	1955
Isotta	1660	Montecatini	2202
Liquigas	275,50	Montecatini	1571
Mont. Ed.	933	Montecatini	19.400
Polimer	108	Montecatini	9500
Lambertelli	2410	Carbon	
IMMOBILIARI E EDILIZIE			
Anic	4200	Milano C.	48.000
Immobiliare		Edil	4550
Sagi		Gest. Fer.	730
Sest Sesto	6700	Risan. R.	6540
Sest. Imm.	1130		
Saiwa			
Saiwa	123	Alpa A.	1400
Rinascente		Snaprigno	
Burgo	27.990	Linoleum	3010
Zanussi	420	Fin. SpA	6733
Ciga	9850	T. Acqui	24.900
Italcem.	20.550	Rivara	566
Cartiere	6750	C. Adige	814
Cer. Fiore	906	De Ferrari	1075
Edilnord	6710		

A Wall Street seduta di consolidamento

Londra in rialzo - Parigi sostenuta - Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 28 marzo.

Dopo i rialzi delle precedenti sedute il mercato azionario ha registrato oggi una pausa di consolidamento. La quota si è mantenuta per quasi tutta la riunione entro i limiti frazionali. Alla compilazione dei listini si è registrata una lieve prevalenza di regressi frazionali.

Media Dow Jones: (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 683,47 (684,73); 20 Ferroviari 152,75 (152,50); 40 Obbligazioni interne 88,90 (88,93); 15 P utilità 136,15 (136).

Azioni scambiate n 3 890 000 Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 14,87 (15); Underwood 16,37 (16); American Cyanamid 54,50 (54,38); American Tel and Tel 121,37 (121,25); Bethlehem Steel 30,62 (30,75); Dupont de Nemours 241 (240,75); General Electric 74,50 (73,87); General Motors 65,12 (65); Kennecott Copper 72,50 (73); Standard Oil 63,37 (63,37); U. S. Steel 46,75 (46,75); Woolworth 73,87 (74).

Londra, 28 marzo

L'ottimismo circonda la prossima presentazione dei bilanci ha agito da stimolo agli acquisti. Ne hanno beneficiato tutti i valori industriali; trascurati, invece, i fondi di Stato britannici.

Indice Reuter degli industriali 607,1 (ieri 606,5)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 1/2 (60 1/2); Snia Viscosa priv. 50 nom. (50 nom.); Montecatini 29 1/2 (29 1/2).

Lloyds Bank 54 (53 3/4); British Petroleum Co. 60 7/8 (60 3/4); Vickers 1/2 1/4); General Electric 47 1/4 (47 1/4); Dunlop Rubber 22 7/8 (22,5/8); Unilever 43 1/8 (42 3/4); Imperial Chemicals 58 5/8 (58 1/4); Rolls Royce 27 (27 3/4).

Parigi, 28 marzo.

Il mercato ha i rialzi della vigilia con transazioni discretamente animate. In lieve progresso diversi comparti, in particolare i chimici.

Indice generale 93,7 (precedente 93,5)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la ra precedente): Montecatini 18,20 (18,25); Pirelli (37,95); Finalder 8,40 (8,45); Olivetti 38,65 (38,50); Snia Viscosa 37,90 (37,90).

Denain Anzin 109 (108,70); Forges Nord Est 1 (182,50); Galeries Lafayette 628 (629); Perrier 347,50 (347,50); Saint-Gobain 283,50 (283); Ugine 344 (346); Française des Pétroles 340 (341); Pechiney (187); Peugeot 319,50 (313,50); Pechiney (187).

Francoforte, 28 marzo.

Dopo diffusa migliorie nella fase iniziale, il mercato ha assunto un andamento irregolare, pur chiudendo su posizioni stabili.

Indice generale 88,11 (precedente 87,95).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini (35); Fiat 16,50 (16,35); Fiat priv 13,25 (13,10); Pirelli (30,60); Edison 23 (23); Magneti Marelli 9,70 (9,70); Snia Viscosa 31 (30,95); Finalder 8,85 (7,30 ex); Olivetti 28,40 (28,30).

AEG 409 (410); Brown Boveri 533 (531); Daimler Benz 999,50 (999); Bayer (474); Maschinen Augsburg 487 (483); Schering 361 (363); Deutsche 437 (433); Dresdner Bank 431 (417); Volkswagen 461 (474,50).

Zurigo, 28 marzo.

Tendenza irregolare: realizzi di operatori professionali hanno causato una prevalenza di piccoli declini; gli alimentari e i meccanici hanno però beneficiato di acquisti selettivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Cario Erba 96,50 (96,50); Rumianca 15,50 (15,25); Sada 8,10 (8,05); Italcementi 148 (148); Viennese 34,75 (34,50); Bastogi 15,50 (15,75); Condotte 5,85 (5,85); Fiat 18,50 (18,25); Soc Gen Immob. 6,10 (6,10); Indesit 27,25 (27,75); Ledoga priv 84,50 (85,50); Magneti Marelli 11 (11,10); Pirelli 34,25 (34,25).

Unione Banche Svizzere 3810 (3820); Società di Banca Svizzera (2695); Credito Svizzero 2815 (2820); Elektro Watt 2510 (2540); Interhandel 3730 (3780); Italo-Suisse 795 (793); Aare-Tessin 1700 (1710); Adolph Saurer 2070 (2075); Italy (3030); Brown Soveri 2340 (2340); C 3800 (3860); Fischer 2005 (1980); Nestlè 3410 (3395).

A Ginevra: Soc Merid. Elettr 16 (16); Montecatini 16,75 (16,75); Edison 26 (26,75); Fin- 7,35 (7,50).

A Lugano: Assicurat. Torino (95,50 (95,25); Torino priv 61,50 (61,25).

Oro e valute estere

Roma, 28 marzo

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 574,15; lira sterlina 1738; franco svizzero 143,35; franco francese (nuovo) 126,60; marco tedesco 155,25; scellino austriaco 24,02.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco aviaz. 142,75-144,75; franco francese 126-128,50; fino 708-715; argento

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	31/3	
**ASSICURATI

C'è una tazza di latte e panna in ogni spicchio!

subito in regalo

per ogni scatola Ramek regala l'utilissimo Spalmino: l'offerta è valida per pochi giorni.

Spalmino

utilissimo per tagliare e spalmare Ramek sul pane

così elegante per il piatto dei formaggi

anche il vostro bambino può usarlo facilmente per la sua merenda!

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

NELLA più signorile in Torino via corso Vittorio, Galileo Ferraris, Stati Uniti, Vinaigrio, uno occasione appartamento libero, 8 camere servizi, piano rialzato, giardino, adatto anche studio professionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». A30937

OCCASIONE unica vendesi mq. terreno centrale, zona signorile. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

OCCASIONE 116 camere 12 bagni bellissima posizione proprio approvato, 30 milioni vendesi. Telefonare 553-104.

OTTIMO vendesi alloggio una camera tinello servizi, parte grande sviluppo industriale. Tel. 531-716.

PARELLA vendiamo spaziosi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare

PASSO Monte 137, vendesi alloggetto piano rialzato signorilmente rifinito. Telefonare 655-381. A29606

PERMESSO costruzione camere 80 vendesi. Via Vandalino Diligione. Telefono 524-713. A29420

PINO Torinese mq. 1256 posizione molto panoramica, acqua, luce, progetto approvato, vendesi 8 milioni, informazioni telefonare 831-358. A25304

PINO Torinese strada Mongreno 374, vendesi villa 4 camere salone cucina servizi giardino Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

POLVERIERA (via) 8, Richelmo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi organizzazione bare rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

PRENOTANSI ville da Torino, Telefonare 774-055 A23177

PRIVATO vende alloggio nuovo, tre camere servizi, 7.200.000. Telef. 237-803.

vende contanti alloggetto disimpegno 8° piano privo ascensore Millefonti angolo Ventimiglia, Telefonare 388-854 13 alle 15.

vende industriali residenziali vicinanze Lingotto. Telefonare 35-353. A30658

vende collinare mq. ad uso villa signorile progetto approvato, cubatura 360 mila 4 servizi, dieci milioni meno metro. Tel.

PRIVATO vende terreno collinare Valsalice superiore panoramicissimo soleggiatissimo, possibilità costruzione 1/5, mq. 3000. Telefonare 773-935.

PRIVATO vende terreno industriale Cuneo Via mq. Telefonare 720-867 ore pasti

PRIVATO vende terreno progetto approvato 61 camere Grugliasco. Telefonare 395-964 A30362

PROGETTO approvato camere 147 cedesi sviluppo vendesi. Telefonare 44-936.

SANREMO appartamenti nuova costruzione prestigiosi, panoramici, varie capacità. Telefonare Impresa 22402

SANREMO (occasione) palazzina semi-nuova comprendente pensione attrezzatissima 55.000.000 solo 35.000.000 contanti parzialmente permuterei terreno. Rivolgersi ingegnere Farci, Torino 5, telefono 5 A30912

TERRENO terreno progetto approvato 61 camere Grugliasco. Telefonare 395-964 A30362

TERRENO progetto approvato 64 camere vendo, anche frazionato. Telefonare 500-070. A28670

TERRENO piccola media industria fra Borgaretto Beinasco vendesi piccoli gruppi di lotti fronte strada asfaltata, eventuali permute, facilitazione pagamenti, « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 968

TERRENO approvato semicentrale, privato urgente Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato private vende Telefonare 273-571

TERRENO progetto approvato 64 camere zona Italia '61, fabbricati. Telefonare 585-640.

TERRENO progetto approvato camere, fronte strada asfaltata, centro Nichelino, vendiamo 270.000 per camera. Bellezza, telefono 68-912. 1063

Rivoli, camere progetto approvato vendo. 655-782.

TERRENO semicentrale pianeggiante largo Palermo progetto approvato 38 camere 4 pezzi e retro bassi fabbricati vendonsi. Telefonare 44-485.

vendesi Cavoretto, viale XXV Aprile, mq. 9000. Telefonare 553-113 ore pasti. A31255

TERRENO fronte corso Siracusa piazza Pitagora, progetto approvato camere 70 oltre metri quadrati 400 bassi fabbricati in parte fronte corso. Telefonare 53-344 ore ufficio. 854

TORINO, stabilimento Nebiolo, vendo terreno industriale, tutti servizi, adiacente tangenziale ext. Telefonare 45-153 871

TRE camere sopa pinaia Umbria, 4 milioni Telefonare 776-327 ore pasti. A30086

VENDESI alloggio 4 camere, cucina, servizi, centrale, cantina, soffitta, IV piano, ascensore 9.500.000. Telefonare A33331

VENDESI casa angolare camere zona barriera Nizza. Telefonare 542-678.

VENDESI casa via Lombroso 23, Torino. Indirizzare offerte busta chiusa: avvocato Piacenza, corso Nella 6, Torino. A30091

VENDESI in Balme alloggetto di 4 vani, Rivolgersi Geom. Oliveri, Lanzo Torinese. Telefono 22-67.

VENDESI terreno collinare angolare posizione panoramica, servizio filobus, fabbricabile, progetto approvato. Telefonare 42-302 ore A31058

VENDESI terreno progetto approvato case via Industriale Grugliasco. Telef. 595-413.

VENDIAMO terreno industriale mq. 40.000 in Crescentino, due fronti strade statali 200 m. acqua, luce, gas, telefono, scuola, sulla metri. Telefonare 556-744. 172

theatre carnaino lingotto. Via A30039

VENDO libri tre rami corso Vercelli 1.950.000 redditizi. Telefonare 298-963.

mari negozio (pinerolo) via vittorio colonna licenza drogheria (Parella). Telefonare 390-960. A30467

VENDO terreno 15 km. Torino considerato o industria con o senza progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8483 — Torino ». A30614

VENDO via Paolo Veronese terreno industriale mq. 5000. 12.000. Telefonare 48-182

VENDONSI ALLOGGI ALTAMENTE REDDITIVI 4-7 CAMERE MEILLER 33, CORSO DANTE 122. TELEFONARE POMERIGGIO 585-438.

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino Telefonare 768-931. 140

VENDONSI alloggi finitissimi ottimo investimento capitale con reddito in piazza Solferino. Telefonare 518-770. 1094

VENDONSI cinque locali cortile panoramici trasformabili qualsiasi uso Pal S. Martino 86, Telefonare 553-640. A31664

VENDONSI 1-2 camere servizi luminosa Milano. Facilitazioni pagamento. Telefonare 280-635.

VERCELLESE: autostrada, adattissima pioppo, seconda giornate, Ragioniere Forbath, Lagrange, Torino. 138

VERO affarone vendesi appartamento trentanove camere, cinque garages. Rivolgersi via Mazzini 1, tel. 41-446.

VIA Cigliani 11 vendonsi 2 alloggi di 2 camere ed 1 camera buon reddito. Richiesta complessiva L. 5.800.000.

VIA Tripoli angolo Cuneo, signorili alloggi 2-3 servizi, prezzi settembre. Visita cantiere ore 15-18. 90

VILLA panoramica 10 quadrupli servizi futura altre signorili vendesi. Telefonare 552-104. A22100

VILLINO vendesi riviera levante 25 milioni. Telefonare 325-335.

ZONA centrale vendesi due uffici mobili privati inabili. Telefonare 731-317 ore 20.

ZONA depressa, fa Casse, vendo terreno industriale mq. 12.000. Telef. 45-153.

ZONA Francia, meravigliose antiche, salone due camere, doppi servizi. Corso Francia 282. 570

1.250.000 per camera vendesi centro Moncalieri, ottima costruzione. Telefonare 731-057. A29985

per sopo più mutuo vendonsi signorili alloggi. Telefonare 733-503.

$ Affari Locali e Terreni L. 150 p.p.

A contingi piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio cauzionando. Telefonare 760-820, 638-529. 10

AFFITTASI immediatamente bona Ita, 10 giornate lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

ALLOGGETTO preferibilmente ordinato preferibile corso lungo. Telefonare 253-721. A33233

A. REFERENZIATISSIMI affitto alloggi vuoti arredabili piedi-terra, qualunque zona Via Mazzini 1. 187

A Mirafiori 2 ed 4 camere tinello cucina. 546-439.

A professionisti o rappresentanza affittasi uso ufficio sette camere accessori garages Bellarmino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6030 — Torino ».

AFFITTASI alloggio due camere cucina garages Boringhieri. Tel. 634.

AFFITTASI bottega Vittoria casetta 6 vani, annesso basso fabbricato mq. 100, ampio seminterrato. Telefonare 752-138 ore pasti. A30228

AFFITTASI in Borgaro Torinese mq. 572.000.

AFFITTASI in Moncalieri locale industriale mq. 300 e ampio pegnolo mq. 220. Telefonare ore ufficio 687-909.

AFFITTASI locale indipendente mq. 500 con acqua mq. 300 qualsiasi genere. Via Varallo 14.

AFFITTASI locale mq. 70 uso officina. Telefonare 306-805 ore pasti.

AFFITTASI negozio corso Napoli 18, telefonare 679-553 A26839

AFFITTASI locale ufficio servizio casa Principi d'Acaja, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5680 — Torino ». A27484

AFFITTASI a vendesi locali per magazzini laboratori a 200 mq. accessibili con camions. Rigolersi ufficio via Lanzo 3, telefonare 342-038, ore 18-19.

via stupin negozio 3 vetrine. Telefonare 521-252.

Parella 2 camere tinello 33.000 pensour referenziate. Telef.

AFFITTO 3 camere cucina libera subito. Telefonare 551-597. A33333

ALLOGGIO signorile sette vani più accessori affittasi presso Valentino. Telefonare A30465

ALLOGGIO 2 salone tinello cucinino nuovo tinteggiato precalibrare affittasi. Telefonare 588-228. 48

AMMOBILIATO due camere cucina servizi affitto referenziati controllabili. Telefonare 589-315 A31092

AUTOTRASLOCHI autorizzati, autorizzati imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Montegliera.

CENTRO 4-5-6-10 locali. Telefonare 711

CINQUE servizi su piazza senza mai aprile. Telefonare 393. A29625

CORSO Telesio 78 affittiamo 1° aprile in casa nuova alloggi due camere tinello servizi. A30496

4N Ivrea ultimi posti ufficio locali per ore 973. A31266

LOCALE industriale mq. 250, ufficio mq. 70, altro mq. 180, stipui liberi subito. Telefonare 241-668. A31510

LOCALE industriale zona Francia 12.000 mq. coperti, cortile, uffici, centrali termo, forza, telefono, libero subito mensili. Telefonare 528-539. 1044

LOCALE industriale centro San Paolo, mq. 340, affittasi maggio. Tel. 389-896.

LOCALE nuova costruzione luminosissimo adatto magazzino, industria silenziosa, 900 metri di cui 500 coperti, affittasi. Telefonare 521-067 ore ufficio.

LOCALE nuova costruzione semicentrale 220 mq. luminosissimo piano primo scala indipendente adatto uffici laboratorio industria eleganza affittasi. Tel. 670-592.

LOCALE piantaverso zona corso Marconi uso negozio ufficio affittasi. Telefonare 650-158 A29634

MAGAZZINO tinteggiato attualmente mq. 540 più cantina affitto via Bidone 93, cantieri. Telefonare 590-979. A26781

NEGOZIO ampia vetrina, termosifone, zona nuova Lingotto, affittasi. Telefonare 593-061. A31222

NEGOZIO abbigliam, via Arsenale con sottostante magazzino, servizi, affittasi subito. Telefonare 553-873. A29991

NEGOZIO 55 via Reslar 35, impresa affitta vende, mutua. Telefonare 31-756.

2 vetrine mq. 130 circa S. Paolo angolo S. Bernardino, adatta esposizione, impresa affitta vende, mutua. Telefonare 31-756. 158

LAGHETTO affittasi ammobiliato 2 vani panoramico. Telefonare 84-615.

LANZERO affittasi alloggio nuovo signorile ammobiliato, zona residenziale, vista mare. Telefonare 631-213.

SPOTORNO, appartamento ammobiliato, 3 camere, riscaldamento particolare Kerosene, vista mare, 50 metri spiaggia, mq. 115, vendesi 105.000 mq. Pubblicità Lazzoni 5 P. Savona.

distorni vendiamo appartamenti, terreni. Organizzazione Carattini, Varazze, tel. 77-111. 21884

TARIGOTTI affittasi servizi pronto luglio. Telefonare ore pasti 797-758. A30234

5 Affitt. a Stgr. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Costa riposo, strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per confortevolezza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-433 1134

LOANO, pensione familiare Andrion, via Aurelia 158. Prezzi miti. Interpellateci

PASQUA al mare. Albergo Fonte Faro Laigueglia, quattro proprietario, posizione incantevole camere sul mare, garage. Prezzi modici. Prenotateci. Telefonare 49-097. A31132

SPOTORNO, pensione Helvetia, nuova costruzione, posizione tranquilla, aperta Pasqua. Telef. 594-109, Torino.

VARAZZE, Hôtel Eden, tingue. Telefono. Salone, Riscaldamento. Ascensore. Parcheggio. 21341

6 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO appartamento panoramico signorilissimo zona Francia camere ottimo doppi servizi ingresso, libero subito 70.000 mensili. Trattare ufficio Angiolini Sirca 9. 879

A. AFFITTIAMO locale mq. 400-450 di civile industria, laboratorio controllabile zona Martinetto. Telefonare 780-487.

AFFITTASI appartamento signorile 6-7 stanze, tripli servizi, città Collina. Scrivere: Pubblicità Casella 476, Parma. 22661

PROSSIMI posti cercano 1-2 camere tinello preferibilmente semicentrale. Telefonare 275-971 A31095

SIGNORA cerca due servizi casa nuova per maggio, semicentrale. Telefonare 374-086 A30379

SIGNORA sola cerca zona Gran Madre alloggetto 2 camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ».

SOCIETA' ristrutturata cerca qualche locali uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A29371

SPOSI cercano 2 camere servizi casa nuova. Telefonare 694-138.

VILLETTA affittasi cinque sei camere giardino zona Caselle, S. Mauriziu, Circ. Telefonare 736-954 A30374

8 Offerta Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTIAMO appartamento panoramico signorilissimo zona Francia camere ottimo doppi servizi ingresso, libero subito 70.000 mensili. Trattare ufficio Angiolini Sirca 9. 879

A. AFFITTIAMO locale mq. 400-450 di civile industria, laboratorio controllabile zona Martinetto. Telefonare 780-487.

AFFITTASI appartamento signorile 6-7 stanze, tripli servizi, città Collina. Scrivere: Pubblicità Casella 476, Parma. 22661

PROSSIMI posti cercano 1-2 camere tinello preferibilmente semicentrale. Telefonare 275-971 A31095

SIGNORA cerca due servizi casa nuova per maggio, semicentrale. Telefonare 374-086 A30379

SIGNORA sola cerca zona Gran Madre alloggetto 2 camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9165 — Torino ».

SOCIETA' ristrutturata cerca qualche locali uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A29371

SPOSI cercano 2 camere servizi casa nuova. Telefonare 694-138.

VILLETTA affittasi cinque sei camere giardino zona Caselle, S. Mauriziu, Circ. Telefonare 736-954 A30374

9 Affitt. Locali Commerciali L. 150 p.p.

AFFITTASI a vendesi locali per magazzini laboratori a 200 mq. accessibili con camions. Rigolersi ufficio via Lanzo 3, telefonare 342-038, ore 18-19.

via stupin negozio 3 vetrine. Telefonare 521-252.

Parella 2 camere tinello 33.000 pensour referenziate. Telef.

AFFITTO 3 camere cucina libera subito. Telefonare 551-597. A33333

ALLOGGIO signorile sette vani più accessori affittasi presso Valentino. Telefonare A30465

ALLOGGIO 2 salone tinello cucinino nuovo tinteggiato precalibrare affittasi. Telefonare 588-228. 48

AMMOBILIATO due camere cucina servizi affitto referenziati controllabili. Telefonare 589-315 A31092

AUTOTRASLOCHI autorizzati, autorizzati imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Montegliera.

CENTRO 4-5-6-10 locali. Telefonare 711

CINQUE servizi su piazza senza mai aprile. Telefonare 393. A29625

CORSO Telesio 78 affittiamo 1° aprile in casa nuova alloggi due camere tinello servizi. A30496

4N Ivrea ultimi posti ufficio locali per ore 973. A31266

LOCALE industriale mq. 250, ufficio mq. 70, altro mq. 180, stipui liberi subito. Telefonare 241-668. A31510

LOCALE industriale zona Francia 12.000 mq. coperti, cortile, uffici, centrali termo, forza, telefono, libero subito mensili. Telefonare 528-539. 1044

LOCALE industriale centro San Paolo, mq. 340, affittasi maggio. Tel. 389-896.

LOCALE nuova costruzione luminosissimo adatto magazzino, industria silenziosa, 900 metri di cui 500 coperti, affittasi. Telefonare 521-067 ore ufficio.

LOCALE nuova costruzione semicentrale 220 mq. luminosissimo piano primo scala indipendente adatto uffici laboratorio industria eleganza affittasi. Tel. 670-592.

LOCALE piantaverso zona corso Marconi uso negozio ufficio affittasi. Telefonare 650-158 A29634

MAGAZZINO tinteggiato attualmente mq. 540 più cantina affitto via Bidone 93, cantieri. Telefonare 590-979. A26781

NEGOZIO ampia vetrina, termosifone, zona nuova Lingotto, affittasi. Telefonare 593-061. A31222

NEGOZIO abbigliam, via Arsenale con sottostante magazzino, servizi, affittasi subito. Telefonare 553-873. A29991

NEGOZIO 55 via Reslar 35, impresa affitta vende, mutua. Telefonare 31-756.

2 vetrine mq. 130 circa S. Paolo angolo S. Bernardino, adatta esposizione, impresa affitta vende, mutua. Telefonare 31-756. 158

LAGHETTO affittasi ammobiliato 2 vani panoramico. Telefonare 84-615.

LANZERO affittasi alloggio nuovo signorile ammobiliato, zona residenziale, vista mare. Telefonare 631-213.

SPOTORNO, appartamento ammobiliato, 3 camere, riscaldamento particolare Kerosene, vista mare, 50 metri spiaggia, mq. 115, vendesi 105.000 mq. Pubblicità Lazzoni 5 P. Savona.

distorni vendiamo appartamenti, terreni. Organizzazione Carattini, Varazze, tel. 77-111. 21884

TARIGOTTI affittasi servizi pronto luglio. Telefonare ore pasti 797-758. A30234

8 Affitt. a Stgr. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Costa riposo, strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per confortevolezza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-433 1134

LOANO, pensione familiare Andrion, via Aurelia 158. Prezzi miti. Interpellateci

PASQUA al mare. Albergo Fonte Faro Laigueglia, quattro proprietario, posizione incantevole camere sul mare, garage. Prezzi modici. Prenotateci. Telefonare 49-097. A31132

SPOTORNO, pensione Helvetia, nuova costruzione, posizione tranquilla, aperta Pasqua. Telef. 594-109, Torino.

VARAZZE, Hôtel Eden, tingue. Telefono. Salone, Riscaldamento. Ascensore. Parcheggio. 21341

9 Coll. Istituti Scuole L. p.p.

A. Autora, 8a Massini 10, telefono 524-746. Corsi pagbe e contabili, dattilografia, stenografia, metria. 765

A giovani vivi intelligenza offresi possibilità migliorare loro posizione partecipando corso stimolante per l'impiego. Telefonare 628-877. 1157

ALL'ISTITUTO Cima primo aprile inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354.

BALLARE bene e presto realizzabile. Scuola ballo Gemma. Nizza 3, telefono 60-220. A15898

BERLITZ School: inizio nuovi corsi serali, diurni, di inglese, tedesco, francese. Massimo 5 allievi per classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria via Santa Teresa 3 (galleria). Telefonare 36

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici 24

PERITO industriale insegnerebbe ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino ». A

PROFESSIONE femminile iniziasi immediatamente corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calltsia conseguendo giugno diplomi Revlon. Via S. Teresa 3. Telefono 867

10 Lezioni - Pratica, L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-035, Martina 8.

DIPLOMATA offre lezioni tradizionali tedesco. Telefonare 60L

ESCLUSIVO tradizioni francese inglese. Telefonare 760-032. A30779

impartisce insegnante stranziera, preparazione esami, Telefonare 485-309. A31683

IMPIEGATO, studente V ragioneria, cerca professore ragioneria e fortait. Telefonare 330-421.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio, telefono 547-525.

TEDESCO lezioni tradizioni corrispondenza, Schneider, LungoPo 11 bis, telefono 674-584. A30868

11 Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata nuova gestione. Pensione completa. Prezzi miti. Telefonare A31670

AFFITTASI ammobiliata centralissima, comfort, massima serietà. Telefonare ore pasti 686-718. A30652

AFFITTASI ammobiliata ingresso stabile, Piazza Solferino. Telefono 376-001. A30639

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata a due letti. Telefonare 650-321.

AFFITTASI centralissima camera 3-3 letti, distinti impiegati. Telef. 513-537.

AFFITTASI bellissima ammobiliata a stabile referenziato. Telefonare 771-275.

AFFITTASI salotto ammobiliato ingressi stabile (Porta Nuova). Telefonare 680-605 A30086

centrale due letti signori pensione completa, prezzo Telefonare 511-263. A30102

AMMOBILIATA due letti affittasi con pensione. Telef. ore 683-826.

CENTRALISSIMA matrimoniale coniugi stabili uso cucina. Telefonare 554-384.

famiglia disposta dare cortesissime e premurosissima. Possibilità lo Limone. Telefonare 776-132 ore pasti. A30255

PIEMONTE signorile indipendentissimo, ambito. Piazzino, Sant'Anselmo 13. 878

solo camera servizi propri presso famiglia, semicivilmente con pensione. Telef. ore ufficio 761-860

SICILIANA referenziata cerca ospitalità presso signora sola cambio piccoli lavori casalinghi. Telefonare 696-878 serali.

SPAZIOSA tre letti, uno libero, ambienti, acqua corrente, Telefono 40-802.

TRANQUILLISSIMA moderna ammobiliata affitto ufficiali, impiegati, studenti. Telefonare 880-980 pomeriggio.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ARCHITETTO esperienza triennale costruzioni, arredamento, urbanistica, particolarmente libero, offresi collaborazione, consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A33169

capocostruttore lavori stradali civili industriali, diplomato, lingbiasca pratica offresi eventuale preferibilmente in Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9270 — Torino ». A32428

CALZATURE abile commesso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ». 23052

**CAPO MAGAZZINIERE, MAGAZZINIERE, DIPLOMATO, VENDITA LIBRI, MAGAZZINO, CONTO LAVORAZIONE OFFRESI A MOLTO SERIA DITTA, INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8065 — TORINO ». A32746

CAPO esperto all lampi di costruzioni meccaniche preventivi tempi ed metodi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

CASSIERE bar caffè negozio offresi subito. Sanità, telefono 43-676.

incaricasi organizzazione vendita, corrispondenze clienti, viaggiatori, rappresentanti, esperienza trentennale. Telefonare A33213

CONTABILE, pratica lavori ufficio, paghe, contributi offresi anche mezza giornata o domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ».

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio secondo impiego offresi sede industria. Telefonare 668-770.

pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 304-212. A33187

DIPLOTTENNE frequentato terza geometri impiegherebbesi decorosamente, settimanale. Telefonare 30-776.

DIPLOMATA magistrali trentenne occuperebbesi. Telefonare 603.275, mattino.

DIPLOMATO tecnico francese tedesco, corrispondenza inglese, lungo periodo estero offresi seria società anche industria, alberghiera, non stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Milano.

DIPLOMATO venticinque militesente maturità classica offresi qualsiasi impiego, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1095 — Torino ».

negozio calzature o abbigliamento in genere, lunga pratica, figura offresi in o Milano. Scrivere: «Pubblicità 7300 — Torino».

DISEGNATORE libero mezza giornata offresi per prima lavoro mili pretese, Telefonare mattino a. 320-585

ESPERTO esportazione tedesco 28enne buona conoscenza italiano perfetto corrispondente inglese francese spagnolo cerca adeguata sistemazione media piccola azienda rimunerazione fissa o percentuale sulle proprie. Casella 322 P, SIP, Milano.

auto propria occuperebbesi. Telefonare 298-886.

GIOVANE millesente apprendista qualsiasi pubblicitario cerca impiego prestigioso o ditta; offresi Telefonare A33165.

IMPIEGATA 18enne volonterosa e offresi 2° Telefonare

IMPIEGATA 24enne occuperebbesi mezza preferibilmente zona Borgo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ». A33175

INTERPRETE segretaria corrispondente tedesco lunga permanenza paesi, passaporto disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ».

LAUREANDO architettura occuperebbesi giornata. Telefonare 561-728.

LAUREATO giurisprudenza 26enne militesente cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ».

MISS L. Nurri, Italian resident in London since 1952, implements as anglo-Italian piecetype-correspondent. to nature work and Will arrive Turin april 3. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino », A32172

MAESTRA 23enne dattilografa contabile offresi. Massima serietà. Tel. 754-798.

MAESTRO offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».

OPERATORE macchina National lunga pratica massima precisione Scrivere: « Pubblicità 8067 — Torino ». A32729

PENSIONATA referenziata pratica lavori ufficio offresi giornata. Scrivere: « 8070 — Torino ».

PERITO agrario militesente occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1089 — Torino ».

elettrotecnico obblighi militari assolti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ».

PIEMONTESE 26anno stodi universitari discreto inglese pratico trattazioni affari corrispondenza lavori referenziato viaggi, auto propria offresi adeguatamente. Referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ».

PROGETTISTA impianti riscaldamento ed sanitari offresi. Telefonare 852-094.

RAGIONIERA esperimentata cassabile accetta contabilità domicilio. Tel. 721-822.

RAGIONIERA libera subito, ottima cassabile, tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 631-803.

20enne seria volonterosa offresi contabilità stenodattilo francese inglese, referenze. Telefonare 373-139.

SEDICENNE scuola serale pertito tecnico offresi apprendista disegnatore altro ufficio tecnico tabulatrice brillante votazione scolastica. Telefonare 225-484.

SIGNORA lavoro ufficio o cucito a mano proprio domicilio. 591-798.

SIGNORA semilaureata, pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: Beriotti, via Chieri 68.

SIGNORA accetta incarichi qualsiasi contabili scritturazione bianco lavori proprio domicilio. Telefonare ore pasti 631-270. A33321

30enne 8 anni esperienza direttiva media azienda elettromeccanica provenienza impiego offresi per mansioni capo ufficio o programmazione metodi lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino ».

ESPERTO esportazione tedesco 28enne buona conoscenza italiano perfetto corrispondente inglese francese spagnolo cerca adeguata sistemazione media piccola azienda rimunerazione fissa o percentuale sulle proprie. Casella 322 P, SIP, Milano.

auto propria occuperebbesi. Telefonare 298-886.

GIOVANE militesente apprendista qualsiasi pubblicitario cerca impiego prestigioso o ditta; offresi Telefonare A33165.

IMPIEGATA 18enne volonterosa e offresi 2° Telefonare

IMPIEGATA 24enne occuperebbesi mezza preferibilmente zona Borgo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ». A33175

INTERPRETE segretaria corrispondente tedesco lunga permanenza paesi, passaporto disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ».

LAUREANDO architettura occuperebbesi giornata. Telefonare 561-728.

LAUREATO giurisprudenza 26enne militesente cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ».

MISS L. Nurri, Italian resident in London since 1952, implements as anglo-Italian piecetype-correspondent. to nature work and Will arrive Turin april 3. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino », A32172

MAESTRA 23enne dattilografa contabile offresi. Massima serietà. Tel. 754-798.

MAESTRO offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».

OPERATORE macchina National lunga pratica massima precisione Scrivere: « Pubblicità 8067 — Torino ». A32729

PENSIONATA referenziata pratica lavori ufficio offresi giornata. Scrivere: « 8070 — Torino ».

PERITO agrario militesente occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1089 — Torino ».

elettrotecnico obblighi militari assolti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7197 — Torino ».

PIEMONTESE 26anno stodi universitari discreto inglese pratico trattazioni affari corrispondenza lavori referenziato viaggi, auto propria offresi adeguatamente. Referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ».

PROGETTISTA impianti riscaldamento ed sanitari offresi. Telefonare 852-094.

RAGIONIERA esperimentata cassabile accetta contabilità domicilio. Tel. 721-822.

RAGIONIERA libera subito, ottima cassabile, tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 631-803.

20enne seria volonterosa offresi contabilità stenodattilo francese inglese, referenze. Telefonare 373-139.

SEDICENNE scuola serale pertito tecnico offresi apprendista disegnatore altro ufficio tecnico tabulatrice brillante votazione scolastica. Telefonare 225-484.

SIGNORA lavoro ufficio o cucito a mano proprio domicilio. 591-798.

SIGNORA semilaureata, pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: Beriotti, via Chieri 68.

SIGNORA accetta incarichi qualsiasi contabili scritturazione bianco lavori proprio domicilio. Telefonare ore pasti 631-270. A33321

30enne 8 anni esperienza direttiva media azienda elettromeccanica provenienza impiego offresi per mansioni capo ufficio o programmazione metodi lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino ».

ESPERTO esportazione tedesco 28enne buona conoscenza italiano perfetto corrispondente inglese francese spagnolo cerca adeguata sistemazione media piccola azienda rimunerazione fissa o percentuale sulle proprie. Casella 322 P, SIP, Milano.

auto propria occuperebbesi. Telefonare 298-886.

GIOVANE militesente apprendista qualsiasi pubblicitario cerca impiego prestigioso o ditta; offresi Telefonare A33165.

IMPIEGATA 18enne volonterosa e offresi 2° Telefonare

IMPIEGATA 24enne occuperebbesi mezza preferibilmente zona Borgo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ». A33175

INTERPRETE segretaria corrispondente tedesco lunga permanenza paesi, passaporto disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ».

LAUREANDO architettura occuperebbesi giornata. Telefonare 561-728.

LAUREATO giurisprudenza 26enne militesente cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ».

MISS L. Nurri, Italian resident in London since 1952, implements as anglo-Italian piecetype-correspondent. to nature work and Will arrive Turin april 3. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino », A32172

13 Offerta Impiego L. 150 p.p.

A completamento organico insegnanti ribilitio Artigianze ricerca insegnanti stenografia Gabelsberger, corrispondenza commerciale italiana, dattilografia, materie dattilatrice. Telefonare 7.

ASSISOGNASI 20enne (sufficiente licenza media) per zona piazza Bengasi. Pratica preferibilmente lavori ufficio meccanica. Fatturazione, registrazione magazzino. Tel. ore ufficio 690-907.

contabile esperto, pratica, pratica pluriennale stenodattilografia, preferibilmente libera subito, cerca importante Inutile scrivere se requisiti richiesti. Manoscritto curriculum al prelese. Scrivere « Pubblicità Stampa 8439 — Torino ».

(Continua a pag. 15)

NIGERIA GHANA

3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707

B·O·A·C

BRITISH AIRWAYS CORPORATION E ASSOCIATE

Per i vostri occhi il meglio!

Lenti

che portano la sigla

precisione

i migliori ottici

CARL ZEISS

il marchio di fama mondiale

in edicola il n. 1 e il n. 2

IL MILIONE

geografia - usi e costumi - belle arti - storia - cultura

la grande enciclopedia italiana del mondo di ieri e di oggi

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

All'unione scrittori di Mosca

Dopo Evtuscenko un'altra «autocritica»

E' del poeta Voznessenski, che ha detto: «Non dimenticherò le parole con cui Kruscev mi ha insegnato a lavorare meglio» - Le «confessioni» ignorate dai giornali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 marzo.

Dopo l'autocritica di Evtuscenko, oggi il giovane poeta Voznessenski si è piegato allo stesso rito. La Tass per l'estero dirama in sintesi alcune frasi che egli ha pronunciate alla riunione del direttivo dell'associazione scrittori dell'Unione Sovietica, apertasi il 26 marzo e conclusasi oggi. Voznessenski ha detto di considerare come «una difficile ma buona lezione» le critiche rivoltegli dal partito.

«*Non dimenticherò le parole con le quali Nikita Sergeievic Kruscev mi ha consigliato di lavorare meglio*». Voznessenski ha poi detto: «*Ora la cosa più importante per me è di produrre un'opera che dimostri il mio attaccamento al comunismo e al mio Paese*».

Nella giornata di chiusura della riunione del direttivo dell'Associazione panssovietica degli scrittori, apertasi il 26 marzo, il fatto che più attira l'attenzione degli osservatori è la maniera pubblicazione nella stampa del discorso pronunciato ieri da Evtuscenko. Ieri notte la Tass in lingua inglese, destinata all'estero, aveva lanciato un breve *flash* con alcune frasi, certamente la più autocritiche, che il giovane poeta aveva pronunciato contro la propria posizione e i propri «errori». Egli tra le altre cose rinfacciava alla redazione dell'*Express* di Parigi di avere, praticamente, alterato la «autobiografia» da lui appositamente scritta per quel settimanale. Dopo il lancio della Tass pareva logico che la *Pravda* e le *Izvestia* avrebbero dovuto pubblicare, oggi, o il testo integrale dell'autocritica, almeno, un sunto: ciò sembrava ovvio anche perché gli interventi di altri scrittori, assai meno popolari di Evtuscenko, erano stati riprodotti più o meno integralmente dalla stampa.

La stessa sorte del silenzio è toccata, almeno finora, al secondo esponente della nuova generazione, Voznessenski, il quale ha parlato oggi senza che una sola riga del suo discorso sia divulgata stasera dalla *Izvestia* che si limitano a notificare che il poeta ha preso la parola. Voznessenski è stato, tra i giovani, il più aspramente criticato all'incontro tra Kruscev e gli intellettuali; le critiche si sono ripetute alla riunione del direttivo dell'Associazione scrittori, e dato che erano dirette con particolare insistenza contro di lui e contro Evtuscenko, i due più tipici rappresentanti della «quarta generazione», si può dire che i giorni di lavoro del direttivo sono stati spesi soprattutto per intentare un processo ai giovani.

Marko, il nuovo presidente dell'Associazione moscovita degli scrittori, nominato alla carica pochi giorni dopo l'attacco di Ilicev a Ehrenburg, ha insieme con altri censurato *Junost* e *Molodaja Guardja*, le due riviste dei giovani. E' stato poi nominato, tra i segretari dell'Associazione panssovietica, Ciakovski, il nuovo direttore della *Literaturnaja Gazeta* chiamato a sostituire Kossolapov e a mutare l'indirizzo troppo aperto impresso da questo al giornale. Si torna a parlare della possibilità di fondere le varie organizzazioni artistiche (lettere, arte, musica, cinema, eccetera) in un unico organismo, ciò che accentrerebbe e rafforzerebbe il controllo del partito sull'intera vita culturale del Paese. Lo scrittore Kornaciup si è fatto portavoce, alla riunione, di questa tendenza «unificatrice». (Corrono voci anche su una possibile riorganizzazione di tutta la stampa sovietica; la *Pravda* e le *Izvestia* dovrebbero aumentare le loro pagine, mentre altri giornali o sparirebbero o si trasformerebbero; qualsiasi indicazione più esatta è, comunque, prematura).

La riunione del direttivo si è conclusa con una lettera di plauso inviata dagli scrittori al comitato centrale del pcus, in cui essi esprimono la loro «profonda riconoscenza» al partito per l'attività da questo svolta a favore dello «sviluppo della letteratura e dell'arte sovietiche».

I fatti accaduti negli ultimi tre giorni non hanno fatto che confermare definitivamente il brusco rovesciamento di posizioni avvenuto nella politica culturale del partito. I giovani, le loro opere, le loro idee, il loro comportamento, le loro riviste, i loro maestri della vecchia generazione sono stati condannati in blocco. La profondità della svolta potrà apparire appieno quando, dalle parole, si comincerà a passare ai fatti con la riorganizzazione redazionale delle più importanti pubblicazioni di cultura e con l'imposizione di un nuovo criterio di scelta nel materiale da pubblicare.

Enzo Bettiza

Nuove poesie di Pasternak saranno pubblicate in Urss

Mosca, 28 marzo.

Un nuovo libro di poesie di Boris Pasternak sarà pubblicato nell'Urss quest'anno: lo annuncia oggi la rivista «Literatura sovietica», precisando che la raccolta farà parte della serie «La libreria dei poeti». «Includere Pasternak in questa raccolta è un riconoscimento al suo valore», afferma la rivista, che, parlando diffusamente dell'importanza dell'opera poetica di Pasternak, non fa però alcun cenno del romanzo «Il dottor Zhivago», condannato in Urss perché di ispirazione antisovietica.

L'annuncio della prossima pubblicazione delle poesie di Pasternak sembra essere un altro indizio a suffragio della tesi che il governo sovietico intenderebbe riabilitare Pasternak come poeta e traduttore, ma non come autore del controverso romanzo che vinse il «Premio Nobel» per la letteratura.

Morto a 54 anni l'ex barbiere del «duce»

Verona, 28 marzo.

(g. m.) Un barbiere socialista, che durante la repubblica di Salò fu chiamato a far la barba a Mussolini e fu condannato a morte per aver pronunciato una frase di schietto sapore popolare, si è spento nei giorni scorsi a Malcesine, all'età di 54 anni.

Si chiamava Angelo Zanetti ed era nato a Peschiera. Imparò presto il mestiere di barbiere, si iscrisse al partito socialista e con la tessera in tasca si trasferì a Gargnano, dove aprì un piccolo negozio. Ma nel 1944 per Angelo Zanetti cominciarono i guai. Mussolini si era sistemato nella villa Feltrinelli e qualche giorno dopo il suo arrivo ordinò ad un ufficiale delle brigate nere di informarsi se in paese ci fosse un bravo barbiere. Non ci fu bisogno di cercare a lungo: venne fatto il nome di Angelo Zanetti, il quale fu «prelevato» e accompagnato in macchina a villa Feltrinelli. Nessuno gli disse chi fosse il cliente di tanto riguardo. Ma dopo qualche minuto d'attesa il barbiere venne introdotto in una stanza e si trovò al cospetto di Mussolini. Anche se il rasoio gli tremava tra le mani, riuscì ad eseguire alla perfezione il suo lavoro, tanto che Mussolini gli disse di ritornare ogni giorno, alla stessa ora. Il compenso era di 50 lire. In paese, però, qualcuno andava mormorando che il barbiere si era inorgoglito per la sua quotidiana funzione a Villa Feltrinelli. «Cosa importa a me? — sbottò infine lo Zanetti — duce o non duce, per me fare la barba a lui o all'ultimo dei pastori è la stessa cosa. Siamo tutti uomini». La frase, riferita alla polizia, costò ad Angelo Zanetti l'arresto per oltraggio al capo della repubblica fascista.

Condannato alla pena capitale, il barbiere riuscì ad evadere e a raggiungere il monte Pizzoccolo, dove si unì ai partigiani.

La bella Christine è tornata a Londra

La modella inglese la cui scomparsa aveva minacciato di creare uno scandalo in Inghilterra, è tornata ieri sera in patria: scesa mentre scatta all'aeroporto di Parigi proveniente da Madrid. La vicenda di Christine Keeler, coinvolta nel processo ad un suo amico, aveva reso necessaria una precisazione del Ministro della Guerra che ammise di aver conosciuto tempo fa la bella ragazza (Telefoto)

Tragico episodio rivelato da profughi fuggiti nel Messico

Partigiani anti-castristi uccidono a Cuba tre ufficiali russi che oltraggiarono una ragazza

La giovane, una bellissima creola ventenne, era stata aggredita in un campo mentre rientrava dal lavoro - Il padre, deciso a vendicarsi, si mette in contatto con una banda di ribelli alla macchia - Un'azione fulminea - I militari sovietici, sorpresi in una taverna qualche giorno dopo, furono freddati a colpi di mitra - Fra essi il maggiore Korolenko, comandante di una base militare nell'isola

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 28 marzo.

Profughi cubani, giunti ieri sera a Città di Messico, hanno reso noto un tragico episodio svoltosi nell'isola recentemente, che è costato la vita a tre ufficiali sovietici.

Secondo il racconto dei profughi, il grave fatto di sangue è avvenuto a San Diego de los Banos, una località nella provincia cubana del Pinar del Rio; il motivo è stato l'oltraggio, subito da una giovane contadina della zona, da parte di tre militari russi.

In breve ecco l'episodio. La sera del 6 febbraio, dopo aver lavorato per tutto il giorno in una fienda, una giovane contadina prendeva la via di casa, distante circa cinque chilometri. Come sempre, anche quella sera era sola, dato che la sua compagna vive nei pressi dello stabilimento.

Il percorso della ragazza abbandonava dopo un breve tratto la strada e proseguiva lungo un viottolo attraverso i campi. E' stato qui che la giovane sentiva improvvisamente delle risate alle sue spalle. Non aveva neppure avuto il tempo di voltarsi per vedere chi fosse, che si sentiva afferrata da tre uomini in uniforme. Fu una lotta selvaggia, disperata, fino a che le forze non le mancarono.

Quando la giovane tornò in sé era ormai notte; si rimise in cammino e raggiunse la casa dove trovò sua madre e suo padre preoccupatissimi per l'inspiegabile ritardo. Scossa dai singhiozzi, fece loro il racconto della terribile esperienza vissuta. Disse che di una cosa era certa e cioè che gli aggressori erano tre ufficiali di un accampamento sovietico che si trovava poco distante dalla zona.

«Sei sicura che li riconoscerestii», le chiese suo padre. Alla decisa risposta affermativa della ragazza, le disse che in questo caso sapeva lui la maniera di punirli come meritavano.

Uscito di casa, il vecchio si diresse verso una montagna vicina dove sapeva che vi erano nascoste bande anticastriste che spesso erano avuto occasione di aiutare, come del resto tutti i contadini della zona fanno regolarmente. Incontratosi con uno di questi gruppi riferì quanto era accaduto alla figlia. I guerriglieri decisero allora immediatamente di vendicare l'oltraggio patito dalla ragazza. Sette partigiani anticastristi, armati di mitra, scesero dalla montagna insieme al vecchio, nascondendosi nella sua abitazione.

Il giorno dopo la ragazza, si mettevo alla ricerca dei tre che l'avevano oltraggiata. Messasi vicino al campo, dopo una paziente attesa li scorgeva uscire al termine della esercitazioni giornaliere e prendere la strada di San Diego de los Banos. Giunti alle prime case della cittadina i tre ufficiali entravano in una taverna.

La ragazza di corsa rientrava allora a casa sua e avvertiva i sette partigiani. Così tutti insieme, lei, suo padre e i guerriglieri si dirigevano verso la taverna indicata dalla giovane. Qui giunti, entravano all'interno. Prima che i clienti si rendessero conto di ciò che stava avvenendo, la giovane indicava ai partigiani i tre ufficiali che se ne stavano tranquillamente attorno ad un tavolo di fronte ad un bicchiere di vino.

Due guerriglieri allora estraevano il mitra e sparavano nella direzione dei tre ufficiali alcune raffiche uccidendoli sul colpo tutti e tre. Poi tutti quanti, prima che la polizia giungesse sul posto, si davano alla fuga.

Cosa sia avvenuto della ragazza non è stato possibile sapere. Si ritiene che si sia data alla macchia e che faccia parte ora delle formazioni anticastriste.

Dei tre ufficiali morti, si sa che uno era il maggiore Andrian Korolenko, noto in quella zona dove comandava un battaglione. Il nome degli altri due ufficiali è rimasto sconosciuto.

Sull'episodio da parte ufficiale si è cercato di mantenere il più assoluto silenzio, ma esso è egualmente trapelato in tutta la provincia. Le autorità castriste avrebbero compiuto un passo presso il comando russo, a seguito di questo ed altri spiacevoli episodi, per sollecitare un maggior controllo sui militari sovietici. a. p.

Assassinato un rivale sparò sui militi che l'inseguivano

Rievocato in Assise un delitto fra immigrati a Sanremo - Il crimine fu commesso dopo una lite al caffè

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 marzo.

(g. b.) Stamane, alla Corte di Assise di Sanremo, s'è iniziato il processo contro il trentanovenne Vincenzo Calabrese, di Taranto, imputato di omicidio volontario, di triplice tentato omicidio, furto e omessa denuncia e porto abusivo d'arma da fuoco.

Il Calabrese, nel pomeriggio del 25 gennaio 1961, incontrò al bar «Vecchia Roma» un amico, il trentunenne Vittorio Semeraro, a cui lui venne a lite per due caffè non pagati. Fu così che essi decisero di «regolare i conti» e con l'auto del Semeraro raggiunsero il lato nord del campo di golf, località poco frequentata. Mentre il Semeraro stava apprestandosi alla lotta, il Calabrese gli avrebbe sparato due colpi di pistola a bruciapelo, ferendolo mortalmente.

Il Calabrese si allontanò dalla zona; nella serata sparò contro una pattuglia di carabinieri che lo aveva accerchiato in un orto, nei pressi della casa dove abitava una sua ex amante. I colpi esplosi dal Calabrese ferirono a un ginocchio il vice-brigadiere Luppino. Nella confusione che seguì, il feritore poté fuggire saltando un muricciolo.

La polizia organizzò vaste battute in città. Pedinando una amica del Calabrese riuscì a sapere come l'assassino avesse inviato alla donna un messaggio in cui le chiedeva un appuntamento. Fu predisposto un vasto accerchiamento del luogo dove la coppia avrebbe dovuto incontrarsi. Nella stessa notte del 30 gennaio una pattuglia di carabinieri fu insospettita dal comportamento di un individuo, che si nascondeva dietro gli alberi. Intimate l'«alt!», l'uomo scappava iniziando a sparare. I militi risposero al fuoco ferendo in modo grave l'individuo — si trattava del Calabrese —, che veniva così arrestato. All'ospedale rimase per alcuni giorni fra la vita e la morte; poi migliorò gradatamente fino alla completa guarigione.

Dopo l'esposizione dei fatti è stato interrogato l'imputato, il quale è apparso sin da principio poco convincente e molto evasivo. Egli infatti, pur ammettendo il diverbio col Semeraro, ha affermato che, arrivati sul luogo della sfida, vide il suo rivale scendere dall'auto e parlottare con una terza persona di cui non scorse però il volto. Poi il Semeraro lo invitò a scendere dall'auto e mentre si apprestava a farlo sentì aprirsi contro due colpi. Per quasto, istintivamente, estrasse la pistola che aveva con sé e sparò nella direzione da cui provenivano le pallottole. Domani il processo continua con l'escussione dei testimoni.

Un altro cartolaio ucciso dal benzolo a Parabiago

Milano, 28 marzo.

(g. m.) Il benzolo ha fatto una vittima anche fra gli operai calzaturieri della zona di Parabiago. Si tratta di Luigi Raimondi, di 50 anni, sposato e padre di due figli. Negli ultimi otto anni l'operaio aveva lavorato in un calzaturificio del paese. Nella scorsa estate accusò i primi sintomi d'intossicazione e in ottobre fu ricoverato all'ospedale di Legnano per leucemia. Le sue condizioni sono andate peggiorando nonostante tutta le cure tentate dai medici. Stamane l'operaio entrato in coma è stato trasportato nella sua abitazione, dove è deceduto poche ore dopo.

I carabinieri di Parabiago hanno accertato che l'azienda in cui aveva lavorato il Raimondi ha sempre praticato le norme di sicurezza prescritte dalla legge. Pare che la vittima abbia usato dei collanti a base di benzolo nel suo laboratorio privato.

Pensionato di 75 anni s'uccide gettandosi dal ponte di Cuneo

Si è sfracellato dopo un volo di 50 metri - Due donne, che hanno assistito alla tragedia, sono svenute

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 28 marzo.

(a. m.) Alle 13,30 il pensionato Giovanni Giorgia di 75 anni si è gettato dal viadotto Soleri, sfracellandosi dopo un volo di una cinquantina di metri.

L'uomo aveva percorso a passo lento il tratto che separa l'imbocco del ponte dal punto dove l'altezza è maggiore. Qui giunto, prima che qualcuno potesse accorrere per fermarlo, scavalcata la ringhiera, si è fatto il segno della croce e senza un grido si è lasciato cadere nel vuoto.

Due donne, che avevano assistito impotenti alla tragica scena, per l'emozione sono state colte da malore.

Sul posto sono accorsi i carabinieri e il pretore. Nel portafogli del suicida è stato rinvenuto un biglietto, nel quale chiede perdono ai parenti per il suo gesto disperato; pare che egli fosse convinto di essere affetto da un male inguaribile.

Condannato un industriale per sevizie a un apprendista

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 28 marzo.

(a. r.) E' comparso oggi in Tribunale l'industriale dolciario Francesco Balocco di 60 anni, residente a Fossano, per rispondere di atti immorali in luogo pubblico. Il Balocco era accusato di aver sevizìato un ragazzo di 16 anni, apprendista pasticciere nella sua azienda. I fatti avvennero tra il luglio 1960 e il luglio 1961 nella abitazione del Balocco e altre volte in campagna.

In occasione di una visita a clienti a Narzole, l'industriale si fece accompagnare in auto dall'apprendista; poi si recò con lui sulle rive della Stura a Cherasco. Tempo dopo il Balocco invitò il giovane al fiume Tanaro col pretesto di impartirgli lezioni di nuoto. Poi il ragazzo si confidò con i genitori, che sporsero querela. Il processo si è svolto a porte chiuse. Il Tribunale ha assolto il Balocco per amnistia dall'accusa di atti immorali; lo ha condannato ad un anno e due mesi per corruzione di minorenne.

Esponente dell'Union Valdôtaine a giudizio per falso e calunnia

E' un consigliere comunale di Aosta - Secondo l'accusa, avrebbe cercato di creare uno scandalo politico - La vicenda è connessa all'elezione del presidente del Bacino Imbrifero Montano

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 28 marzo.

Luciano Salval, di 47 anni, noto esponente politico valdostano appartenente all'Union Valdôtaine e consigliere comunale di Aosta, dopo una laboriosa istruttoria durata più di un anno è stato rinviato a giudizio per falso in scrittura privata, calunnia e truffa. Dei primi due reati dovranno rispondere anche Savino Cunéaz, di Gressan, e Renzo Tubère, di Aosta.

L'intricata vicenda ebbe inizio il 26 ottobre 1961. Quel giorno si svolsero ad Aosta le elezioni per la presidenza e il consiglio di amministrazione del consorzio dei comuni del Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea (Bim), ente che amministra un capitale di circa 800 milioni all'anno. Il candidato dei partiti di centro, il sindaco democristiano di Pollein, cav. Albino Brun, ottenne 39 voti contro 34 dell'esponente delle sinistre e dell'Union Valdôtaine, Luciano Salval, presentato quale candidato del comune di Aosta.

Qualche giorno dopo, il presidente la Giunta regionale, avv. Oreste Marcoz, ricevette dal Salval una grave denuncia, che si affrettò a trasmettere al procuratore della Repubblica di Aosta. L'esponente dell'Union esibiva un documento secondo cui l'avv. Cesare Bionaz, presidente della Cooperativa produttori latte e fontina, avrebbe versato 8 milioni al sindaco del comune di Gressan, Giuliano Duclos (che aveva partecipato alla votazione per il Bim quale candidato del suo comune) affinché facesse convergere il proprio voto sul nome del cav. Brun. Era una vera e propria denuncia per corruzione.

Luciano Salval, è stato rinviato a giudizio ad Aosta

Fu aperta l'istruttoria, e non si tardò ad accertare che si trattava di un falso. L'avv. Bionaz e il sindaco Duclos furono prosciolti da ogni accusa con una sentenza di non luogo a procedere, e venne aperto un altro procedimento contro i sospetti autori del falso e della calunnia. Durante queste indagini, nel marzo 1962, il giudice istruttore firmò il mandato di cattura nei confronti del Salval, del Tubère e del Cunéaz «per esigenze di istruttoria». Nessuna accusa specifica venne formulata nei loro riguardi, ma l'arresto preventivo lasciava supporre che a loro carico esistessero gravi indizi. I difensori dei tre arrestati presentarono istanza di libertà provvisoria, che venne accolta.

Ora pare che l'indagine abbia delineato la responsabilità del Cunéaz e del Tubère, e soprattutto del Salval, che sembra sia stato il promotore e l'organizzatore della manovra. E' molto probabile che il processo, non ancora a ruolo, venga celebrato in altra sede per legittima suspicione, data la notorietà delle persone ed il suo carattere politico. i. v.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno. Isolate nevicate sull'arco alpino centro-orientale. Durante il corso della giornata tendenza a graduale peggioramento, ad iniziare dalle Alpi centro-occidentali. Sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria nuvolosità irregolare con residue piogge. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4,3	10,9	Pescara	7	14
Belluno	5	12	L'Aquila	5	11
Trento	6	15	Roma	8	17
Verona	7	14	Campob.	6	14
Trieste	8	15	Bari	10	16
Venezia	7	12	Napoli	7	13
Milano	8	16	Potenza	3	13
Cuneo	9	13	Catanzaro	6	13
Bologna	6	12	Reggio C.	10	16
Firenze	6	15	Messina	10	15
Pisa	9	16	Palermo	11	17
Ancona	8	10	Catania	9	20
Perugia	7	11	Cagliari	12	17

BOLLETTINO della spiagge — *Varazze:* temp. 16,4, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento debole; *Alassio:* temp. 17, cielo semicoperto, mare calmo, leggera brezza; *Sanremo:* temp. 18, cielo coperto, mare leggermente mosso, brezza; *Capri:* temp. 16,8, vento 5 km. da sud-est, cielo coperto, mare quasi calmo; *Taormina:* temp. 15,5, cielo poco nuvoloso, mare calmo, venti deboli da nord-est.

Ancora un morto di tifo a Zermatt Almeno 400 i contagiati dal male

La vittima è uno svizzero di 33 anni - Gravissimo un giovane di Finale Ligure, che lavorava come «lift» in un albergo del centro alpino - Registrati alcuni nuovi casi di infezione

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 28 marzo.

In un ospedale di Briga è deceduta la scorsa notte la quarta vittima dell'epidemia di tifo. Si tratta del trentatreenne Amandus Zenzinen di nazionalità svizzera, che una decina di giorni fa era stato trasportato da Zermatt a Briga con evidenti sintomi di febbre tifoide. Nell'atto di decesso è detto che la morte dello Zenzinen, che a Zermatt faceva il portiere di un albergo di prima categoria, è avvenuta per complicazioni cardiache. In base ai ragguagli forniti più tardi dalle autorità sanitarie risulta che la vita della quarta vittima dell'epidemia è stata stroncata da collasso cardiaco causato da un forte attacco di febbre tifoide.

Attualmente sono ricoverati nell'ospedale cantonale di Briga sette italiani ammalati di tifo. Particolarmente gravi appaiono le condizioni del ventiduenne Gilberto Verga, di Finale Ligure. Il Verga, che si trovava a Zermatt quale *lift*, in un albergo, aveva accusato una decina di giorni fa i primi sintomi di febbre tifoide. Poiché le sue condizioni si erano rapidamente aggravate è stato trasportato cinque giorni fa all'ospedale di Briga, dove i medici si prodigano giorno e notte intorno a lui. In questi due giorni gli sono state praticate ben ventidue trasfusioni di sangue. Gilberto Verga soffre di una grave emorragia interna causatagli da un forte attacco di tifo. Oggi si è riscontrato un lievissimo miglioramento nelle sue condizioni. Tuttavia i medici giudicano molto grave il suo stato e soltanto tra una decina di giorni potranno pronunciarsi definitivamente.

Ieri sono stati avvertiti i familiari del Verga e col primo treno del mattino sono giunti oggi a Briga. Tuttavia l'ammalato è isolato e i suoi familiari non lo possono vedere che da lontano. Sono venuti a Briga la madre, il padre e il fratello che risiedono tutti a Finale Ligure.

Anche oggi è stata registrata una serie di nuovi casi della malattia, sia a Zermatt che nei dintorni. Le persone colpite dal morbo sono state immediatamente ricoverate negli ospedali della pianura che per far posto agli ammalati di tifo hanno dovuto dimettere prematuramente numerosi altri pazienti. Si calcola che ormai il numero delle persone contagiate a Zermatt sia superiore a quattrocento.

Diversi giornali della sera informano che dopo Verbier un altro noto centro turistico del Vallese è stato raggiunto oggi dal tifo, ma al momento le autorità si rifiutano di fornire precisazioni al riguardo. Comunque si tratterebbe anche in questo caso di una persona infettatasi durante un recente soggiorno a Zermatt.

Dopo i Cantoni di Berna, Zurigo e dei Grigioni (in quest'ultimo si vuol evitare ad ogni costo una propagazione dell'infezione nella celebre località di St. Moritz, dove sono stati registrati ieri tre casi isolati), anche quello del Vaud ha adottato una serie di drastiche misure profilattiche. Le competenti autorità di Losanna raccomandano agli albergatori di tutto il Cantone di non assumere personale d'albergo e turisti provenienti da Zermatt. l. f.

Colpito dalla meningite un bimbo di 8 mesi a Terni

Terni, 28 marzo.

(i.) Un caso di meningite si è registrato a Terni. Ne è stato colpito un bimbo di 8 mesi, Roberto Alvati, che è stato ricoverato oggi all'ospedale, nel reparto isolamento. Il referto medico parla di sintomi di meningite, con stato tossico. I medici tengono il piccolo sotto osservazione.

La notizia aveva creato un certo allarme tra la popolazione di Terni, anche in relazione ai casi accaduti in altre città italiane. Il medico provinciale, dottor Travaglini, ha però escluso in modo assoluto che nella zona sia in atto una epidemia.

Eletto il sindaco di Acqui con giunta monocolore dc

Rimarrà in carica sino alle votazioni politiche - Accordo tra democristiani, psdi e psi

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 28 marzo.

Il Comune di Acqui ha un nuovo sindaco. E' il prof. Luigi Merlo, di 56 anni, attualmente assessore alle Finanze. L'elezione è stata possibile durante la riunione del consiglio comunale convocato questa sera in seconda seduta, avendo ottenuto la maggioranza alla terza votazione.

L'elezione del nuovo sindaco dc che sostituisce il defunto sen. Piola, non risolve però la crisi che da oltre due mesi travaglia l'amministrazione comunale. La nomina del prof. Merlo è scaturita da un compromesso tra i dc e i due gruppi socialisti dall'altro, in vista di una eventuale giunta di centro-sinistra che dovrebbe essere formata dopo le elezioni del 28 aprile, cioè tra poco più di un mese.

La seduta di questa sera si era aperta con la dichiarazione di voto del capogruppo dalla dc cav. Avignolo che aveva proposto una giunta monocolore dc con mandato limitato all'ordinaria amministrazione e al tempo corrente tra oggi e le elezioni politiche.

Contro il monocolore si era subito dopo pronunciato il liberale dott. Colla, che riteneva tale soluzione come un compromesso che non dà alla città un'amministrazione efficiente. I consiglieri cav. Giusa (psi) e avv. Lingeri (psdi), ribadendo la volontà dei loro gruppi di pervenire a una giunta di centro-sinistra, avevano invece preannunciato l'astensione dalla votazione dei loro consiglieri. Contro il monocolore si era infine dichiarato il consigliere comunista dott. Salvatores. La Giunta dovrà essere reintegrata con nuovi elementi perché, in ossequio al monocolore dc, hanno dato le dimissioni gli assessori di Psdi socialdemocratico e Colla liberale. f. m.

Importante vendita all'Asta alla GALLERIA APRATO

Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello)

Continua sino a domenica l'esposizione di una notevole Raccolta d'Arte comprendente quadri di grandi maestri antichi e dell'Ottocento; mobili antichi italiani, francesi, inglesi e olandesi; porcellane, averi, pietre dure, bronzi, oggetti da collezione, tappeti orientali antichi ecc. ecc. Da lunedì 1° aprile e seguenti alle ore 21 Vendita all'Asta. Catalogo illustrato. Gli interessati possono prenotare i posti.

ULTIME NOTIZIE

Gli esponenti dei partiti nella lotta elettorale

Saragat dichiara che il psi ora non potrebbe entrare nel governo

«Soltanto dopo il Congresso del partito e le relative scelte si potrà cambiare giudizio» - Anche il vice-segretario dc Scaglia polemizza con i socialisti - Discorso di Fanfani sulla collaborazione dei partiti democratici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

L'on. Fanfani, tenendo altri comizi elettorali nel Grossetano, ha ripreso il tema dell'unione dei partiti democratici, in particolare del centro-sinistra. Parlando del contributo portato dalla dc alla ricostruzione ed alla rinascita democratica del Paese ha detto testualmente: «Per questa opera la dc ha assiduamente e tenacemente ricercato la collaborazione delle altre forze democratiche nella profonda persuasione che ciò servisse, secondo la valida preoccupazione di De Gasperi, a superare uno storico steccato e, quindi, a realizzare una mai vista solidità allo sviluppo civile del nostro Paese».

Anche queste dichiarazioni si inquadrano nel tentativo del Presidente del Consiglio per attenuare o meglio concludere la polemica sul voto dei cattolici.

Altri fatti di un certo rilievo della giornata politica sono rappresentati dalle riunioni delle direzioni democristiana e comunista e da una nuova polemica tra democristiani e socialisti aperta da uno dei vice di Moro, l'on. Scaglia.

Per quanto riguarda la direzione democristiana c'è da dire che al termine di due riunioni ha approvato il programma del partito per le elezioni politiche. Il documento, che rispecchia le tesi esposte da Moro nel suo discorso di domenica e, anzi, di alcuni punti riporta testualmente le parole del segretario dc, consta di una cinquantina di cartelle dattiloscritte. *Il Popolo* lo pubblicherà domenica.

La direzione comunista, dal canto suo, s'è occupata dell'andamento della campagna elettorale rilevando che la propaganda del partito sta subendo un corso «irregolare». Lo ha rilevato lo stesso Togliatti il quale, a quanto si assicura, ha detto in sostanza che «vi sono ancora delle diversità nella mobilitazione elettorale del nostro partito nelle diverse zone del paese. La direzione ha esaminato i modi per superarle».

E' probabile che nella direzione si sia parlato anche degli avvenimenti di Mosca contro gli intellettuali non rigidamente ligi alle direttive del partito. Proprio in un momento in cui il pci, per esigenze propagandistiche, tenta di dimostrare che in Italia non ci sarebbe libertà per la cultura, a Mosca poeti e artisti sono costretti ad avvilenti autocritiche.

La nuova polemica tra dc e socialisti è stata aperta con un articolo dell'on. Scaglia sul settimanale del partito. Egli accusa il psi di avere espresso giudizi drastici sul programma dc e di aver definito artificiose le richieste contenute nel discorso di Moro; rimprovera ai socialisti di dare ancora la preferenza alle giunte col pci mentre la dc ha rotto con la destra economica e politica per cui è in diritto di chiedere al psi una scelta tra la solidarietà con il pci e la solidarietà politica con le forze democratiche.

Saragat ha ribadito oggi, in una intervista, che «il psi non è in grado di assumere in modo diretto responsabilità di governo. Il congresso che il psi dovrà tenere — ed è augurabile che lo tenga subito dopo le elezioni — è a questo riguardo decisivo. Se il psi (che in politica interna, tra il comunismo e la democrazia, ha scelto la democrazia) saprà in politica estera scegliere tra Stati democratici e Stati totalitari, potrà se accetterà la logica della politica di solidarietà tra le più progredite democrazie del mondo, logica che implica l'accettazione del patto difensivo occidentale, allora potrà far parte del governo. In tal caso ciò preluderebbe al sorgere di un grande partito socialista democratico aderente all'Internazionale Socialista».

v. s.

Una proposta dell'Italia per favorire l'unità europea

Il piano illustrato dall'onorevole Badini Confalonieri all'Ueo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 marzo.

Nella prossima riunione dell'Unione europea occidentale (Ueo), fissata per il 4 giugno a Parigi, l'Italia proporrà che la procedura della consultazioni a due, inaugurata dal trattato di amicizia franco-tedesco, sia estesa ai sette Paesi dell'Ueo (i sei del Mec e la Gran Bretagna). Ne ha dato notizia oggi l'on. Badini Confalonieri dopo una riunione della Commissione politica dell'Ueo svoltasi nel Parlamento di Bonn.

Badini Confalonieri ha illustrato la proposta ai suoi colleghi della commissione, raccogliendo larghi consensi. Belgi e tedeschi si sono mostrati particolarmente favorevoli al progetto, e, naturalmente, gli inglesi. (L'incontro odierno anzi era presieduto dal rappresentante inglese Kirk). L'iniziativa della Commissione politica dell'Ueo — come ha spiegato stasera il parlamentare italiano — non è diretta contro l'alleanza franco-tedesca in se stessa. Essa mira piuttosto ad evitare, per il futuro, ristrette consultazioni politiche franco-tedesche in seno all'Ueo e alle altre organizzazioni comuni. Bonn e Parigi hanno stabilito il principio di consultazioni bilaterali su problemi che toccano i Sei. Si sta determinando così una sorta di «cartello» politico, che l'Ueo, appunto, si propone di evitare.

La proposta di allargare le consultazioni bilaterali ai sette Paesi non dovrebbe essere respinta da De Gaulle, almeno in teoria.

m. c.

Si toglie la vita temendo d'aver ucciso un giovane

E' un impiegato del ministero del Tesoro In un primo tempo, scoprendo il suicida, la polizia aveva sospettato un delitto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 marzo.

(g. fr.) Clamoroso colpo di scena nel fatto di sangue avvenuto ieri sera in via Arcadia, al quartiere Tormarancio. Antonio Vangelisti, di 57 anni, l'impiegato del ministero del Tesoro trovato morto nella sua camera da letto con la gola squarciata da un colpo di rasoio, è un suicida.

Il rasoio insanguinato è stato trovato stamane sotto un cassettone dove era rotolato dopo essere scivolato dalle mani del morto. I medici hanno accertato che la ferita era di tale gravità e l'emorragia così imponente da non consentire al Vangelisti neppure un passo.

Sono così caduti gli indizi che pesavano sul giovane portalettere Giuseppe D'Agostino il quale si trova ricoverato all'ospedale San Giovanni, con il ventre ed il petto straziati da due colpi di rasoio vibratigli dal Vangelisti.

In seguito agli ultimi sviluppi delle indagini e agli interrogatori del D'Agostino, le cui condizioni sono ogni migliorate, e della moglie del Vangelisti, la tragica vicenda è stata così ricostruita dai funzionari della Squadra Mobile. Ieri sera verso le 21 il giovane portalettere si era recato in via Arcadia per indurre l'impiegato a cessare la persecuzione contro sua madre, Rosa Storace di 46 anni. Di casa il Vangelisti si era invaghito sino al punto di scrivarle lettere e di minacciarla.

I due uomini si incontrarono nell'androne della casa dal Vangelisti, iniziando una vivace discussione. Ad un certo momento il maturo impiegato estrasse dalla tasca posteriore dei pantaloni un rasoio (l'astuccio è stato ritrovato dalla polizia nella stessa tasca) aggredendo il portalettere. Per due volte egli ferì il giovane prima che questi potesse fuggire e raggiungere il fratello che in macchina lo aspettava poco distante.

Antonio Vangelisti salì quindi in casa (per le scale e sul pianerottolo non sono state trovate tracce di sangue) richiudendo la porta con il catenaccio. Alla moglie che gli chiedeva cosa fosse accaduto rispondeva soltanto: «L'ho colpito, l'ho colpito».

Forse il Vangelisti riteneva di aver ferito a morte il D'Agostino. Temendo le conseguenze del suo gesto, non aveva esitazioni: si recava subito in camera e sdraiatosi sul letto si squarciava la gola.

Una colata di lava su un versante dell'Etna

Catania, 28 marzo.

(a. l. p.) Oggi fra una schiarita e l'altra è stata notata da Linguaglossa una colonna di lava scendere sul versante settentrionale dell'Etna. Si è accertato che la lava, che scaturisce dalle ampie fessure apertesi in gennaio alla base del cratere terminale di nord-est, dopo avere colmato una vallata nella zona dei Monti Deserti, è traboccata oltre il margine est, scendendo in direzione di Piano Provenzana.

Forse oggi si decide la data

Il presidente Kennedy sarebbe a Roma il 29 giugno

Washington, 28 marzo.

Fonti autorevoli hanno dichiarato che la Casa Bianca deciderà domani in merito alla data da proporre al governo italiano per la visita del presidente Kennedy a Roma. Le fonti hanno tuttavia avvertito che non vi sarà un annuncio immediato, perchè, secondo il protocollo, il governo di Roma dovrà prima far conoscere il suo parere al riguardo. Dopo di ciò, la data sarà annunciata contemporaneamente a Roma e a Washington.

Sembra tuttavia possibile supporre, con una certa sicurezza, che Kennedy sarà a Roma il 29 giugno, per proseguire alla volta di Bonn il 24 giugno. La visita collaterale a Berlino avverrebbe dopo quella data.

L'ambasciatore americano in Italia, Frederick Reinhardt, si trova attualmente a Washington per preparare la visita del Presidente. Reinhardt progetta di tornare a Roma entro il prossimo fine settimana.

Due ministri dimissionari, riunioni segrete degli alti comandi

Il governo in Argentina minacciato da un nuovo colpo di Stato militare

Accorato appello del presidente Guido alla radio: «Siamo sull'orlo della catastrofe» - L'esercito esige che i peronisti siano estromessi dalle elezioni; il governo vuol dare ai seguaci di Perón «l'occasione di vivere nella democrazia»

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 28 marzo.

Un nuovo colpo di Stato militare minaccia di travolgere il presidente argentino Guido. L'esercito esige che i peronisti siano estromessi dalle prossime elezioni; il governo vuole dare ai seguaci di Perón «l'occasione di vivere nella democrazia». Si teme che una prova di forza sia imminente. Si parla di riunioni segrete fra gli alti esponenti militari; due membri del governo si sono dimessi: Rodolfo Martinez (Interni) ed il suo sottosegretario Mariano Grondona. Altri funzionari e, pare, anche ministri sarebbero pronti a seguire il loro esempio.

La situazione si è aggravata dopo l'accorato appello rivolto ieri sera alla radio dal presidente Guido. «Siamo sull'orlo della catastrofe» ha detto Guido rivolto al paese, ed in particolare ai dirigenti dei partiti politici, «nessuno escluso». Nella sua allocuzione, durata tredici minuti, il presidente ha usato ripetutamente la parola «caos» che i più interpretano come sinonimo di dittatura militare. Guido ha chiesto a tutti i responsabili politici di riconciliarsi e di unirsi in seno ad una reale unione nazionale fondata su un programma di base. «Io chiedo a tutti i partiti, senza eccezione — ha detto Guido — di raggiungere un accordo generale con un programma di base. Dobbiamo dare ai nostri oppositori di ieri (i peronisti) un'occasione di vivere nella democrazia».

Per quanto riguarda i partiti che preferiscono l'isolamento — come i radicali popolari che d'altra parte egli ha nominato — il presidente argentino ha detto che questo atteggiamento di oggi può significare la morte domani. Ricordando ai dirigenti politici l'esempio dei paesi europei i quali dopo essersi combattuti cooperano ora in seno al Mercato comune, il presidente Guido ha concluso ponendoli di fronte alle loro responsabilità: «Voi avete — ha detto — il destino del paese nelle vostre mani».

Per tutta la giornata, in attesa del discorso di Guido, erano passate per gli ambienti di Buenos Aires folate di voci allarmanti; si parlava di un imminente colpo di mano militare. Le voci erano alimentate dal fatto che l'altra sera i più eminenti capi delle forze armate si erano riuniti a colloquio in una caserma di Buenos Aires, per discutere la situazione politica.

Circolava anche voce di un probabile rinvio delle elezioni; altri dicevano che la data sarebbe rimasta quella già stabilita, ma che le votazioni avrebbero assunto un significato ristretto, con la semplice designazione del presidente e del vice presidente della Repubblica. Si pensava che Guido intendesse fare dichiarazioni al riguardo; non ha invece fatto cenno nè di rinvii nè di limitazioni.

Guido ha parlato tuttavia di una «autentica situazione di emergenza», ha detto agli argentini che la nazione è «sull'orlo del caos». Le dimissioni del ministro degli Interni, Rodolfo Martinez, hanno fatto scoppiare la crisi di gabinetto più seria da quando, un anno fa, Arturo Frondizi fu estromesso dalla presidenza. Martinez aveva proposto che si formasse una coalizione di partiti per la partecipazione alle elezioni, e che di questo gruppo venisse chiamato a far parte qualche peronista. Una dichiarazione diramata ieri dai capi del ministero della Difesa e dai comandanti delle forze armate metteva in guardia contro «qualsiasi tentativo totalitario di conquista del potere»; ricordava i recenti decreti che vietano l'attività dei peronisti e dei comunisti e affermava che «saranno in tutto e per tutto applicati». Le forze armate, non è un mistero, hanno esercitato pressione su Martinez perchè rinunciasse al suo progetto di riconoscimento «ufficiale dell'Unione popolare», il movimento sotto la cui etichetta i «giustizialisti» favorevoli a Perón contano di prendere parte alle elezioni.

u. p.

Il capo del «Foreign Office» in visita ufficiale a Tokio

Tokio, 28 marzo.

Il capo del «Foreign Office», Lord Home, è giunto a Tokio alle 9,09 locali (13,09 italiane) per una visita ufficiale.

Al suo arrivo nella capitale nipponica il ministro degli Esteri britannico ha fatto una breve dichiarazione: «Mi attendo — ha detto fra l'altro — un valido scambio di vedute con il ministro degli Esteri, come pure col Primo Ministro che ho avuto il piacere di incontrare a Londra verso la fine dello scorso anno».

Panico per scosse di terremoto nell'Italia centrale e in Sicilia

Nessun danno alle persone - Crollato un campanile in Umbria

Macerata, 28 marzo.

(r. s.) Quattro leggere scosse di terremoto sono state avvertite fra la scorsa notte e stamane nella zona dell'alto Maceratese. La scossa, a senso ondulatorio e della durata di tre secondi ciascuna, è avvenuta alle ore 23,20, 23,50, 2,30, 8. Nessun danno viene segnalato.

Perugia, 28 marzo.

(g. f.) Sei scosse di terremoto si sono registrate da ieri sera a stamane, nella zona di Gualdo Tadino. Il movimento tellurico, a carattere ondulatorio, ha provocato un certo allarme negli abitanti della zona ed ha fatto crollare la parte superiore di un campanile di una vecchia chiesa.

Tra le sei scosse di terremoto, la più lunga è stata quella delle 23,30 di ieri sera che è durata circa tre secondi.

Catania, 28 marzo.

(a. l. p.) Una sensibile scossa di terremoto è stata avvertita stamane verso le 7,50 a Catania. Verso le 9,30 è crollato parzialmente uno stabile di via Marino. L'edificio, di costruzione non molto recente, era adibito a magazzino di colori. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno abbattuto le parti pericolanti ed hanno ordinato la demolizione del resto dell'edificio. Secondo i vigili del fuoco, il crollo sarebbe da addebitare alla scossa sismica di stamattina.

Condannato per il furto di 400 cuscinetti a sfere

Pinerolo, 28 marzo.

(m. g.) Un operaio che rubò 400 cuscinetti a sfere dalle «Officine Riva di Villar Perosa, infilandoli nel doppiofondo delle sue pesanti mutande di lana, è comparso in tribunale imputato di furto continuato e aggravato dal mezzo fraudolento e dall'abuso di prestazione d'opera. Si tratta di Giovanni Colombo, di 54 anni.

La scoperta del furto avvenne ad opera dei sorveglianti, ai quali era stato segnalato che, dal reparto montaggio, spariva no in gran numero cuscinetti a sfere. Dopo lunghi pedinamenti il Colombo fu scoperto mentre usciva tranquillamente alla fine del turno di lavoro. Egli restituì tutta la refurtiva — i 400 cuscinetti — che teneva nascosta in casa.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'accusato a tre anni e tre mesi (50 mila lire di multa. Il tribunale gli ha inflitto 10 mesi e 50 mila lire di multa con i benefici del condono giudiziario.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 marzo 1963

NATI — Giordano Roberto; Scopece Tiziana; Fiaccadori Sandra; Neiratti Fulvio; Ferro Monica; Damiano Maria; Bollino Silvano; Napoletano Renzo; Cattaneo Roberto; Anzalone Carmelo; Corutti Giovanni; Scotece Anna; Grietti Laura; Bagolini Letizia; Carabetta Luigina; Cebianchi Vittoria; Germano Carlo; Cocco Luigina; Meloni Piergiorgio; Aru Roberto; Rampone Andrea; Sacromani Ugo; Granata Maria; Di Clemente Claudio; Falchina Guerrino; Matta Marina; Manzola Marco; Balice Caterina; Marampon Alessandro; Lacaari Giorgio; Ferrero Vittorio; Vaschieri Marco; Origlia Roberto; Broglia Manuella; Vandagna Luca; Curri Patrizia; Favaa Antonella; D'Angelo Rosa; Martinelli Salvatore; Tatoli Enzo; Pieatto Monica; D'Acqui Loredana; Bianchini Enrico; Grimaldi Paolo; Nicola Sandra; Cerato Tiziana; Miglietti Marinella; Sciotto Antonella; Brancaglione Anna; Bumeo Tiziana; Negra Patrizia; Rema Davide; Cannuliro Claudio; Palmisano Luca; Chiò Francesco; Maria Monica; Tironi Roberta; Matteo Valter; Serminato Sandro; Ghisoni Cinzia; Parmigiani Paola; Coppola Corrado; Turriet Claudio; Fraietd-Mercuri Sandra; Gavetto Fabrizio; Gabana Saverio; Barotto Mauro; Brizzi Giuseppe.

MORTI — Belati Leonardo, di anni 57, nato a Beltona, impiegato, abitante in c. Peschiera 132; Gliodi Luigi, a. 80, Collio, str. Vallette 209; Menzio Anna, a. 87, Pino Torinese, v. Borgo Dora 27; Barco Pietro, a. 72, Nosco Marenga, v. Alba 5; Bassi Chiaffredo, a. 78, Moretta, v. Curtatone 16; Chiantor Marie ved. Gastaldello, a. 74, Vid, c. Brunelleschi 28; Facia Anna ved. Balma, a. 85, Leini, c. Duca degli Abruzzi 37; Urbinati Piero, a. 35, Torino, v. Fortanini 9; Scalambra Beatrice ved. Fonnati, a. 79, Cadigoro, v. Nizza 108; Gremo Lucia ved. Bernardi, a. 78, Torino, v. Vanchiglia 9; Strage Giovanni, a. 81, Avola, impiegato, v. S. Marino 61; Trucco Delfina, a. 89, Saluzzo, v. Goldoni 3; Vittore Teralila ved. Reccanelli, a. 75, Torino, c. Matteotti 45; Affemanc Matteo, a. 76, Mancalieri, c. G. Cesare 47.

Deceduti in ospedale: Oldani Luigia, a. 69, Magenta, suora; Golinelli Valentino, a. 18, S. Fosdinovo, scolaro; Radic Giuseppa, a. 72, Milano; Framaria Eugenio, a. 74, Gambellara; Matiatia Teresa ved. Matta, a. 80, Torino; Allario Maria ved. Francese, a. 81, Torino; Furato Caterina ved. Cattena, a. 80, Torino; Muffa Sergio, a. 28, Torino, autista; De Gregorio Matteo, a. 20, Torremaggiore, barbiere; Pesenta Pierina, a. 55, Santena, suora; Cortese Francesco, a. 49, Castagnole Lanze; Biolatti Maria ved. Vottero Reis, a. 88, Mezzenile; Antonielli d'Oulx e di Costigliole Angelica, a. 3, Torino; Simonelli Alessio, g. 4, Torino; Ballatore Marina, a. 80, Fossano, suora; Rocchetti Veronica ved. Reni, a. 88, Verona; Lamberto Giuseppe, a. 82, Chersano.

Matrimoni 15 - Nati 68 - Morti 31

È mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Lina Elena Zaniboni ved. Mondo

Ne danno angosciati il dolorosissimo annuncio l'adorato figlio Mario, il fratello Andrea con la consorte Ernesta Sarasotti, Fabio con la consorte Rina Roda e la sorella Cornelia con il marito Ernesto Franchi; i nipoti, i cugini Pasquini della Rovasio, Magna Isabi Varetti, Degliatti, Gamba, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 in Montegrosso d'Asti, partendo dalla Chiesa Parrocchiale vecchia.

Torino, via San Massimo 3.
— 29 marzo 1963.

Partecipano commossi al dolore di Mario gli Amici: Bottero, Degiorgi, Ferrari, Garberoglio, Michele, Montanaro, Patrioli, Serra.

I Dirigenti, i Funzionari, gli Impiegati e gli Operai della Direzione Esercizio RIV di Torino partecipano al dolore dell'ingegner Carlo Mondo per la perdita della

Mamma

— Torino, 28 marzo 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Diplomatici Francesi e Feltri Maurizio, prendono viva parte al lutto che ha colpito la signora Cornelia Franchi Zaniboni per la repentina scomparsa della povera signora

Lina Elena Zaniboni ved. Mondo

avvenuta in Torino.
— Brescia, 29 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Arata

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Aldo, Domenico, Bianca e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 marzo, ore 15,30 in Parella Canavese.

— Torino, 28 marzo 1963.

La famiglia Deorsola partecipa al dolore della famiglia Arata per la perdita del caro

Papà

— Torino, 28 marzo 1963.

Gli amici Albanesi, Ciantaretti, Ciapparo e Ernesto Stella, Vandero, Chiappo e Alberto Martino partecipano al dolore della famiglia Arata per la scomparsa del papà

Antonio Arata

— Torino, 28 marzo 1963.

Famiglie Bosco Gochiola, Giovanni Pisco si uniscono al dolore dei cugini Arata per la morte del padre

Antonio Arata

— Torino, 28 marzo 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Albano ved. Ferrero

di anni 80

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie: Angela con il marito Bruno Vaschieri e figlia Cristina e Lei tanto cara; Francesca Margherita; parenti tutti e l'affezionata Paola Giordano. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 9,15 dall'abitazione corso Peschiera 31.

— Torino, 28 marzo 1963.

Rosa e Angelo Marchesi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Maddalena Albano ved. Ferrero

— Torino, 28 marzo 1963.

Teresa Pazzaroni ved. Cattino con il figlio don Juan prende viva parte al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 28 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari

Angela Santambrogio ved. Ferraris

L'annunciano addolorati il figlio Caterino, nuora, nipotine, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 30 marzo ore 9 da via Riccardo Brano 12.

— Torino, 28 marzo 1963.

Famiglia Ferrero al dolore di Celestino Ferraris per la perdita della

Mamma

le famiglie Arena e Prato con i Dipendenti della Zincotipia.

— Torino, 28 marzo 1963.

Col conforto della religione è improvvisamente mancato il

Cesm. Silvio Benalli

Tenente Colonnello di complemento del Genio

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Erminia Colombotti, il fratello Salvatore, la sorella Eugenia ved. Marsigli, la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Novara il 30 marzo alle ore 10,30 partendo da corso Torino 21.

Torino, via Goriza 121/44.
— 28 marzo 1963.

Cristianamente è mancata

Amadio Sarter

Ausiano FIAT

Danno l'annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali in Torino sabato ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano e in Brusolo di Susa alle ore 16. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari

Agnese Martinetto ved. Novara

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali in Tigliole d'Asti sabato 30 c. m. ore 10.

— Tigliole d'Asti, 28 marzo 1963.

Serenamente si spegneva in Arona

Angela Manzini

casalinga vercelli

anni 81

A funerali avvenuti l'annunciano il nipote Francesco e famiglia.

— Castronno Varese, 28 marzo 1963.

La famiglie Borra, Gasco, Bonvini partecipano commosse al dolore della famiglie Tua e Vergano per la scomparsa di

Giuseppe Tua

— Torino, 28 marzo 1963.

Cristianamente come visse è scomparsa serena

Caterina Peano ved. Cappa

Ne danno il doloroso annuncio i figli Erasmo con la moglie Merlacosa Quai e figlia Luciana col marito Luciano Vardon e figlia Magda; Alfiero con la moglie Gina Grasso e figli Enrico con la moglie Rita Zanon e Piero con la fidanzata Ada Pangati. I funerali sabato 30 corr. alle ore 10 in Pecetto Parrocchia S. Maria, indi la cara Salma proseguirà per Torino ove giungerà alle ore 14,30 in via Giacinto Collegno 20 per i funerali e la tumulazione nel Cimitero Generale. La presente serve di ringraziamento. Un vivo grazie al Dott. Giuseppe Venditto, alle Rev. Suore, alla Signora Rina Cadelo per l'amorevole assistenza.

— Pecetto, 27 marzo 1963.

La S.p.A. Cappa Erasmo e Dipendenti partecipano con dolore la improvvisa scomparsa della Signora

Caterina Peano ved. Cappa

Mamma dell'Amministratore Unico.

— Torino, 27 marzo 1963.

La Filiale di Pecetto della S.p.A. Cappa Erasmo partecipa al dolore della famiglia Cappa per la scomparsa della Signora

Caterina Peano ved. Cappa

— Pecetto, 27 marzo 1963.

I Dipendenti della Ditta Cappa Impianti Termosanitari pronfondo viva parte al dolore del loro Titolare.

Margherita Fairoli piange la morte della carissima

La Famiglia Zanon si associa al dolore della Famiglia Cappa.

Ada Pangati e Famiglia si uniscono al grave lutto delle Famiglie Cappa.

Olga e Danilo Carrari si uniscono al dolore dei Signori Cappa.

L'Associazione Pianoforte Cremona Ripamonti Igienico-sanitari partecipa al profondo dolore del suo Consigliere Figlour Erasmo Cappa per la perdita della

Mamma

— Torino, 28 marzo 1963.

Si associano al lutto del Signor Erasmo Cappa gli amici:

Mario Alessa
Bruno Barin
Luigi Biamoni
Boria, Mazzi, Operio
Giovanni Donna
Luigi Formagna
Luigi Fossati
Guerrino Gerardi
Franco Jacconi
Guido Libra
Pietro Lorenzini
Mario Meglio
Elvio Pasquero
Teodoro, Giovanni, Gluliano Pasquini
Ernesto Rama
Piero Re
Renato Rojen
Luigi Roberto
Giacomo Serrabrun
Luciano Savoni
Mario Ugrotz.

Luigi e Margherita Gaudo partecipano al dolore della Famiglia Cappa per la perdita della

Mamma

— Torino, 28 marzo 1963.

Le famiglie Bertinetti e Molina prendono parte al dolore della famiglia Cappa per la perdita della mamma signora

Caterina Peano Cappa

— Torino, 29 marzo 1963.

Dipendenti spa Cappa Erasmo partecipano al lutto dell'Amm. Unico per la perdita della

Mamma

— Torino, 29 marzo 1963.

Si uniscono al lutto le famiglie: Campagnone, Goli, Graziano, Saverio.

La famiglia Pigia prende viva parte al lutto che ha colpito l'amico Erasmo per la perdita della

Mamma

— Torino, 28 marzo 1963.

Le Ditte Canali - Pigia partecipano al lutto della famiglia Cappa.

Prendono viva parte al dolore del sig. Erasmo Cappa per la perdita della Mamma

Caterina Peano ved. Cappa

le famiglie: Bertola, Ciarugi, Gastaldo, Gibbone, Lavelli, Milanesio Spinardi, Mogno, Viberti.

— Torino, 28 marzo 1963.

La famiglia Vasco prende viva parte al dolore per la perdita della

Mamma

— Torino, 28 marzo 1963.

Il dr. Diego Camurana e l'avv. Aldo D'Agostino prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Cappa.

Il Collegio Sindacale della Soc.p.A. Cappa Erasmo prende parte al lutto dell'Amministratore Unico sig. Erasmo Cappa.

Le Ditte:
Vulcano - Milano
Sire - Bruni - Milano
Saint - Torino
si associano al lutto del signor Erasmo Cappa e famiglia per la morte della Mamma Signora

Caterina Peano ved. Cappa

— Torino, 28 marzo 1963.

Mauro Cargo, Piero Re e famiglie, partecipano al dolore che ha colpito l'amico Erasmo Cappa per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 29 marzo 1963.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Fogliate

Addolorati lo annunciano: la figlia Piera col marito Aldo Elia, la figlioccia Milena e la piccola Patrizia, i fratelli: Piero, Battista, Giuseppe con le rispettive famiglie, la sorella Anna col marito Luigi Frasini e parenti tutti. I funerali sabato 30 alle ore 14,30 partendo da corso Palermo 50. La cara salma proseguirà per Carignano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia (servizio pullman). Un particolare ringraziamento al Prof. Pepino, al Corpo medico, alle reverende Suore e personale tutto dell'Astanteria Nuova per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Filipolli

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Gino con la moglie Giuseppina Pasquale e figlio Domenico, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 16,15 da via Assietta 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1963.

Col conforto della religione è improvvisamente mancato il

Cesm. Silvio Benalli

Tenente Colonnello di complemento del Genio

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Erminia Colombotti, il fratello Salvatore, la sorella Eugenia ved. Marsigli, la cognata, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Novara il 30 marzo alle ore 10,30 partendo da corso Torino 21.

Torino, via Goriza 121/44.
— 28 marzo 1963.

Cristianamente è mancato

Amadio Sarter

Ausiano FIAT

Danno l'annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali in Torino sabato ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano e in Brusolo di Susa alle ore 16. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari

Agnese Martinetto ved. Novara

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali in Tigliole d'Asti sabato 30 c. m. ore 10.

— Tigliole d'Asti, 28 marzo 1963.

Serenamente si spegneva in Arona

Angela Manzini

casalinga vercelli

anni 81

A funerali avvenuti l'annunciano il nipote Francesco e famiglia.

— Castronno Varese, 28 marzo 1963.

La famiglie Borra, Gasco, Bonvini partecipano commosse al dolore della famiglie Tua e Vergano per la scomparsa di

Giuseppe Tua

— Torino, 28 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Bertana

i suoi cari Lo ricordano con affetto a rimpianto.

— Torino, 29 marzo 1963.

Con cristiana accettazione ha chiuso repentinamente la sua operosa vita lasciando irrimediabilmente mancando all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Cilardi

Pianoforte

Lo piangono desolati la moglie Angela Pervara, i figli Roberto e Paola, le sorelle Rosetta e Albertina, il suocero, le cognate Vittoria e Maria col marito Dante Moretti, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Varese per le amorevoli cure, ed al personale tutto, particolarmente prodigioni nella dolorosa circostanza. I funerali avranno luogo venerdì 29 corrente alle ore 14,30 partendo da via Monculco 47 per la Chiesa parrocchiale e successiva traslazione al Cimitero di Pino Torinese. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1963.

Rita e Antonio Serra ricordano con affetto l'indimenticabile amico

Ferdinando Cilardi

unendosi più che mai alla famiglia in questo grave momento.

— Torino, 28 marzo 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Cilardi per la scomparsa del caro amico e collega

Ferdinando

Giovanni Battista Annaggiano e famiglia
Marcello Baldor e famiglia
Silvio Cudimo e famiglia
M. Luigi Fanetto e famiglia
Carlo Serafino e famiglia
fratelli Voglietti e famiglie
Rosy e Dada Quadro.

— Torino, 28 marzo 1963.

Andrea Arcudino e famiglia partecipa al dolore della famiglia, per la scomparsa del suo amico

Ferdinando Cilardi

— Torino, 29 marzo 1963.

Al dolore dei familiari si unisce particolare al Rimalia ed Alfonsina per la perdita del fratello

Ferdinando Cilardi

si associano con fraterna commozione Carla e Anita Tamatis.

— Torino, 28 marzo 1963.

Partecipano al dolore dell'amico Roberto per la perdita del caro

Papà

Michele De Matteis
Gabriele De Tomo
Agostino Ferraro
Gianfranco Fava
Franco Matina
Sebastiano Provera
Franco Sacchino
Giulio Giordanino.

— Torino, 28 marzo 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Felice Comba

L'annunciano: la moglie, figlia, genero, il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). Per desiderio del defunto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 marzo 1963.

La famiglie Bogliano e Barbera partecipano al dolore della famiglia Comba.

Virginia e Giovanni Fiorea con Mariolina e Piercarlo si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita di

Felice Comba

— Torino, 28 marzo 1963.

Il Personale della Ditta Bacchetta prende sentitamente parte al dolore che ha colpito la ex collega Maria Angela Comba Bogliano per l'immatura perdita del suo caro

Papà

— Torino, 28 marzo 1963.

La Ditta Bacchetta partecipa al dolore di Maria Angela Comba Bogliano per la perdita del suo

Papà

— Torino, 28 marzo 1963.

Mentre dei colleghi religiosi, a un mese dalla scomparsa della cara consorte, è serenamente mancato il

Cav. Pietro Michelone

Medaglia d'oro al lavoro

Ne danno il triste annuncio: le figlie Michelina con il marito Giovanni Bruno; Giuseppina con il marito Renzo Pergrone e figli Elena e Paolo; i figli Piero con la moglie Anna Maria Calliano e figli Andrea e Alberto; Paola con la moglie Giampiero Zanzi; la nuora Enrica Annaghi ved. Michelone con i figli Pierangela, Franco e Giuseppe; la sorella Adele; la cognata Lina Cometto; i cugini e le cognate; i nipoti, i cugini e parenti tutti. La salma sabato 30 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Tripoli 46.

— Biella, 28 marzo 1963.

Prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

Cav. Pietro Michelone

le famiglie Bruna, Annaghi, Pergrone, Zanzi e Calliano.

— Biella, 28 marzo 1963.

I Dipendenti della Ditta Pietro Michelone partecipano al dolore della famiglia Michelone per la scomparsa del loro titolare

Cav. Pietro

— Biella, 28 marzo 1963.

Dopo lungo soffrire è spirato

Amalia Succio in Doglio

Con immenso dolore lo annunciano il marito Carlo, le figlie Silvana, Giannamaria, la Mamma, la sorella e familiari. I funerali avranno luogo il giorno 29 alle ore 15,45 da via Duca 42. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Milano, 28 marzo 1963.

Rodolfo e Carla Fiorini piangono la loro carissima zia e madrina

Amalia Doglio Succio

— Milano, 28 marzo 1963.

L

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

AGENZIA commerciale rendemania esperienza cerca collaboratore provvisto automezzo disposto cauzionare. Rivolgersi Agenzia, via Mazzini 1, primo piano.

APPRENDISTA commessa edicolaria pratica dattilografia esame negozio articoli regalo. Presentarsi Adam, via [illegible] 50, ore 10-11. A30178

APPRENDISTA disegnatore, apparecchiatore elettriche, assumiamo. Duriff, Corso 44, telefonare 383-382. A30693

ASSUMESI impiegata pratica/abile paghe contributi stabilimento Mirafiori capolinea tram 19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6310 — Torino ». A31109

ASSUMIAMO ELEMENTI DOTATI STUDI TECNICI, 25-50 ANNI, PREFERIBILMENTE MUNITI AUTO, PER MANSIONI COMMERCIALI. ASSICURIAMO STIPENDIO PERCENTUALE PROPORZIONATA. INVIARE CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7091 — TORINO ». A30910

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato minimo 150 000 scrivere «Pubblicità Stampa 3104 - Torino»

AZIENDA assume signorina 18-20 anni dattilografia, veloce con nozioni di contabilità. Telefonare 297-095.

CAPO fregia capace dirigere e organizzare reparto 30 operai, disposto trasferirsi, buona retribuzione, [illegible] pensione cercasi. [illegible] 308 P Sip, Milano.

CERCASI aiuto [illegible] per riparto abili [illegible]. Fart, p.za Adriano 18.

CERCASI apprendista [illegible] abbigliamento. Genta, via Milano ang. Corso d'Appello. A30616

CERCASI apprendista [illegible] 17-19 anni, negozio pelletterie. Telef. 505-285, 594-834. A30969

CERCASI capo maestranza abilissima nella lavorazione impermeabili e soprabiti. Referenze, [illegible] retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». A31113

CERCASI dattilografa 16enne, primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A30758

CERCASI giovane se[illegible] stario officina automobilistica. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino » A28942

CERCASI impiegata dattilografia anche primo impiego temporaneamente mezza giornata Telefonare 553-985.

CERCASI ragazza 16enne apprendista impiegata ufficio merci. Fart, piazza Adriano 15. A30652

CERCO signorina volenterosa seria anche straniera per condurre piccolo albergo Appennino Ligure. Inviare curriculum fotografia referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ».

CINQUANTENNE per incarichi fiduciari ed ufficio personale cercasi da importante [illegible] scrivere: « Pubblicità Stampa 8299 — Torino » A24760

CONTABILE veramente pratica assume industria zona Francia. Tel. 720-035.

DATTILOGRAFA cerco per lavoro a domicilio. Telefonare 321-777 ore 16.

DATTILOGRAFA massimo 33anne, buon impiego. Precisare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ».

DATTILOGRAFA pratica ufficio [illegible] zona Francia. Tel. [illegible]

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 546-125. A30245

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio assume ditta parsagni via Borgaro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9023 — Torino ». A30690

DITTA liquori assume impiegato-a. Telefonare [illegible] o presentarsi Rabarnabino, via Mongrenevro 282/10.

GERANI signorina, conoscenza computometer sono richieste in importante stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4449 — Torino ». A29643

IMPORTANTE azienda trasporti cerca giovane [illegible] amministrativa possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ». A28887

IMPORTANTE impresa corrierami assumerebbe signorina 17-18enne pratica lavori ufficio [illegible]

IMPORTANTE industria nuova abile stenodattilografa, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assumerebbe stenodattilo 15-18enne anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] assume per negozio calzature d'allamoda in Torino commessa [illegible] inglese, bella presenza, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ».

INDUSTRIA cerca giovane stenodattilografa secondo impiego. Tel. 83-409.

INDUSTRIA cerca segretaria con esperienza generale ufficio, tenuta contabilità e pratiche relative. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

INDUSTRIA cerca signorina pratica paghe contributi. Telefonare 260-973.

INDUSTRIA metallurgica assume abile stenodattilografa corrispondente inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1001 — Torino ». A28945

INGROSSO abbigliamento assume apprendiste commesse 16-18enni licenza commerciale. Telefonare 535-245.

ISTITUTO finanziario di [illegible] pubblico con sede in Palermo assumerebbe, previa discrezionale selezione, funzionari laureati provenienti da istituti di credito industriale a mobiliare, ovvero da grandi [illegible] di credito, [illegible], industriali, o da istituti economici a carattere particolare. Le domande, corredate da dettagliato curriculum, dovranno essere indirizzate a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». Massima riservatezza. 22910

ISTITUTO ricerche assume ragioniere, geometra e disegnatore [illegible] con esperienza di lavoro. Stipendi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».

MAESTRO ventisettenne occuperebbesi [illegible] Libreria. Telefonare 373-115, ore pasti. A28769

MUTILATO od invalido attivo preciso cerco per [illegible] ufficio vendite. Dare ampie informazioni. Specificare pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1634 — Torino ». A30[illegible]

NIGHT club Torino cerca vice [illegible] conoscenza lingue, pratico lavoro, età, presenza, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9307 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE internazionale assume segretaria-stenodattilografa, assistente illustratore [illegible]. Buona esperienza campo turistico, conoscenza francese, inglese, possibilmente tedesco, olandese. Disposta trasferirsi ovunque Italia. Indirizzare curriculum, referenze a: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A31546

POMERIGGIO dirigente Vmaria Reale cerca stenodattilografa pratica. Telefonare 872-318. A30200

PRIMARIA Compagnia Assicurazione Agenzia Torino [illegible] pensionati per cessione e produzione. Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7062 — Torino ». A30[illegible]

QUINDICI-17anne dattilografa, assume importante azienda zona Santa Rita. Telefonare 388-730, 390-011. A29512

RILIEVI tempi, preventivista, assumo industria carpenteria ufficio produzione zona Francia. Telefonare 720-035.

SEGRETARIA stenodattilo veloce [illegible] ufficio commerciale cercasi. Telefonare 598-345, ore 8-10. A28771

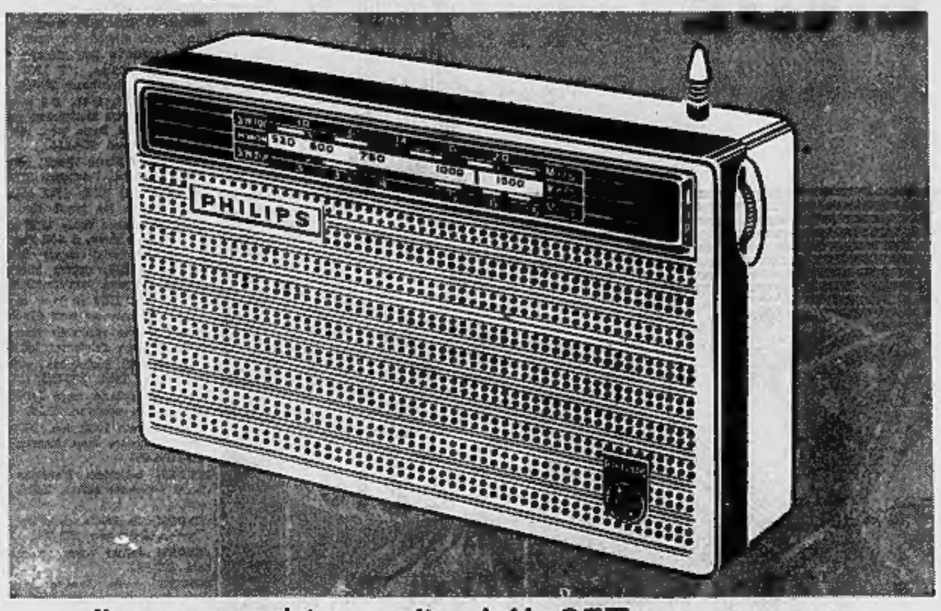
STENOTIPISTE veloce dattilografia per fatturazione cerca industria meccanica. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9368 — Torino ». [illegible]425

SIGNORINE 1° impiego massimo 18anni. Telefonare 538-991. A32008

UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografa, bella calligrafia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

APPARECCHIO RADIO A TRANSISTOR L1I 25T L. 29.500

8 transistor + 2 diodi; onda media e 2 corte; antenna ferroceptor e telescopica; presa per auricolare; 4 pile da 1.5 V



l'apparecchio radio L1I 25T

NASCE DALLA STESSA TECNICA

che ha realizzato il sincrociclotrone di Ginevra

Sono gli stessi scienziati, gli stessi Centri di ricerca Philips: l'apparecchio radio L1I 25T è frutto della stessa tecnica d'avanguardia. Da questo colossale acceleratore di protoni per lo sfruttamento dell'atomo a scopi di pace, fino all'apparecchio radio L1I 25T che entra nella vostra casa, la Philips lavora con impegno costante per il progresso scientifico e per il benessere di tutti gli uomini.

PHILIPS

ECCO UNA SELEZIONE DI APPARECCHI PHILIPS, TUTTI DI UGUAL CLASSE!

TIPO	NUMERO VALVOLE O TRANSISTORI	ONDE M.	ONDE C.	MODULAZ. FREQUENZA	PREZZO
L1I 25T	6 trans. + 2 diodi	sì	sì 2	-	29.500
L2X 97T	7 trans. + 1 diodo	sì	-	-	32.000
L2X 22T	8 trans. + 4 diodi	sì	-	sì	42.500
L3I 22T	9 trans. + 5 diodi	sì	sì	sì	43.500
L3X 24T	8 trans. + 2 diodi	sì	-	sì	49.800

11 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commessa cassiera 27enne offresi. Telefonare 890-900 ore pasti.

ABILISSIMA fiorista artisticamente specializzata in confezioni orientali [illegible] impiego privato complesso industriale grande albergo ristorante casino [illegible] signorile, esperta comprattrice di mercati e vivai, bella presenza, serissima, giovane. Scrivere: Pubblicità Stampa 8072 — Torino » A32744

ABILISSIMO carpentiere [illegible] I categoria specializzato legno ferro competentissimo disegno. Telefonare 870-189.

ACCETTASI lavoro domicilio confezioni contenitori mimetorie [illegible] esclusivo cucire. Scrivere: « [illegible] Stampa 1090 — Torino ». A33224

AGGIUSTATORE attrezzista stampista I categoria, 40enne, esperienza organizzativa occuperebbesi grande, media industria. Telefonare 663-275 ore pasti.

AGGIUSTATORE lavoro [illegible] offresi. Telefonare ore 18-20. Telefono 558-069.

AGGIUSTATORE specializzato I categoria [illegible] libero subito offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ». A33313

AGGIUSTATORE stampista attrezzista perfetta conoscenza disegno libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A32044

AGGIUSTATORE stampista 35enne eventualmente apprendista pratico stampi progressione lamiera sottile offresi seria ditta. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA [illegible] 21enne, patente B, occuperebbesi subito. Telefonare 270-426.

AUTISTA piemontese [illegible] Lucerna offresi mezza giornata. Telef. [illegible]

AUTISTA torinese [illegible] B [illegible] offresi. Telefonare 872-748 [illegible].

AUTISTA 615 pratico [illegible] dintorni occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 276-434. A23191

AUTISTA 20enne, patente B, referenziato, praticissimo città e provincia. Telefonare 875-322 A33324

AUTISTA 30enne torinese patente B [illegible] non 0) [illegible] referenziato. Telefonare 81-672. A32411

AUTOTRASPORTATORE patente D-E offresi. Telefonare 399-986. [illegible]

BARISTA libero 1° aprile offresi. Telefonare 743-419 ore pasti. [illegible]

CAMERIERE offresi albergo ristorante miti pretese. Galleano Pino, Roccaciglié, Cascina Crotta, Cuneo. A31599

CINQUANTENNE pratico garage offresi notturno o guardia stabilimento. Referenze. Telefono 391-616. A31787

COLLAUDATORE 1° [illegible], esperto [illegible] variamente collaudi, controlli, misurazioni, particolari meccanici di precisione ed organismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ».

CORSIVI 40enni piemontesi 2 figli 11-13enni, assolta cameriera infermiere, cameriera guardarobiera provenienti grandi case signorile [illegible] grande condominio offresi [illegible] anche solo marito; [illegible] propri; grande signorile casa. Referenziati. Richiesta 120.000 coppia, [illegible] solo. Telefonare [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ». A32092

CORSETTIERE bozze pensionata [illegible] lavoro domicilio anche saltuariamente. Telefonare 671-147. A33[illegible]

DISINNAMORENNE aggiustatore attrezzista offresi, libero. Telefonare 230-173.

EX carabiniere offresi magazziniere [illegible] reggiante o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ». A32408

FATTORINO [illegible] con [illegible] trasporti anche mezza giornata. Tel. 674-382.

GIARDINIERE esperto pensionato offresi lavori giardinaggio [illegible] o giornata [illegible] Sassi. Telefonare 800-963.

GUIDARE insegnante offresi assistenza bambini ore pomeridiane notturno o festa. Telefona o 278-905 [illegible]

GIOVANE occuperebbesi come operaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ». A32419

INFERMIERA [illegible] 27enne [illegible] triennale esperienza quinquennale ospedaliera offresi ambulatorio privato od aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ». A31636

LAVORANTE sarto offresi come stiratore. Scrivere; « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ». A32419

MANOVALE 32enne [illegible] scopo miglioramento offresi qualsiasi lavoro in [illegible]. Scrivere mansioni, paga. Carnevale, via Cialdini 12, Torino. A32731

MILITESENTE stampatore fotografo munito patente B, auto, offresi. Telefonare Chivasso 911-070 dalle 8 alle 12.

OFFRESI presso ditta o famiglia mezzo proprio panoramica mezza o tutta giornata. Telefonare [illegible] ore pasti.

OFFRESI fattorino patente B pratico città. Telefonare 81-507. A32313

OFFRESI tornitore II categoria seria ditta attiguente. Telefonare 525-647.

OFFRESI 23enne magazziniere pratico ricambi auto. Telefonare [illegible]

OFFRESI 28enne referenziato come aiuto magazziniere porta Ape. Tel. [illegible]

OFFRESI 35enne I generico metallurgia moglie portinaia, settentrionali, offresi custodia azienda, portineria, Torino vicinanze. Telefonare 686-903. [illegible]

PANETTIERE impastatore lavorante specializzato offresi libero subito. Telefonare 384-687. A33345

PIEMONTESE 28enne celibe lunga pratica distributori benzina autista garzista offresi anche per altri lavori. Telefonare 366-852. [illegible]

SCAGLIOLISTA decoratore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1079 — Torino ». A33171

SERRATURIERE pensionato lupo, solo, offresi per piccola portineria. Telefonare 278-596. A32074

SIGNORA cerca lavori meccanico o altro eseguire domicilio. Tel. 278-508.

SIGNORA distinta offresi governante bambini oppure commessa. Tel. 397-356.

SIGNORA sola 44enne offresi studio medico per servizio ore visite. Telefonare 256-994 ore 14-18 A33318

SIGNORINA offresi a ore per pulizia e stiro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9276 — Torino ». A32441

SPECIALI falegnami soli [illegible] portineria. [illegible] 675-363. A32730

TAGLIATRICE occuperebbesi fabbrica [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32305

TORNITORE 26enne specializzato, categoria intermedia, attrezzista stampista offresi come operatore inoltre parallelo, perfetta conoscenza disegno, disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino ».

TRENTENNE manovale specializzato, addetto macchine ed presse, offresi qualunque lavoro serio stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

VENTOTTENNE autista praticissimo città offresi. Galizzi Andrea, via Bogino 1, telefono 518-733. A32077

VOLENTEROSO patentato offresi guardiano autoritenuto, altre mansioni subalterne. Telefonare 381-011. A32214

13 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. TUTTOPANE referenziata cercasi mattina zona Bernini. Tel. 742-458.

ABILE gruista edile cercasi. Telefonare ore ufficio 627-908. A31243

ABILE tuttofare 3[illegible] ore [illegible]. Sabochia, Massena 87, telefono 597-315.

AGGIUSTATORE [illegible] giovane abilissimo assumesi, trattamento equiparato per stabilimento Lascine Vica. Presentarsi Torino, corso d'Alberto 12.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria cercasi per lavoro fuori cas. Telefonare 721-171 A27366

AIUTANTE a lavorante sarta [illegible]. Telefonare 535-096. A31504

AIUTANTE sarto cercasi. Telef. 572-209.

AIUTANTI, apprendiste 14-16enni, sarte [illegible] 28. A22360

ANZIANI aquilista pratico cerca fonderia ghisa per laboratorio chimico. Telefonare 290-284. A30372

ALIMENTARI drogheria via Reggio angolo via Pisa cerca apprendista commesso 16-17enne. Telefonare 851-846.

APPRENDISTA commessa commesso cerca Bossola. Telefonare 585-375.

APPRENDISTA torni automatici cercasi. Rivolgersi Falco, via A. Cecchi 63 int. 8. [illegible]

APPRENDISTE e ragazze praticanti banco cerca legatoria. Telef. 552-682, 852-609.

APPRENDISTI cercansi 17-18 anni cercasi. Fotomeccanica P. Bernini, telefonare 772-225. [illegible]

APPRENDISTI termoidraulici massimo 17enni assumiamo. Telefonare 60-485.

ASSUMESI tornitore specializzato macchine scrivere, altro meccanico pratico manutenzione anche pensionato. Presentarsi Barone, Stazione 11. A32715

ASSUMIAMO subito apprendisti ed operai qualificati decoratori. Tel. 551-068.

ASSUMESI [illegible] qualificati II e III categoria per stabilimento Cascine Vica. Presentarsi Torino, corso d'Alberto 12 A29804

AUTISTA domestico cercasi, esperienza guida, moralità, referenze inecepibili. Telefonare 60-128 ore 9.

AUTISTA venditore cercasi. Presentarsi corso Giulio [illegible] A32190

AUTOCARROZZERIA riparazione cerca provetto battilastra buona retribuzione. Regina Margherita via 6. Massimo 38, telefono 763-390. A32131

AUTORIMESSA cerca ragazzo 15-16 anni volenteroso pratico lavavino. Svizzera 10. 955

BALIA provetta cercasi per femmina 15 mesi a maschio di 4. Telef 770-877.

BENEMERITA cercasi famiglia medico, massima serietà Telefonare 519-331 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A29950

BARISTA cercasi subito. Presentarsi Caffè Politecnico, corso Duca Abruzzi 10, ore 20-24. A31830

BERAUD, via Arona 3, assume decoratori e verniciatori industriali. A30278

BOBINATRICI piccoli avvolgimenti pratiche anche a ragazzine 15anne per confezioni assume subito Universalia, corso Orbassano 400/6 A26888

BUSTAIA cerca lavorante e aiutante per confezione busti su misura. Telefonare 545-187. [illegible]

BUSTAIA cerco. Presentarsi Zamboni, via Chiesa [illegible] 44, [illegible]

CAMERIERA giovane fissa capace cucina assumesi coniugi industriali. Ottimo trattamento. Inutile presentarsi se non referenziatissime. Telefonare 518-638 ore ufficio. 220

CAMERIERA tuttofare fissa od ore cerca casa signorile coniugi soli. Referenze. Stipendio ottimo. Telefonare 580-876.

CAMICERIA cerca macchinista provetta, apprendiste. Telefonare 40-639.

CARPENTIERE specialmo autista assumiamo. Telefonare [illegible]

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori battilastra, apprendisti. Via Balbi 7. A25396

CERCANSI abilissime panialoniste esterne. Presentarsi ICA via Sava 31.

CERCANSI aiutanti e aiutantine sarta donna. Telefonare [illegible] A31715

CERCANSI [illegible] soli [illegible] ex casalinghe o famiglie per alloggio cambio pulizia scale. Geom. Carrara, Stazione 18.

CERCANSI meccanici aggiustatori pratibilmente con conoscenza delle pompe centrifughe ed alternative e moto riduttori. Rivolgersi Rumianca S.p.A., Stabilimento di Pieve Vergonte (Novara).

CERCANSI lattonieri da banco I categoria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 60-765. A29[illegible]

CERCANSI operai falegname e montaggio. Telefonare 396-088. A32276

CERCANSI ragazze per laboratorio di cuoio. Telefonare 593-082. A28741

CERCANSI ragazze pratiche saldatrici elettroniche materie plastiche. Clamp, corso Orbassano 214. A31839

CERCASI abile sarta per negozio. Telefonare 53-935. A30818

CERCASI apprendista o lavorante sarta signora. Telef. urgentemente [illegible]

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 521-937. [illegible]

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi Re Umberto 72, tel. 580-176.

CERCASI apprendista 15-16 anni meccanico. Via Locana 21, Torino. Telefono [illegible]

CERCASI [illegible] D-E volenteroso. [illegible] 291-969. [illegible]

CERCASI bobinatore per trasformatori. Delforno, via Biella 50, Cascine Vica.

CERCASI cameriera piani lavorante cucina Telefonare 590-472 fuori pasti.

CERCASI cameriera pratica [illegible]. Telefonare 372-543. [illegible]

CERCASI commessa panetteria con vitto alloggio o senza Telefonare 661-248 ore 11 alle 15. [illegible]

CERCASI commesso [illegible]. Salumeria Stefanone, via Maria Vittoria 2.

CERCASI coppia domestico e cuoca cameriera, pratici cose signorile altissimo stipendio Scrivere: « Pubblicità Stampa 318 — Torino » 982

CERCASI fabbro operaio e apprendista abile. Telefonare 512-777. [illegible]

CERCASI giovane aiutante commessa pelletterie profumerie. Telefonare 286-618.

CERCASI giovane ambosesso tuttofare laboratorio farmaceutico. Telef. 260-311.

CERCASI giovane apprendista elettricista. Telefonare 596-745. A30966

CERCASI lavorante sarto [illegible] et pantalonista abilissimi. Presentarsi D'Alfo, via Portino 29 bis. A29784

CERCASI lavorante sarto. Rocca, via [illegible] Bruno n. 82, Torino.

CERCASI [illegible] auto. Via Bardonecchia 135. [illegible]

CERCASI magazziniere munito patente auto con referenze per magazzeni di edicola. Telefonare 673-383. A21643

CERCASI operaio falegname per laboratorio. Telefonare 678-831. A30675

CERCASI portinaia coniugi soli mezza età per casa nuova. Scrivere: Bernini, Rogino 23. [illegible]

CERCASI pulitore esperto. Rivolgersi: San Marco, corso Dante 50.

CERCASI ragazza 16enne [illegible] cucina. Telefonare [illegible]. A31122

CERCASI stiratrice [illegible] et apprendista. Telefonare 32-811. A31515

CERCASI tutto fare fissa referenziata. Telefonare 697-214. [illegible]

CERCASI [illegible] giovane fissa referenziata, [illegible] Crocetta. Tel. 43-414.

CERCASI tuttofare zona Valentino, ottimo stipendio. Rivolgersi: Tassitura Sesta, corso Giulio Cesare 6.

CERCASI 15enne apprendista commesso negozio vernici Telefonare 694-434.

CERCASI 50enne sola per assistenza anziana sola Telefonare 758-865.

CERCO abile lavorante sarta e aiutante, massimo 30enne. Telefonare 552-412.

CERCO confezionista sarta per maglieria, 18-20enne Telefonare 31-891.

CERCO domestica e [illegible] tuttofare fissa. Telefonare 687-719, 555-153.

CERCO muratore [illegible] fungere da capo mastro Telefonare 372-889.

CERCO provetto consegna montaggio motori possibilmente con patente. Telefonare 882-879 A22933

CERCO ragazza aiuto casa negozio pasticceria, ottima sistemazione. Telefonare 538-391. A31139

CERCO ragazzo 16-18 anni aiuto verniciatore anche mezza giornata. Carrozzeria, via Nizza 342 int. 7. A30633

CERCO tuttofare fissa [illegible] aprile o subito, pratica servizio, referenze controllabili. Ottimo [illegible], stipendio massimo. Telefonare 585-471. [illegible]

CERCO verniciatore e battilastra riparazioni carrozzeria. Telefonare 774-672.

CERCO volenteroso 18enne [illegible] negozio. Telefonare 694-371. [illegible]

CELLULOSATORE carpenteria assume industria zona Francia. Telef. 726-508.

CONFEZIONISTE pratiche cerca maglificio Arianna, per lavoro a domicilio continuativo. Telefonare 53-196.

CONIUGI due bambini [illegible] tuttofare fissa. Telefonare [illegible]

CONIUGI soli professionisti cercano tuttofare. Ottimo trattamento. Tel. 372-113.

DECORATORI specializzati corso Trajano 55. Lopardo, telefono [illegible]

DENTISTI SIGNORINA TRENTADUETTENNE, PRESENZA, PRATICA OFFRESI SERVIZI STUDIO. TELEF. [illegible] ORE PASTI. A21666

DOMESTICO autista moralità ineccepibile, assume distinta famiglia torinese. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DONNA a ore [illegible] mattino zona Santa Rita. Telefonare [illegible]

DONNA capace pulizia studio lavo [illegible] persona sola cercasi mezza giornata. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7088 — Torino ». A29287

ELETTRICISTI abili impianti industriali cercansi. Telefonare 82-104. A32428

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi. Hallmp., corso Giulio Cesare 261, telefonare 238-673. [illegible]

ELETTRICISTI sono richiesti da importante stabilimento per manutenzione moderne apparecchiature elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8452 — Torino ». A28549

ELETTROTECNICO [illegible] per montaggi prove elettronici cercasi. Odolini, Casella Postale 82, Rivoli. 22720

FALEGNAME cercasi per montaggio, pratico [illegible] in genere, prima residenza [illegible] mensili. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3326 — Torino ». A25674

FALEGNAMI veramente capaci cerca Edel industria arredamenti via Negro 15 Venaria. Paghe massime. A26025

FAMIGLIA signorile cerca coppia marito anche autista salario e trattamento ottimi, villeggiatura sulla montagna. Telefonare 651-287 9-12 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FATTORINO giovane robusto volenteroso pratico [illegible] negozio elettrodomestici, [illegible] via Saluzzo 11.

FATTORINO urge [illegible] età pratico motorino. Madama Cristina 23, telefono 60-763. [illegible]

FONDERIA alluminio assume provetti [illegible] in terra. Telefonare 390-544.

FONDERIA alluminio cerca animista. Telefonare 798-031. [illegible]

FRESATORI I-II addetti [illegible] casa industria meccanica. Presentarsi Fiora, Raffaello 17. A31592

GARAGISTA diurno notturno pratico lavaggi cercasi. Telefonare 650-119.

GIOVANE [illegible] apprendista infermiera dentistica cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ».

GUARDAROBIERA abilissima fissa cercasi per casa signorile. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6091 — Torino ». A30642

GUARDAROBIERA, pratica lavatrici, cercasi stagione estiva. Rivolgersi: Pensione Vallapa, Sestriere. 22913

IMPORTANTE industria cerca pensionato lavori vari. Presentarsi ore [illegible] via Ilarione Petitti 2. [illegible]

IMPORTANTE [illegible] ricambi auto, zona Torino, cerca commesso referenziato [illegible] massimo [illegible] esperienza [illegible] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5334 — Torino »

INDUSTRIA assume giovane abile magazziniere con ragionevole pratica guida motofurgoncino. Manoscrivere età, pretese a: « Pubblicità Stampa 1008 — Torino ». A31229

INDUSTRIA cerca fabbri ed manovali. Telefonare 260-973. A32333

INDUSTRIA cerca operai saldatori. Telefonare 260-973 A32333

INDUSTRIA macchine tessili assume montatori meccanici qualificati da istruire [illegible] montaggio macchine, anche presso clienti. Richiedonsi intelligenza, attitudine. Specificare posti occupati, età, pretese, eventuale conoscenza lingue estere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A28941

INDUSTRIA MECCANICA ASSUME OPERAI ZINCATORI O COMUNQUE MANOVALI. PER OTTIMA LAVORAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8485 — TORINO ». A30620

LABORATORIO confezioni assume apprendista macchinista 14-18enni. Telefonare 876-824 [illegible]

LABORATORIO odontoprotesico cerca rifinitore scheletrati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6051 — Torino ».

MAGAZZINIERE praticissimo spedizioni assume subito importante società autotrasporti. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2400 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

...in 5 minuti

un dolce squisito da mettere in forno!

Sì, ci metterete anche voi 5 minuti per preparare una delle famose Torte Royal, perché avete sottomano tutti gli ingredienti racchiusi nella confezione. E sono già dosati: ecco perché le Torte Royal vi riescono così bene! Potete scegliere la Torta Royal che preferite: Pan d'Angelo, Torta Margherita, Torta al Cacao, Plum-Cake, Pasta Frolla...

Fate felici i vostri cari! Acquistate oggi stesso una confezione di **PLUM CAKE ROYAL** e preparate questo dolce squisito: 5 minuti per mescolare gli ingredienti... mezz'ora di forno... ed è pronto da servire.

Le Torte Royal (Cake Mix) sono in vendita nei buoni negozi di Drogheria, Alimentari e in tutti i:

Magazzini Standa

Supermercati SMA

TORTE Royal CAKE MIX

INGREDIENTI GIÀ PRONTI IN DOSI PERFETTE

Un altro degli eccellenti prodotti della E. PILETTI & Co. S.p.A.

Sorridenti, felici, pieni di vita. Com'è elegante papà, e i bambini così ordinati, così disinvolti! I loro abiti sono di buon taglio e di ottimo tessuto: confezioni di classe, contrassegnate dal marchio "issimo,,

per uomo, ragazzo, bambino

issimo

TETRATEX - S.A.M.S. - Saluzzo

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 751.079 - TORINO

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e sulla STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78

MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.123

ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 366.477

Sportelli per annunci economici e necrologie

TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA, Portici Accademia 17r. e Via Roma 69r.
ROMA, Via del Tritone 153
NAPOLI, Via S. Caldieri 85

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

MAGAZZINO edili cerca autista Lecco, patente D-C, aiuto magazziniere. Telefonare 60-753 ore ufficio.

MAGLIFICIO Arianna assume subito apprendiste. Telefonare 53-136. 968

MAGLIFICIO Arianna cerca magliariste esterne retilinee 12. Telefonare 53-136.

MEDIA industria centro Piemonte assume personale pratico carpenteria in genere. Telefonare 785-232, via Don Cassino 13 A30646

MOBILIFICIO assumerebbe giovane lucidatore telegrafare capace guida camion. Presentarsi pomeriggio: Sestriere 25, Borgo S. Pietro. A29064

OPERAI aggiustatori e montatori sono richiesti da importante stabilimento Torino per officina manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ».

PELLICCERIA importante [illegible] cerca abilissima macchinista, esperto ninfo cuipeur e pratica lavoranti mano. Referenze. Telefonare 511-562 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 319 — Torino » 1158

PENSIONATO con patente cercasi per guardiano antifurto e pomeriggio festivi. Telefonare 83-497. A30516

PERSONA sola cerca donna lavori leggeri preferibilmente pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ».

PERSONA sola con figlio 14enne cerca governante età non inferiore 50 anni per andamento casa. Trattamento familiare, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ».

PRIMARIA salumeria cerca lavorante. Telefonare: 224-876. A29803

SULITORI metalli preferibilmente 18enni, paga adeguata capacità. Lingotto. Telefonare 667-143 A31031

QUARANTAMILA offre famiglia due persone, una anziana, a sera provetta tuttofare, preferibilmente media età, capace assumersi totale andamento casa compresa cucina ed pulizia. Assicurasi ottimo trattamento. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3424 — Torino ». A31805

RETTIFICATORI interni esterni lapidelli piani specializzati massima retribuzione. Telefonare 681-894.

RISTORANTE assume chef cucina ed apprendista 15-17enne, vitto alloggio. Telefonare 788-263 A29634

RISTORANTE bar cerca giovane presenza, cinco servizio sala. Telef. 534-831.

SALDATORI elettrici cercansi. Ital. Strada del Drosso 132. A32707

SARTORIA cerca lavoranti uomo-donna. Corso Trapani 21. A30154

SCATOLIFICIO cerca apprendista fustellatrice. Via Brindisi 19. A31687

SOCIETA' fabbricazione marmette pavimenti, cerca capo operaio provata capacità. Specificate esperienze acquisite, pretese. Scrivere: Pubbliman, casella 148, Alessandria. 22812

STABILIMENTO COSTRUZIONI REVISIONI MACCHINE UTENSILI CERCA AGGIUSTATORI, FRESATORI, RADIALISTI, RETTIFICATORI, ELETTRICISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8013 — TORINO ». A31582

TENUTA vicinanze Firenze offre casa vitto stipendio persona seria, referenziata, pratica agricoltura toscana capace guidarla energicamente. Scrivere: Giordana Sebastiano, via Sacchi 44, Torino.

TORNITORI 1, giovane aggiustatore 12 cercansi. Potenza 64. Telef. 372-847, pasti 567-980. A30250

TRACCIATORE lamierista cercasi da ditta lavorazione lamiera, lavoro continuo. Telefonare 277-946. A32406

TRATTORIA cerca pratico aiutante cuoco. Telefonare [illegible]-906. A31699

TURISTI sono richiesti da importante industria per manutenzione nuovo stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ».

TUTTOFARE [illegible] cerca famiglia signorile. Ottimo stipendio. Referenze. Telefonare 70-892 A31244

TUTTOFARE fissa cerca famiglia 4 persone. Telefonare sullo 13 alle 14, dalle 19.21 al 39-235. A31059

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi da famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 518-190. A32165

TUTTOFARE fissi referenziata cerca famiglia, ottimo trattamento. Telef. 83-062.

TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 536-657 ore [illegible].

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 598-584 ore pasti. A32413

TUTTOFARE mattino oppure giornata cercasi, massima retribuzione purché abile e referenziata. Telefonare 585-507.

TUTTOFARE referenziata cercasi mezza giornata, zona Crocetta. 588-387 oppure 582-446 A31071

TUTTOFARE referenziata, giornata o pomeriggio unica piccola famiglia. Telefonare 584-734. A31066

TUTTOFARE referenziata 8-13 unica piccola famiglia. Telefonare 787-013.

TUTTOFARE referenziata 8-17 cercasi. Telefonare 382-421 dopo ore 16.

16 Pinzisti, Rapprez. L. 120 p.p.

ABBIGLIAMENTI Torino persona distinta dinamiche automezzo espressamente vendita privati preferibilmente provenienti elettrodomestici editoriali assicurazioni alto reddito inoltre rispondere mancanza requisiti. Scrivere: Ekophon, via Tonale 9, Milano. 22677

ASSUME sede italiana importante società mondiale elettrodomestici distinto personale maschile femminile per vendita privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ».

ATTIVO dinamico registiere, auto propria [illegible] ispettore [illegible] e provincia seria ditta. Telefonare 471-996.

BELLE arti esclusivista Piemonte primaria Casa tedesca cerca venditore colori-risti ceramiche per abbinamento articolo. Telefonare 518-048. A30395

CASA confezioni uomo ed ragazzo cerca introdotti rappresentanti zona Piemonte, primarie referenze. Vagnucci, Ambe d'Oro 72, Brescia. 22497

CERCANSI procacciatori (trenditori) tendine antimosche plastica. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino » A19738

CERCASI propagandista [illegible] introdotto provincie Cuneo Asti Alessandria Savona Imperia, alte provvigioni, vendiciopue specialità mutuabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8487 — Torino ».

CERCO [illegible] casa costruttrice radio T.V. Italiana ed estera da rappresentare per le Tre Venezie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ». A29182

DINAMICA 25enne [illegible] proprio offrisi rappresentanza [illegible] ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ». A29636

DIPLOMATO cerca seria rappresentanza Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A31226

DITTA liquori nazionali [illegible] assume rappresentanti con automezzo proprio, stipendio più provvigioni. Presentarsi: Rabarmalino, via Monginevro 252/10.

ELETTRODOMESTICI TV nazionali ed esteri, casa cerca agente di vendita Piemonte. Scrivere dettagliando ai Giorcelli, corso Giulio Cesare 124, Torino.

EX commerciante, rappresentante dolciario, grande casa esaminerebbe offerta seria ditta per lavoro altro ramo di attività o di abbinamento. Scrivere: « Pubbliman, Casella 167, Biella. 22813

GRU edilizia fabbrica nazionale cerca rappresentanti. Scrivere: Pubbliman 462 Bergamo. 22813

IMPORTANTE esclusivista drapperia nazionale ed estera, già introdotta migliore clientela, cerca rappresentante per Piemonte, Liguria. Casella 304 P Sip, Milano [illegible]

IMPORTANTE industria cerca rappresentanti possibilmente introdotti impresa edile. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». A29683

IMPORTANTE industria dolciaria cerca rappresentante per lavoro grossisti Piemonte offresi ottima referenza. Cassetta 1457 V Sip, Genova. 22812

IMPORTANTE industria [illegible] cerca rappresentante città Torino offresi con referenze Cassetta 1456 V Sip Genova.

IMPORTANTE [illegible] Milanese cerca rappresentante introdotto campo discografico o ramo radio-grudischi per abbinamento vendita dischi musica leggera in Piemonte. Specificare età e curriculum. Casella 349/A Sip, Milano. 22729

IMPORTANTE Società succhi di [illegible] marmellate frutta sciroppata [illegible] ramente introdotti alimentari Torino e provincia. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 487-768. A31547

INDUSTRIE Donna Cara a Tampon Magic prodotti propagandati assume viaggiatori Torino città e provincia. Ottimo trattamento provvigionale clientela esistente minimo 120.000 mensili. Presentarsi o scrivere [illegible] Merlo, via Pesaro 32, ore 9. A30262

INTRODOTTI alberghi, caffè affidiamo vendita prodotti igiene, alta provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A31717

INTRODOTTI amministrazioni provinciali enti pubblici Acqui Vercelli Novara Cuneo cerca primaria industria vendita prodotti forte reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3907 — Torino ».

INTRODOTTI ospedali istituti [illegible] Torino et provincia estratti brodo offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8476 — Torino ».

LAUREATI laureandi interessati organizzazione aziendale cerca studio lancio vendite cosi indispensabili ogni azienda. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». [illegible]

NOTO pastificio cerca rappresentanti introdotti per vendita pasta alimentare provincia Asti, Alessandria, Pavia, disposti lavorare esclusiva. Buona retribuzione percentuale ed nessuna spesa. I prescelti frequentemente corso aggiornamento pratico. Scrivere: Pubbliman, casella 134, Cuneo. 22575

PER lancio prossima novità cercasi per Torino e Piemonte rappresentanti introdottissimi parrucchieri per signora. Stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9425 — Torino ».

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia, residente Torino, cerca importante industria [illegible] per propaganda medici città e provincia Torino-Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto con referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 112 — Milano ». 22775

VENTITREENNE torinese munito automezzo esaminerebbe rappresentanza da seria ditta che offre possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ». A30239

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

CANE setter trovato via Nizza cerca proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino ». A30628

SMARRITO competente a chi riporterà alla Soc. E.M.U.T. in corso Galileo Ferraris 77, cartella porta-depliants, contenente libri e fogli di sospeso e blocco [illegible] smarriti nel tratto corso Galileo Ferraris - corso Vittorio Emanuele II il giorno 23 marzo 1963. A31321

TROVATO barboncino nero. Telefonare 43-425, 280-882 [illegible]

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertamenti ispettivi episodiari. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 552-876, 682-181. 1040

[illegible] [illegible] trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedinanti, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI acquisti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 888

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 522-843, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-576. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, abbronzatura, massaggi dimagranti, anticellulite. Telefonare [illegible]-865. A11806

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotex, [illegible] 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, [illegible] automezzi (potecati) [illegible] targati.

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 13. 17

A. AUTOGRU Ormig 75 [illegible] recente perfetto con bilanci vendesi. Telefonare ore ufficio 817-357. A29452

A. FINANZIAMENTI [illegible] a possessori auto, autocarri anche ipotecati continuino targati. Finanzio, via Salerno 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

ABARTH 850 preparata corsa, gomme « X », cruscotto, vendesi. Telef. 553-353.

ACQUISTO da privato Bianchina 1958-59. Telefonare 585-013. A30532

ACQUISTO 500 C ottimo stato pagamento in contanti. Telefonare 784-517.

AFFIDATESI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. 546-007.

APPIA 6 mesi funzionante vende. Telefonare ore pasti 361-443. A30810

APPIA II serie [illegible] 1960 come nuova privato vende. Via [illegible] 333

APPIA III serie semestrale grigio chiaro vende dipendente. Telefonare 31-235.

ARDEA bellissima tocca accessori bollo 1963 [illegible] S. Anselmo 8. 28

ARDEA 5 marce qualunque prova vendesi 1[illegible].000. Telefonare 754-457.

ASSORTIMENTO [illegible] 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 6

ASSICURAZIONI Volkswagen, Dauphine, Appia, 1100, 1200, 1100 familiare, 600, 1100 E, furgone 600, Romeo. Saluzzo 29.

ATAUTO corso Principe Eugenio 8, telefono 680-316, dispone ottimi sconti Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, permute rateizzi. 800

AUSTIN A-40 1961 causa partenza privato vende. Via Monti 30. 929

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO 626 [illegible] cassone fisso, perfetto privato vende. Telefonare 287-519. A31204

AUTOMEZZO [illegible] vetture, Principato Ceva 11, telefono 485-887. 2061[illegible]

AUTOSALONE Quattroruote compra vende permuta qualsiasi tipo di autoveicolo: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchina, [illegible] I-II-III serie. Via Barbaroux 35, telef. 655-514. 978

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BELLISSIMA 103 [illegible] 600 (1[illegible]) perfetto ordine privato. Telef. 483-575.

BELLISSIMA 1100 km. 29.000 bicolore tappezzeria nuova '58 vendesi 475.000. Telefonare 874-979 A31734

BELVEDERE [illegible] '54 ottima condizione vendo facilitando Telef. [illegible] ufficio.

BIANCHINA 2 anni, perfetta, gommata, vendesi privato [illegible].000. Telefonare ore pasti [illegible]-432. A31671

C.A.T. Bianco Damiani, Cristalliera 4 (piazza Rivoli), telef. 761-543. Vende 500 berlina, 500 giardiniera, 600 belvedere, 500, 1100 lusso, 1500, Aurelia B 10, Appia II serie. A30679

CITROEN DS 19, Fiat 1500 1962 bianca, vendo cambio [illegible] Cavalieri, via Vizzo 25. 6

COMBINATE A-40 ottime vende Autofarino, facilitazioni, permute. Corso Principe Eugenio 11. 827

COMPRO coniugi [illegible] Fiat piccola media cilindrata. Orsera 83, Cambino. A30241

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONI CONSEGNE IMMED. FIORE 81.

CONTO privato vende Appia III 1961 accessori. Telefonare 634-318.

DOTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R. 8, R. 4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 3. FABRO [illegible]45, GIULIO CESARE 213.

GIULIETTA TI MODELLO '63 CAMBIO CLOCHE, VENDE PERMUTA RATEIZZA SOAT, FRANCESCO DA PADLA 46, TELEFONO 547-289. 126

DAUPHINE pochissimi chilometri vende privato. Via Monti 30. 929

FAMILIARE 103 [illegible] unico proprietario, giardinetta 500 C, legno. Telefonare 483-575. A31[illegible]

FAMILIARE 1100 1957 ottima condizione vende privato. Via Monti 30.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO [illegible]-302, 485-902. 826

GIARDINIERA 12 mesi chiara vende [illegible].000. Telefonare 366-300.

FURGONE Leoncino unico proprietario eventuale [illegible] qualunque macchina. Telefonare 721-[illegible]. A31843

GIULIA T.I. prove dimostrazioni permuta pagamento commissionaria Alfa Romeo Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-814. 916

GILLETTA 1961 unico proprietario vendo privato. Via Monti 30. 929

LANCIA Autocarro dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12 Corso Francia 341, tel. 786-410.

LE più belle macchine d'occasione Fiat Lancia Alfa le troverete sempre, via Vigone 44: vendite, permute, rateazioni, serietà. 1156

LEONCINI e Tigrotti vendiamo con parziale [illegible] ottimo - lavoro materiale. Telefonare [illegible]-880. 78

MANCATO matrimonio permuto bellissima camera letto con autovettura. Telefonare 750-846. A30640

METANO Liquidgas, installazioni garantite, [illegible] rateali. Martorelli 88, telefono [illegible]-300. A32735

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1500 spider, permuta, Globetti 17. 944

MORELATO Concessionario Simca: salone esposizione via Arcivescovado 3, prenotazioni e prove vetture via Cigna 63 consegne rapide, rateazioni. Vasto assortimento usato: 500 N, 600, 600 D, 1100, 1200 grantiuce, Dauphine, Elysée, Monaco, Arbiana, 1300 '62, Romeo furgone, Goggiomobili, Bianchina panoramiche, Beta 25 quintali. Telefoni 277-983, 237-717.

OCCASIONI 750 coupé Vignale 775.000, 600 spider [illegible].000, Flaminia Zagato 1.450.000, Dauphine [illegible].000, 2100 blu 650.000. Numerosa 1100, 600, 500. Corso Moncalieri 19, Telefonare [illegible]-770.

OTTIMA Fiat [illegible] giugno 1961 vendo [illegible].000. Telefonare 20-640, 888-980.

PRIVATI vendesi Bianchina a 500 C Belvedere. Telefonare 684-355.

PRIVATI vendesi 600 '60, 390.000; 500 '58, 210.000. Telefonare 851-460.

PRIVATO a privato vende Dauphine 5 mesi Telefonare 343-357 ore pasti.

PRIVATO unico proprietario vende 1100 luce centrale 1957. Telefonare [illegible]-798.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 12. Telefonare ore pasti 757-987.

PRIVATO vende bellissima 600 '57 ottime condizioni. Telefonare [illegible]-[illegible].

PRIVATO vende bellissima 1100 Special bicolore [illegible], 11 mesi. Visibile garage Leone, telefonare 687-160.

PRIVATO vende Bianchina belvedere bicolore mesi 3. Telefonare 889-120.

PRIVATO vende Bianchina panoramica semestrale 500 D. Telefonare [illegible]-[illegible].

PRIVATO vende furgone 600 anno '57 a privato. Telefonare 276-803, Torino.

PRIVATO vende giardinetta metallica in perfetto ordine. Telefonare 772-829.

PRIVATO vende privato 750 semestrale grigia interno [illegible]. Telefonare 585-583.

PRIVATO vende privato 1100 D '59 motore in rodaggio. Telef. ore pasti 589-243.

PRIVATO vende Topolino C motore [illegible] 125.000 trattabile, Tel. 876-728.

PRIVATO vende Volkswagen 1200. Telefonare 395-684 dopo mezzogiorno.

PRIVATO vende 500 belvedere ottima. Telefonare 291-271. A30118

PRIVATO vende 500 mesi. Telefonare 685-307. A31214

PRIVATO vende 500 1 anno km. [illegible] 360.000. Telefonare [illegible]-287.

PRIVATO vende 500 [illegible] bellissima, 750 perfetto ordine. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 764-480. A30631

PRIVATO vende 600 ottima km. 30.000. Telefonare 869-424, dopo 17. A31318

PRIVATO vende 600 D [illegible] 1961. Telefonare 596-589. A29974

PRIVATO vende 600 D mesi 11, Visibile via [illegible] 33. A31872

PRIVATO vende 600 D sei mesi chiara. Via Pastrengo 6. A31268

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 785-219 dopo ore 18. A31[illegible]

PRIVATO vende 1100 esperi mesi nove. Telefonare 681-516. A31[illegible]

PULMINO 600 1959 buonissime condizioni vende privato. Via Monti 30.

RATEALMENTE 500 220.000, 600 275 mila, altre ultime. 103 1957 380.000, 103 special. Telefonare 20-805.

RENAULT R.4, R.4L, [illegible] prove dimostrazioni [illegible] facilitazioni pagamento commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-814. 916

RIMORCHIO Bisarca Viberti, portata 101 quintali vendesi. Telefonare 871-626.

SIMCA Aronde Elisée 1961 come nuova privato vende. Via Monti 30. 939

SOCIETA' inglese vende 1300 guida destra, Hillman super, 5 600 Fiat dal '55 al '62. Rivolgersi garage Leone, via Monginevro 243, oppure telefonare ai 379-624 ore pasti. Intermediari.

SPIDER Fiat [illegible] sei mesi vendo, permuto. Telefonare ore pasti 679-622.

SUPER Taurus ribaltabile buone condizioni vendiamo. Telefonare 700-609.

TAUNUS 1962, 15.000 km., ottima, privato vende. Telef. 885-925 ore ufficio.

UNICA [illegible] vende 1100-103 '58 come nuovo, [illegible]. Telef. 653-179.

VENDE privato 1500, [illegible] 2000, colore fumo di Londra fasce bianche. Telefonare 654-557. A29211

VENDESI bellissima Bianchina special prezzo veramente ottimo. Telef. 276-984 pasti. A31838

VENDESI giardinetta metallica rimessa a nuovo. Telefonare 273-606.

VENDESI Jaguar come nuova. Telefonare 393-762. A29333

VENDESI presso Firenze Jeep molto usata 230.000. Scrivere Giordana Sebastiano, via Sacchi 44, Torino.

VENDESI 500 ottimo stato, 270.000 trattabili. Telefonare 643-430.

VENDO bella efficientissima giardinetta legno revisionata 130.000. Via [illegible]gno 71. A31213

VENDO bellissima giardiniera fine '60. Visibile via Baretti 35. Telef. 655-514.

VENDO bellissima Giulietta, 600 D dicembre '61. Ottimo stato. Vercelli 111.

VENDO Bianchina quattro posti celeste semestrale. Telefonare 391-070.

VENDO bicentesimo stato 600 '59, Dauphine '59 unico proprietario a 2100 '60. Via Magnolesio 16. A31126

VENDO camioncino 1100 impianto metano 1400 B gas liquido. Telef. 791-[illegible].

VENDO Nuova 500 6 mesi [illegible] chiara. Telefonare 200-[illegible]. A30518

VENDO smontabile bellissima Appia coupé, Appia II, III; 1206, 1600, 103 lusso, 103 diversi, 103 familiari, Dauphine, 600, 500. Cigna 3.

VENDO 500 bianca sette mesi, [illegible] km. Telefonare 723-069. A30813

VENDO 500 D mesi sei chiara. Telefonare 488-953 dopo ore 15.

VENDO 500 D 1 anno 7000 km. 365.000. Telefonare 277-328, A30201

500 Sport 1960 vendesi. Tel. [illegible]

500 D avorio [illegible] pelle rossa, [illegible] km., 11 mesi, vendo. Telefonare 250-497.

500 D semestrale vendo. Telef. 671-703.

500 D 7 mesi bianca 380.000. Telefonare 258-070 ore pasti. A30936

[illegible] Multipla 1961 perfetto ordine vendo. Via Vassalli [illegible] 40. A[illegible]

600 D elaborata [illegible] su strada, [illegible] segna pronta al Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14, telef. [illegible]-877.

[illegible] D grigio chiaro 8 mesi privato vende. Telefonare ore pasti 673-528.

600 D sei mesi [illegible] vende avorio. Telefonare [illegible]-612 ore pasti.

600 D semestrale [illegible] privato. Telefonare ore pasti 298-660. A31219

600 D vendo grigio chiaro 10 mesi. Telefonare 360-051 ore pasti. A[illegible]

1100 '58 ottima vendesi contanti, [illegible]. Autorimessa Rosta 1 bis.

1200 grigio chiaro sei mesi vendo. Telefonare 282-344. A31851

[illegible] mesi 6 grigio chiaro vendo. Telefonare 536-480. A31845

[illegible] guida [illegible] bellissimo vendo privato. Via Monti 30.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cevolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135 437

CICLOMOTORI motocarrini Moloem Testi Demm. Motauto, via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

GILERA 150 vendo. Telefonare 797-205 pomeriggio. A30674

LAMBRETTA 125 anno 1960 come nuova vendo. Telefonare 744-209.

LAMBRETTA 150 ultimissima serie [illegible] 150.000. Telefonare ore serali 795-707.

LAMBRETTA 1963 frano disco nuovi modelli permuta, rateazioni, occasionissime. Rocco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743. A29651

OCCASIONE! vendesi moto-yacht, 40 ore di navigazione, metri 13 circa, due motori nafta G.M. 280 HP, lussuoso, modernissimo, completo di tutti gli accessori. Cassetta Pubblimar 158/8, Bologna. 22812

PRIVATO vende Gilera 300 bicilindrica perfetta. Telefonare 379-629 ore pasti.

SVENDO motocarri Casal Ercolino, Iso furgone, Lambretto rateali Cavalieri, via Sizza 59 6

VENDESI Vespa 150 rivoluzerai Sargamaschi, p.za Guido Gozzano 5, ore 13-20.

VESPA, Api, modelli 63, [illegible], rateazioni, occasioni. Moroni, Ufficio Scientifica 269, telefonare 393-628. 94

VESPA. Scegliete la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli alla Elli, via Fabro angolo via Carmera Rateazioni 4700 mensili.

VIVI ciclomotori nuovi [illegible] 48 un senza patente. Permute, rateazioni Concessionaria Aria, Vercelli 84, tel. [illegible]-543.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A ACQUISTO antiquariato, libri, oggetti e rottami [illegible]. Telefonare 485-440.

A. SEDIE, tavoli, tavolini, cucine, tinello, ristorante. Lavorazione prezzi imbattibili. Fitoli, Laminati plastici. Corso Dante 58 A. A30015

A. [illegible] alloggi cautelse sociali acquistando rottami, cose varie. Telefonare 484-370. A29220

A. SPECIALITA' scarpe ripose per piedi dolenti. Gazzera, S. Donato 21.

ABITI [illegible] lunghi, [illegible] bellissimi presentati solo affiata avendo maltizio. Telefonare 31-032. A30240

ACQUISTA qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telef. ore pasti 273-822.

AFFARONE mancato matrimonio vendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare [illegible] 751-842. A[illegible]

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo [illegible].000, soggiorno 115.000. Telefonare 682-896.

AMBIENTATE porta piombate e accompresa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bertini, camere massicce, tinelli [illegible] armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO macchine ufficio, [illegible] occasioni. C.so Orbassano 73, tel. 500-826.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio vende a prezzi abalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 2.

AUTENTICO doppio corpo 700 piemontese intarsiato, perfetto, cedesi. Telefonare 593-183 A27655

BELLA pelliccia Ocelot chiaro vendo 1.000.000 trattabile. Telefonare 689-004.

BELLISSIMO cane lupo compagnia cedo a persona gradita. Telefonare 372-689.

CAUSA trasferimento vendo mobili antichi. Telefonare 764-634. A30965

CICLOSTILIAMO stampiamo qualsiasi lavoro consegna rapida. Tel. 389-253.

COMPRO letto [illegible] o veneziano. Telefonare mattino 755-342. A31824

CUCCIOLI collies (Lassy) figli campione Michelangelo Cambiano vendo Ravazzi Elide, via Bologna 14, telefono 67-59, Alessandria. A[illegible]

DIPINTO bellissimo paesaggio antico Bamboccio 1600 85 x 85 privato vende, Telefonare [illegible] A31717

FILATELICI Concediamo [illegible] sulle vostre collezioni e finanziamo i vostri acquisti. Ammortamento cambiario mensile. Tassi modici. Riservatezza, serietà assoluta. [illegible]: « Pubblicità Stampa 349 — Torino ». 141

FRANCOBOLLI, collezione Italia, [illegible] italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare [illegible].306.

FRESCAROSE Fratelli [illegible] fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Fannalcqua 8, telefono 631-916.

MAGLIERISTE, con [illegible] Capital garantiti di lavoro e guadagno. Pluri brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324.

MOBILI e Cantabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Cavour 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere,sale, tinelli. Ritiro mobili usati. San Donato 74. A30612

MOBILIFICIO Crap, 20 [illegible] vendita propaganda, camere da 99.000, [illegible] da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 2, corilia.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 15: matrimoniali 125.000, armadioni 2[illegible].000, soggiorni, Unelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani [illegible].000.

MOBILIFICIO S. [illegible] [illegible] Francia 280, camere [illegible].000 sino 650.000, sale tinelli salotti armadioni dipo veneziano dipinti; armadioni 2 porte 35.000, 3 porte 41.000, 4 porte 50.000, 5 porte 70.000. Rateazioni. 16

OCCASIONE causa decesso modista vendo cappelli paglia feltri forniture lorme. Telefonare 774-624. A30828

OCCASIONE cedo amplificatore chitarra Gibson, sax alto americano Conn. Telefonare 598-870. A31816

OCCASIONE vendesi macchina magliaria. Telefonare 363-125, 367-504.

PIATINO Pianoforti, via Po 8. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione, Prezzi [illegible], rateazioni, garanzia, vendite, [illegible], affitti. 961

PIUMA d'oca e gallina lavata acquistasi. Telefonare 482-493. 1033

PRIVATA, causa [illegible] trasferimento, vende bellissimo coprilotto seta pura. Telefonare 385-253. A31668

PRIVATO traslocando vende grande lussuoso divano mobili cucina, lavatrice Candor. Telefonare [illegible]. A30294

REGALO vende due gattini siamesi [illegible] sichi. Telefonare ore pasti [illegible]-887.

PRIVATO vende Rotaprint R 30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A31536

PRIVATO vende [illegible] pranzo ottimo stato completa moderna noce. Tel. 284-607.

PRIVATO vende sala Rinascimento in Sestriere Torinese. Telefonare 856-909.

RACCOGLITORE antichità Bo, S. Maurizio Canavese. Via [illegible]. Pomeriggio: giovedì, festivi, A30660

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

SETTANTAMILA vende camera letto una piazza grande. Telef. 81-459, ore 9-10.

SVENDESI collezione abiti signora primavera estate, primaria sartoria. Telefonare [illegible]-[illegible]. A30971

TELEVISORI elettrodomestici 24 rata anche senza anticipo. Telefonare [illegible]-[illegible]. Gemelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible]-904. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 589-853. 1[illegible]

VENDESI calcolatrice Lagomarsino Granlocal mod. 8361, seminuovo. Frigorifero in legno metricubi 5. Telef. 290-085.

VENDESI sala pranzo, ingresso Rinascimento, quadri. Telefonare [illegible]-[illegible], ore 13-15 A29650

VENDO camere alte maggiolino e vendesi Telefonare 284-503. A29856

VENDO cane [illegible] mesi adolescentissimo cucciolo. Telefonare 511-[illegible].

VENDO forno elettrico [illegible] adatto [illegible] pensione. Telefonare [illegible]-[illegible].

VENDO macchina maglieria 12/100 [illegible] minuova. Sienese, via A. [illegible] 29, Orbassano.

VENDO pianoforte verticale Lehman. Telefonare [illegible] (ore pasti).

VENDO vestito [illegible] taglia [illegible] prima Comunione bellissimo. Telef. 297-203.

VETRINISTI uccelli insalvamati noleggio vendita Dupont, Leini 23, telefono 290-127.

CHI SI DIFENDE SI SALVA

Difendete il vostro fegato e i vostri nervi
Bevete CYNAR, l'aperitivo a base di carciofo e ricco di vitamina B_1

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

NSU-Prinz 4

COMMISSIONARI PER PIEMONTE E LIGURIA:

TORINO - O.R.S.A. - Via Vigone, 44
ALBA (Cn) - SEBASTE ADELMO - Viale Acqui, 1
CUNEO - STRERI LORENZO - Piazza Stazione, 6
AOSTA - F.lli PASTORE - Via Garibaldi, 12
ARONA (No) - F.lli PEVERELLI - Via Baracca, 6
VERCELLI - DEGIOVANNI VINICIO - Corso De Rege, 23

ALESSANDRIA - RINETTI & CIPRI - Corso Lamarmora, 19

GENOVA - RICCO' ENZO - Viale Brigata Bisagno, 28/r
SAVONA - MOTAUTO - Corso Italia, 239/r
LA SPEZIA - AUTONAUTICA MELLEY - Via N. Ricciardi, 27
ed un'estesa rete di Sub-Agenti

Importat. Gen